

RADIOCORRIERE

anno XLVI n. 36

7/13 settembre 1969 100 lire

ESISTE
IL TENENTE
MARCHI?

INCHIESTA
SULLA
PORNOGRAFIA
NELLA
MUSICA

GLI ORIUNDI
DELLA NASA

ABA CERCATO PRESENTA
I PROGRAMMI DELLA TV



cambia solo colore



ma rimane vivo!

non si consuma, non si altera, non perde viscosità:
cambia solo colore, perchè il suo « package » di additivi
deterge e disperde impurità ed incrostazioni.
Viaggiate moderno, viaggiate tranquilli con

apilube *Super*

L'OLIO DELL'AUTOSTRADA

LETTERE APERTE

il direttore

Ora legale

«Signor direttore, non si riesce a comprendere come si possa essere così accaniti nemici dell'ora legale, come si è sempre a scorgere in alcune reattenti lettere da lei pubblicate. Non è esatto che tutte le nazioni del MEC non adottano tale "ora" (v. la Francia ad esempio). Eppoi che importanza può avere il fatto che le nazioni del Mercato Comune adottino o meno l'ora legale? Non capisco. L'ora legale è vantaggiosa sotto molti profili. Sembra infatti utile poter fruire di maggior luce la sera, mentre al mattino, visto che d'estate albeggia alle ore quattro, normalmente la gente continua a dormire fino alle sei od anche più. Se ne avvantaggia il turismo, perché un'ora in più di luce giova molto anche per chi, magari per sicurezza di chi viaggia in auto, l'ora legale permette la passeggiata serale al fresco e con la luce del sole a chi, per motivi di lavoro, il sole lo vede solo dalla finestra del proprio posto di lavoro, perché costretto a lavorare fino alle otto di sera; tale vantaggio è ancora più in più, in quanto, per esempio, la corrente elettrica per l'illuminazione (con quello che costa oggi l'energia, non si deve trascurare questo particolare). Eppoi anche la cosiddetta ora solare non è assolutamente e precisamente astronomica come molti credono, ma è pur essa ora legale per il notissimo fatto dei fusi orari. Lasciamo pure in vigore l'ora legale ed anzi spezziamo una lancia in suo favore auspicando l'estensione per tutto l'anno come già da tempo vanno facendo altri Paesi che, meno pigri, sono forse più evoluti di noi, perché mostrano di non avere simili sciocchi preconcetti. Diciamo a coloro che fanno la questione degli orari degli spettacoli domestici, se da loro fastidio la luce, chiudano le imposte, così rimangono al buio!» (Giovanni Averardi - Roma).

Difesa del gambero

«Signor direttore, con il gambero Enzo Tortora offre uno spettacolo piacevole ma difficile da portare avanti: per sua natura il programma è impostato su schemi rigidi e ricicla fatalmente alla memoria trasmissioni già gloriose, offrendo così pochi spunti nuovi al presentatore. A mio avviso, si può quindi indulgere di fronte a una "magior ragione", che ha lo scopo di animare la scena e viene da un interprete, in linea di massima, misurato e di buon gusto» (Luigi Franco Pampaloni - Roma).

Callas

«Signor direttore, ho letto con rammarico la lettera da voi pubblicata del sig. D. T. di Roma sul Mondo dell'opera e sulla Callas. Ma come! In un momento di particolare decadenza delle arti, e della cultura a maggior ragione, si viene da un incompetente qualsiasi a negare l'importanza fondamentale che ha avuto Maria Callas nel mondo del teatro limandosi a rilevare la sua voce "veramente sgradevole, di timbro e di timbro alterato..." ecc. A parte il fatto che in arte non sono mai esistite voci gradevoli o sgradevoli, ma

voci adatte o non adatte alle parti che impersonano, che significa per il caro signore "timbro alterato"? Qual è il timbro giusto? Forse quello di Renata Tebaldi, perché ha una voce gradevole. Per il signore è alterato anche questo. Vorrà dire che la grande diva che ha regnato incontrastata per dieci anni alla "Scala", avrà preso in giro tutti (compresi gli impresari) cantando (se così si può dire) stonato! Lasciamo da parte la Callas: attualmente ci sono cantanti con anche delle belle voci ma senza un temperamento sufficientemente forte da impersonare le eroine della lirica. La grande Caballé: una cantante più da camera che da palcoscenico. Che importa la voce "bella", quando è sempre "uguale", qualsiasi opera essa affronti? Vorrei vedere, e sentire oggi anche solo per disco, un soprano cantare "superlativamente" Norma e Sornambula, come faceva la Callas tanto da richiamare le grandi attrici cantanti del genere, per belliniano, la Pasta, la Malibran, che, si badi bene, non avevano belle voci, anzi facevano fatica a salire nella scala del pentagramma. Ma per Belcanto, erano "angeli", non sono un giovane e come tale concepisco l'opera quale manifestazione di cultura e non solo di spettacolo, ma di cultura viva, vibrante, con cantanti che sappiano veramente "comunicare" col pubblico, cosa che Maria Callas sapeva fare molto, ma molto bene. Ad ogni modo, caro signore, si vede che anche il mondo dell'opera non l'interesse molto dal momento che non vuole ascoltare più la rubrica che io inve-

ce seguo sempre con grande piacere. Se vogliamo che l'opera vada avanti, dobbiamo seguirlo sempre anche senza quelle grandi guide che sono i grandi cantanti» (Giuliano Venieri - Reggio Emilia).

«Signor direttore, dalla lettera che le ha scritto il signor D. T. di Roma devo dedurre che il suddetto signore, o non ha mai seguito con attenzione la trasmissione Il mondo dell'opera, o è prevenuto contro Maria Callas. Non è vero che la summenzionata rubrica sia diventata i ricordi di Maria Callas come dice il signor D. T. Seguo da anni la bellissima trasmissione di Franco Soprano il quale, oltre a darci notizie degli avvenimenti lirici di tutto il mondo, ha trasmesso (parlando del 1967) — a parte i tre o quattro brani di Maria Callas — incisioni, della durata anche di 15-20 minuti, delle varie Tebaldi, Freni, Zeani, Scotti, Stella, Sutherland, Montserat, Leontyne Price, Gencer ecc. per rimanere nel campo dei soprani. Se il signor D. T. avesse ascoltato anche le trasmissioni: Il personaggio a cura di Rodolfo Cilleri, Musa al Teatro a cura di Gino Negri, Melodramma in discoteca a cura di Giuseppe Pugliese. Una voce per voi a cura di Angelo Suerzi (la quale testualmente ha detto, tra l'altro, che "Maria Callas è la più grande cantante del secolo" e che "oltre ad essere la cantante somma è un fatto di cultura") e se avesse letto quanto hanno scritto vari insigni musicologi su Maria Callas, non capirei ed il simpatico "ospite" Johnny

Franco Soprano abbia una grande ammirazione per questa cantante» (Erika Dalmasso - Bolzano).

«Signor direttore, tutto il mio consenso ed il mio plauso alla lettera della sua rubrica Lettere aperte intitolata "Il mondo della Callas" ed al suo autore firmato D. T. Sono anch'io una musicista, una pianista anche di una certa notorietà. Non sono mai stata presa dalla suggestione collettiva che aveva invaso il mondo lirico al primo apparire della Callas. Dopo l'annunciata grande rivelazione, il primo ascolto fu per me una indimenticabile delusione. Le "abilità" non contano o quasi quando manca nella voce di un cantante quel "quid", quel suono che carezza, che esprime, che avvince l'uditore (vedi Tebaldi). Ho sostenuto sempre discussioni con ignoranti e no e, me lo riconosco, con molto coraggio poiché mi sono trovata sempre sola. Immagino cosa sia stato per me trovare, dopo anni, un unico alleato nella persona che le ha scritto, altrettanto coraggiosa, in proposito. Le sarei grata se l'autore potesse sapere di avere una valida alleata — sostenitrice delle sue opinioni in proposito. La ringrazio sentitamente» (prof. Olga Brogno - Roma).

Buon costume

«Signor direttore, il programma Senza rete di giovedì 24 luglio, ci ha presentato la graziosa Gigliola Gignepi ed il simpatico "ospite" Johnny

Dorelli. L'inserimento in quel sereno programma di una storiella rivelante un indubbio sottofondo erotico pur nella insulsa immagine di ipotetici seni al tergo di inesistenti donne seleniche, non le è sembrato di cattivo gusto? Qualcuno potrebbe sorridere al nostro indirizzo tacciandoci di un puritanesimo oggi non più di moda. Noi però crediamo trattarsi semplicemente di buon costume evitare doppi sensi in un linguaggio televisivo che penetra in tutte le case. Si pensi all'imbarazzo che si sarebbe potuto determinare in una famiglia nella quale teneri bimbi avessero chiesto precisazioni sugli accennati effetti di quei seni posteriori, nel corso di un ballo... La necessaria educazione sessuale che ammette, tra l'altro, spiegazioni anatomiche dei seni, è un'altra cosa, non sembra? Non si dovrebbe disturbare la già difficile opera educativa in tali delicati campi, con storielle di dubbio gusto che possono annullare, specie nei giovani, il senso del rispetto del sesso, che è poi alla base dell'educazione sessuale» (Bernardo Bertani e Giuseppe Martino - Roma).

Viva i capelloni

«Egregio direttore, ho quindi anni e non sono molto erudito sul termine "pitecattro" e sul personaggio del "Lombroso", e per farmi indurre a cercarlo su un vocabolario dovevo essere spinto da una certa necessità di saperlo e questa necessità era dovuta alla risposta che dovevo dare al signor Domenico Castellana autore della lettera "Pettinature". Detta persona è a mio avviso dello stesso tipo mentale della signora — di cui mi sfugge il nome — accanita contestatrice delle minigonne della signora Ombretta Colli ritenuta immorale per le sue mini, infatti secondo il signor Castellana i ragazzi detti "pitecattro" (e mi ci includo) sarebbero degni di essere oggetto di studio del Lombroso e quindi dei criminali: secondo me quel signore è un intollerante, nei confronti dei giovani, con la sua mentalità da retrogrado che abina il ben vestito, l'indaco, capellocorto e sbarbato con il buono, il rispettabile degli stinchi e il capellone, scucito, spiritato con il cattivo, malvagio ed esecrabile, ma non mi risulta che i più noti criminali del nostro tempo siano dei capelloni, ciò nonostante sono dei criminali e io, pur non essendo né ladro né assassino, sono capellone» (Paolo Mitrani - Roma).

Indirizzate le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV
c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portano il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

una domanda a

BRUNO VALATI



«Vorrei chiedere a Bruno Valati, l'autore di un'indimenticabile Enciclopedia del mare televisiva, se esistono, vicino all'Italia, posti sufficientemente isolati. Già, perché, se ho un rimprovero da fare a lui, come anche all'altro navigatore solitario della TV italiana, Folco Quilici, è quello di tirare sempre troppo lontano: Filippine, Polinesia e altri arcipelaghi appaiono agli occhi degli italiani mediocri, adesso, più lontani della Luna. Grazie» (Carlo Protti - Varese).

Dai 6 ai 90 anni, la ricerca della natura è un bene per l'uomo. Un bene che noi italiani non conosciamo: io personalmente ho 50 anni, e vedo la gente meravigliarsi, sapendo che ancora a questa "veneranda" età giro, viaggio, mi immergo. Ma non italiani, ma tutti spicci, per noi la natura è solo terra di conquista utilitaristica: le con-

tagne ci sono solo per sciare (beninteso dopo esser scesi di macchina il più vicino possibile a una skilift), le pianure ci sono solo per cacciare e il mare solo per cacciare ancora. In altri Paesi la cosa è diversa: guardi per esempio quel Thor Heyerdal che ha cercato su una nave di papiro di dimostrare che gli egiziani arrivarono prima di tutti in America. Da noi l'impresa è naufragata nell'indifferenza, la stessa televisione credo che se ne sia interessata sì e no perché tra l'equipaggio c'era anche un italiano, Carlo Mauri. Bene Heyerdal è un uomo conoscitissimo al suo Paese: quando torna in patria gli ambasciatori si recano a salutarlo, gli appaiono i giornali. Ma ora mi permetta di respingere il suo rimprovero: noi andiamo lontano, lontanissimo dall'Italia, anche per motivi scientifici. E in fondo anche per motivi d'interesse: un documentario su Capri interesserebbe molto gli eschimesi, per nulla gli italiani. Comunque non creda che sia difficile, in Italia, raggiungere il mare deserto. Si trova anche a 100 chilometri da Roma. Premetto, innanzitutto, che la ricerca del mare deserto è soltanto la ricerca del mare: nego, infatti, che a Rimini o Riccione si riesca a vedere il mare, almeno dal mio punto di vista di appassionato e di persona con determinati interessi scientifici. Comunque faccia così: si prenda una carta d'Italia, e si cerchi di tutti gli orari di ferrovie, pullman e traghetto. Se li studi comparativamente, e tenga presente che

è deserto ogni posto che si raggiunge male, che è servito poco o per niente da aliscafi o linee di navigazione. Questo vale non solo per cercare isole sconosciute, ma anche per cercare spiagge deserte su isole affollatissime. A Capri, per esempio, ce ne stanno almeno una decina di cinque spiagge lontane dalla confusione di Marina Grande e Piccola. Basta una barchetta e un piccolissimo fuoribordo. Sempre nel golfo di Napoli, Ischia, che ha avuto un grande lancio pubblicitario, quasi industriale, di direi, non gliela consiglieri. Ma Procida, che le è a un tiro di schioppo, sì. Ancora Ponza, che non ha avuto lo stesso esponente, sviluppi il comfort alberghiero delle altre isole. Nelle Eolie, se Vulcano è diventata troppo frequentata, le vicine Alicudi e Filicudi sembrano zone lunari. Le Tremiti sono tutte ancora scarsamente servite ecc. Mi creda, per quanto abbia girato, il mare Mediterraneo è sempre il più interessante, perché racchiude in uno spazio ristretto un'alta varietà di aspetti panoramici e scientifici. Ne vuole una prova? Sto finendo una serie televisiva a colori intitolata Sette mari. Una puntata di un'ora per ciascuno dei sette mari che ho visitato (sono compresi gli oceani, nella parola «mare»); ebbene, una delle sette puntate è dedicata proprio al Mediterraneo. E quando sarà trasmessa, quella sera la TV accenderà: vedrà che quella puntata non sarà meno interessante delle altre. Anzi...

Bruno Vallati

padre Mariano

Missionarie laiche

« Chi sono e che attività svolgono le missionarie laiche ausiliarie? » (T. V. - Aosta).

Tra le molte società religiose femminili missionarie che conosce, questa delle missionarie laiche ausiliarie è una delle più promettenti. E' nata dodici anni or sono in Italia ma ha carattere internazionale e svolge una preziosissima attività missionaria con gruppi stabili in varie località dell'Africa, come in Somalia, nel Congo, nel Kenia, nel Mozambico. Non sono suore — con abito religioso e voti — ma signorine laiche che si impegnano con giuramento, prima temporaneo, poi perpetuo, di dedicare la loro vita in aiuto dei missionari: ed ecco perché si denominano missionarie laiche ausiliarie. Il loro luogo di formazione è in un sobborgo della grande periferia di Roma (via del Trullo, 300), io l'ho visitato accuratamente e ne ho riportato una simpatica impressione per la semplicità e la profondità con cui queste giovani si preparano al loro meraviglioso apostolato. Preparazione spirituale e religiosa ottima, secondo le tradizioni della più genuina spiritualità francescana, tutta centrata e modellata su Gesù, che è il Primo dei missionari. Preparazione tecnica accuratissima, per fare di queste giovani, a seconda delle attitudini e inclinazioni, delle infermiere, delle dottoresse, delle insegnanti, delle assistenti sociali, delle catechiste. Preparazione missionaria: ed è questa una non piccola « novità »: cercano di vivere già qui a Roma un « cli-

ma missionario ». In missione si deve saper fare un po' di tutto ed esse tutte, senza distinzione di gradi o di cultura o di privilegi, fanno un po' di tutto, come complemento della loro preparazione specialistica: si interessano di piante, di animali, fanno il pane con dei forni di fortuna, si occupano di elettricità, di gas, di lavori di falegnameria, di muratura. Si sono costruite le loro piccole abitazioni e una minuscola cappella... Note salienti: autentica fraternità, semplicità, e dinamismo entusiasmante. Ho respirato in mezzo a queste anime vera letizia francescana, quella dei primi tempi eroici del francescanesimo missionario.

Quante giovani che muoiono di malinconia tra un ballo e l'altro, in attesa di un fidanzato che non viene, rinasceranno a vera vita se potessero tuffarsi in un mondo così semplice, così reale, così pieno di cose per lo spirito!

Chi non arde non vive

« Vorrei fare del bene, sento anche degli slanci di generosità per il prossimo; ma poi le banalità di ogni giorno mi riprendono. Che potrei fare per sentire più costanza nel bene, più dedizione e generosità? » (A. F. - Panni, Foggia).

Mediti profondamente sopra una breve poesia di Trilussa (che le trascrivo e che spero comprenderà). Una povera candela (La candela è il titolo della poesia) ci dà lezione di generosità e dedizione. « Davanti al Crocifisso d'una chiesa, / una candela accesa /

se strugge da l'amore e da la fede. / Te dà tutta la luce, / tutto quanto er calore che possiede, / senza abbada se er foco / la logra e la riduce a poco a poco. / Chi nun arde nun vive. Com'è bella / la fiamma d'un amore che consuma, / purché la fede resti sempre quella! / Io guardo e penso. Tremo la fiammella, / la cera cola e lo stoppino fuma ». Com'è vero! « Chi nun arde, nun vive ».

Psiche

« E' vero che ci sono animali microscopici che hanno un'anima, intelligente e cosciente? Così sto leggendo in un articolo » (M. A. - Lauria).

Dove c'è vita animale c'è certamente una psiche (meglio chiamarla così, che anima). Anche un microbo, anche un'ameba hanno sensibilità (irritabilità), motricità, memoria, sì che possono compiere atti per scopi vitali (si nutrono, crescono, si riproducono non solo, ma possono difendersi ed offendere!). Ci sono manifestazioni di psiche che ci sorprendono e ci fanno chiedere: non è una forma di intelligenza? (sia pure solo animale). Un esempio solo, del resto assai noto: quello della spirocheta della sifilide. Questo essere microscopico è uno dei più dannosi batteri per il nostro organismo, quando viene combattuto con rimedi insufficienti si comporta come un essere che si difende ed offende: emigra infatti in regioni del corpo inaccessibili al rimedio, superando una barriera che protegge da ogni inquinamento la sostanza del nostro cervello (la barriera cerebrale enartocelica) e si serve, per penetrarla, della sua forma a spirale (come un cavatruccoli) e va ad annidarsi negli spazi linfatici che circo-

dano e nutrono le cellule cerebrali più nobili e può così essere causa di paralisi progressiva. Questa spirocheta è cosciente di quanto fa? Alcuni dicono di sì. Forse è più prudente dire che se è cosciente, non è però autocosciente, non ha cioè consapevolezza di sé, né capacità di ripiegarsi su di sé in una propria interiorità, e comportarsi come chi può analizzare se stesso. Comunque basta questo esempio (tra migliaia d'altri) per dimostrarci che il mondo della psiche animale è estremamente interessante, che noi lo conosciamo ben poco, ma quel poco ci porta sempre più ad ammirare la potenza di un Creatore di tutti gli esseri, dai giganteschi ai microscopici.

Redenzione

« Lei ha scritto sul Radiocorriere TV che c'è un dolore che dagli uomini non può essere consolato: il peccato. Ma allora la Redenzione non conta nulla? » (R. H. C. - Iglesias).

Se siamo sinceri con noi stessi, ognuno di noi, via via che va avanti negli anni, sente che, in fondo, sconsolatamente, può soffrire solo del male che ha fatto lui, volontariamente, con le sue mani. L'esistenza di noi uomini ha troppo spesso incrinature segrete di sofferenza, inconfessata e inconfessabile, proprio perché — lo dice anche il proverbio — « non c'è barca che non balla, non c'è uomo che non falla ». Di falli può essere piena una vita, quanto di pesci il mare! Non è quindi retorica la frase della *Salve Regina* che chiama la nostra una « valle di lagrime » e sono quelle per i nostri peccati, che stanno in fondo all'anima e, quando non si versano, si attaccano al cuore come una pesante crosta di ghiaccio.

Per fonder questa crosta, per consolarci davvero, bisognerebbe potere distruggere il peccato comunque, annientarlo. Noi, con le nostre forze, non ci riusciamo. Se, nei rapporti con gli uomini, lo posso riparare un'offesa, anche atroce, facendo sentire il mio vivo rincrescimento o coprendo l'offesa con un intenso atto di amore — scegliendo o accettando lo « spiagione » — nei miei rapporti con Dio questo non è possibile.

Un mio atto di amore a Lui è cosa grande, ma limitata dai miei stessi limiti umani; una offerta a Lui è invece senza limiti perché misurata dalla Sua dignità illimitata, infinita. L'onta di uno schiaffo si misura più che dalla mano che percuote, dalla guancia che viene percossa. E' qui il punto cruciale del nostro conforto... se non fosse venuto Gesù. Mentre, per l'incapacità di riparare completamente l'offesa fatta a Colui che è non solo Amore ma anche Giustizia, noi dovremmo disperare di noi, ecco che ci viene incontro Lui stesso, per consolarci — Egli è l'Uomo-Dio — Colui cioè che si pone, volontariamente, in mezzo tra Dio offeso e noi offensori, unico mediatore tra Lui e noi. Soltanto Lui che è Dio può rimettere il peccato. Soltanto Lui che è anche Uomo può, pure innocentissimo, sentire il peso del peccato e compartirci con una compassione che redime. Egli ha il potere di rimetterci il peccato, perché lo ha vinto con la sua passione, con la sua morte, con la sua risurrezione. Egli è veramente l'unico consolatore che può fare scendere nel cuore di ogni peccatore la parola attesa: « Va' in pace, i tuoi peccati ti sono perdonati! ». E il perdono di Dio cancella per sempre quei peccati.

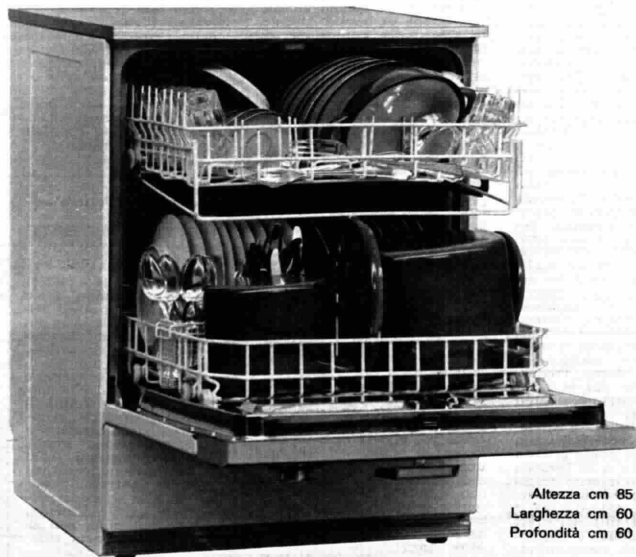
SPAZIOMATIC
NIAGARA

la lavastoviglie automatica
per la famiglia europea

LAVA 9
COPERTI

SMEG

TERMO-ELETTRODOMESTICI
42016 - GUASTALLA (R.E.)



VASCA DI LAVAGGIO IN
ACCIAIO INOX-18/8

MOBILE IN ACCIAIO
PORCELLANATO

DA RITAGLIARE E INCOLLARE
SU CARTOLINA POSTALE

DESIDERO RICEVERE GRATIS L'OPUSCOLO INFORMATIVO SULLA LAVASTOVIGLIE **SPAZIOMATIC** NIAGARA

SIG. _____
VIA _____
CAP. _____ CITTA' _____

Supershell "formula 100 ottani" aumenta la potenza del motore.

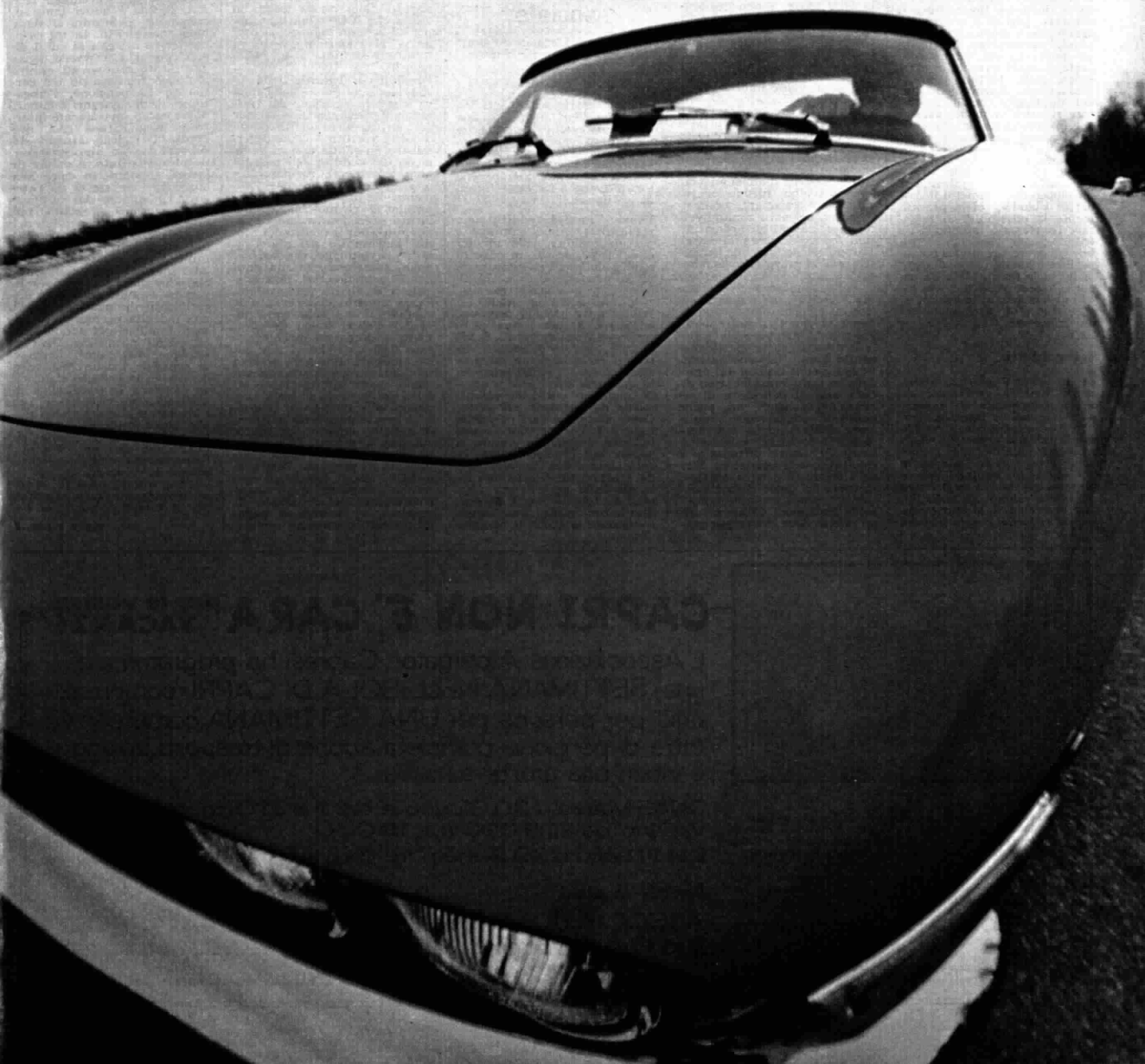


Supershell ora "formula 100 ottani" dà più potenza ed elimina completamente le detonazioni (cioè il battito in testa) in qualsiasi tipo di motore.

Supershell "formula 100 ottani" è un vero e proprio pacchetto di alte prestazioni. Aumenta la potenza, deterge il motore, riduce i consumi, parte subito anche a freddo, ha 4 versioni: una per ogni stagione. Alla Shell voi trovate i migliori prodotti ed il miglior servizio. Ogni volta.



alta qualità è "vivere Shell"



le nostre pratiche

L'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Il poker

«Vorrei sapere, con assoluta sicurezza, se il gioco del poker è uno dei giochi d'azzardo vietati dalla legge» (F. M. - Milano).

Con assoluta sicurezza non è possibile dirlo. Per quanto ne so, la Cassazione ritiene che il poker sia un gioco d'azzardo, punito dal Codice Penale, perché si tratta di un gioco nel quale la fortuna, l'alea, prevale notevolmente sulla abilità dei giocatori. Molti magistrati di merito (Tribunali e Preture) ritengono invece tutto il contrario perché il poker, pur esponendo i giocatori a forti scosse patrimoniali, è tuttavia un gioco in cui, aiutando le carte, l'abilità prevale di gran lunga sulla fortuna: infatti l'esito non dipende soltanto dal punteggio che il giocatore si trova in mano, ma anche e soprattutto dal modo in cui questo punteggio viene giocato. Per completezza di informazione, le dirò che altri hanno ritenuto illegale il poker anche perché si tratta di un gioco che ammette il cosiddetto «bluff», cioè praticamente la possibilità di raggiungere l'avversario facendogli intendere, con viso impenetrabile, di avere un punteggio superiore a quello che realmente si ha nelle mani. Ma altri ancora hanno replicato che il «bluff» fa parte, in realtà, di ogni gioco di carte, anche del più innocente.

I vecchietti

«Ogni tanto i giornali riferiscono episodi veramente disgustosi parlando di ragazze straniere, più o meno allegre, che, per acquistare la cittadinanza italiana e poter rimanere stabilmente in Italia, si sposano con qualche vecchietto trovato in un ospizio. Non le sembra che questi matrimoni per burla siano invalidi? Infatti, siccome il diritto ovviamente richiede che la volontà

delle parti, per poter produrre i suoi effetti, sia effettiva e sia seria, si verifica il fenomeno di un matrimonio contratto senza volerlo, cioè di un matrimonio in realtà inesistente» (S. T. - Napoli).

Considerazioni del genere sono state già espresse più volte a proposito del matrimonio per finzione. Se esse trovassero accoglienza in giurisprudenza, tutto sarebbe risolto, con pieno rispetto per la dignità dell'istituto, in quanto i tribunali potrebbero, per esempio su iniziativa del pubblico ministero, facilmente individuare le unioni di comodo con quei tali vecchietti, che i Romani chiamavano «senes coemptiales», dichiarandole nulle e prive di effetto: prive quindi anche dell'effetto costituito dall'acquisto della cittadinanza italiana da parte della finta sposa. Senonché, bisogna riconoscere che non è facile pervenire, in sede giudiziaria, a conclusioni del genere. A prescindere da altri e notevoli ostacoli di ordine tecnico, occorre tener presente che, una volta imboccata la via delle declaratorie di nullità dei matrimoni simulati o non seriamente contratti, i nostri giudici si troverebbero inevitabilmente costretti a pronunciare declaratorie analoghe anche in relazione ai molti, ai troppi casi di matrimoni che, a loro tempo, furono effettivamente e seriamente contratti, ma di cui poi i coniugi vorrebbero, passati gli ardori iniziali, concordemente liberarsi. Troppo facile sarebbe preconstituire le prove (prove false, ovviamente) della simulazione o della mancanza di serietà matrimoniale, per poi farle valere al momento opportuno dinanzi ai giudici. Fiorirebbero, insomma, innumerevoli simulati divorzi, ed è particolarmente questo timore che trattiene i giudici italiani dal prendere in considerazione, non dico i casi di deficienza di serietà nei nubendi, ma anche quelli di comprovata simulazione della volontà matrimoniale. Il problema esige piuttosto di essere affrontato e risolto in sede legislativa. Senza alterare il sistema vigente, in forza del quale i matrimoni con i «senes coemptiales» sono matrimoni validi a tutti gli effetti, deve essere pur pos-

sibile, con una legge adeguata, ostacolarli e renderli particolarmente difficili. Basterebbe, ad esempio, sancire che la cittadinanza italiana non si acquista (o si perde) dalla moglie, se non è dimostrato un minimo di uno o due anni di effettiva e completa coabitazione col marito, salvo morte prematura di costui. E, ad evitare che le giovani straniere a caccia d'italianità si precipitassero, per ridurre l'incomodo, sui vecchietti più vecchi e malazzati di tutti, non starebbe male che fosse introdotto al riguardo un «motivo» preciso di opposizione al matrimonio, legittimando alla stessa anche il pubblico ministero.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Limiti di reddito

«Dovrò corrispondere gli assegni familiari ai miei dipendenti impiegati ed operai. Come dovrò comportarmi ora che la nuova legge prevede aumenti per le pensioni delle persone a carico dei miei prestatori d'opera?» (Silvano Beretta - Milano).

I nuovi limiti di reddito sono stabiliti: a) per il coniuge e per un genitore, nella misura di L. 30.000 mensili, in caso di redditi derivanti esclusivamente da pensione, e di L. 21.000 mensili, in qualsiasi altro caso, e quindi anche in quello di redditi misti, cioè da pensione ed altro; b) per i due genitori, nella misura di L. 54.000 mensili, in caso di redditi derivanti esclusivamente da pensione, e di L. 32.000 mensili, in qualsiasi altro caso, e quindi anche in quello di redditi misti, da pensione ed altro. Come stabilisce l'art. 43 della legge n. 153, le variazioni sopra indicate entrano in vigore a partire dal 1° gennaio 1969, in coincidenza con la revisione dei trattamenti di pensione disposti dalla legge di cui trattasi. Ai fini dei limiti di reddito sopra indicati non vanno computate le quote di maggio-

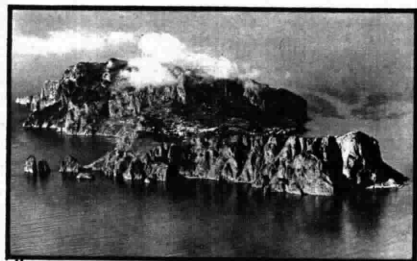
razione di pensione per i familiari nonché le pensioni di guerra, sia dirette che indirette.

Assegni familiari per figli o equiparati: si ricorda che le disposizioni vigenti comportano l'applicabilità della normativa concernente i limiti di reddito — nella misura prevista per il coniuge o per un genitore — anche ai fini del riconoscimento del diritto agli assegni familiari per i singoli figli o persone equiparate. E' ovvio, altresì, che dei nuovi limiti di reddito deve essere tenuto conto anche ai fini dell'applicazione della delibera assunta dal Comitato speciale in materia di mantenimento del requisito del mantenimento in caso di richiesta di assegni familiari formulata per fratelli, sorelle e nipoti. L'indice unitario di mantenimento dei familiari a carico, previsto da tale disposizione, già fissato nella misura di L. 20.000 mensili e di L. 22.000 mensili a partire dal 1° maggio 1968, deve ritenersi nuovamente aumentato a seguito della nuova legge: in attesa che il Comitato speciale per gli assegni familiari si pronunci al riguardo, la nuova misura è stabilita in L. 24.000 mensili.

Possibili conseguenze delle disposizioni contenute nella nuova legge: la revisione dei trattamenti pensionistici — di per sé o in rapporto alla presenza di altri redditi — può determinare, in taluni casi, il venir meno del diritto agli assegni precedentemente riconosciuto; può anche accadere che l'aumento dei limiti di reddito determini il riconoscimento del diritto precedentemente riconosciuto (per il rientro dei redditi nell'ambito dei nuovi limiti); ovviamente, in casi nei quali, anteriormente alla data del 1° gennaio 1969, non sussisteva il diritto agli assegni, l'accertamento della eventuale sopravvenienza delle condizioni del diritto stesso va effettuato a domanda dell'interessato. Nei casi, invece, in cui la corrispondenza degli assegni familiari sia già in atto, questa dovrà essere interrotta con effetto dal periodo di paga successivo alla data sotto la quale il pensionato verrà a fruire di redditi superiori al limite stabilito a seguito della effettiva riscossione del nuovo trattamento di pensione. Poiché si prevede che i pensionati potranno disporre del nuovo frontespizio del certificato di pensione e ricevere il pagamento dei trattamenti pensio-

nistici nella nuova misura entro il 31 ottobre c.a., i datori di lavoro potranno proseguire nella erogazione degli assegni familiari attualmente in corso, fino a tale data. Alla data stessa, peraltro, gli stessi datori di lavoro dovranno provvedere alla verifica della permanenza delle condizioni del diritto nei confronti di quei dipendenti il cui diritto agli assegni familiari comporti comunque una valutazione dei trattamenti pensionistici percepiti dai familiari per i quali gli assegni sono richiesti (ovviamente, nel caso di domanda per fratelli, sorelle o nipoti, occorrerà valutare i redditi di pensione percepiti dai rispettivi genitori). A tal fine i lavoratori dovranno essere invitati a dichiarare tale circostanza e ad esibire il certificato di pensione munito del nuovo frontespizio, non appena il titolare ne sia venuto in possesso. Sulla base di esso i datori di lavoro verificheranno se i nuovi importi di pensione, da solo od insieme ad altri eventuali redditi, ecceda i nuovi limiti o, comunque, determini il venir meno del diritto. In tal caso, così come nei casi in cui il dipendente non provveda senza giustificato motivo ad esibire il nuovo frontespizio del certificato di pensione, l'erogazione degli assegni familiari dovrà essere ovviamente interrotta. Negli stessi casi, ove l'erogazione degli assegni sia subordinata ad autorizzazione di questo Istituto, il datore di lavoro annoterà in calce alla autorizzazione stessa, la categoria, il numero del certificato di pensione, il relativo importo, nonché le generalità del titolare, e, sottoscritta tale annotazione, provvederà a restituire il documento in parola alla sede di questo Istituto che l'ha rilasciata. Qualora la verifica eseguita sulla base dei certificati di pensione rilevi una indebita percezione di assegni familiari per periodi successivi all'epoca di effettiva riscossione nel nuovo importo di pensione, i datori di lavoro dovranno provvedere al relativo recupero, in conformità alle disposizioni vigenti o — per i lavoratori che non siano più alle loro dipendenze — alla debita segnalazione alla Sede dell'INPS dei dati necessari per l'esperimento della prescrizione di recupero. Le disposizioni predette devono trovare applicazione anche per le nuove domande di as-

segue a pag. 8



CAPRI

Aida - Bel Soggiorno - Belvedere Tre Re - Capri - Carlton - Diana - Excelsior Parco - Ercolano - Esperanza - Flora - Florida - Floridiana - Gaudemus - Gatto Bianco - Italia - La Pineta - La Prora - La Romantica - La Vega - Luna - Metropole - Nuovo Reale - Quisisana - Quattro Stagioni - Regina Cristina - Residenza - Semiramis - S. Felice - Sirene - Splendid - Terminus - Tirenica - Tragara - Villa Certosa - Villa Margherita - Weber

NOMINATIVI ALBERGHI

ANACAPRI

Bellavista - Biancaneve - Carmencita - Cesare Augusto - Europa Palace - Lorely - S. Michele - Villa Patrizia

=CAPRI NON E' CARA per le vostre VACANZE=

L'Associazione Albergatori Capresi ha programmato una «SETTIMANA NELL'ISOLA DI CAPRI» con prezzi unici per persona per UNA SETTIMANA comprensivi oltre di pensione completa, anche di trasporti, spiaggia e visita alla grotta azzurra.

Dal 15 Marzo al 30 Giugno e dal 1° al 31 Ottobre, i costi variano da L.119.000 a L.18.000

Dal 1° Luglio al 30 Settembre da L.140.000 a L.25.000

Per informazioni:

ASSOCIAZIONE DEGLI ALBERGATORI CAPRESI

Via Fuorlovo, 20 - Capri - tel. 770792 (dalle ore 16 alle 20.30)

e presso AZIENDA AUTONOMA DI SOG. E TURISMO - Capri - Tel. 770424



Se è una casa di classe... in un angolo del bagno ne trovate la garanzia: la piastrella firmata Marazzi.

Da oggi, la piastrella firmata Marazzi è il segno di riconoscimento di una casa di classe. La trovate nell'angolo di una parete della cucina e del bagno, a garanzia di un rivestimento di piastrelle in "pasta bianca" Marazzi.

Il costruttore che le ha scelte, vi dà la prova definitiva di avere usato, per tutta la casa,

i materiali migliori, senza badare a spese.

Perché le piastrelle in "pasta bianca" Marazzi, oltre agli splendidi colori e disegni, vi assicurano la qualità garantita dalla più grande industria italiana del settore. Per questo le trovate nelle più belle case d'Italia e d'Europa. A testimonianza della loro classe e del loro valore.

CERAMICA MARAZZI

LA PIÙ GRANDE INDUSTRIA ITALIANA DI PIASTRELLE



Garanzia di
pasta bianca

Marazzi

ATTENTI AL NUMERO

I VINCITORI DELLA 7ª ESTRAZIONE

In seguito alla pubblicazione dei cinquanta numeri estratti relativi alla serie BB del Concorso «Gran Premio Salvarani», considerate tutte le testate regolarmente inviate entro il 23 agosto 1969, i premi sono risultati così attribuiti:

1° premio/SALVARANI da 1 MILIONE ai:

Leandro Cainero - Cavalico (Udine)

Gli altri premi sono stati assegnati a:

Franco Massari - Bondeno (Ferrara); Ugo Bassi - Firenze; Umberto Giansante - Pescara; Angelico Cabona - Genova; Giovanni Barbero - Torino; Luigi Merola - Genova; Dolore Maestroni - Soresina (Cremona); Edoardo Bitonti - Catanzaro; Nicola Crestani - Vallemosso (Vercelli); Teresa Azzaro - Genova; Riccardo Godi - Gozzano (Novara); Maria Basadonne - S. Terenzo (La Spezia); Olga Faimann - Trieste; Annamaria Manna - Pescara.

Decima estrazione

Venerdì 29 agosto, nella sede della ERI (Edizioni RAI-Radiotelevisione Italiana) in Roma, via del Babuino 9, alla presenza di un funzionario del Ministero delle Finanze e di due funzionari della ERI, sono stati estratti, secondo le modalità di legge, i seguenti CINQUANTA NUMERI relativi alla serie BE del concorso

GRAN PREMIO



tra quelli stampati sulla testata delle copie del Radiocorriere TV n. 34 portanti la data del 24/30 agosto 1969:

BE 240598	BE 704546	BE 411135	BE 569100	BE 701581
BE 127858	BE 615377	BE 622129	BE 314152	BE 288828
BE 288612	BE 244021	BE 507164	BE 428710	BE 247698
BE 244635	BE 620327	BE 055665	BE 341326	BE 475154
BE 381717	BE 206885	BE 035562	BE 112758	BE 205045
BE 099583	BE 394026	BE 003451	BE 511389	BE 134075
BE 410845	BE 668522	BE 538141	BE 129959	BE 206934
BE 498283	BE 600355	BE 241596	BE 481849	BE 511373
BE 200054	BE 130462	BE 712942	BE 052887	BE 439969
BE 019453	BE 497538	BE 713568	BE 398771	BE 240596

L'ordine di estrazione è da sinistra a destra e dalla prima riga all'ultima.

ATTENZIONE!

Tutti coloro che sono in possesso d'una copia del Radiocorriere TV n. 34 datata 24/30 agosto 1969 e contrassegnata da uno dei cinquanta numeri qui sopra pubblicati, possono spedire il ritaglio dell'intera testata recante il numero, dopo averlo personalmente firmato, alla ERI, via del Babuino 9 - 00187 Roma (Concorso Radiocorriere TV) a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, indicando in forma chiara e leggibile il proprio nome, cognome e indirizzo. Tali raccomandate, per essere ammesse al premio, dovranno pervenire alla ERI entro e non oltre il 13 settembre 1969. Ogni raccomandata dovrà contenere una sola testata.

Non spedite le testate prima d'aver controllato se il vostro numero è tra i cinquanta estratti!

Le nostre pratiche

segue da pag. 6

segni, nonché per le autorizzazioni rilasciate dall'Istituto entro la predetta data del 31 ottobre p.v., anche se a seguito di ricorso accolto. Per le domande successivamente ricevute e che debbano essere da essi definite, i datori di lavoro si attengono ovviamente alla disciplina contenuta nella nuova legge 153, invitando i richiedenti ad esibire in visione il certificato di pensione in tutti i casi in cui il riconoscimento del diritto agli assegni comporti comunque una valutazione di trattamenti pensionistici.

Somme erogate in caso di assenza dal lavoro: le somme comunque erogate dai datori di lavoro a proprio carico ai lavoratori che si assentano dal lavoro, qualunque ne sia il motivo, debbono essere computate quali redditi da lavoro ai fini dell'accertamento del non superamento dei limiti di reddito.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Pensione privilegiata

«In una risposta nel n. 1 del 1969 in merito agli assegni integrativi si rispondeva: "E' chiaro che restano escluse (dal reddito imponibile) le pensioni privilegiate". Poiché io sono intestatario di una pensione privilegiata per malattia di dipendente da causa di servizio, in base a quanto sopradetto, l'importo di detta pensione non dovrebbe essere incluso nel reddito imponibile. Senonché l'Ufficio Tributi dell'Intendenza di Finanza di Trieste me l'ha fatta comprendere nella denuncia Vanoni degli anni passati» (Francesco Damilano - Trieste).

Chiariamo subito: per noi le pensioni privilegiate sono quelle di guerra, per cui — sempre a nostro avviso — l'Intendenza di Finanza di Trieste ha ben operato.

Rimborso

«Con l'ex mio ufficio avevo un'azione giudiziaria sull'ammontare della liquidazione, azione che mi è stata contraria ed ho dovuto corrispondere alla controparte una notevole somma, per onorari, spese, ecc. Su tale somma ho chiesto il proporzionale rimborso della ricchezza mobile e della complementare, a suo tempo corrisposte, poiché, fra l'altro, il mio esborso andrà a carico tributario di quanti ne hanno beneficiato. L'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette contesta tale mia richiesta, pur ammettendo che, nel caso di mia vittoria avrei dovuto corrispondere detti tributi sulla eventuale maggiore somma liquidatami. Chiedo se ciò è onesto ed è legale. Cosa debbo fare — pena scadenza di eventuali termini — per ottenere il detto rimborso ed a quali disposizioni richiamarmi?» (Luigi Trenker - Palermo).

Il quesito non ci sembra chiaro. Se lei ha pagato anticipatamente, su competenza contestata e poi non riconosciuta dalla Magistratura, lei ha diritto al rimborso. Si affretti a fare una richiesta, in solito, all'Ufficio Distrettuale delle Imposte competente, prima che scada l'anno. Sull'argomento, vedrà, vi sarà un giudizio amministrativo dinanzi alla Commissione Distrettuale delle Imposte locali.

XVIII Premio Saint-Vincent di giornalismo

La Regione Autonoma della Valle d'Aosta e la S.I.T.A.V. — Società Incremento Turistico Alberghiero Valdostano — Saint-Vincent, indicano per il 1969 il Premio Saint-Vincent di giornalismo sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e gli auspici della Federazione Nazionale della Stampa Italiana, dell'Associazione Stampa Subalpina e dell'Associazione Lombarda dei giornalisti.

Il XVIII Premio Saint-Vincent, per complessive lire 11.500.000, è così suddiviso:

L. 3.000.000 - al giornalista professionista che si sia particolarmente distinto con la propria attività ed abbia contribuito al prestigio della categoria. Il premio verrà assegnato sulla base delle designazioni della giuria, non essendo ammesse autocandidature.

L. 3.000.000 - in tre premi da L. 1.000.000 cadauno a giornalisti autori delle migliori inchieste, o servizi, o rubriche pubblicate su quotidiani o periodici a diffusione nazionale.

L. 2.000.000 - in due premi da L. 1.000.000 cadauno a giornalisti autori delle migliori trasmissioni, o servizi, o rubriche televisive o radiofoniche.

L. 1.000.000 - al giornalista autore del miglior servizio, o inchiesta, dedicato alla Valle d'Aosta e pubblicato su quotidiani o periodici a diffusione nazionale o trasmesso dalla televisione o dalla radio.

L. 1.000.000 - al giornalista autore della migliore inchiesta o servizio di contenuto sportivo.

L. 1.000.000 - a disposizione della giuria per eventuali premi speciali.

L. 500.000 - al giornalista, residente in Valle d'Aosta, autore del miglior servizio dedicato ai problemi ed alle caratteristiche della Regione.

3 Trofei Saint-Vincent da assegnare agli Editori che, nel corso dell'anno, abbiano realizzato, nel settore dei quotidiani, la più importante iniziativa ai fini dell'ammodernamento degli impianti, oppure ai fini della maggiore diffusione del giornale. (Per l'assegnazione di questi 3 premi la giuria verrà integrata da un rappresentante designato della Federazione Italiana Editori di Giornali). Ai premi possono partecipare solo gli iscritti all'Ordine Professionale dei Giornalisti. Qualora ad un giornalista valdostano, iscritto all'Ordine professionale, venisse assegnato un premio di carattere nazionale, questi sarebbe escluso dal concorso per il premio riservato ai residenti in Valle d'Aosta.

Non possono concorrere i premiati dell'edizione precedente.

Tutti gli articoli dovranno essere stati pubblicati nell'anno 1969 e dovranno pervenire, in 18 copie, alla Segreteria del Premio (Segreteria Premi Internazionali Saint-Vincent - Valle d'Aosta) entro il 10 gennaio 1970. In via del tutto eccezionale, una parte dei 18 esemplari potrà essere dattiloscritta o in fotocopia.

I nastri delle trasmissioni radiofoniche e i relativi testi in 18 copie, una delle quali recante il visto del Centro RAI-TV che l'ha messa in onda, nonché i servizi giornalistici televisivi, filmati o registrati in vidigrafia (transcriber) in formato 16 mm dovranno essere inviati alla Segreteria del Premio entro il 10 gennaio 1970.

L'invio degli articoli, che potrà essere fatto direttamente dai concorrenti o dalle Direzioni dei giornali che li hanno pubblicati, comporta, da parte degli autori, l'accettazione delle modalità del bando.

L'invio, invece, dei servizi televisivi e di quelli radiofonici dovrà essere fatto a cura del gruppo RAI-TV che ha provveduto alla messa in onda e, per ciascun servizio, dovranno essere indicati: l'autore (o gli autori), il titolo e la data della trasmissione.

I componenti la giuria hanno la facoltà di segnalare, per l'ammissione ai premi, scritti comparsi su quotidiani o riviste nel periodo suindicato purché la segnalazione avvenga entro i termini previsti dal bando. Giornali, riviste o manoscritti non verranno restituiti.

I premi sono indivisibili. Le decisioni della giuria sono insindacabili e saranno prese a maggioranza di almeno due terzi dei membri della giuria presente.

In occasione della proclamazione dei vincitori si terrà a Saint-Vincent una tavola rotonda sui problemi del giornalismo e dell'editoria.

La solenne consegna dei premi ai vincitori avverrà nel luogo e nella data che saranno in seguito resi noti dalla Segreteria del Premio.

Giurie: Rodolfo Arata, Domenico Bartoli, Ettore Bernabei, Nicola Cattedra, Giorgio Cingoli, Adriano Falvo, Giacomo Ghirardo, Lorenzo Gigli, Gianni Granzotto, Jader Jacobelli, Davide Lajolo, Arturo Lanocita, Ugo Longhi, Bruno Marchiari, Eugenio Montale, Nino Nutrizio, Italo Pietra, Alberto Ronchey, Giovanni Spinoloni, Max Tani e gli Assessori al Turismo e alla Pubblica Istruzione della Regione Autonoma della Valle d'Aosta.

Giorgio Boriani, Luigi Chierici, Adriano Falvo, Antonio Ghirelli, Cesare Muccucci, Nino Nutrizio, Gino Palumbo, Giglio Panza, Guido Pugliaro, Gualtiero Zanetti, Segretario del Premio e delle due giurie: Max Tani.

**Qui
alla radice
della loro bellezza**

Shampoo Ultrex^o interviene

I capelli sono vivi, vivono con voi. Trattateli come cose vive. Bellezza e splendore nascono da una cute sana, senza problemi di forfora. La prossima volta che vi lavate i capelli scoprite Ultrex, il primo shampoo medicato al T₃C, efficacissimo composto antiforfora. Sì. Scoprite anche voi questa fantastica sensazione: la sua morbida schiuma pulisce



delicatamente i capelli alla radice e T₃C agisce a fondo ed elimina ogni tipo di impurità (grassa o secca). La forfora scompare. I capelli respirano e vivono così splendenti e morbidi perché sani alla radice.

**Ultrex, primo shampoo
antiforfora medicato al T₃C.**



il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Registratore

«*Uso normalmente per le mie necessità un registratore stereo, che ha la possibilità di alimentare altoparlanti sussidiari esterni.*

Sarei propensa, allo scopo di migliorare la qualità musicale, a dotare l'apparecchio di altoparlanti esterni di buona qualità. Mi viene però segnalato che gli altoparlanti sussidiari potranno essere alimentati nei limiti della potenza erogata dall'apparecchio, che nel mio caso è di 2x4 W, così che il risultato sarà sempre in ogni caso molto modesto. Vorrei sapere se quanto sopra è esatto e avere un consiglio sulla soluzione da adottare.

Inoltre vorrei un'altra delucidazione tecnica. Il registratore è dotato di uno strumento per il controllo del livello di registrazione, che contiene una zona rossa da non invadere con l'indice di fase di registrazione. Quando registro delle trasmissioni radio incorro in una difficoltà per me insolubile; nel corso della presentazione parlata l'indice arriva ai massimi della corsa nella zona rossa mentre poi, sorprendentemente per le esecuzioni musicali l'escursione dell'indice si riduce in modo sensibile. Trovo quindi difficoltà nel regolare il livello di registrazione. Come regolarsi in

tal caso per ottenere una registrazione corretta?» (M. Pignolo - Vercelli).

L'impiego di altoparlanti esterni, anche se il suo registratore ha una potenza musicale di 4 W, può portare a discreti benefici. Infatti la qualità di riproduzione degli altoparlanti incorporati nel registratore non è sempre la migliore possibile, data la difficoltà di soddisfare contemporaneamente alle esigenze di ingombro e quelle di un adeguato trattamento acustico del mobile. D'altra parte esistono in commercio cassette acustiche per potenza dell'ordine dei 5 W, che hanno una discreta caratteristica di riproduzione della banda acustica.

Le cassette acustiche separate dal registratore permettono infine di realizzare la migliore disposizione per ottenere un buon effetto stereofonico. Certo la soluzione ideale nel suo caso sarebbe quella di far seguire il registratore da un amplificatore avente una potenza musicale compresa fra i 10 e i 20 W, e da cassette acustiche di corrispondente potenza. Ciò allo scopo di avere un impianto che sopporti i picchi delle riproduzioni sonore senza dar luogo a distorsioni. Infatti con una potenza musicale di 4 W, volendo mantenere bassa la distorsione ai picchi occorre regolare il livello di riproduzione su valori che in certi casi sono insufficienti per il buon ascolto dei più bassi livelli musicali in un ampio ambiente. Per ciò che riguarda il suo secondo quesito, ricordiamo che il controllo del livello dei programmi che vanno in trasmissione è continuo e si fa in

modo che tanto la musica quanto la parola diano all'ascoltatore l'impressione di uguale potenza media. Ciò non vuole dire che, ottenuta questa condizione, anche i picchi della parola siano identici ai picchi della musica e può anche accadere che i primi siano più ampi e più frequenti, come ella ha potuto constatare in certi programmi. Questa differenza si nota anche osservando l'escursione dell'indice di misuratori che avendo caratteristiche particolari, tendono a rivelare i picchi piuttosto che la potenza media. In conseguenza di quanto sopra detto si può ammettere che durante la registrazione della parola l'indice dello strumento del suo registratore invada un poco la zona rossa.

il foto-cine operatore

Giencarlo Pizzirani

Le ragioni tecniche

«*Quali sono le ragioni tecniche "pro e contro" l'otturatore centrale e quello a tendina?» (Mario Grisari - Milano).*

Con le scuse ai più esperti, una piccola premessa per i profani: l'otturatore fotografico è il dispositivo che consente di regolare esattamente il tempo di esposizione della pellicola. A parte i tipi più semplici, riservati agli apparecchi ultraeconomici, gli otturatori pos-

sono essere di due specie: centrali o a tendina. L'otturatore centrale è formato normalmente da tre o cinque lamelle metalliche poste sullo stesso piano e impennate in punti equidistanti di una circonferenza. Un sistema di molle regolabili in funzione del tempo di posa che si vuole ottenere comanda l'apertura e la chiusura ermetica di queste lamelle. L'otturatore centrale si trova generalmente dentro l'obiettivo, accanto all'iride del diaframma, tranne in alcuni apparecchi in cui, per favorire l'intercambiabilità delle ottiche, è posto dietro l'innesto dell'obiettivo.

L'otturatore a tendina è situato invece nella parte posteriore del corpo della macchina, davanti alla superficie della pellicola, cioè, come suol dirsi, sul piano focale. Questo tipo di otturatore è costituito da una tendina con una fessura ad ampiezza variabile, attraverso la quale passa la luce destinata a impressionare il fotogramma. La tendina, che può essere di tessuto gommatato o di acciaio sottilissimo, scorre parallelamente al piano della pellicola, in senso verticale o orizzontale, svolgendosi da una parte e riavvolgendosi nell'altra. La durata dell'esposizione cambia con il variare della ampiezza della fessura o della velocità di scorrimento. I vantaggi dell'otturatore centrale sono: maggiore solidità e resistenza all'usura e assenza di deformazioni nelle fotografie di soggetti che si muovono velocemente in senso perpendicolare all'asse dell'obiettivo. Gli svantaggi sono: precarietà di funzionamento a velocità superiori a 1/500 di secondo, difficoltà nella costruzione di apparecchi con ottica intercambiabile e conseguente maggiore complessità e maggiore costo quando si risolve

dotando ogni obiettivo di un proprio otturatore. Infine, questi otturatori manifestano una certa tendenza — avvertibile nei tipi più antichi — a esporre in maniera poco uniforme il fotogramma, destinando più luce alla zona centrale che ai bordi (specialmente con diaframmi molto aperti).

A favore dell'otturatore a tendina, depongono invece altri fattori. Maggior facilità nella costruzione di fotocamere con ottica intercambiabile perché è inserito nel corpo macchina e non nell'obiettivo. E' più redditizio dell'otturatore centrale perché permette tempi di posa molto più rapidi, dell'ordine di 1/1000 e anche 1/2000 di secondo. Infine, consente una maggiore uniformità di esposizione della pellicola.

Nel capitolo svantaggi dell'otturatore a tendina, a parte le considerazioni sulla robustezza vi è una sola voce: quella delle deformazioni che può produrre nelle fotografie di soggetti in veloce movimento perpendicolare rispetto all'asse dell'obiettivo. Per esempio, in una vettura da corsa fotografata con otturatore a tendina a scorrimento verticale, le ruote possono apparire di forma ellittica e le linee della carrozzeria oblique. Invece, l'otturatore a tendina scorrendo in senso orizzontale può dar luogo a ruote deformate e carrozzeria allungata o accorciata, a seconda del senso di marcia dell'auto.

L'unico rimedio — sia pure empirico — a quest'ultimo inconveniente è di scattare alcune foto con l'apparecchio in posizione normale e altre con la macchina capovolta, sperando che in uno dei due casi il senso di scorrimento della tendina dia una deformazione meno fastidiosa.

fare tutto da soli E' SEMPLICISSIMO



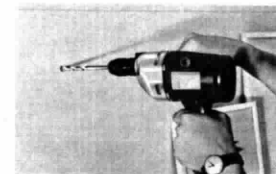
con un trapano

Black & Decker

Con un trapano BLACK & DECKER siete in grado di eseguire da soli qualsiasi lavoro di manutenzione, installazione e rinnovo che si rende necessario in ogni casa: forare muro e piastrelle, segare, levigare, lucidare, ecc. Perché un trapano Black & Decker è un'artigiano tuttofare: pronto, sicuro, rapido, facilissimo da usare, già adottato da oltre 35 milioni di persone in tutto il mondo.

da L. 13.000

in poi



levigare



levigatrice
orbitale

L. 6.900

questo accessorio permette di levigare perfettamente qualsiasi superficie di legno, plastica, ecc. prima di eseguire la verniciatura oppure la lucidatura.

La Black & Decker fa solo trapani elettrici, per questo sono i migliori



Inviare oggi stesso questo tagliando a
STAR utensili elettrici
22040 Civate (Como).
Riceverete **GRATIS** un catalogo e colorati un buono per ottenere
IN REGALO un accessorio.
RC 1



tra gli altri accessori:

sega
circolare L. 5.900

seghetto
alternativo L. 6.900

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
W. A. Mozart: Sinfonia in re magg. K. 385
— Haydn: D. Sciotaskovic: Concerto op. 35
per pianoforte, tromba e orchestra; R. Strauss:
Die Bourgeoise gentilhomme, suite op. 60 dalle
musiche di scena per la commedia di Molière

9,15 (18,15) MUSICHE PER STRUMENTI A
FIATO

9,40 (18,40) LE CANTATE DI ALESSANDRO
SCARLATTI

— La mia contenta: per tenore, clavicembalo
e continuo; — Chiedi pur al monti al
sassi: per soprano, flauto, violino e continuo

10,10 (19,10) GEORG PHILIPP TELEMANN
Concerto in la min. per violino e orchestra
d'archi

10,20 (19,20) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
F. Margola: Sonata op. 32 n. 1 per violino e
pianoforte; R. Nielsen: Varianti per orchestra

10,55 (19,55) INTERMEZZO
A. Grétry: Le Jugement de Midas, ouverture;
K. Stamitz: Quartetto in re magg. op. 4 n. 3
per flauto, violino, violoncello e basso

10,55 (19,55) INTERMEZZO
W. Weber: Konzertstück in fa min. op. 79 per
pianoforte e orchestra; L. Delibes: Coppelia,
suite dal balletto

11,55 (20,55) ITINERARI OPERISTICI: IL
GRAND-OPERA

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO DI
RETTO DA RAPHAEL KUBELIK

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA
CAMERA

A. Tansman: Suite in modo polacco; F.
Schubert: Trio n. 1 in si bem. magg. op. 99
per pianoforte, violino e violoncello

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Holland: Reach out I'll be there; Mucci-Frig-
gieri: La tua ombra; Sarcus: Lucilia; Bar-
dotti-Braccardi: Baci da baci; Bindi: La musica
è finita; Russo-Di Capua: I te vurria vasà;

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
A. Boccherini: Sinfonia concertante in sol magg.
per violino, flauto, corno e archi; W. A. Mozart:
Concerto in do magg. K. 299 per flauto, arpa
e orchestra; L. van Beethoven: Sinfonia n. 4
in bem. magg. op. 60

9,15 (18,15) MUSICHE DI BALLETO
L. B. Lully: Le Temple de la Paix, suite dal
balletto; C. W. Gluck: Don Juan, balletto da
op. 10

10,10 (19,10) ANTONIO TOTTI
Sonata a tre in sol magg. per flauto, violoncello
e pianoforte

10,20 (19,20) PICCOLO MONDO MUSICALE
B. Bartok: Sette Pezzi di Mikrokosmos;
S. Prokofiev: Pterino e il lupo, filata sinfonica
per fanciulli op. 67

11 (20) INTERMEZZO

11,45 (20,45) CONCERTO DEL VIOLONCELLI-
STA PABLO CASALS

12,30 (21,30) SALOME, dramma musicale in un
atto da Oscar Wilde - Musica di Richard
Strauss - Orch. Filarm. di Vienna, dir. C.
Krauss

14,10-15 (23,10-24) MUSICHE PIANISTICHE

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SIN-
FONICA

F. Chopin: Concerto in mi min. n. 1
per pianoforte; L. Beethoven: Concerto in
do magg. K. 243 per pianoforte; L. Dal-
lapiccola: Marsia, frammenti sinfonici dal
balletto

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Releas me; Ferrara: Senza di te; Lati:
Chiosio-Simonetta-Gaber: Ma pensa te; Lati:
Vivire pur vivere; Boneschi: Arabesco per ar-
chi; Maggi: La mano nella mano; Chiosio-
Tosini: La guardia del corpo di Joe; De Curtis:
Non ti scorda di me; Cocco-Leoni: Tintinn-
con te; Tiro-Pierannunzi: Amarsi come ora;
Van Eps: Whistle bait; Bergman-Pachelbel-Pa-
pationas: Rain and tears; Redi-Nias: Tanga
del mare; Testa-Giacini-Diamond: I don't
wanting; Carrière: L'heure de la sortie; Magli-
no-Magli: Bonafede; Casini: Il pascatore;
Waldteufel: I pattinatori; Pallavicini-Radi-
gno-Mo Dermot: Hair; Pallavicini-Colonnello:
Quando la prima saltò; Farina: Sleep walk;
Mar-Mascheroni: Bombolo; Anzoni: Com
Maybe tomorrow; Moggi-Stevens: Mister bu-
siness man; Calabrese-Bertocchi: Chihuahua;
Lacina: Casini: Casini; Casini-Casini-Casini:
Adios muchachos; Bigazzi-Cavallaro: Fiori sul-
l'acqua; Amari-Cantora: Un'ora; Paul: Mandolin-
Cresce-Guidice: Mandolin

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Bono: Little man; Dossena-Lana-Rodrigo: Aran-
jue, la tua voce; Anonimo: Red river valley;

Rose: Stringopation; Del Monaco-Currie-Done-
gan: I'll never fall in love again; Massara:
Prendi una matita; Warren: I only have eyes
for you; Marasca-Pagano: Vieni con noi; Pace-
Panzeri: Lo specchio; Monnot: La goulante du
pauvre Jean; Mc Cartney-Lennon: Yesterday;
Nir-Little-Campbell-Spinolopoulos: Ormai sto con
lei; Peritas-Sherman: Chitty chitty bang bang;
Kramer: Un giorno ti dirò; Wilson: Marriage
line; Pilat-Dei Prete-Beretta-Negri: Ago, filo e
Giovannini: Mogi-Sattini: Nel sole, nel vento,
nel sorriso, nel pianto; Pace-Murphy-Klejanov:
Call my name; Fiorentini-Matanzas: Hasta la
vista, señora; Salasano-Stragiacallo: Vieni;
Mattone: Una rondine bianca; Christine: Va-
lentine; Simon: Poinciana; Chiosio-Simonetta-
Gaber: La prima volta; Rastelli-Consiglio-Cas-
telli: Il pinguino innamorato; — I left my
heart in San Francisco; Hart-Rodgers: The most
beautiful girl in the world

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Mancini: Charade; Bionni: Felicità; Grinero-
Verdecchi-Zivoni: Le ragazze dell'estate; Sha-
per-De Vito: Piano; Reinhardt: Nuges; Bour-
geois-Riviere: L'horoscope; Rodgers: Fantasia
di motivi da Oklahoma; Waxler-King-Goffin:
natural women; Fajardo: Ay que frío; Léhar:
Valzer; La vedova allegra; Terzi-Sol: Le
che non sorridi mai; Ferré: Paris canaille; Di
Lazzaro: Chitarra romana; Anonimo: The yellow
rose of Texas; La violetta; — I am a soldier;
— O. Strauss: La ronde de l'amour; Parente-
E. A. Mario: Dujie paravise; Bracci-D'Anzi:
Non dimenticar le mie parole; Bonfà: O' ganso;
Calabrese-Rossi: E se domani; — I am a sol-
dier; Sousa: Stars and stripes forever;
Toombs: One misty julep; Murena: Montagnes
d'Inde; Del Prete-Beretta-Negri: La pelle;
Pressler: Hortobygizeller; Nisa-Pellini-Conti:
man: Gil Innamorati non lo sanno; Anonimo:
Cielito lindo; Bjorn: Alley cat

10,10 (19,10) QUADERNO A QUADRETTI
Ellington: Black and tan fantasy; Delano-Bé-
caud: Venus parti nous; Loewe: Get me
to the church on time; La Rocca: Tiger rag;
Cahn-Weston-Stordahl: I should care; Hernan-
dez: El cumbanchero; Mellin-Morriconi: Nuddu;
Martin: The game; Brubeck: Blue rondo à la
turk; Gutierrez: Alma llanera; Burke-Johnston:
Pennies from heaven; Gershwin: But not for
me; Trovatioli: Allegro; Moggi-Donida: In un
fiorido; Taylor: A piece of ground; — I am a
teuile; Mortes; Mayfield: Hit the road Jack;
Touss: Mi sono innamorato di te; Blane-Martin:
Love; Gardotti-Rebber: I am a soldier; — I am
an American in Paris; Rizo: La charanga;
Magne: Any number can win; Mc Cartney-Len-
non: Eleanor Rigby; Thieleman: Bluesette; Mo-
ggi: La tua ombra; Sarcus: Lucilia; Bar-
dotti-Braccardi: Baci da baci; Bindi: La musica
è finita; Russo-Di Capua: I te vurria vasà;

11,30 (21,30-23,30) SCACCO MATTO

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Ellington: Black and tan fantasy; Delano-Bé-
caud: Venus parti nous; Loewe: Get me
to the church on time; La Rocca: Tiger rag;
Cahn-Weston-Stordahl: I should care; Hernan-
dez: El cumbanchero; Mellin-Morriconi: Nuddu;
Martin: The game; Brubeck: Blue rondo à la
turk; Gutierrez: Alma llanera; Burke-Johnston:
Pennies from heaven; Gershwin: But not for
me; Trovatioli: Allegro; Moggi-Donida: In un
fiorido; Taylor: A piece of ground; — I am a
teuile; Mortes; Mayfield: Hit the road Jack;
Touss: Mi sono innamorato di te; Blane-Martin:
Love; Gardotti-Rebber: I am a soldier; — I am
an American in Paris; Rizo: La charanga;
Magne: Any number can win; Mc Cartney-Len-
non: Eleanor Rigby; Thieleman: Bluesette; Mo-
ggi: La tua ombra; Sarcus: Lucilia; Bar-
dotti-Braccardi: Baci da baci; Bindi: La musica
è finita; Russo-Di Capua: I te vurria vasà;

11,30 (21,30-23,30) SCACCO MATTO

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Ellington: Black and tan fantasy; Delano-Bé-
caud: Venus parti nous; Loewe: Get me
to the church on time; La Rocca: Tiger rag;
Cahn-Weston-Stordahl: I should care; Hernan-
dez: El cumbanchero; Mellin-Morriconi: Nuddu;
Martin: The game; Brubeck: Blue rondo à la
turk; Gutierrez: Alma llanera; Burke-Johnston:
Pennies from heaven; Gershwin: But not for
me; Trovatioli: Allegro; Moggi-Donida: In un
fiorido; Taylor: A piece of ground; — I am a
teuile; Mortes; Mayfield: Hit the road Jack;
Touss: Mi sono innamorato di te; Blane-Martin:
Love; Gardotti-Rebber: I am a soldier; — I am
an American in Paris; Rizo: La charanga;
Magne: Any number can win; Mc Cartney-Len-
non: Eleanor Rigby; Thieleman: Bluesette; Mo-
ggi: La tua ombra; Sarcus: Lucilia; Bar-
dotti-Braccardi: Baci da baci; Bindi: La musica
è finita; Russo-Di Capua: I te vurria vasà;

11,30 (21,30-23,30) SCACCO MATTO

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Ellington: Black and tan fantasy; Delano-Bé-
caud: Venus parti nous; Loewe: Get me
to the church on time; La Rocca: Tiger rag;
Cahn-Weston-Stordahl: I should care; Hernan-
dez: El cumbanchero; Mellin-Morriconi: Nuddu;
Martin: The game; Brubeck: Blue rondo à la
turk; Gutierrez: Alma llanera; Burke-Johnston:
Pennies from heaven; Gershwin: But not for
me; Trovatioli: Allegro; Moggi-Donida: In un
fiorido; Taylor: A piece of ground; — I am a
teuile; Mortes; Mayfield: Hit the road Jack;
Touss: Mi sono innamorato di te; Blane-Martin:
Love; Gardotti-Rebber: I am a soldier; — I am
an American in Paris; Rizo: La charanga;
Magne: Any number can win; Mc Cartney-Len-
non: Eleanor Rigby; Thieleman: Bluesette; Mo-
ggi: La tua ombra; Sarcus: Lucilia; Bar-
dotti-Braccardi: Baci da baci; Bindi: La musica
è finita; Russo-Di Capua: I te vurria vasà;

11,30 (21,30-23,30) SCACCO MATTO

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Ellington: Black and tan fantasy; Delano-Bé-
caud: Venus parti nous; Loewe: Get me
to the church on time; La Rocca: Tiger rag;
Cahn-Weston-Stordahl: I should care; Hernan-
dez: El cumbanchero; Mellin-Morriconi: Nuddu;
Martin: The game; Brubeck: Blue rondo à la
turk; Gutierrez: Alma llanera; Burke-Johnston:
Pennies from heaven; Gershwin: But not for
me; Trovatioli: Allegro; Moggi-Donida: In un
fiorido; Taylor: A piece of ground; — I am a
teuile; Mortes; Mayfield: Hit the road Jack;
Touss: Mi sono innamorato di te; Blane-Martin:
Love; Gardotti-Rebber: I am a soldier; — I am
an American in Paris; Rizo: La charanga;
Magne: Any number can win; Mc Cartney-Len-
non: Eleanor Rigby; Thieleman: Bluesette; Mo-
ggi: La tua ombra; Sarcus: Lucilia; Bar-
dotti-Braccardi: Baci da baci; Bindi: La musica
è finita; Russo-Di Capua: I te vurria vasà;

11,30 (21,30-23,30) SCACCO MATTO

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Ellington: Black and tan fantasy; Delano-Bé-
caud: Venus parti nous; Loewe: Get me
to the church on time; La Rocca: Tiger rag;
Cahn-Weston-Stordahl: I should care; Hernan-
dez: El cumbanchero; Mellin-Morriconi: Nuddu;
Martin: The game; Brubeck: Blue rondo à la
turk; Gutierrez: Alma llanera; Burke-Johnston:
Pennies from heaven; Gershwin: But not for
me; Trovatioli: Allegro; Moggi-Donida: In un
fiorido; Taylor: A piece of ground; — I am a
teuile; Mortes; Mayfield: Hit the road Jack;
Touss: Mi sono innamorato di te; Blane-Martin:
Love; Gardotti-Rebber: I am a soldier; — I am
an American in Paris; Rizo: La charanga;
Magne: Any number can win; Mc Cartney-Len-
non: Eleanor Rigby; Thieleman: Bluesette; Mo-
ggi: La tua ombra; Sarcus: Lucilia; Bar-
dotti-Braccardi: Baci da baci; Bindi: La musica
è finita; Russo-Di Capua: I te vurria vasà;

11,30 (21,30-23,30) SCACCO MATTO

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Ellington: Black and tan fantasy; Delano-Bé-
caud: Venus parti nous; Loewe: Get me
to the church on time; La Rocca: Tiger rag;
Cahn-Weston-Stordahl: I should care; Hernan-
dez: El cumbanchero; Mellin-Morriconi: Nuddu;
Martin: The game; Brubeck: Blue rondo à la
turk; Gutierrez: Alma llanera; Burke-Johnston:
Pennies from heaven; Gershwin: But not for
me; Trovatioli: Allegro; Moggi-Donida: In un
fiorido; Taylor: A piece of ground; — I am a
teuile; Mortes; Mayfield: Hit the road Jack;
Touss: Mi sono innamorato di te; Blane-Martin:
Love; Gardotti-Rebber: I am a soldier; — I am
an American in Paris; Rizo: La charanga;
Magne: Any number can win; Mc Cartney-Len-
non: Eleanor Rigby; Thieleman: Bluesette; Mo-
ggi: La tua ombra; Sarcus: Lucilia; Bar-
dotti-Braccardi: Baci da baci; Bindi: La musica
è finita; Russo-Di Capua: I te vurria vasà;

11,30 (21,30-23,30) SCACCO MATTO

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Ellington: Black and tan fantasy; Delano-Bé-
caud: Venus parti nous; Loewe: Get me
to the church on time; La Rocca: Tiger rag;
Cahn-Weston-Stordahl: I should care; Hernan-
dez: El cumbanchero; Mellin-Morriconi: Nuddu;
Martin: The game; Brubeck: Blue rondo à la
turk; Gutierrez: Alma llanera; Burke-Johnston:
Pennies from heaven; Gershwin: But not for
me; Trovatioli: Allegro; Moggi-Donida: In un
fiorido; Taylor: A piece of ground; — I am a
teuile; Mortes; Mayfield: Hit the road Jack;
Touss: Mi sono innamorato di te; Blane-Martin:
Love; Gardotti-Rebber: I am a soldier; — I am
an American in Paris; Rizo: La charanga;
Magne: Any number can win; Mc Cartney-Len-
non: Eleanor Rigby; Thieleman: Bluesette; Mo-
ggi: La tua ombra; Sarcus: Lucilia; Bar-
dotti-Braccardi: Baci da baci; Bindi: La musica
è finita; Russo-Di Capua: I te vurria vasà;

11,30 (21,30-23,30) SCACCO MATTO

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Ellington: Black and tan fantasy; Delano-Bé-
caud: Venus parti nous; Loewe: Get me
to the church on time; La Rocca: Tiger rag;
Cahn-Weston-Stordahl: I should care; Hernan-
dez: El cumbanchero; Mellin-Morriconi: Nuddu;
Martin: The game; Brubeck: Blue rondo à la
turk; Gutierrez: Alma llanera; Burke-Johnston:
Pennies from heaven; Gershwin: But not for
me; Trovatioli: Allegro; Moggi-Donida: In un
fiorido; Taylor: A piece of ground; — I am a
teuile; Mortes; Mayfield: Hit the road Jack;
Touss: Mi sono innamorato di te; Blane-Martin:
Love; Gardotti-Rebber: I am a soldier; — I am
an American in Paris; Rizo: La charanga;
Magne: Any number can win; Mc Cartney-Len-
non: Eleanor Rigby; Thieleman: Bluesette; Mo-
ggi: La tua ombra; Sarcus: Lucilia; Bar-
dotti-Braccardi: Baci da baci; Bindi: La musica
è finita; Russo-Di Capua: I te vurria vasà;

11,30 (21,30-23,30) SCACCO MATTO

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Ellington: Black and tan fantasy; Delano-Bé-
caud: Venus parti nous; Loewe: Get me
to the church on time; La Rocca: Tiger rag;
Cahn-Weston-Stordahl: I should care; Hernan-
dez: El cumbanchero; Mellin-Morriconi: Nuddu;
Martin: The game; Brubeck: Blue rondo à la
turk; Gutierrez: Alma llanera; Burke-Johnston:
Pennies from heaven; Gershwin: But not for
me; Trovatioli: Allegro; Moggi-Donida: In un
fiorido; Taylor: A piece of ground; — I am a
teuile; Mortes; Mayfield: Hit the road Jack;
Touss: Mi sono innamorato di te; Blane-Martin:
Love; Gardotti-Rebber: I am a soldier; — I am
an American in Paris; Rizo: La charanga;
Magne: Any number can win; Mc Cartney-Len-
non: Eleanor Rigby; Thieleman: Bluesette; Mo-
ggi: La tua ombra; Sarcus: Lucilia; Bar-
dotti-Braccardi: Baci da baci; Bindi: La musica
è finita; Russo-Di Capua: I te vurria vasà;

11,30 (21,30-23,30) SCACCO MATTO

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Ellington: Black and tan fantasy; Delano-Bé-
caud: Venus parti nous; Loewe: Get me
to the church on time; La Rocca: Tiger rag;
Cahn-Weston-Stordahl: I should care; Hernan-
dez: El cumbanchero; Mellin-Morriconi: Nuddu;
Martin: The game; Brubeck: Blue rondo à la
turk; Gutierrez: Alma llanera; Burke-Johnston:
Pennies from heaven; Gershwin: But not for
me; Trovatioli: Allegro; Moggi-Donida: In un
fiorido; Taylor: A piece of ground; — I am a
teuile; Mortes; Mayfield: Hit the road Jack;
Touss: Mi sono innamorato di te; Blane-Martin:
Love; Gardotti-Rebber: I am a soldier; — I am
an American in Paris; Rizo: La charanga;
Magne: Any number can win; Mc Cartney-Len-
non: Eleanor Rigby; Thieleman: Bluesette; Mo-
ggi: La tua ombra; Sarcus: Lucilia; Bar-
dotti-Braccardi: Baci da baci; Bindi: La musica
è finita; Russo-Di Capua: I te vurria vasà;

11,30 (21,30-23,30) SCACCO MATTO

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Ellington: Black and tan fantasy; Delano-Bé-
caud: Venus parti nous; Loewe: Get me
to the church on time; La Rocca: Tiger rag;
Cahn-Weston-Stordahl: I should care; Hernan-
dez: El cumbanchero; Mellin-Morriconi: Nuddu;
Martin: The game; Brubeck: Blue rondo à la
turk; Gutierrez: Alma llanera; Burke-Johnston:
Pennies from heaven; Gershwin: But not for
me; Trovatioli: Allegro; Moggi-Donida: In un
fiorido; Taylor: A piece of ground; — I am a
teuile; Mortes; Mayfield: Hit the road Jack;
Touss: Mi sono innamorato di te; Blane-Martin:
Love; Gardotti-Rebber: I am a soldier; — I am
an American in Paris; Rizo: La charanga;
Magne: Any number can win; Mc Cartney-Len-
non: Eleanor Rigby; Thieleman: Bluesette; Mo-
ggi: La tua ombra; Sarcus: Lucilia; Bar-
dotti-Braccardi: Baci da baci; Bindi: La musica
è finita; Russo-Di Capua: I te vurria vasà;

11,30 (21,30-23,30) SCACCO MATTO

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Ellington: Black and tan fantasy; Delano-Bé-
caud: Venus parti nous; Loewe: Get me
to the church on time; La Rocca: Tiger rag;
Cahn-Weston-Stordahl: I should care; Hernan-
dez: El cumbanchero; Mellin-Morriconi: Nuddu;
Martin: The game; Brubeck: Blue rondo à la
turk; Gutierrez: Alma llanera; Burke-Johnston:
Pennies from heaven; Gershwin: But not for
me; Trovatioli: Allegro; Moggi-Donida: In un
fiorido; Taylor: A piece of ground; — I am a
teuile; Mortes; Mayfield: Hit the road Jack;
Touss: Mi sono innamorato di te; Blane-Martin:
Love; Gardotti-Rebber: I am a soldier; — I am
an American in Paris; Rizo: La charanga;
Magne: Any number can win; Mc Cartney-Len-
non: Eleanor Rigby; Thieleman: Bluesette; Mo-
ggi: La tua ombra; Sarcus: Lucilia; Bar-
dotti-Braccardi: Baci da baci; Bindi: La musica
è finita; Russo-Di Capua: I te vurria vasà;

11,30 (21,30-23,30) SCACCO MATTO

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Ellington: Black and tan fantasy; Delano-Bé-
caud: Venus parti nous; Loewe: Get me
to the church on time; La Rocca: Tiger rag;
Cahn-Weston-Stordahl: I should care; Hernan-
dez: El cumbanchero; Mellin-Morriconi: Nuddu;
Martin: The game; Brubeck: Blue rondo à la
turk; Gutierrez: Alma llanera; Burke-Johnston:
Pennies from heaven; Gershwin: But not for
me; Trovatioli: Allegro; Moggi-Donida: In un
fiorido; Taylor: A piece of ground; — I am a
teuile; Mortes; Mayfield: Hit the road Jack;
Touss: Mi sono innamorato di te; Blane-Martin:
Love; Gardotti-Rebber: I am a soldier; — I am
an American in Paris; Rizo: La charanga;
Magne: Any number can win; Mc Cartney-Len-
non: Eleanor Rigby; Thieleman: Bluesette; Mo-
ggi: La tua ombra; Sarcus: Lucilia; Bar-
dotti-Braccardi: Baci da baci; Bindi: La musica
è finita; Russo-Di Capua: I te vurria vasà;

11,30 (21,30-23,30) SCACCO MATTO

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Ellington: Black and tan fantasy; Delano-Bé-
caud: Venus parti nous; Loewe: Get me
to the church on time; La Rocca: Tiger rag;
Cahn-Weston-Stordahl: I should care; Hernan-
dez: El cumbanchero; Mellin-Morriconi: Nuddu;
Martin: The game; Brubeck: Blue rondo à la
turk; Gutierrez: Alma llanera; Burke-Johnston:
Pennies from heaven; Gershwin: But not for
me; Trovatioli: Allegro; Moggi-Donida: In un
fiorido; Taylor: A piece of ground; — I am a
teuile; Mortes; Mayfield: Hit the road Jack;
Touss: Mi sono innamorato di te; Blane-Martin:
Love; Gardotti-Rebber: I am a soldier; — I am
an American in Paris; Rizo: La charanga;
Magne: Any number can win; Mc Cartney-Len-
non: Eleanor Rigby; Thieleman: Bluesette; Mo-
ggi: La tua ombra; Sarcus: Lucilia; Bar-
dotti-Braccardi: Baci da baci; Bindi: La musica
è finita; Russo-Di Capua: I te vurria vasà;

11,30 (21,30-23,30) SCACCO MATTO

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Ellington: Black and tan fantasy; Delano-Bé-
caud: Venus parti nous; Loewe: Get me
to the church on time; La Rocca: Tiger rag;
Cahn-Weston-Stordahl: I should care; Hernan-
dez: El cumbanchero; Mellin-Morriconi: Nuddu;
Martin: The game; Brubeck: Blue rondo à la
turk; Gutierrez: Alma llanera; Burke-Johnston:
Pennies from heaven; Gershwin: But not for
me; Trovatioli: Allegro; Moggi-Donida: In un
fiorido; Taylor: A piece of ground; — I am a
teuile; Mortes; Mayfield: Hit the road Jack;
Touss: Mi sono innamorato di te; Blane-Martin:
Love; Gardotti-Rebber: I am a soldier; — I am
an American in Paris; Rizo: La charanga;
Magne: Any number can win; Mc Cartney-Len-
non: Eleanor Rigby; Thieleman: Bluesette; Mo-
ggi: La tua ombra; Sarcus: Lucilia; Bar-
dotti-Braccardi: Baci da baci; Bindi: La musica
è finita; Russo-Di Capua: I te vurria vasà;

11,30 (21,30-23,30) SCACCO MATTO

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Ellington: Black and tan fantasy; Delano-Bé-
caud: Venus parti nous; Loewe: Get me
to the church on time; La Rocca: Tiger rag;
Cahn-Weston-Stordahl: I should care; Hernan-
dez: El cumbanchero; Mellin-Morriconi: Nuddu;
Martin: The game; Brubeck: Blue rondo à la
turk; Gutierrez: Alma llanera; Burke-Johnston:
Pennies from heaven; Gershwin: But not for
me; Trovatioli: Allegro; Moggi-Donida: In un
fiorido; Taylor: A piece of ground; — I am a
teuile; Mortes; Mayfield: Hit the road Jack;
Touss: Mi sono innamorato di te; Blane-Martin:
Love; Gardotti-Rebber: I am a soldier; — I am
an American in Paris; Rizo: La charanga;
Magne: Any number can win; Mc Cartney-Len-
non: Eleanor Rigby; Thieleman: Bluesette; Mo-
ggi: La tua ombra; Sarcus: Lucilia; Bar-
dotti-Braccardi: Baci da baci; Bindi: La musica
è finita; Russo-Di Capua: I te vurria vasà;

11,30 (21,30-23,30) SCACCO MATTO

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Ellington: Black and tan fantasy; Delano-Bé-
caud: Venus parti nous; Loewe: Get me
to the church on time; La Rocca: Tiger rag;
Cahn-Weston-Stordahl: I should care; Hernan-
dez: El cumbanchero; Mellin-Morriconi: Nuddu;
Martin: The game; Brubeck: Blue rondo à la
turk; Gutierrez: Alma llanera; Burke-Johnston:
Pennies from heaven; Gershwin: But not for
me; Trovatioli: Allegro; Moggi-Donida: In un
fiorido; Taylor: A piece of ground; — I am a
teuile; Mortes; Mayfield: Hit the road Jack;
Touss: Mi sono innamorato di te; Blane-Martin:
Love; Gardotti-Rebber: I am a soldier; — I am
an American in Paris; Rizo: La charanga;
Magne: Any number can win; Mc Cartney-Len-
non: Eleanor Rigby; Thieleman: Bluesette; Mo-
ggi: La tua ombra; Sarcus: Lucilia; Bar-
dotti-Braccardi: Baci da baci; Bindi: La musica
è finita; Russo-Di Capua: I te vurria vasà;

11,30 (21,30-23,30) SCACCO MATTO

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Ellington: Black and tan fantasy; Delano-Bé-
caud: Venus parti nous; Loewe: Get me
to the church on time; La Rocca: Tiger rag;
Cahn-Weston-Stordahl: I should care; Hernan-
dez: El cumbanchero; Mellin-Morriconi: Nuddu;
Martin: The game; Brubeck: Blue rondo à la
turk; Gutierrez: Alma llanera; Burke-Johnston:
Pennies from heaven; Gershwin: But not for
me; Trovatioli: Allegro; Moggi-Donida: In un
fiorido; Taylor: A piece of ground; — I am a
teuile; Mortes; Mayfield: Hit the road Jack;
Touss: Mi sono innamorato di te; Blane-Martin:
Love; Gardotti-Rebber: I am a soldier; — I am
an American in Paris; Rizo: La charanga;
Magne: Any number can win; Mc Cartney-Len-
non: Eleanor Rigby; Thieleman: Bluesette; Mo-
ggi: La tua ombra; Sarcus: Lucilia; Bar-
dotti-Braccardi: Baci da baci; Bindi: La musica
è finita; Russo-Di Capua: I te vurria vasà;

11,30 (21,30-23,30) SCACCO MATTO

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Ellington: Black and tan fantasy; Delano-Bé-
caud: Venus parti nous; Loewe: Get me
to the church on time; La Rocca: Tiger rag;
Cahn-Weston-Stordahl: I should care; Hernan-
dez: El cumbanchero; Mellin-Morriconi: Nuddu;
Martin: The game; Brubeck: Blue rondo à la
turk; Gutierrez: Alma llanera; Burke-Johnston:
Pennies from heaven; Gershwin: But not for
me; Trovatioli: Allegro; Moggi-Donida: In un
fiorido; Taylor: A piece of ground; — I am a
teuile; Mortes; Mayfield: Hit the road Jack;
Touss: Mi sono innamorato di te; Blane-Martin:
Love; Gardotti-Rebber: I am a soldier; — I am
an American in Paris; Rizo: La charanga;
Magne: Any number can win; Mc Cartney-Len-
non: Eleanor Rigby; Thieleman: Bluesette; Mo-
ggi: La tua ombra; Sarcus: Lucilia; Bar-
dotti-Braccardi: Baci da baci; Bindi: La musica
è finita; Russo-Di Capua: I te vurria vasà;

la posta dei ragazzi

Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / rubrica « la posta dei ragazzi » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.



Carissima signora Anna Maria, io sono una ragazza di tredici anni e vi scrivo per avere una raccomandazione. Io vorrei diventare attrice oppure cantante. Però a scuola sono andata fino alla quinta. Ditemi, signora: per diventare attrice o cantante ci vogliono studi? Ve ne prego, datemi la risposta. Io voglio diventare attrice o cantante per andare via da Pomigliano d'Arco e voglio una vita nuova come tutti i ragazzi « bit » della televisione. Ho detto delle stupidaggini ma dovete capire, signora. Io voglio una vita nuova come tutti gli altri. (Maria Cleopatra - Pomigliano d'Arco, Napoli).

Io ho capito, Maria. Ho capito benissimo. E penso che non ti posso raggiungere, come non posso raggiungere tante altre ragazze e tanti altri ragazzi come te, che mi scrivono per la stessa ragione, anche se non hanno la tua sincerità. Diventare attori o cantanti, poco importa, anche a loro. Ciò che vogliono è una vita nuova, esattamente come quella che si immagina conducendo gli sciamannati adolescenti che vengono incautamente esibiti da adulti che non misurano le conseguenze di ciò che fanno senza cattive intenzioni. Mi crederesti, se ti dicessi che quei ragazzi « beat » sono poi, fuori del palcoscenico, ragazzi che, ravviati i capelli e ringoiati gli urli belluini, vanno a scuola regolarmente? Non mi crederesti. Per questo mi dispiace di non poterti raggiungere, di non poterti parlare a lungo, da amica.

Vorrei sapere perché le regate si chiamano così e anche quali barche possono prendervi parte. Grazie. (Michele Faranda - Pistoia).

La « regata » è una competizione fra barche a vela. Viene chiamata così perché ha preso il nome da una corsa a remi che si disputava sul Canal Grande, a Venezia, ai tempi della Repubblica Veneta e che si disputa anche oggi nel giorno della Festa del Redentore. Questo nome è usato in tutto il mondo. Le barche a vela che prendono parte alle regate si distinguono in tre categorie: « monotipi », « barche a formula », « barche a restrizione ». Sono « monotipi » le barche costruite su di uno stesso piano di costruzione; ed una eventuale piccola diversità dipende dai limiti di tolleranza concessi per piccole differenze di costruzione. Sono barche « a formula » quelle costruite liberamente, nelle quali i rapporti tra le dimensioni principali sono definiti da una formula di stazza. Sono barche « a restrizione » quelle costruite liberamente, con la limitazione di alcune dimensioni. I percorsi di regata possono essere: « triangolari », oppure « al vento » (andata e ritorno). Detti percorsi sono delimitati da boe e gavitelli di varie forme, con bandiere e senza. Non posso dirti di più, ma in Barche a vela e la regata dell'Istituto Geografico De Agostini, potrai trovare di che soddisfare ogni curiosità in proposito.



Cara Anna Maria, vorrei saper fare qualcosa che mi facesse fare una bella figura con le mie amiche. Una cosa che loro non siano in grado di fare. (Rosanna Langella - Boscoretre, Napoli).

Ho trovato, Rosanna. Farai il « soufflé di formaggio della nonna ». Che cosa può esservi di più nuovo, di più insolito, di più originale di un soufflé, oggi che è venuto di moda nutrirsi esclusivamente di « sandwiches », di « toasts », di « hamburgers »? Attenta, Rosanna. Prendi 250 gr. di pane e taglialo a piccoli dadi, falli dorare nel burro e poi mettili nello stampo, in attesa. Sciogli poi, in mezzo litro di latte, due cucchiaini colmi di farina. Lascia raffreddare un po' e poi aggiungi: 100 gr. di gruviera grattugiato, tre rossi d'uovo, sale, pepe, noce moscata e, infine, i tre bianchi d'uovo montati a neve. Versa tutto nello stampo, sui dadini di pane, e poi cuoci in forno, a calore moderato, per poco più di mezz'ora. Un piatto delicato, gustoso e di grande prestigio. Una mamma, forse, può ancora dire compiaciuta: « Mia figlia sa fare anche il soufflé... ».



Non sono riuscito a sapere di chi siano quei versi della nave che esce dal porto navigando a passo scozzese. (non so neppure se siano versi seri di qualche poeta un po' borbuto o versi scritti per ridere. Può aiutarli? (Cosimo Solimini - Milano).

« Come nave che salpa dal porto ». Passeggiando con passo scozzese. E' lo stesso che prendere un morto. Per pagarlo alla fine del mese. Poche quartine sono famose come questa. A Bologna viene attribuita a Giuseppe Fiorelli, anzi a « Josefio Fiorelli autore bolognese », come egli usava firmarsi. Era un tipo ameno, che visse nella prima metà del secolo scorso. Il Fumagalli dice che non era sformato di cultura, ma che aveva la mania di scrivere in versi e in prosa, infischandosi del vocabolario e della sintassi. Pare, però, che la quartina non sia sua, ma scritta apposta per parodiare, molto felicemente, il suo stile. Uno stile da precursore, aggiungerò io che spesso devo leggere versi ferocemente nemici della sintassi, del vocabolario e del senso comune. Ma la nave che procede a passo scozzese e il morto pagato a fine mese, deliziosamente assurdi, non li ho mai incontrati.

Anna Maria Romagnoli

LA DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE

è una collana nata in collaborazione tra il Radiocorriere TV e la Deutsche Grammophon, un binomio che garantisce la felice scelta del repertorio e la più alta qualità tecnica e artistica delle incisioni. Questi dischi costituiscono un'ottima base e l'indispensabile completamento di ogni discoteca. I dischi che compongono la collana usciranno uno ogni quindici giorni e potranno essere acquistati nei negozi specializzati



LA DISCOTECA DEL
RADIOCORRIERE



TOCCATA E FUGA IN RE MINORE E ALTRE MUSICHE PER ORGANO DI BACH

Toccata e fuga in re min. BWV 565

Trisonata n. 6 in sol magg. BWV 530

Preludio e Fuga in do magg. BWV 547

Trisonata n. 1 in mi bem. magg. BWV 525

Helmut Walcha suona il Grande Organo
di St. Laurenskerk in Alkmaar

LA DEUTSCHE GRAMMOPHON GESELLSCHAFT, accogliendo la proposta del RADIOCORRIERE TV, nello spirito della comune iniziativa, ha accettato di ridurre il prezzo di ogni disco da lire 4.200 (più tasse, IGE e dazio) a quello eccezionale di

LIRE 2700 + TASSE
IGE E DIAZIO

pur conservando intatta l'alta qualità artistica e tecnica delle sue incisioni. Tutti i dischi della DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV sono stereo, riproducibili però anche su giradischi monoaurali

I dischi usciti...

1. OUVERTURES
2. L'ADAGIO DI ALBINONI
CAPOLAVORI DEL BAROCCO
3. LISZT E BRAHMS
4. ETTORE BASTIANINI
5. SVJATOSLAV RICHTER
6. VALZER LIRICI E ROMANTICI
7. GEORGES BIZET
8. FRANZ SCHUBERT
9. DIVERTIMENTI, SERENATE
10. ANTONIO VIVALDI
11. IMPRESSIONI SPAGNOLE
12. CONCERTO RUSSO
13. VALZER PER PIANOFORTE
14. DAVID E IGOR OISTRACH
15. SINFONIE DI ROSSINI
16. EDWARD GRIEG
17. PICCOLI CONCERTI PER PIANO
18. JOHANN SEBASTIAN BACH
L'ORATORIO DI NATALE
19. CONCERTI PER OBOE
20. FANTASIA FRANCESE
21. DIETRICH FISCHER-DIESKAU
CANTA ARIE DA OPERE
22. « HUMOUR » NELLA MUSICA
23. CONCERTI PER ORGANO
24. POLACCHI E POLKE PER PIANOFORTE
25. JOHANN SEBASTIAN BACH
« Passione secondo S. Matteo »
26. CONCERTI PER ARPA
27. FIORENTINA COSSOTTO
28. ALTA CORTE DI SANSSOUCI
29. RICHARD WAGNER
30. RAPSDIA SLAVA
31. LA MUSICA GRANDIOSA
DEL BAROCCO
32. IL CONCERTO DI ARANJUEZ
e altre composizioni per chitarra
33. IMPRESSIONISTI FRANCESI
34. INTERMEZZI DA OPERE

...e che usciranno

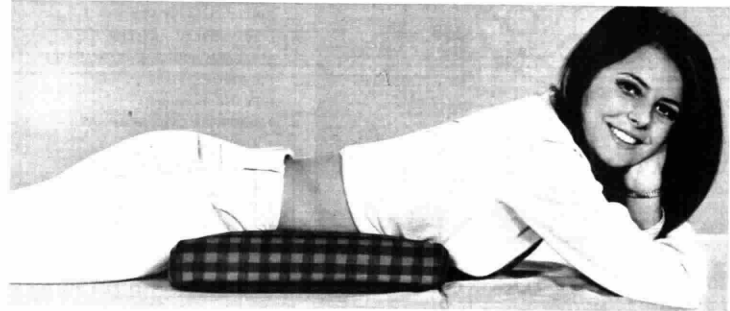
36. CONCERTO PER FIATI
M. e J. Haydn, Mozart, Fasch
37. DVORAK: SINFONIA « DAL NUOVO MONDO »

**E' già in vendita il trentacinquesimo disco della
DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV**

Ecco un'offerta straordinaria per un articolo eccezionale.

Gratis per 10 giorni un Cuscino Vibratore DIANA!

Più giovani di 2 Kg. ogni settimana!



Signora... Lei sa che gli accumuli di grasso sono il suo più grande nemico?

Un nemico che si annida in quei punti strategici in cui più luminosa dovrebbe riflettere la bellezza di una donna.

Al fianchi, al ventre, alle cosce, alla vita, al seno, ai polpacci, alle caviglie, alle spalle, alle braccia. Ebbene la EURONOVA le offre il mezzo per combattere contro questo nemico che attenta alla sua naturale bellezza.

Il Cuscino Vibratore Diana! Si gentile Signora; Noi le proponiamo un metodo veramente rivoluzionario! Senza ginnastica! Senza medicina! Senza alcuna pericolosa dieta! Senza spendere grandi somme! Senza, soprattutto, perdere tempo prezioso

dimagrirà almeno 2 Kg. per settimana!

Il Cuscino Vibratore Diana è facile da usare!

È sufficiente adagiare sul cuscino la parte che si desidera massaggiare. Le vibrazioni, grazie ai principi tonificanti del massaggio - che erano già conosciuti in tempi antichissimi - sciogliono gradatamente il grasso superfluo, riattivano la circolazione sanguigna e tonificano l'epidermide.

Garanzie eccezionali risultati

10 minuti di piacevole e completo relax, ogni giorno, con il cuscino vibratore, sono sufficienti a garantire risultati veramente incredibili. Anche se il suo corpo ha un notevole eccesso di peso (dal 5 ai 25 Kg.) potrà diventare la donna che ha sempre sognato di essere. Mentre lei sta guardando la TV, allungata sul suo letto oppure seduta - e

comunque senza il minimo sforzo muscolare o il più piccolo sacrificio - DELICATAMENTE, il cuscino vibratore aggredisce e distrugge i cumuli di grasso che deformano la sua linea. Con un massaggio leggero ma penetrante il grasso accumulato nei tessuti connettivi sparisce gradatamente. Si conceda il piacere di provare su di se stessa questa stupefacente trasformazione.

Potrà diventare una donna tra le più ammirate e attraenti. Perché invadere la linea e la bellezza delle altre donne quando Lei stessa ha la possibilità, grazie al cuscino vibratore DIANA, di essere una vera protagonista? Migliaia e migliaia di persone di tutta Europa, dopo aver provato il cuscino vibratore DIANA hanno realizzato progressi fisici addirittura sorprendenti. Non avrà più paura dello specchio.

Dimagrire dolcemente! Questa è la parola d'ordine del Cuscino Vibratore Diana.

Diana costa solo

L. 9.900

Come fare per ricevere i cuscini? Semplicemente ritagliando, compilando e spedendo alla EURONOVA Via Milano 131/RC - 13069 VIGLIANO B. (Vc) il tagliando in calce a questo avviso che dà il diritto a ricevere in prova gratuita per 10 giorni il cuscino DIANA o il cuscino DIANA a 3 velocità.

Da oggi DIANA a 3 velocità!

Per ottenere un massaggio gradualmente più profondo ed intenso l'Euronova vi consiglia il nuovo cuscino vibratore DIANA a 3 velocità. Costa solo

L. 11.900

Tagliando

EURONOVA - Via Milano, 131/RC - 13069 Vigliano Biellese (Vercelli)

Spettabile Ditta desidero potermi convincere, a titolo interamente gratuito e senza alcun obbligo d'acquisto, dell'efficacia del cuscino vibratore DIANA.

☐ Vi prego quindi di inviarmi in contrassegno di L. 9.900 + 300 (spese postali) il cuscino vibratore DIANA

oppure

☐ In contrassegno di L. 11.900 + 300 (spese postali) il cuscino vibratore DIANA a 3 velocità.

(contrassegnare con una crocetta il cuscino scelto)

Cognome _____ Nome _____

Via _____ N. _____

N. Codice _____ Città _____

Prov. _____ Firma _____

Nel caso questa prova non fosse soddisfacente vi ritornerò l'apparecchio; non sarò impegnata in alcun modo con voi e sarò interamente rimborsata.

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 46 - n. 36 - dal 7 al 13 settembre 1969

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

sommario

Hombert Bianchi	16 Un settembre di fuoco
Aurelio d'Angelo	18 Chi ha incontrato il tenente Marchi?
Antonio Lubrano	20 Pornografia in musica
Ludovico Mamprin	22 Paura della telecamera
Sergio Valentini	24 Villa d'argento
	26 Rubriche a colazione
Giorgio Albani	28 Canzonissima con il cri-ma-chi
Felice Frolo	30 Lasciate che i bambini leggano a 3 anni
Rodolfo Celletti	32 In privato si chiama Magda Busch
Fernando Di Giammatteo	36 Anche i film sono figli, signor Chaplin
Ruggero Orlando	38 Gli orpelli della NASA
Edoardo Gugieli	41 - Francesca da Rimini - di Rachmaninov
Luigi Fait	41 Un mondo di fiaba e di fantasia
Francesco Mattioli	47 La moderazione prevale sull'ira
Giorgio Albani	50 Radio e TV a colori nella Casa del Mantegna

58/87 PROGRAMMI TV E RADIO

	3 LETTERE APERTE
	4 PADRE MARIANO
	6 LE NOSTRE PRATICHE
	10 AUDIO E VIDEO
	13 LA POSTA DEI RAGAZZI
Tito de Stefano	15 PRIMO PIANO Il blocco incrinato
	34 LINEA DIRETTA
	35 BANDIERA GIALLA
	42 CONTRAPPUNTI
	43 DISCHI CLASSICI
	44 DISCHI LEGGERI
	48 MODA Tornerà un altro inverno
	51 MONDONOTIZIE
	54 COME E PERCHÉ
Italo de Feo P. Giorgio Martellini	56 QUALCHE LIBRO PER VOI Un direttore di coscienza Passionalità e dolore nell'anima della Sicilia
	91 IL NATURALISTA L'OROSCOPO PIANTE E FIORI
	93 DIMMI COME SCRIVI IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 69 75 81 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola 34 / 10122 Torino / tel. 57 53

sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 31 04 41

distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-40

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / Via Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,50; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Pts. 12,50; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1,50; Svizzera Sfr. 1,25; Canton Ticino Sfr. 1; U.S.A. \$ 0,55; Tunisia Min. 150.

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino

sped. in abb. post. / il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948 diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione



IL BLOCCO INCRINATO

In 25 anni il capitale di fiducia e popolarità che l'URSS aveva nell'Europa Orientale si è volatilizzato e il suo impero s'è trasformato in una polveriera. Presto o tardi il Cremlino dovrà ripensare l'intero problema

di Tito de Stefano

Il 30 agosto 1944 la popolazione di Bucarest accolse trionfalmente le truppe sovietiche che venivano a liberarla dall'occupazione tedesca. Scene analoghe si verificarono qualche settimana o qualche mese dopo nelle altre capitali dell'Europa orientale, dove l'arrivo dei russi rappresentava analogamente la fine dell'incubo nazista. Tutte le condizioni sembravano riunite, nei Paesi di questa zona, per l'inizio di una nuova era dei loro rapporti con l'Unione Sovietica. Per la Polonia, la Cecoslovacchia e la Jugoslavia c'era il richiamo della « grande madre » slava. Per la Bulgaria e l'Ungheria la liberazione dal fascismo. Per tutti, il prestigio immenso dell'Unione Sovietica, derivante dalle sue vittorie militari, dai sacrifici che le erano costate e dal fascino dell'escatologia comunista. Nonostante le delusioni provocate in seguito dalla realpolitik di Stalin (l'annessione all'Unione Sovietica di vasti territori polacchi, l'interpretazione autoritaria-imperialistica che essa dava degli accordi di Yalta del febbraio 1945 ecc.), Mosca aveva allora nell'Europa orientale un vasto capitale di fiducia e di popolarità, che sembrava aprirle prospettive illimitate. A un quarto di secolo di distanza, questo capitale si è volatilizzato. Prima lo scisma jugoslavo (1948), poi l'esplosione ungherese (ottobre 1956) e la lenta deriva « gollista » della Romania (dopo il 1960), infine e soprattutto la crisi cecoslovacca dell'anno scorso sono state le testimonianze successive e sempre più impressionanti del riemergere, dietro la facciata dal monolitismo sovietico, del nazionalismo dei Paesi dell'Europa orientale.

Questo nazionalismo, come ha scritto l'*Economist*, non si spiega né con l'amarezza suscitata in questi Paesi dagli eccessi dell'occupazione sovietica nell'immediato dopoguerra, che probabilmente sarebbero stati commessi da qualsiasi altro esercito; né con le mutilazioni territoriali inflitte ad alcuni di essi, come la Polonia e la Romania, che nel primo caso, del resto, sono state compensate a spese della Germania e nel secondo (Bessarabia) avevano qualche giustificazione storica; né con lo spietato sfruttamento economico, infine, esercitato nei confronti dell'Europa orientale dall'Unione Sovietica, che va visto alla luce delle devastazioni subite da quest'ultima durante la guerra. Si spiega, molto più concretamente, col fatto che Mosca, imponendo ai Paesi dell'Europa orientale il proprio modello politico-economico, e cioè la gestione autoritaria del potere e quella burocratica dell'economia, ha non soltanto ferito il loro orgoglio, dimostrando che i suoi interessi strategici e ideologici ve-



Il presidente jugoslavo Tito (a sinistra) e il leader rumeno Ceaușescu, due rappresentanti del « nazionalismo » che critica la politica di Mosca

nivano prima dei bisogni e delle aspirazioni di quei popoli, ma li ha spinti progressivamente in un vicolo cieco, risvegliando il senso della loro identità nazionale.

Il nazionalismo rumeno, per esempio, ha certamente trovato alimento nella cultura e nelle tradizioni del Paese, che ne fanno « un'isola latina in un mare slavo ». Ma a farne scattare la molla, come tutti sanno, è stata, all'inizio degli anni '60, l'idea krusciovia della « divisione del lavoro socialista », la cui conseguenza sarebbe stata di fare della Romania il granaio del Comecon (il Mec comunista), e cioè di precluderle qualsiasi possibilità di sviluppo industriale. Ancora più calzante è il caso della Cecoslovacchia.

La « primavera di Praga »

Prima della guerra, com'è noto, la Cecoslovacchia aveva sviluppato con successo alcuni settori industriali (vetrerie, tessuti, oreficeria, pelletteria ecc.), che l'avevano portata rapidamente a uno dei primi posti della gerarchia economica e tecnologica mondiale. Costretta nel dopoguerra da Mosca ad adottare

il modello sovietico, e cioè a concentrarsi soprattutto sullo sviluppo dell'industria pesante, le conseguenze sono state, come dimostrò l'anno scorso alla TV di Praga l'allora vice-presidente del consiglio Ota Sik (oggi in esilio), che la sua economia è oggi « gravemente arretrata rispetto alla maggior parte dei Paesi capitalistici occidentali », i salari di questi ultimi « sono cresciuti sostanzialmente con maggiore rapidità che in Cecoslovacchia », il reddito procapite cecoslovacco è nettamente inferiore allo standard dell'Europa occidentale, le ore di lavoro necessarie a un operaio di Praga per acquistare qualsiasi prodotto sono da tre a dieci volte quelle necessarie a un operaio tedesco-occidentale, i consumi di generi alimentari sono nettamente inferiori, lo spazio a disposizione di ogni cecoslovacco per l'abitazione è di 8 metri quadrati e così via. Un disastro. Che aveva il suo fondamento naturalmente, in una pratica del potere di tipo staliniano, assolutistica e intollerante di qualsiasi opposizione, con la conseguenza, per citare ancora Ota Sik, che « il popolo lavoratore, il quale, secondo gli articoli della Costituzione, avrebbe dovuto essere l'effettivo sovrano dello Sta-

to socialista, non sapeva praticamente niente, né della situazione dell'economia, né dei retroscena politici, né del principio del potere personale ».

Per uscire da questa situazione, Dubcek e gli altri leaders della « primavera di Praga » avevano tentato l'anno scorso la carta della liberalizzazione del regime. L'Unione Sovietica, con l'invasione del 21 agosto, ha speso sul nascere questa esperienza, perché la paura del « contagio » interno, la presunzione ideologica e l'ossessione della sicurezza le hanno impedito di capire che essa avrebbe servito molto meglio i suoi interessi dei carri armati del gen. Jakubovskij.

Una serie di Vietnam?

Le conseguenze sono sotto i nostri occhi. Negando ai « paesi fratelli » ogni margine di autonomia, ignorando le loro tradizioni nazionali e rifiutando di riconoscere i loro bisogni e le loro aspirazioni (anche se questo, come ha dimostrato la Cecoslovacchia, li getta nel caos politico ed economico), il Cremlino sta trasformando il suo impero in una polveriera. Bloccata, cioè, ogni possibilità di liberalizzazione interna, catafratti nella camicia di forza dell'imperialismo sovietico, ai Paesi comunisti dell'Europa orientale non resta, per conservare il rispetto di se stessi, che la carta del nazionalismo: quello dichiarato e polemico della Jugoslavia; quello più ambiguo, ma altrettanto esplicito, della Romania; quello sotterraneo, ma non meno pericoloso, della Cecoslovacchia; quello latente dei « natoliniani » polacchi e via discorrendo. A ventinque anni dalle scene di entusiasmo che salutarono nei « Paesi fratelli » l'arrivo dell'armata rossa, insomma, l'Unione Sovietica è nella situazione della monarchia austro-ungarica del secolo scorso, e cioè alle prese con gli stessi problemi, le stesse tensioni, le stesse prospettive esplosive di un impero multinazionale, trasformato, oggi come allora e per le identiche ragioni, in un campo di concentramento.

Può darsi, ha scritto l'*Economist*, che sia tardi per i russi tentare di trasformare i loro rapporti con l'Europa orientale in una partnership più equanime. « Probabilmente essi sperano, persistendo nella politica attuale, di far tacere le voci di malcontento e addirittura di rafforzare la loro egemonia. Ma la pura egemonia è più difficile da mantenere oggi che un secolo fa e presto o tardi Mosca sarà costretta a ripensare il problema. Dovrà scegliere, cioè, fra la partnership con i suoi attuali vassalli e la forma più esplosiva di decolonizzazione ». Fra un Commonwealth socialista, insomma, e una serie di Vietnam nell'Europa centrale.



30 settembre 1938: il primo ministro francese Daladier firma l'accordo di Monaco: Goering (con le mani sui fianchi) e Hitler guardano compiaciuti. Il compromesso di Monaco — che fu una grave capitolazione degli occidentali nei confronti dell'espansionismo nazista — costituì l'ultima illusione di pace. Undici mesi dopo sarebbe scoppiata la guerra

di Hombert Bianchi

Trent'anni fa cominciò la seconda guerra mondiale. Né Hitler, che il 1° settembre aveva attaccato la Polonia per la questione di Danzica, né l'Inghilterra e la Francia, che il 3 settembre dichiararono guerra alla Germania per mantenere fede all'impegno preso con la Polonia, sapevano allora che quel conflitto, esploso come una classica guerra di predominio europeo, si sarebbe trasformato in una guerra mondiale. Perché cominciò quella guerra? Benché sembrasse una ripetizione del 1914, non c'era stata nemmeno una causa occasionale che rassomigliasse all'assassinio di Serajevo. Era forse l'applicazione di un piano da lungo tempo premeditato e preparato fin nei dettagli da Hitler, oppure si trovò anch'egli coinvolto in circostanze che, per i suoi errori di calcolo, l'avrebbero poi condotto alla rovina insieme col suo Paese e con gran parte dell'Europa? Noi oggi sappiamo tutto sulle cause che determinarono l'insorgere della Grande Guerra, sugli scopi palesi e reconditi di quel conflitto e sulle responsabilità che accomunarono le due parti in contrasto. Ma per quanto riguarda le cause immediate e remote della seconda guerra mondiale, l'opera di ricerca storica è appena cominciata.

E' stato per primo l'inglese A. J. P. Taylor a porre il quesito nella maniera più

scottante, quando ha notato che « i principali storici ai quali ci volgiamo per ragguagli sulle origini della seconda guerra mondiale espressero tutti opinioni che avevano sostenuto mentre la guerra era ancora in corso, o addirittura prima che cominciassero ». Tutti per lo più concordavano su una spiegazione che pareva esaurire ogni dibattito, e cioè: Hitler. Fu Hitler che progettò la seconda guerra mondiale; la sua volontà soltanto ne fu la causa. Questa spiegazione soddisfaceva tutti: i « resistenti » del tipo Churchill, che l'avevano data da sempre, e ora potevano dire: « Ve l'avevamo detto: non c'era alternativa, bisognava resistere a Hitler sin dalla prima ora »; gli appeasers, i quali potevano sostenere che la loro politica di accomodamenti e di concessioni era saggia e avrebbe avuto successo, se non fosse stato per la follia di Hitler; e infine i vincitori e i vinti, poiché sia gli uni sia gli altri potevano scaricarsi di ogni responsabilità passata, addossandole tutte al dittatore tedesco.

Obbiettività

A trent'anni di distanza, morti tutti i protagonisti di allora e cambiata interamente dal punto di vista politico la faccia non solo dell'Europa ma del mondo, mutati i rapporti di potenza e ormai finite le passioni politiche di allora, possiamo guardare con maggiore obbiettività alle origini della

seconda guerra mondiale. Possiamo considerare più passionatamente il quadro storico in cui maturò quella guerra e renderci conto che Hitler fu soltanto una delle forze, anche se la più spregiudicata e la più brutale, che trascinaron l'Europa verso la catastrofe. Fu perché l'equilibrio europeo era instabile, fu perché l'Europa ribolliva di risentimenti fin dal tempo della prima guerra mondiale e della instaurazione della pace, fu perché era fallito il

sistema economico su cui fondamentalmente ci si basava e al sistema politico della sicurezza collettiva mancò l'apporto dell'America, fu perché le democrazie costituzionalmente aborriscono dal ricorso alla forza: furono insomma questi, e altri ancora, i motivi che poterono fornire a un uomo l'occasione — o anzi le molte occasioni — di farsi avanti via via e di spingere gli altri all'azione.

L'Europa verso la catastrofe è appunto il titolo



Un giornale americano, nel settembre 1939, commentò con questa vignetta l'attacco della Germania nazista alla Polonia

A trent'anni dalla catastrofe le vicende che provo-

UN SE DI

Hitler fu soltanto una delle forze, la più brutale e spregiudicata, che trascinaron l'intera Europa nel conflitto

di una serie televisiva con la quale ci si è proposti di dar risalto ad alcune delle parti essenziali di quel complesso quadro storico dall'avvento di Hitler al potere all'impresa etiopica, dalla guerra civile spagnola all'appeasement, dall'Anschluss a Monaco, dalla disintegrazione della Cecoslovacchia all'aggressione hitleriana contro la Polonia. Sono queste, guardando in retrospettiva, le tappe verso la catastrofe.

Quante se ne sarebbero potute evitare? Tutte, secondo il giudizio di alcuni storici, se ci fossero state più energie morali, più sagacia politica. Nessuna, secondo il parere di altri, se si guarda alle cose come avvennero e come apparvero « allora »: se si fa fede alla sincerità delle intenzioni di un Blum e di un Daladier, di un Baldwin e dello stesso Chamberlain, l'uomo dell'ombrello; e se si rammenta che non fu mai possibile — non fu quasi pensabile — la costruzione di una Grande Alleanza, con l'America e con la Russia, perché l'una rimase profondamente isolazionista e neutralista, anche con Roosevelt, fino al 1940; e l'altra non ispirava nessuna fiducia, prima a causa del rivoluzionarismo comunista e poi per le decimazioni compiute da Stalin nel partito e soprattutto nell'esercito. Per la nostra serie televisiva abbiamo voluto sentire l'una e l'altra campana. Più che dilungarci nel racconto dei fatti, del resto assai noti, si è cercato il parere degli storici — gli inglesi Taylor e Thomas, l'americano

rofe, vengono rievocate in televisio-
carono la seconda guerra mondiale

11 SETTEMBRE FUOCO

Fattori determinanti furono anche l'instabile equilibrio politico e economico, l'isolazionismo americano, la riluttanza delle democrazie europee ad usare le armi

Shirer, il russo Ciubaryan, i francesi Duroselle, Chastenet, Bonnefous, il tedesco G. Mann, gli italiani De Felice e Serra — e di qualche testimone come l'abissino Ras Immirù e i diplomatici Quaroni e Relli.

Via libera a Hitler

La problematica che il periodo 1933-1939 propone, e alla quale si è cercato in qualche modo di risponde-

re, è tuttora per certi aspetti affascinante.

Perché non bloccarono Hitler — o addirittura lo rovesciarono — quando annunciarono la ricostruzione di un esercito tedesco, la Wehrmacht, contro le prescrizioni del trattato di Versailles; oppure quando riacquisì la Renania, o quando prese l'Austria?

Perché gli cedettero senza resistere una parte della Cecoslovacchia e poi gliela lasciarono distruggere?

Perché lasciarono che Mus-

solini aggredisse e conquistasse l'Etiopia — un Paese indipendente e sovrano, membro della Società delle Nazioni — e poi l'Albania? E perché la guerra di Spagna si trascinò sanguinosamente per tre anni, e fu perduta dalla parte repubblicana e legalitaria, che potenzialmente era la più forte?

E infine, perché decisero di resistere a Hitler, dopo tante concessioni, quando si trattò della Polonia, un Paese allora non troppo amato



Un incontro di Hitler con Mussolini al confine del Brennero. Dopo aver diffidato per anni del capo nazista, il dittatore italiano ne sposò ciecamente la politica aggressiva. L'Italia entrò in guerra il 10 giugno 1940, totalmente impreparata

in Occidente per l'autoritarismo dei suoi governanti e per l'ambiguità della loro politica; un Paese a cui si sapeva di non poter dare alcun aiuto, a causa della sua posizione, e che si era certi di condannare alla distruzione incoraggiandolo all'intransigenza?

Furono gli inglesi, sostiene il Taylor — e non tanto il governo, quanto l'opinione pubblica — che nell'estate del '39 vollero la resistenza a Hitler, esattamente come un anno avanti avevano vo-

luto il compromesso di Monaco. E fu una spinta morale quella che li fece scendere in guerra contro la Germania nazista, esattamente come nell'autunno del '35 li aveva indotti a imporre le sanzioni contro l'Italia. La Francia, benché riluttante, dovette seguire l'Inghilterra; gli altri, uno a uno, vi furono coinvolti da Hitler; Mussolini vi si cacciò ciecamente da sé.

Due nuove potenze

Tuttavia — come ha detto uno degli storici da noi interpellati — «fu solo più tardi, prima con l'attacco di Hitler alla Russia e poi con l'attacco giapponese agli Stati Uniti, che la guerra europea del 1939 — ultimo episodio, si potrebbe dire, della storia d'Europa — si trasformò in una vera guerra mondiale; e con ciò, tutti i partecipanti europei furono eclissati. Alla fine della seconda guerra mondiale, due nuove potenze mondiali erano emerse: la Russia Sovietica e gli Stati Uniti d'America e i loro rapporti, che sono rapporti di rivalità se non di conflitto, hanno determinato la vicenda internazionale fino ad oggi». Tutto ciò fa dunque parte dell'attualità; il resto, come appunto le origini della seconda guerra mondiale, appartiene da un pezzo alla storia.



Un altro documento dell'intesa fra il nazismo e il fascismo. 23 maggio 1939: il ministro degli Esteri italiano Galeazzo Ciano firma il patto di alleanza Berlino-Roma. Dietro Hitler c'è l'immane Goering, ministro dell'Aviazione del Reich

L'Europa verso la catastrofe va in onda mercoledì 10 settembre, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.



La serie televisiva «Il triangolo rosso» riflette una realtà autentica e spesso drammatica: quella di cui sono protagonisti in ogni momento e in ogni regione d'Italia le migliaia di agenti della Polizia Stradale

di Aurelio d'Angelo

Roma, settembre

Il 26 marzo 1968, un giovane cronista sardo scrisse per il suo giornale il più impegnativo resoconto della carriera da poco intrapresa. Incominciava con queste parole: «Quei magnifici sette hanno visto la morte in faccia». Una frase dove convivono retorica e maniera, oltre al vistoso e abusato luogo comune del «vedere la morte in faccia». Ma bisogna riconoscere che i sette uomini della Polizia Stradale ai quali egli alludeva, quella sera avevano veramente visto la morte in faccia. Lungo la strada che da Montes conduce a Orgosolo, s'erano trovati di fronte al più temuto bandito d'Italia. Graziano Mesina, come al solito armato fino ai denti, era in compagnia di altri fuorilegge. E nessuno di loro aveva nulla da perdere. Perché di ergastoli ne pendevano tanti che qualunque delitto avessero voluto ancora commettere sarebbe stato coperto da un'ampia franchigia. Tuttavia, davanti alla decisione degli uomini della Stradale, che avvicinarono l'auto dei banditi con i mitra in pugno, Mesina preferì capitolare. «Non sparate», disse, «mi arrendo».

Tutti conosciamo gli agenti della Polizia Stradale. Perché, si guidi o no l'automobile, siamo tutti «uteni della strada». Ma siccome nella stragrande maggioranza non siamo pericolosi banditi, quando li incontriamo nessuno di loro ci punta addosso una pistola o un mitra. E

così, chi pensa a un agente della Stradale lo immagina nella sua veste consueta, con quelle pacifiche armi che sono il fischietto e la paletta per dipanare i grovigli di traffico agli incroci congestionati. Perciò, quando il tenente Marchi fece le sue prime apparizioni nella serie televisiva del *Triangolo rosso* non pochi si chiesero se veramente, nella realtà quotidiana, esista il personaggio che Jacques Sernas interpreta sul video. Un tipo bello, simpatico, buono, coraggioso, presente ovunque accada qualcosa, abile sia a comandare sia a portare a termine di persona le più rischiose imprese.

«Vede», mi dice un alto funzionario del Ministero dell'Interno, da cui dipende anche la Polizia Stradale, «il tenente Marchi è, per esempio, quel brigadiere che arrestò Mesina. Intendiamoci, con questo non voglio degradare il tenente televisivo, né promuovere il brigadiere vero. Voglio solo dire che la cornice spettacolare del telefilm esigeva la figura dell'ufficiale, per giunta bello, atletico e simpatico».

Armi pacifiche

«Nella vita di tutti i giorni», aggiunge, «le cose sono un po' diverse. E allora abbiamo che l'eroe dell'episodio di Mesina si chiami Simone Fusto e sia brigadiere. Comandava quella pattuglia e ha condotto un'ottima operazione, meritandosi l'encomio solenne. Diciamo che ha fatto ciò che avrebbe fatto il tenente



Finiti i suoi impegni televisivi per le riprese di «Il triangolo rosso», Jacques Sernas s'è concesso un po' di riposo nella casa di Fregene

Mille incidenti stradali al giorno nel periodo dell'esodo estivo

CHI HA INCONTRATO IL TENENTE MARCHI?

Marchi. Ne ha dimostrato, quella sera, lo stesso spirito, la stessa audacia, la medesima risoluzione. Sotto questo profilo, possiamo ben dire che il tenente Marchi esiste».

«Insomma, il personaggio televisivo non è straripato dai confini della realtà quotidiana, dal momento che la funzione dell'ufficiale, del sottufficiale, dell'agente della Polizia Stradale ha cominciato a mostrare con più marcata evidenza un volto nuovo. Oggi la disciplina della circolazione, per importante che sia, costituisce uno dei diversi aspetti dell'attività della Polizia Stradale. Perché l'automobile, una volta diventata mezzo essenziale per tutti, ha preso ad essere anche strumento del crimine. Come dicono? Il delitto corre sull'autostrada. E' evidente, allora, che non si tratta soltanto di controllare il traffico».

Assistenza al pubblico

«D'altra parte, ciascun cittadino afferra la differenza tra il poliziotto della Stradale e quello comune, o della Ferroviaria, della Postale o della Polizia di Frontiera. E' raro il caso che qualcuno abbia bisogno di un poliziotto qualunque. Ma sulle strade le cose cambiano. Non come professionista della Polizia Stradale, ma come semplice utente della strada, personalmente mi sento più sicuro quando, specialmente su percorsi poco frequentati o in autostrada, vedo la pattuglia in motocicletta o sull'auto con la luce blu intermittente. Credo che chiunque possa pensarla così. Si può aver bisogno di aiuto, magari anche per una sciocchezza, per una gomma a terra, per il radiatore a secco. Questi uomini, ritengo che molti automobilisti se ne siano accorti, si prestano nelle più diverse situazioni. Lo fanno anche sulla base della loro preparazione. Perché nei tre anni di corso che frequentano, l'ultimo dei quali alla nostra Scuola di Cesena, s'insegna anche l'assistenza al pubblico: inteso, questo termine, nel senso più largo».

Il tenente Marchi ci avrebbe deluso se si fosse fatto sorprendere con la borraccia a portare l'acqua a un automobilista in panne. Certamente lo farà anche lui, ma l'impresa non merita alcuna divulgazione... Quello che è vero è che ciascun uomo della Stradale, prima o poi, si trova a dover fare qualcosa che non avrebbe mai immaginato allorché decise di arruolarsi».

«Pensi, per esempio», racconta l'alto funzionario, «a quella guardia che per diversi giorni andò a trovare una ragazza poliometilica, dopo averne soccorso i genitori rimasti feriti in un incidente vicino a Orvieto. La ragazza era rimasta sola. Immobile, com'era non poteva provvedere a se stessa. La guardia, ogni giorno, le portava a casa il necessario per andare avanti, finché la situazione si normalizzò. E, alla fine, non volle neppure che si conoscesse il suo nome. Quan-



La pattuglia della Stradale che catturò il bandito Graziano Mesina e alcuni suoi complici. Al centro della foto, il colonnello Damiano Galante; il terzo da sinistra è il brigadiere Simone Fusto, che comandava gli agenti

do la giovane scrisse al Ministero, per ringraziare, dovemmo svolgere una vera e propria indagine per sapere chi fosse l'agente».

Da un fascicolo, apprendo che la guardia buona si chiama Ludovico Paoli. Leggo la lettera riconoscente della ragazza torinese: Giustina Felici.

Di episodi se ne potrebbero citare tanti. Come quello dell'appuntato Francesco Iaia, salito sulla cabina di guida di un'autocisterna in fiamme, nell'abitato di Casalpusterleno. Ha scongiurato una strage da solo, con un estintore, affrontando il rischio dell'esplosione di duecentocinquanta quintali di carburante. Come quello dei brigadieri Catello Pulzella e Francesco Filangieri, che, quando un'auto finì in mare, in provincia di Cosenza, si tuffarono con tutta la divisa e riuscirono a salvare i due occupanti pochi attimi prima che la vettura affondasse. Sono 8500 gli uomini della Stradale. Ma sulle strade ne circolano meno di 5000. Gli altri lavorano negli uffici, dove sbrighano le pratiche e perfezionano le rilevazioni degli incidenti. Dire che sono tutti tenenti Marchi sarebbe artificioso e retorico. Certamente, la funzione principale — almeno come volume di lavoro — è e resta quella della tutela del traffico. E sappiamo che non si tratta di un compito semplice. Otto ore al giorno sulle strade, in motocicletta o sulla macchina con la luce blu intermittente, non significano una vita tranquilla. Le vacanze degli altri — si sa — costituiscono la prova di forza dell'organizzazione. Soltanto tra il 9 e

il 15 agosto gli incidenti sono stati 7313, con 214 morti e 5323 feriti: 6123 se ne calcolano l'anno scorso, con 196 morti e 4574 feriti.

Smania di correre

Le infrazioni rilevate dalla Stradale sono state, in quel periodo, 282.463, delle quali 85 talmente gravi da implicare la sospensione della patente: 281.337 furono le contravvenzioni nel '68, con 83 sospensioni di patente. Dal 16 al 18 agosto, cioè nella prima fase del rientro, gli incidenti sono sempre assai di meno. Quest'anno se ne sono calcolati 3158, con 79 morti e 2364 feriti; l'anno scorso ne avvennero 3383, nei quali persero la vita 91 persone e 2515 rimasero ferite.

«I sinistri, e conseguentemente le vittime», mi fa notare l'alto funzionario, «diminuiscono nei giorni del ritorno, rispetto a quelli della partenza per le vacanze. In fondo, la flessione si spiega con la psicologia dell'automobilista medio. O, meglio, dell'uomo medio. Devo ammettere che anch'io, quando parto per andare a riposarmi, mi faccio prendere dalla smania di correre. E' umano, non crede? Alle nostre spalle ci lasciamo il lavoro. E ci mettiamo a correre. E' una vera e propria fuga, la nostra. Dovrà convenire che al ritorno le cose cambiano. Si capovolgono. Alle spalle ci lasciamo Cortina d'Ampezzo o Positano. E a che cosa andiamo incontro? Al lavoro. Con tutto quel che segue. A nessuno, almeno cre-

do, prenderebbe la smania di correre per andare... a lavorare. D'altro lato, le cifre parlano chiaro». In due parole, secondo questo criterio, sulle strade è più facile morire di gioia che di dolore. E il criterio pare abbastanza accettabile. E' frutto della constatazione che da diversi anni fanno i super esperti del traffico. Dopodiché cercano di indirizzare meglio il lavoro dei diciannove compartimenti della Polizia Stradale, con accorgimenti che vengano dalla dislocazione delle pattuglie alle deviazioni provvisorie delle correnti di veicoli.

«Questo è il grosso del lavoro della Stradale», osserva l'alto funzionario, «e in questo lavoro sarà difficile che lei trovi il tenente Marchi. Ma i compiti dei nostri uomini, lo sa, non si fermano qui. Leggano... e mi mostra un quotidiano del giorno. Riferisce che un agente della Polizia Stradale ha catturato due banditi e li ha accompagnati alla caserma dei Carabinieri di Vernio, vicino Prato. Qui i malviventi sfuggono all'attenzione dell'unico brigadiere dell'Arma presente (gli altri militi erano alla ricerca di un terzo bandito) e riprendono il largo. L'agente della Stradale li insegue. I banditi sparano. L'agente è colpito due volte. Al petto e al collo. Sta tra la vita e la morte. Il tenente Marchi, per esigenze di spettacolo, sarebbe stato colpito «di striscio». A Luciano Brunetti, guardia scelta, è andata peggio.

Il triangolo rosso va in onda giovedì 11 settembre, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.



I titoli, le cifre, i cantanti ed i pe

PORNOGRA



Jane Birkin è l'interprete di «Je t'aime, moi non plus». La Procura della Repubblica ha ordinato il sequestro del disco in tutti i negozi d'Italia. Sono state anche confiscate in fabbrica le matrici del 45 giri

L'esclusione di «Je t'aime, moi non plus» dalla Hit Parade radiofonica ha riproposto clamorosamente il problema dei pornodischi. Le cause del successo di questo genere: la disponibilità di un certo pubblico per tutto ciò che sa di proibito e il basso livello dei prezzi che oscillano dalle 300 alle 500 lire

di Antonio Lubrano

Roma, settembre

Le canzoni oscene. Non sono certo una novità. Ma quante ne escono ogni anno in Italia, chi le scrive, quanti pornodischi si vendono, dove si acquistano? Domande che sorgono spontanee dopo il caso di *Je t'aime, moi non plus*, la squallida composizione di Serge Gainsbourg esclusa quindici giorni fa dalla «Hit Parade» radiofonica e di cui è stato ordinato il sequestro. Ebbene, se la curiosità è semplice, non lo è invece un'indagine che tenda ad accertare l'entità del fenomeno. Si tratta, ovviamente, di una produzione e di un mercato semiclandestini.

Il brano dell'autore francese rappresenta infatti un'eccezione: compare nei juke-boxes in luglio e trovò acquirenti nei normali negozi di dischi; mentre esiste invece tutta una fioritura di 45 giri «cochon» sulle bancarelle delle fiere paesane il giovedì e la domenica, che testimonia di un commercio fiorente. Si pensi per esempio agli stornelli libertini: un «operatore» di Porta Portese a Roma mi ha detto che in tutto il celebre mercato se ne vendono almeno 1000 alla settimana; e sono dischi che hanno titoli inequivocabili, *L'uccellino della comare*, *Rossana e la mazzetta*, *Mi hanno rotto la chitarrina*, *La bicicletta* («La bicicletta la metto io e la pompa la metti tu...»). Gli amori di Maria, Maria e il pompiere, *Messalina le fa la mattina*, *Ai Romani piaceva la biga*, *Il canapé*, *Mi piace quella cosa*, eccetera. Pare che alcuni di questi microsolchi edificanti (stampati da ditte mai sentite) trovino clienti anche all'estero: quella «Rossana» cantata da un certo Enzo Parise avrebbe venduto diverse decine di migliaia di copie negli Stati Uniti, in Francia e in Inghilterra.

Sulle bancarelle

Una indiretta conferma di questo tipo di esportazione l'ho avuta personalmente nel marzo scorso: mi trovavo a New York e nella famosa strada degli italiani, Melbourn Street, ho visto nella vetrina di un negoziante oriundo un disco intitolato *I frocioni*. Entro e chiedo di ascoltarlo. Il commerciante, riconoscendo in me un lontano connazionale, me ne mostra anche altri, *Gli amori di Maria*, non so, *Il tuo letto è il mio paese*. Una settimana fa, curiosando in un mercato paesano, fuori Roma, leggo gli stessi titoli in una pila di dischi sulla solita bancarella con fonovaglia.

Sono dischi che costano poco, dalle 300 alle 500 lire e il prezzo costituisce il secondo elemento del loro successo. Il primo è dato dalla disponibilità di un certo pubblico per

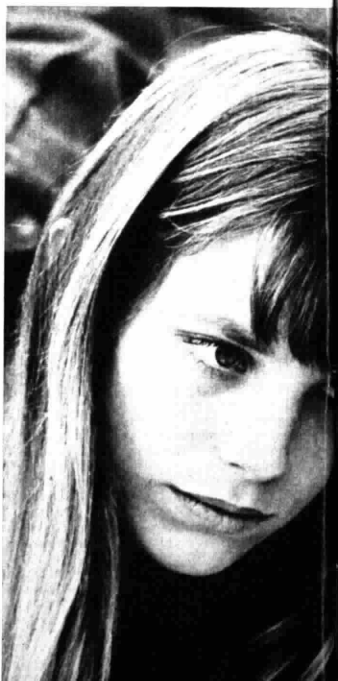
tutto ciò che sa di proibito o, se non proprio di proibito, di peccaminoso.

Tuttavia, con gli stornelli siamo ancora entro i limiti del licenzioso, della volgarità gratuita. Nella storia della canzone, i testi a doppio senso vantano una solida tradizione; basterebbe ricordare certe «macchiette» del varietà napoletano, da Maldacea (*L'automobile*) a Nino Taranto (*Il barone Carlo Mazza, Agata*), oppure canzoni del dopoguerra come *La pansé*: «Ah, che bella pansé che hai / me la dai, me la dai, la tua pansé».

Val la pena di ricordare che il motivo di Furio Rendine diventò in breve un successo nazionale grazie ai juke-boxes (singolare coincidenza con il brano di Gainsbourg) e la radio non la mandò in onda se non dopo aver ottenuto dall'autore una versione purgata.

Eartha rifiutata

Si possono ricordare altresì quei motivi che negli anni Cinquanta furono considerati «audaci» per l'ambiguo significato che poteva attribuirsi a qualche parola del testo o per l'interpretazione di sapore erotico: la famosissima *Tua di Julia De Palma* fu definita «una canzone in camicia da notte»; oppure *C'est si bon* di Eartha Kitt: alcune stazioni radio americane si rifiuta-



Personaggi del mercato clandestino del disco

FIA IN MUSICA

rono di mettere in onda il disco. Ma l'erotismo a 45 giri è un fenomeno che ha una data assai recente. Nel 1962 comparve infatti sul mercato *Jungle chase*, letteralmente *Caccia nella giungla*, che può essere considerato il primo vero pornodisco.

Fra stornire di fronde e ruggiti di leoni, l'interprete femminile anglosassone pronunciava parole sconesse ed emetteva una nutrita serie di sospiri che trasmetteva all'ascoltatore dell'epoca una certa eccitazione. Il 45 giri ebbe però breve fortuna commerciale. Colpito da sequestro, *Jungle chase* fu ritirato e sostituito poi con un altro disco dallo stesso titolo ma il cui contenuto era ormai privo di clima sexy e di stimoli eccitanti. Più tardi scoppia in Inghilterra lo scandalo Profumo e Christine Keeler, una fotomodella di singolare bellezza, diventa un nome familiare sulle prime pagine dei giornali. Da Londra parte un microsolco, *Christine*, che in Italia si rivela subito un grosso affare. «Data la natura del disco», diceva una maliziosa etichetta in copertina, «la famosa interprete internazionale di questa canzone preferisce mantenere l'anonimo». *Christine*, insomma, era cantata da una non meglio identificata Miss X; nel corso di un immaginario amplesso amoroso, costei ci faceva sentire i suoi gridolini di gioia, molte risate e i puntualissimi sospiri di piacere. In virtù di questo ipotetico rapporto sessuale

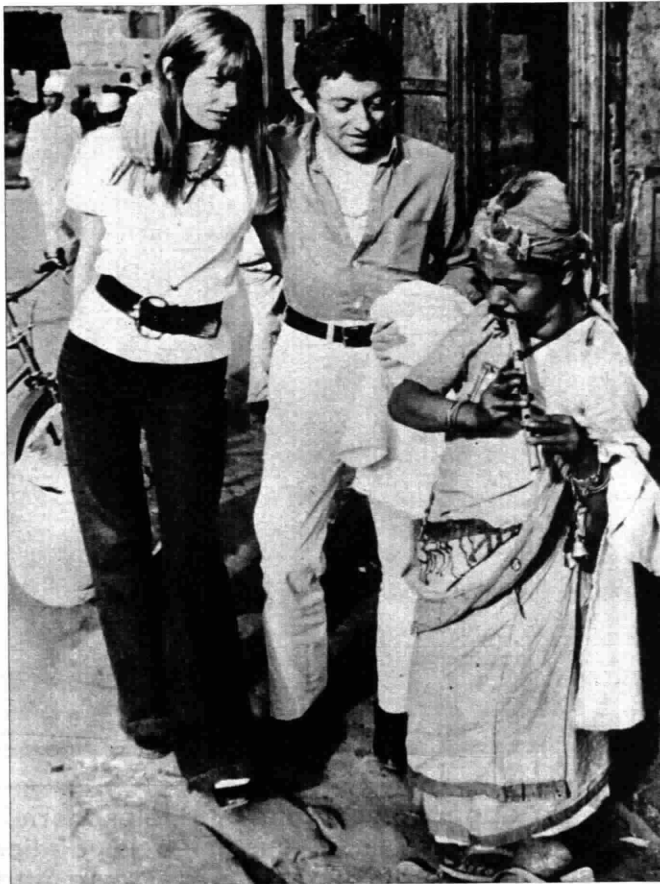
scusale inciso per l'orecchio dei gonzi, Miss X riuscì a vendere 150 mila copie.

Da noi ci fu subito chi pensò di sfruttare il successo di quella canzone (scritta nientemeno che da Fabiolino, l'eccentrico fratello della regina dei belgi), buttando sul mercato un disco che richiamasse in qualche modo l'originale.

Il cuore di BB

Spuntò dunque *La sorella di Christine* (fantasioso, no?), in due versioni, una maschile e una femminile: quest'ultima superò le 300 mila copie, grazie anche al modico prezzo di trecento lire. Era condita dei soliti sospiri tra una nota musicale e l'altra, e di parole effettivamente oscene: la donna si offriva al suo amante assecondandone tutti i desideri, tranne uno.

Una certa curiosità ha suscitato successivamente un 45 giri francese che riproduceva i battiti del cuore di Brigitte Bardot. Ma soltanto certi frustrati sessuali lo considerarono erotico. Adesso, in considerazione del boom di *Je t'aime, moi non plus*, c'è da aspettarsi un'ondata di pornodischi. Da Parigi se ne annuncia già un altro, con la registrazione «dal vivo» di una notte d'amore. Il fenomeno finora ha avuto proporzioni modeste: fra italiane e straniere sul nostro mercato ne circolano una decina all'anno e le ven-



Due foto della coppia Jane Birkin-Serge Gainsbourg. Quest'ultimo, oltre che interprete, è anche l'autore della canzone messa al bando nei giorni scorsi. Qui sopra i due sono stati ripresi durante un viaggio in India



dite oscillano dal mezzo milione al milione di copie. Si tratta di cifre approssimative, raccolte nel corso di questa indagine, ma nessuno potrebbe garantire che siano vicine alla realtà. In questo giro d'affari bisogna contemplare sia le canzoni appena audaci, sia gli stornelli «pizicosi» (come li definiscono a Porta Portese), sia i brani allusivi o a doppio senso, sia infine le vere canzoni oscene. Il disco di Serge Gainsbourg, interpretato dallo stesso autore e dalla sua fidanzata Jane Birkin (lui vinse un Festival eurovisivo con *Poupée de cire*, affidata a France Gall; lei fu la ragazza che apparve completamente nuda in una scena di *Blow-up*), ha toccato finora il tetto delle 300 mila

copie e pare che continui al ritmo di 40 mila copie a settimana. *Estasi*, scritta da Armando Stula e affidata a Marisa Solinas e Andrea Giordana, sarebbe già a quota 50 mila. Questa canzone sexy non è la traduzione di *Je t'aime, moi non plus*, ma soltanto un rifacimento o una semplice derivazione commerciale del brano francese.

Tranne certi casi, gli autori dell'erotismo canoro preferiscono conservare l'incognito. Dove va a cacciarsi certe volte il pudore! Oggi però il fenomeno minaccia di estendersi. Di qui a qualche mese il compositore di un motivo sexy o di un testo erotico potrebbe uscire dall'anonimato con orgoglio. La moda fa di questi scherzi.

Intervista con Sophia Loren: la popolare diva parla di sé

Paura della



E' già apparsa più volte sui teleschermi americani, protagonista d'uno spettacolo musicale e di alcuni special a lei dedicati. Ha cantato motivi in inglese e inciso dischi di canzoni napoletane. «Come attrice, trovo che il lavoro televisivo è divertente; come donna, non più trincerata dietro un personaggio, mi terrorizza». Suo vivissimo desiderio è quello di poter restare il più possibile accanto al figlio Carletto

di Lodovico Mamprin

Venezia, settembre

Per la televisione? Per la televisione americana ho fatto molte cose. Ho fatto degli "special" come *Tour of Rome*, un divertente giro di Roma; poi *Come nasce una stella*, che è stato in pratica una storia della mia vita; due *Sophia*, anche questi naturalmente su di me. E poi ho fatto anche un "musical", *With love, Sophia*.

Sophia Loren, anni trentacinque, ma lontana dal dimostrarli, attrice cele-

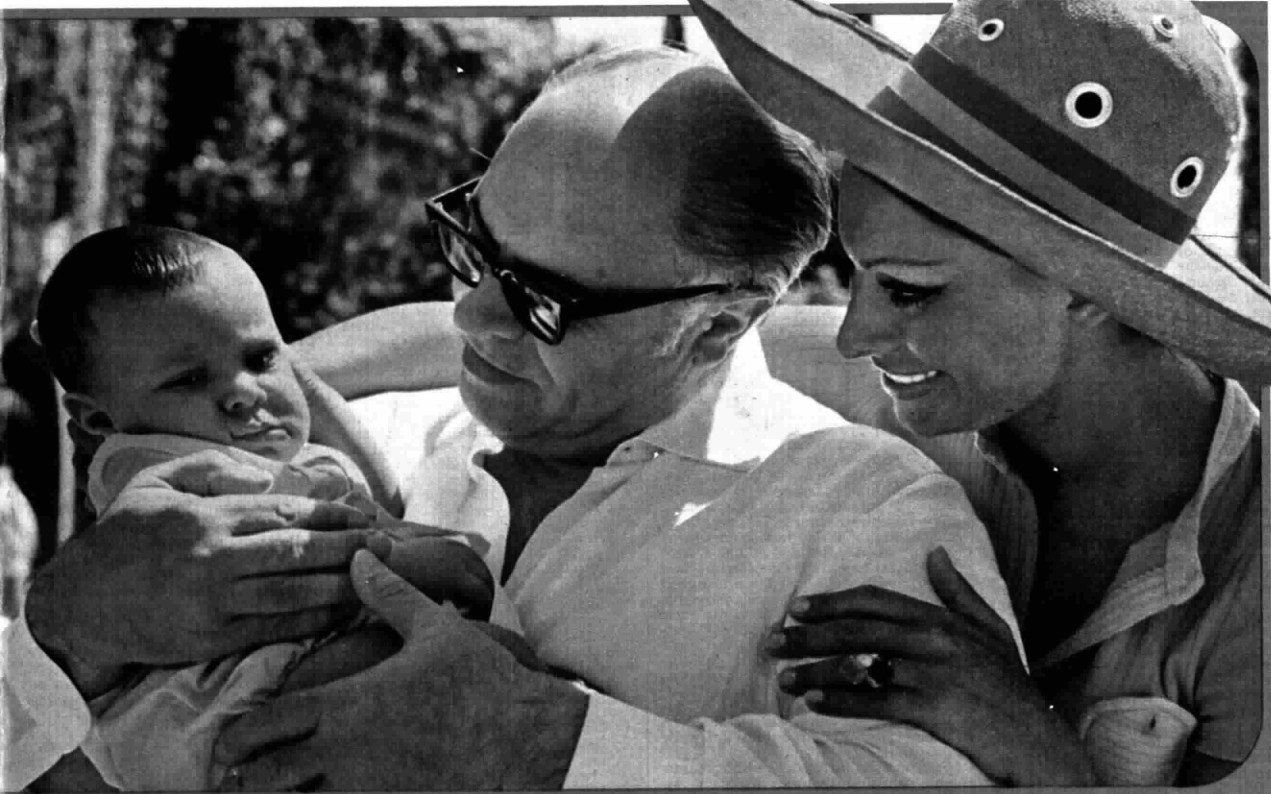
berima che sa essere tanto poco diva e tantissimo saggia donna che sa amministrarsi perfettamente, ci parla di questi problemi, inconsueti per lei, con una pacatezza e una competenza che sorprendono. Si parla. Una conversazione fitta di domande e le risposte di Sophia non sono mai banali, ovvie, scontate. Non dirà mai che adora il suo ultimo film perché sente terribilmente il personaggio che interpreta. L'impressione della donna saggia Sophia la dà soprattutto quando parla di suo figlio, con grande affetto, ma con pacatezza, senza ricorrere alle iperboli. Dice che dimostra un carattere vivace e uno spirito indipen-

dente. Che non ama i giocattoli, «ma non credo che i bambini a otto mesi amino i giocattoli. Carletto preferisce le cose qualsiasi, una scatola, una collana, insomma le cose che lo circondano». Ha una nurse svizzera, ma se ne occupa lei stessa. E' stato deciso che la nurse gli parli in tedesco, Sophia in inglese e Carlo Ponti in italiano, «se farà un pasticcio interverrà io col napoletano». Ritorniamo alla televisione. «Lei sa che in *With love, Sophia* ho cantato quella canzone che Rex Harrison cantava nel *Dottor Stranamore*? Ce n'erano anche altre due, di cui ora non ricordo i titoli». Poi come cantante cosa ha fatto?

«Ho fatto anche tre o quattro dischi di canzoni napoletane, scritte per me da Trovajoli». Lei ha lavorato soltanto per la televisione americana? Ha fatto mai nulla per altri organismi televisivi? «No, direttamente no. Ma questi "special", questi "musical" sono stati visti dappertutto, perché gli americani li vendono in tutto il mondo». E la televisione italiana? «Se dovessi avere una offerta dalla televisione italiana, la esaminerei attentamente, come faccio per i film, e se mi sembrasse davvero interessante senz'altro accetterei». Dunque, Sophia Loren ha una certa

e dei suoi progetti nel cinema, nel teatro, nella televisione

telecamera



Alcune recenti immagini di Sophia Loren, madre affettuosissima:

« Quando si ha un bambino dell'età del mio », dice, « ogni minuto che non si trascorre accanto a lui è un delitto ».

In queste settimane, l'attrice ha lavorato nelle riprese del film « I girasoli », con Marcello Mastroianni

pratica di lavoro televisivo. Come giudica questo lavoro? Quali differenze trova con quello cinematografico? In sostanza, quale è la posizione di Sophia di fronte alla televisione?

« La televisione, anzi il lavoro televisivo, io lo trovo molto divertente. Un momento, distinguiamo: come attrice, la televisione mi diverte. Come donna, come Sophia Loren, mi terrorizza. In America per girare uno "show" di 55 minuti si lavora circa tre settimane. Per me si tratta sempre di tre settimane divertenti. Il lavoro è molto simile a quello del cinema, ma direi più leggero, procede, procede veloce, mi

sembra meno faticoso. Ma quando davanti alla telecamera non c'è l'attrice, ma la donna Sophia Loren, allora sono terrorizzata. Sono io, non più trincerata dietro a un "personaggio", sono io Sophia Loren, che parla in prima persona e che dice parole non più di Zavattini o di Cecov, ma che dice parole sue, di cui assume interamente la responsabilità.

Anche adesso Sophia Loren dice delle parole in prima persona e se ne assume di conseguenza tutta la responsabilità.

«Sì, ma se ci fosse la telecamera questa nostra chiacchierata sarebbe stata molto differente, ammesso che ci fosse stata e che fossi riuscita a parlare. Le telecamere, quando sono me stessa e non recito un personaggio, mi fanno paura, mi intimidiscono, mi tolgono ogni spontaneità».

Forse davanti alle telecamere la necessità di trincerarsi dietro a un personaggio la porta a nascondersi dietro all'unico possibile in quel momento, quello della «diva». Quella diva che in questo momento, qui davanti a noi, assolutamente non c'è. C'è invece una donna saggia, che fa l'attrice e che ci parla del suo lavoro di attrice. Un'attrice arrivata, arrivarissima, che potrebbe non avere problemi. Ma invece quanti problemi!

«Quanti problemi! Se potessimo essere completamente soddisfatti la vita sarebbe finita. Sì, sono felice, sono stata fortunata, ho molto, ma restano ancora tante cose aperte. Per esempio, quando ho tempo leggo. Leggo di tutto, anche quelle cose che una ragazza avrebbe dovuto leggere a tredici quattordici anni e che io invece non ho potuto leggere, perché avevo cose più pressanti da fare; dovevo soprattutto pensare a come mangiare domani, anzi come mangiare oggi. Leggere è stata una cosa che non ho potuto fare prima e che faccio ora».

«Sì, sì, intendo continuare a fare la attrice. Fino a quando affronterò il cinema con interesse e con amore continuerò a fare l'attrice. Quando non ci saranno più questo interesse e questo amore smetterò. Allora sarà senza rimpianto».

Lei parla di cinema. Per la televisione si dichiara disponibile. Al teatro ha mai pensato?

«Oh! Sì. Ho pensato molto al teatro, molto, mi interessa. Anzi ci sono andata vicino. Ho avuto una proposta da Jean-Louis Barrault». Lei parla francese?

«Sì, abbastanza bene. Si trattava di una proposta così, vaga, di fare qualche cosa insieme. Poi non se ne è fatto nulla. Ho avuto anche una proposta da Eduardo De Filippo per interpretare *Filumena Marturano*, e altre ancora».

Come mai nessuna di queste proposte si è concretizzata?

«Di ogni mia cosa io devo cercare di vedere i riflessi in maniera piuttosto ampia. Il fatto che io faccia un lavoro in teatro e che, per una ragione o per l'altra, non vada bene avrebbe certamente delle conseguenze per me, non solo sul piano locale, ma su quello internazionale. Per il teatro penso che arriverà una volta o l'altra la proposta adatta, quella che potrò accettare».

Progetti per lavori a breve scadenza? «A breve scadenza, niente. Ci sono due o tre progetti americani, ma si tratta di cose di cui so ancora troppo poco. Io per decidere voglio sapere molto. A breve scadenza ho Carletto. Quando si ha un bambino dell'età del mio, ogni minuto che si perde lontano da lui è un delitto».

Lodovico Mamprin

VILLA D'ARGENTO

di Sergio Valentini

Milano, settembre

È giunto al fin della ballata, inviterà ad un brindisi i telespettatori: dice che già vede la scena, la signora Cesira che si precipita di là a prendere la bottiglia («Signora», la tranquillizzerà dal teleschermo, «non se preoccupi, che io l'aspetto»), il cavalier Pallotti che riempie maestosamente il bicchiere, sua moglie invece che insiste per cambiare canale. Il pubblico, per Claudio Villa, non è un'entità anonima, indistinta: dice che i suoi spettatori è come li vedesse uno per uno, anzi li vede così distintamente che sa persino quello che pensano di lui, un settanta per cento che pensano bene e un trenta per cento che pensano male. Un settanta per cento di professionisti, casalinghe e ragazzini, un trenta per cento di professionisti, casalinghe e ragazzini. «Mi vogliono bene o male, io sono il cantante per tutte le categorie», questo è uno dei suoi postulati.

Si è persino fatto, del pubblico, una sua rappresentazione pittorica: se li immagina tutti quanti schierati in una valle di Giosafatte, e i cantanti sfilano uno alla volta per farsi giudicare, «no, questo nun me piace», dice uno dei giudici, «ah sì questo me piace», dice un altro, «questo me piace tanto che me compro pure er disco, finché, oh, ecchéto tié Claudio Villa...». «Sì, è buono, però adesso...», interrompe uno.

«Ennò, dell'antri pò di' quello che tte pare, ma Claudio Villa nun ce lo devi toccà», sentenza il collegio giudicante. Dalla valle di Giosafatte è bruscamente tornato sulla sua poltrona, e ci sta spiegando che «tutto sta lì, in quell' adesso», capisce il sottinteso? Claudio Villa adesso è vecchio, adesso è superato: finché arriva il disgraziato che mi grida di-

tro, ahò, ma adesso è ora che tte ritiri».

La sua voce si arrampica lungo il punto interrogativo, «ma perché mme dovrei ritirà?»: e lassù rimane appesa. E infatti, pur compiendo mirabili esercizi di obiettività, Claudio Villa non riesce a trovare una risposta. «Adesso canto molto meglio, sono migliorato con la maturità; dovunque vada ho successo, non appena ho finito li ho tutti addosso, il pubblico, gli orchestrali mi urlano dentro le orecchie: a fenomeno, a Claudio te sì; ma perché me dovrei ritirà?».

E — quand'anche trovasse centomila risposte, centomila motivi — gli resterebbe un ultimo impedimento, ma invalicabile questo, l'impedimento storico dei romani: «Nun lo farei pé nun dajela vinta».

E' un romano vero, costruito con le materie prime di questa vecchia città, il gusto per la polemica, la buonafede, l'impunitaggine, la sincerità, il rugantissimo: «La provocazione, il dibattito, la contesa, io

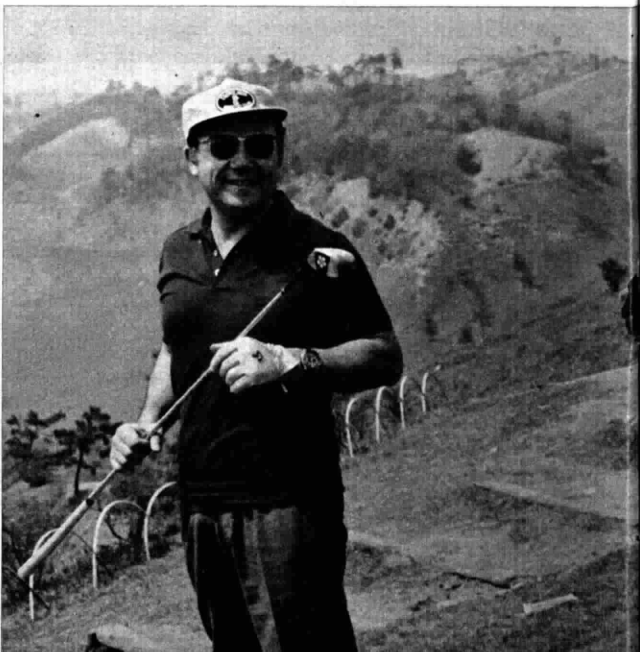
ce stò ner pane mio», egualmente felice se lo lasciano in pace, con le sue crociere d'alto mare e i suoi libri di storia. E giustappunto ci sorprende che, dopo venticinque anni di carriera, ancora non consideri con un distacco sereno l'ambiente, i colleghi, le rivalità, e viceversa si lanci ogni volta nel più folto della mischia.

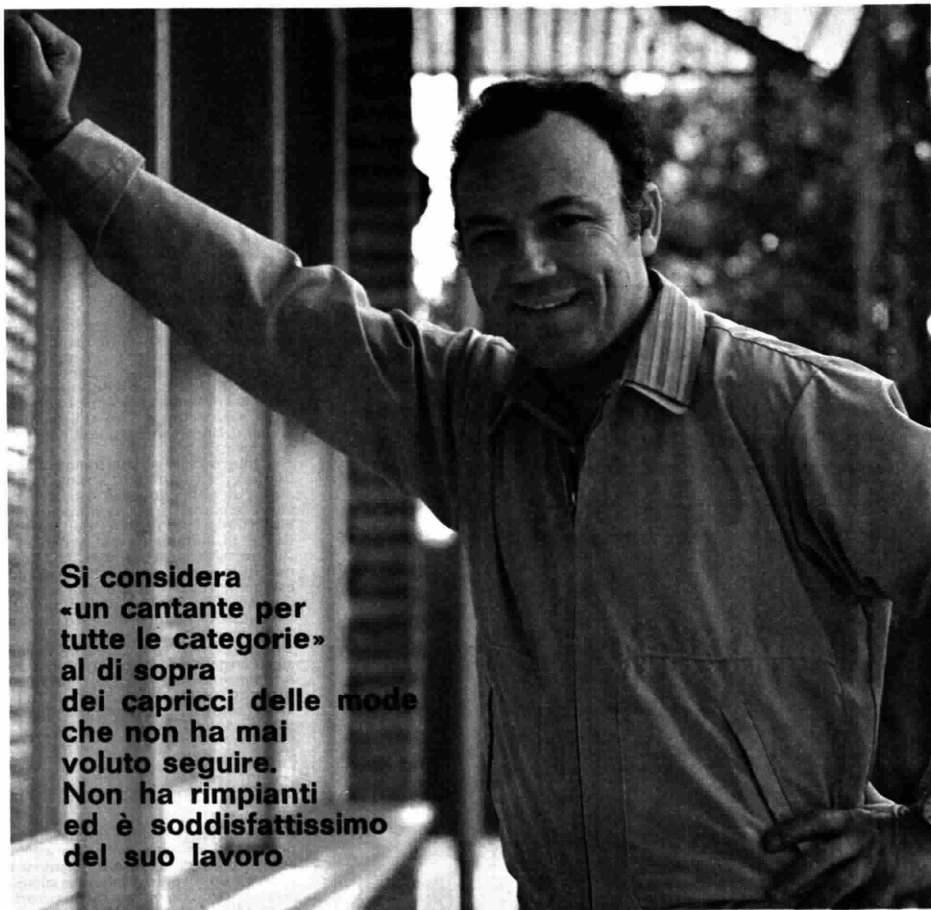
«Eh sì, se facessi come dice lei, allora sì che direbbero, guardalo il santone, se ne sta appollaiato sulla cima della montagna, e non vede e non sente nessuno».

Dice che non ha ancora appreso lo snobismo di «snobbare» gli altri: «Non snobbo nessuno, amici o nemici non snobbo proprio nessuno, e il difetto mio è che, se uno mi attacca, io reagisco due volte peggio».

Sono rimasti celebri certi suoi alterchi televisivi o maneschi, «ma solo perché non riesco a sopportare la maleducazione»; mentre invece si sentirebbe portato per natura ad un apostolato gentile, «il massimo

Claudio Villa
fotografato nell'aprile scorso
durante un soggiorno
in Giappone.
Un Paese che lo ha sempre
accolto trionfalmente.
Appassionato di golf,
si è cimentato
in un torneo, vincendolo





**Si considera
«un cantante per
tutte le categorie»
al di sopra
dei capricci delle mode
che non ha mai
voluto seguire.
Non ha rimpianti
ed è soddisfattissimo
del suo lavoro**

**Un'altra immagine
del popolarissimo cantante.
Claudio Villa ha oggi
43 anni ed il suo
repertorio ha raggiunto
i tremila motivi.
Non ha la minima
intenzione di ritirarsi
e afferma anzi di essere più
maturo e di cantare
molto meglio di un tempo**

«Non è colpa mia se non ce ne sono altri che sanno cantare», si duole: e chiarisce che sta parlando dei giovani, perché, quanto ai cantanti già affermati, c'è Morandi («ce manca solo che je faccio un monumento»), c'è Modugno («ce manca solo che je faccio un monumento»), c'è Little Tony («più per le giacche e i lustrini, ce lo sa pure lui»), per non dire delle donne.

«Tra le donne ce ne sono che sanno cantare?».

«Ce ne sono molte: Mina...».

«Mina è una cantante di classe mondiale».

«Mondiale proprio non lo so, per il momento Mina teniamocela a casa».

«E oltre Mina?».

«C'è Milva, che avrebbe potuto essere una grande cantante popolare, come Edith Piaf: e invece ha preferito un pubblico più ristretto. E poi la Zanicchi, Orietta Berti...».

«E gli imitatori di Claudio Villa?».

«Io non li capisco: che imitano a fare? La copia non serve, fino a che c'è l'originale...».

Gli chiediamo per quanto tempo ancora ci sarà l'originale: «Ma quanti anni crede che abbia?», si rivoltella.

«Be', diciamo verso i cinquanta», azzardiamo.

«Ne ho quarantatré».

Ha i capelli radi, molto spruzzati di bianco: ma non solo per questo lo credevamo più vecchio. In un certo senso è, del resto, un uomo senza età, uno di quei «mostri sacri» che sfuggono alla cronologia. Non per niente è tra i quattro o cinque italiani che, almeno di nome, tutti conoscono: lo provò un'inchiesta condotta qualche anno fa nelle città e nelle campagne, con la partecipazione di uomini e donne, vecchi e bambini.

A costoro ha servito quasi tremila canzoni, e non ha la minima incertezza di averle servite bene. Il suo rimorso è di avere fatto il cinema all'epoca in cui i cantanti dovevano aprire la bocca soltanto per cantare, mentre adesso vengono scritturati da Germi, Lizzani e Bolognini per fare gli attori.

«Per tutto il resto sono contento», e all'atto del congedo, ci riassume in fretta i capitoli della sua contentezza, il successo, il piacere del suo lavoro, la buona coscienza del dovere compiuto, una voglia infantile di sognare. Se la porta dietro da quando aveva sette anni: la notte usciva con suo padre per riempire alla sorgente di acqua minerale i fiaschi che poi avrebbero venduto la mattina dopo, ed egli si imponeva di stare sveglio, mentre il carretto sobbalzava sui sampietrini, nei suoi itinerari tra la sorgente e i clienti. L'acquaiolo Claudio teneva gli occhi sgranati, e dietro il riparo degli occhi sgranati dormiva e sognava, «ho tanto di quel sonno in arretrato che appena ho un momento libero mi addormento, però chiudo gli occhi».

**Il divo Claudio va in onda sabato 13
settembre alle ore 21 sul Programma
Nazionale televisivo.**



della soddisfazione è quando in sala c'è qualcuno che magari è venuto per fischiare, e dopo un po' che canto dice, Claudio Villa non mi piace lo stesso, però canta bene». «Dato che non possono rinfacciarmi di essere stonato, forse le rinfacciano proprio questo, di non essere moderno».

«Questa è la forza mia: se avessi seguito la moda...», e ci elenca una lista, effettivamente lunga, di cantanti che furono di moda e adesso a distanza di pochissimi anni, sono già dimenticati. «Io non ho mai voluto seguire la moda, io ho sempre dato il mio prodotto, fatto bene, cantato bene, al di fuori e al di sopra della moda».

«Mi perdoni, signor Villa, ma non ha il sospetto di essere un po' presuntuoso?».

«Presuntuoso? Io sono come il pasticciere che fa i dolci buoni, e chiunque li assaggia deve convenire che sono buoni, così il pasticciere dice la pura verità quando dice i miei dolci sono buoni. Mica impedisce agli altri pasticciere di fare i dolci buoni. Io dico i dolci fatti buoni pure voi, così vorrà dire che li facciamo buoni tutti quanti».

Ci tranquillizza che questa è un'epoca molto ricca, poiché ci sono tre cantanti assolutamente intonati, Al Bano, Mario Tessuto e Massimo Ranieri. Un rilievo: «Tre in tutto non è molto generoso, signor Villa».

RUBRICHE A COLAZIONE

Con lunedì 29 settembre ritornerà la «fascia meridiana» dei programmi televisivi, ossia quell'insieme di trasmissioni diffuse fra mezzogiorno e mezzo e le quattordici che era stato sospeso per il periodo delle vacanze (come già era avvenuto nel 1968). Oltre al *Telegiornale* delle 13,30 e ai corsi educativi della rubrica *Sapere* (in onda alle 12,30, in apertura della «fascia»), la «Meridiana» comprenderà una serie di appuntamenti interessanti e variati: rubriche di informazione, attualità e costume; spettacoli di cartoni animati; antologie di «vecchie comiche» del cinema e — la domenica — uno show di canzoni e varietà (durerà un'ora).

Ecco, qui di seguito, il calendario con gli appuntamenti delle ore 13:

Lunedì

Dopo un primo breve ciclo della rubrica *La terza età* (cinque settimane) s'inizierà una nuova serie dell'altra rubrica *Il circolo dei genitori*, la terza in ordine di tempo. Ogni numero sarà composto da due servizi filmati e da un dibattito fra esperti sull'argomento affrontato in uno dei due servizi, oppure avrà carattere monografico e sarà perciò dedicato ad argomenti di maggiore vastità e complessità. Fra i temi che la rubrica svilupperà sono previsti «L'urbanesimo e i ragazzi», «L'evasione dell'obbligo scolastico», «La fuga da casa», «Il lavoro minorile» e altri argomenti di genere psicologico: «I bambini e i viaggi», «Il rifiuto della vita», «L'età dei turbamenti». *Il circolo dei genitori*, curato da Giorgio Ponti, avrà una presentatrice al suo esordio televisivo, Sandra Alù. La redazione, composta da Rosetta Longo, Flora Favilla, Bonaventura Caloro, Francesca Pacca Visioli e Pier Giovanni Pernoli, sarà assistita da un gruppo di consulenti: il professor Pietro Benedetti, il professor Nicola D'Amico, il professor Vincenzo Menichella, Matteo Aiasa e Luciana Della Seta.

La rubrica *La terza età* che, come si è detto, aprirà alla fine di settembre la «Meridiana» del lunedì, sarà curata come in precedenza da Giorgio Chiechi. In redazione saranno le stesse persone del *Circolo dei genitori*, con in più Marisa Malfatti (sorella dell'attrice Marina Malfatti) e Pino Lovoi. Presentazione di Anna Maria Xerry De Caro. Affiancheranno il consulente generale, Marcello Perez, gli altri consulenti: professor D'Amico, professor Filippo Paolone e dottor Eugenio De Toma, dietologo.

Martedì

Il martedì sarà riservato a uno degli spettacoli più apprezzati non solo dai bambini, ma anche dagli adulti: i disegni animati, come dimostrano le statistiche sull'affluen-

Alle trasmissioni già note ai telespettatori se ne affiancheranno altre come «Io compro, tu compri», che si propone di dare consigli utili per l'impostazione razionale del bilancio familiare. Un nuovo varietà



Anna Maria Xerry De Caro presenterà «La terza età». Nella redazione debutta Marisa Malfatti, sorella dell'attrice Marina

za nelle sale cinematografiche. Per le prime settimane d'autunno il programma di trasmissione prevede per il martedì le avventure di un nuovo singolare personaggio, Lupo de' Lupi, e la versione in cartoni animati delle vicende sconclusionate di Gianni e Pinotto. Lupo de' Lupi si aggiunge alla schiera dei simpatici personaggi di fantasia creati dalla matita dei disegnatori di Hollywood. Come è facile immaginare, Lupo è tale anche di fatto. Ma un lupo diverso dai suoi colleghi: anziché spaventare

la gente, razzare gli armenti e combinare ogni genere di cattiverie, Lupo de' Lupi (che è un'anima candida) si prodiga a favore del prossimo cercando di aiutare generosamente chiunque ne abbia bisogno. Ma inutilmente. Anzi, con danno: perché il suo aspetto di belva feroce farà nascere ogni volta un violento e disastroso equivoco.

A novembre Lupo de' Lupi, Gianni e Pinotto verranno sostituiti da Magoo, il più miope omino della Terra, e da Gustavo, il protagonista di un disegno animato ungherese.

Mercoledì

Nuovo ciclo di *Tanto era tanto antico*, la rubrica di antiquariato del *Telegiornale* la cui sigla musicale ha ottenuto anche in campo discografico un lusinghiero successo. Anche questa volta *Tanto era tanto antico* sarà curata dal giornalista Claudio Balit, e presentata da Paola Piccini.

Nel nuovo ciclo si continuerà ad illustrare, fra l'altro, lo sconcertante stato di abbandono in cui si trovano numerosi fra i monumenti architettonici più insigni del nostro Paese. Si svilupperà e si articolerà, inoltre, il discorso sugli stili dei mobili e sulla loro storia. Così, ad esempio, verrà narrata una «mini-storia» stilistica di alcuni mobili fondamentali come il letto, il tavolo, la sedia.

Un aspetto dell'antiquariato che sarà largamente riferito da *Tanto era tanto antico* è quello più strettamente legato alla attualità: mostre, conferenze, pubblicazioni, e via dicendo.

Giovedì

Impostazione razionale del bilancio familiare: ecco il risultato cui si propone di contribuire la rubrica *Io compro, tu compri*, spiegando perché ed in che modo un certo prodotto raggiunge un determinato prezzo; oppure formulando suggerimenti per correggere certi errori, pregiudizi o abitudini dei consumatori. Il tutto attraverso brevi, ma accurate inchieste e mediante consigli richiesti ad esperti di vari settori, consigli e pareri che verranno forniti sia direttamente in trasmissione, sia per posta grazie alla istituzione di un nuovo servizio di consulenza postale.

Io compro, tu compri comprenderà anche alcune sottorubriche intitolate «Fatelo da voi» (lavori domestici), «Teletest» (analisi chimiche e merceologiche), «Occhio segreto» (curiosità sui difetti più singolari dei consumatori e dei dettaglianti filmate con il sistema già impiegato dalla trasmissione televisiva *Specchio segreto*) e «Teleflash» (attualità). La rubrica sarà curata da Roberto Bencivenga con la consulenza di Vincenzo Dona, segretario dell'Associazione nazionale fra i consumatori. La redazione, coadiuvata da un comitato di esperti, è composta da Roberto Sbaifi, Claudio Duccini, Grazia Valci, Marina Bernabei, Pino Lovo ed Emilio Zeni. Presenta Ornella Caccia.

Venerdì

La «Meridiana» del venerdì sarà occupata, nelle prime settimane, dalla ripresa della rubrica *In auto*, curata da Gabriele Palmieri con la consulenza di Enzo De Bernart e Carlo Mariani e presentata da Marianella Laszlo. In un momento in cui la cronaca e le statistiche annunciano una dolorosa ed allarmante



te recrudescenza delle sciagure stradali ed un aumento, si spera temporaneo, delle vittime e dei feriti, *In auto* presenterà servizi sul modo più efficace di soccorrere chi sia rimasto coinvolto in un incidente e sulle norme di guida tecniche, giuridiche e di condotta da rispettare per garantirsi da ogni pericolo. Nelle settimane seguenti, se non proseguirà la stessa rubrica *In auto*, cominceranno in alternativa fra loro o una inchiesta sulla condizione della donna nella nostra società, oppure una nuova rubrica dedicata ai rapporti fra il cittadino e lo Stato.

Sabato

Tutti i sabati per molti mesi passeranno sul teleschermo le immagini delle comiche del cinema, le più e le meno vecchie, le più e le meno conosciute. Questo genere di film — pochi minuti densi di trovate — è uno dei più importanti e purtroppo irripetibili dell'intera storia del cinema. Non a caso la televisione raccolse qualche anno fa, sotto il titolo di *Quelli delle torte in faccia*, una esilarante antologia di comiche,

Paola Piccini è ormai un volto ben noto ai telespettatori: la rivedremo presto in « Tanto era tanto antico », il programma di Claudio Balli che è dedicato ai vari aspetti (economici e di costume) dell'antiquariato



La trasmissione
« Io compro, tu compri », in onda ogni giovedì, sarà presentata da Ornella Caccia (sopra a sinistra). Marianella Laszlo (qui sopra) ritorna sul video per illustrare i servizi di « In auto »

da quelle di Mack Sennett a quelle di Charlot, da quelle di Stanlio e Ollio a quelle di Ridolini e Harry Langdon. Proprio Harry Langdon aprirà la serie delle comiche televisive del sabato, che ogni volta comprenderanno quattro brevi filmati: nelle prime settimane, alcuni appunto con Langdon, altri con Charlie Chase e altri ancora di produzione russa.

Domenica

Riservatissimi i responsabili della trasmissione che, negli ultimi tre mesi di quest'anno, erediterà il posto di *Settevoci*. Si è saputo soltanto che il nuovo varietà presenterà molte canzoni e molti cantanti giovani e poco conosciuti; che anche il presentatore — o la presentatrice — avrà un volto nuovo; che non ci sarà nessun torneo musicale e che, infine, il presentatore dovrà sapere intervistare in maniera rapida, varia e vivace i partecipanti alla trasmissione. Quanto a *Settevoci*, dovrebbe riprendere le trasmissioni nelle prime settimane del 1970.

★

Antonello Falqui medita di moltiplicare per cento le gemelle

CANZONISSI CON IL CRI-MA

di Giorgio Albani

Roma, settembre

La prossima volta voglio il Palazzo dello Sport all'Eur, se no mi rifiuto di fare *Canzonissima*. Che vuole, in questo teatro non c'è più niente da inventare!», me lo diceva otto mesi fa, la sera del 6 gennaio, Carlo Cesarini da Senigallia, il più famoso scenografo del varietà televisivo italiano; usciva stanco morto dal Teatro delle Vittorie mentre, dentro, gli invitati alla finalissima ancora applaudivano il trionfatore Gianni Morandi. «Per uno spettacolo del genere», aggiunse, «occorre spazio, profondità. Insomma, il Palazzo dello Sport o niente».

Giovedì 28 agosto, alle quattro del pomeriggio, incontro Cesarini da «Vanni», il bar che fronteggia l'in-

Migliaia di specchietti trasformano il Teatro delle Vittorie in un caleidoscopio d'immagini. Bruno Canfora alla ricerca di un motivo che ripeta i successi del «Da-da-umpa». Dal 29 settembre entreranno in circolazione 12 milioni e 600 mila biglietti e 25 milioni di cartoline-voto per la Lotteria di Capodanno

gresso di servizio del Teatro delle Vittorie e che è il luogo d'appuntamento di tutti gli artisti, cantanti, attori coinvolti nella competizione canora legata alla Lotteria di Capodanno. Appare fresco, riposato. E' reduce da Santa Teresa di Gallura, in Sardegna, dove s'è costruito una villa. «E allora», domando, «di nuovo qui?». Cesarini apre le braccia rassegnato: «Evidentemente sta scritto nel mio destino che io festeggi il compleanno

lì dentro». Infatti il 6 gennaio 1970, quando gli italiani sapranno qual è la «canzonissima» di turno, lo scenografo marchigiano compirà 47 anni.

Però un'altra cosa l'ha inventata. Nella precedente edizione, il Teatro delle Vittorie fu trasformato in un enorme cantiere TV, grazie ad una sua idea: Cesarini da Senigallia fece riprodurre in una serie di giganteschi pannelli l'immagine fotografica di uno studio del Centro

televisivo di Napoli e ne ricoprì le pareti del teatro romano: così le impalcature d'acciaio, le colonne di ferro, i riflettori parvero moltiplicati all'infinito. Stavolta l'ambiente di *Canzonissima* assomiglia ad una bomboniera, una conca di specchi. Chi entra al Delle Vittorie, già ora che i lavori sono in corso, vede la propria immagine riflessa in migliaia di rettangolini, migliaia di minuscoli specchi che rivestono il fondale, le quinte e le pareti late-



Ultimi giorni di vacanza, a bordo d'un panfilo in crociera nel Tirreno, per le gemelle Kessler: «Canzonissima» le terrà impegnate fino a gennaio

MA -CHI

rali. Una cornice che si adatta alle due vedettes femminili dello spettacolo, le gemelle Kessler, ex stelle del Lido di Parigi.

A proposito delle quali occorre subito dire che il maestro Bruno Canfora sta cercando una frase musicale felice: alle popolari sorelle sarà affidata infatti la canzone-sigla d'apertura e ci vuole l'attacco giusto, il ritornello orecchiabile che incontri le stesse simpatie del *Da-dum-pa* o di *La notte è piccola*. Ho telefonato venerdì scorso al simpatico musicista coi baffi: «Siamo ancora in alto mare», ha risposto, «davanti a me c'è Dino Verde che mi guarda senza dire una parola. Risentiamoci fra qualche giorno». Ma qualche giornale ha scritto che Bruno Canfora avrebbe utilizzato per *Canzonissima* 1969 una canzone composta con Amurri per una puntata di *Stasera...* di cui dovevano essere protagonisti proprio le Kessler. «Non è vero, le garantisco che è falso, altrimenti a quest'ora sarei al mare per un ultimo bagno prima della faticaccia di quindici settimane».

Un problema da risolvere, quindi, questo motivo-sigla. Anche per Antonello Falqui. Il regista vorrebbe realizzare infatti una «sigla-trucco» con un inedito sistema di sovrapposizioni, dal nome curiosissimo: *crima-chi*. Si tratta di una tecnica nuova, del tutto sperimentale, che dovrebbe consentire allo spettatore di vedere le Kessler in cento posti diversi d'Italia mentre cantano il brano d'apertura. Ma il progetto potrebbe saltare all'ultimo momento; in tal caso si sceglierebbe una soluzione tradizionale.

Telegramma

Mentre si va completando il cast degli interpreti (confermata la partecipazione di Domenico Modugno, un ritorno clamoroso), gli autori dello spettacolo hanno già impostato il copione della prima puntata di sabato 27 settembre.

Terzoli e Vaime, com'è ormai noto, sono rimasti vedovi di Marcello Marchesi. Poco prima di Ferragosto «il signore di mezza età» fece sapere che quest'anno avrebbe preferito non muoversi da Milano per restare accanto alla moglie. Sicché gli organizzatori di *Canzonissima* dovettero subito pensare alla sostituzione. E nella ristretta rosa degli autori di rivista venne prescelto Dino Verde.

In quei giorni, l'ignaro candidato era al mare. Verde possiede una curiosa casetta al Lido di Enea, un villaggio tra il Circeo e Terracina sorto da pochi anni e le cui minuscole ville sono in prevalenza di stile moresco o provenzale. L'abitazione di Dino Verde — quasi sulla spiaggia — si distingue dalle altre perché non appartiene né all'uno né all'altro stile. Volontariamente



Il regista Antonello Falqui, il produttore Guido Sacerdote e lo scenografo Cesarini da Senigallia, al Teatro delle Vittorie, durante le prove della «Canzonissima» 1968. Il trionfo ritorna quest'anno. Cesarini ha escogitato una nuova scenografia, utilizzando migliaia di specchietti per ricoprire fondale, quinte e pareti laterali del teatro

privo di telefono, l'autore dei fortunati *Scanzonatissimo* e di tanti spettacoli televisivi, fu avvertito telefonicamente. Ed eccolo adesso al fianco di Terzoli e Vaime: sono i tre uomini dai quali dipenderà il buonumore di venti milioni di italiani per quindici sabati consecutivi.

Lo scenario, la sigla, i cantanti, le battute in cantiere per Raimondo Vianello e Johnny Dorelli, le coreografie: tutta la grossa macchina della competizione musicale è in movimento. Fra poco compariranno sui muri i manifesti propagandistici della Lotteria di Capodanno e il 29 settembre saranno messi in vendita i biglietti con le classiche cartoline (due per ogni tagliando).

La data è condizionata dalla chiusura della Lotteria di Merano, la cui estrazione risulta fissata per domenica 28. Il giorno successivo entreranno in circolazione 12 milioni e 600 mila biglietti (oltre 25 milioni di cartoline).

Un record

Quest'anno l'Ispettorato Lotto e Lotterie ne ha fatto stampare un milione in più, dopo il clamoroso successo della *Canzonissima* 1968. Basti pensare che per la scorsa edizione gli elaboratori elettronici di Torino — sorvegliati da decine di impiegate — ingoiarono 19.866.484

cartoline-voto, il che significa che si vendettero oltre dieci milioni di biglietti.

Un record. Dieci anni prima, per la *Canzonissima* 1958, i tagliandi della Lotteria che trovarono acquirenti non superavano i quattro milioni e a Torino pervennero 6.694.611 cartoline.

Tenendo presenti i referendum di ieri, è facile notare come gli interpreti-campione, quelli cioè che hanno ottenuto il più alto numero di voti, siano Gianni Morandi, Claudio Villa, Rita Pavone. Stavolta appare piuttosto problematica qualsiasi previsione. Nel cartellone dei contendenti figurano nomi nuovi che godono anch'essi di larghissima popolarità.

di Felice Froio

Roma, settembre

Un gruppo di studiosi americani sta conducendo una originale battaglia: ha creato un movimento di opinione pubblica per convincere i genitori che l'«età d'oro» per imparare a leggere è fra i tre ed i quattro anni. Il loro slogan è questo: «i bambini piccoli vogliono imparare a leggere, possono imparare a leggere, stanno imparando a leggere, dovrebbero imparare a leggere».

E' interessante vedere come questi ricercatori siano giunti a questa convinzione. Subito dopo la seconda guerra mondiale sorse a Philadelphia un gruppo di ricerca «per la realizzazione del potenziale umano» con lo scopo di curare i bimbi cerebrolesi, cioè i bimbi che avevano sofferto danni al cervello inizialmente sano. Le cause principali di questa malattia sono: l'incompatibilità dei fattori Rh dei genitori, una malattia infettiva avuta dalla madre nel corso dei primi tre mesi di gravidanza, una lesione al cervello per parto lungo e difficile, una insufficiente ossigenazione nel periodo prenatale, un parto prematuro, una caduta.

Inizialmente dirigevano l'istituto un neurochirurgo, un medico specializzato in riabilitazione, un fisioterapista, un esperto del linguaggio, uno psicologo, un pedagogista; oggi più di un centinaio di specialisti lavorano nell'istituto. Andando avanti negli studi questi ricercatori giunsero ad una conclusione: che i tradizionali sistemi per curare i bimbi cerebrolesi non portavano a risultati apprezzabili; inoltre la teoria secondo la quale è incurabile

un cervello che contiene delle cellule morte non reggeva di fronte ai risultati delle loro esperienze. Gli studiosi di Philadelphia accertarono che se una metà del cervello è gravemente lesa non ha rilevanza sul rendimento del bimbo, purché questa parte rimanga inattiva. Molti dei bimbi in cura con solo mezzo cervello si comportava-

loro cervello. Insomma dalla cura dei cerebrolesi si giunse a stabilire che i bambini normali possono rendere molto, molto di più e che di solito viene sottovalutata la loro «potenziale» capacità di apprendimento. Poiché una delle tecniche per accrescere il grado della organizzazione neurologica dei bimbi consisteva nell'insegnare a leggere,

crescita è virtualmente completata. Glenn Doman, uno dei ricercatori del gruppo di Philadelphia, ha scoperto che i bimbi da uno a tre anni non leggono solo per il fatto che, essendo poco sviluppate le vie di conduzione degli stimoli che vanno dall'occhio all'area visiva del cervello, non riescono a distinguere una parola dall'altra. Doman nel libro

LASCIATE CHE I BAMB

In un libro pubblicato anche in Italia si afferma che i bimbi in tenera età hanno capacità davvero straordinarie: possono imparare tanti linguaggi quanti vengono loro insegnati

no normalmente, andavano a scuola, avevano una intelligenza media, alcuni al di sopra e qualcuno addirittura aveva un quoziente di intelligenza situato nella zona della genialità.

Tutto questo paziente lavoro veniva svolto dai ricercatori in un continuo confronto con bimbi normali. I neurochirurghi avevano così acquisito una conoscenza più approfondita di come i bimbi normali crescono e di come si sviluppa il

gli studiosi di Philadelphia si occupano maggiormente dei bimbi normali. Raccolsero dati sorprendenti sulla vertiginosità della crescita del cervello umano che si differenzia nell'embrione subito dopo dieci giorni dal concepimento. Stabilirono che alla nascita di un bimbo dal peso medio di tre chili il cervello rappresenta l'11% di questo peso, a cinque anni la crescita raggiunge l'80% del suo sviluppo totale, ad otto anni il processo di

Leggere a tre anni (pubblicato ora anche in Italia) affronta il problema e suggerisce ogni particolare per l'apprendimento della lettura ai bimbi piccoli, rifacendosi alla Montessori e alla sua opera pionieristica. Doman tratta ampiamente delle esperienze, quindi passa a confutare alcuni tradizionali pregiudizi che chiama «miti». I più comuni di questi «miti» sono: il bimbo che impara a leggere troppo presto avrà «difficoltà di apprendimento,



creerà problemi nella prima elementare, si annoierà quando andrà a scuola, non imparerà la fonetica, avrà dei problemi di lettura». Demoliti questi miti, Doman illustra le capacità dei bimbi al di sotto dei cinque anni: 1) possono assorbire una immensa quantità di nozioni; 2) possono accrescere le proprie conoscenze ad un notevole ritmo;

metodo davvero semplice, qualsiasi persona, anche di modesta cultura, potrebbe applicarlo; basta attenersi ad alcune regole fondamentali ed usare i mezzi opportuni. La prima regola è che tanto il genitore quanto il bambino devono accostarsi all'apprendimento della lettura come a «quel magnifico gioco che esso è in realtà»; la seconda è di

resistere al trattamento non sempre delicato cui verrà sottoposto. Le parole devono essere scritte con caratteri a stampa con inchiostro di china e con penne a sfera. Le prime parole devono rientrare nell'«io» del bambino; dopo mamma e babbo ecco le altre: mano, dito, naso, capo, nuca, denti, gamba, bocca, piede, mento, spalla, lingua, gomito,

con la parola «mamma». E' opportuno servirsi di una stanza che abbia un numero limitato di oggetti di distrazione tanto in senso visivo che uditivo. Non bisogna dare al bambino spiegazioni o fare commenti e permettergli di guardare il cartello per non più di dieci secondi.

Dopo che il bambino avrà imparato a leggere il vocabolario dell'«io» si passa alle parole «familiari», dell'ambiente che lo circonda. Quindi sarà la volta delle parole di oggetti non noti, da presentarsi sempre isolatamente. Insomma Doman spiega con precisione i diversi passaggi fino a giungere alla lettura di un libro; quando saprà leggere un libro, soltanto allora si potrà insegnargli l'alfabeto. Naturalmente non mancano i consigli su ciò che non si deve fare nell'avviare il bimbo alla lettura.

L'autore di questo interessante ed agevole libro, in un passo dice: «L'uomo è uomo essenzialmente perché può leggere e scrivere. In ciò risiede il senso ultimo della scoperta della lettura da parte del vostro bambino. Egli potrà forse tentare, a suo modo, di parlarvi della sua scoperta, a meno che voi, mamma e papà, non glielo impiediate. Se lo fa, ascoltatelo con rispetto ed amore. Ciò che ha da dirvi è importante».

Dopo anni di lunghi esperimenti oggi negli Stati Uniti una massa enorme di bambini apprende la lettura a partire dal secondo anno d'età. Di questa scoperta rivoluzionaria gli autori sono soddisfatti, ma proseguono nella loro battaglia perché ritengono un vero delitto sprecare i più importanti anni dei nostri bimbi, non permettendo loro di apprendere tutto ciò che possono nell'età in cui è per loro più facile assorbire nuove idee.

INI LEGGANO A 3 ANNI

Bisogna accostarsi alla lettura come a un gioco. Il primo passo nell'insegnamento si fa utilizzando due sole parole. Molti negli Stati Uniti leggono a partire dal secondo anno di età

3) più nozioni assorbono tante più ne riterranno; 4) hanno una straordinaria quantità di energie; 5) hanno un immenso desiderio di apprendimento; 6) possono imparare a leggere e lo desiderano; 7) imparano un intero linguaggio e possono imparare quanti gliene vengono insegnati; 8) possono imparare a leggere in una lingua o in varie lingue, altrettanto prontamente di quanto apprendono nel linguaggio parlato. Doman espone il suo metodo. Un

far sì che la durata del tempo impiegato a «giocare a leggere» sia molto breve. Dapprima si può «giocare» anche cinque volte al giorno, ma solo pochi minuti per volta e si deve fare in modo che le sedute finiscano prima che il bimbo stesso lo desideri.

Dopo lunghe ricerche svolte da numerosi studiosi sono stati individuati i mezzi da usare: tutto il materiale dovrebbe essere fatto di cartone bianco abbastanza duro da

labbra, occhio, guancia, capelli, braccio, pollice, orecchio. Bisogna scriverle su cartoncino alto circa 12 cm. in inchiostro rosso ed in lettere minuscole alte 9 cm. Il primo passo nell'insegnamento del leggere si fa servendosi di due sole parole; solo dopo che il bimbo avrà appreso queste due parole, e non prima, egli sarà in grado di andare oltre e di affrontare il resto del materiale. All'inizio quindi deve essere mostrato soltanto il cartello

EMANUELA POPOLARE FRA I RAGAZZI

Settembre tutto romano per Emanuela Fallini, colta dal nostro fotografo nei viali di Villa Borghese. Quest'anno la popolare stellina della «TV dei ragazzi» ha trascorso — dice — «vacanze di sogno», prima a Parigi in compagnia della sua amica carissima Didi Perego e poi in Sicilia, in un villaggio di bungalows nei dintorni di Castoreale. Ora Emanuela è «sulla piazza» per vedere cosa le offre di buono il «mercato dello spettacolo»: per quanto riguarda il teatro, ha già rifiutato una proposta che non le sembrava troppo vantaggiosa e ne attende ora altre più interessanti; per il cinema ha iniziato una proficua attività di doppiatrice, propiziata da una voce che un regista ha definito «perennemente fresca e miracolosamente giovanile»; quanto alla TV ha in programma una serie di telefilm e, naturalmente, riprenderà per i piccoli telespettatori «Lanterna magica», un'antologia di cortometraggi per ragazzi. Emiliana (di Reggio), ma vissuta a Milano, dove esordì ancora adolescente all'Angelicum, figlia di un «noleggiate cinematografico», Emanuela Fallini ha un temperamento allegro e ottimista, perfettamente in carattere con il personaggio che viene solitamente chiamata ad interpretare: quello cioè dell'ingenua o della svanita, dell'educanda o dell'amichetta del cuore, della sorella minore o della ragazza cui non si mancherebbe mai di rispetto. Alla TV Emanuela ha preso parte a numerosi lavori di prosa («I due timidi», «La potenza delle tenebre», «L'uomo», «Lo stagno del diavolo», «La pelliccia di castoreo», «Un cadavere a zonzo», «Assassinio nella cattedrale»). Sul video debuttò cinque anni fa proprio alla «TV dei ragazzi» in «Piccole storie» con il compito di rispondere alle centinaia di lettere che inviavano i bambini da ogni parte d'Italia e che le procurarono fin d'allora una grande popolarità tra il pubblico giovanile. Recentemente ha presentato anche una breve serie di «Quindici minuti con...».



Il talento, la fermezza del carattere ed anche il disperato coraggio dei timidi hanno portato il soprano Magda Olivero alla celebrità IN PRIVATO SI CHIAMA MAGDA BUSCH

Dice che la sua voce non è mai stata bella: «Conta soprattutto ciò che si riesce ad esprimere». Portata per natura al repertorio dei soprani leggeri, il suo temperamento irrefrenabile le ha consentito di interpretare i personaggi più drammatici, da Tosca a Fedora alla Medea di Cherubini. Una severa preparazione ed una tecnica prodigiosa

di Rodolfo Celletti

Milano, settembre

La casa di Magda Olivero non ostenta le belle cose che contiene, ma le custodisce con semplicità, con pacatezza.

E' ubicata in una zona raffinata, dietro piazza Cavour; da un lato sfiora i grattacieli, dall'altro una delle pochissime zone verdi di Milano. Magda Olivero vi si è trasferita da poco con il marito, l'ingegner Busch. L'ingegner Busch è un industriale. Non è il marito di Magda Olivero, ma il marito di Magda Busch. Voglio dire, con questo, che non ha un solo connotato che l'assimili alla razza detestabile dei mariti delle primedonne. E' un fatto quasi sorprendente, a pensarci bene. Vorrei aggiungere, ora, che Magda Olivero sembra molto simile alla sua casa. Non ostenta nulla, cioè, è semplice, pacata. Tuttavia la mia impressione è che la sua vera natura sia diversa. Probabilmente la Olivero è un personaggio «costruito», così come «costruita» è in fondo la sua voce tuttora scattante e impavida, che era nata per gorgheggiare i flebili casi di Gilda e di Lucia al modo dei soprani leggeri ed è stata invece coinvolta, da un temperamento irrefrenabile, nelle tragiche avventure di Tosca, di Fedora e persino di Medea. La Medea di Cherubini, intendo, quella resuscitata quindici anni fa da Maria Callas.

Magda Olivero sa da tempo che io la ritengo la maggiore attrice-cantante che sia comparsa sulle nostre scene fra la morte di Claudia Muzio e l'avvento della Callas. Quindi non ha bisogno né di sporgersi, né di stare in guardia, con me. Ma è una donna di una discrezione quasi fiabesca. Non parla di se stessa se non quando è istigata dall'interlocutore. Adesso, per esempio, sa benissimo che io ho appena ascoltato la registrazione di una sua recente Tosca. Ma non mi chiede assolutamente nulla, sebbene sia la sua prima recita dopo un atto operatorio che l'ha costretta al riposo per l'intera estate. Aspetta che ne parli io. Fa sempre così. Non mi chiese nulla nemmeno dopo avermi inviato il nastro della famosa Medea di Dallas dell'autunno del 1967 e quando ne parlammo, molti mesi dopo, era come se Dallas stesse sulla Luna e a cantare la Medea fosse andata l'astronauta Valentina, non lei. Non si arriva a capire, in realtà, se si tratti di eccesso di modestia oppure di orgoglio. Appreziate questa



Magda Olivero nella sua casa di Milano. Piemontese di nascita, ha ereditato la passione musicale dal padre che in gioventù era stato tenore dilettante

finezza: spesso, quando telefona, non dice: «Parla Magda Olivero», ma: «Parla Magda Busch». Al mio posto, in questo momento, chi non la conoscesse bene sarebbe indotto a pensare a una donna glacialmente distaccata dalla sua professione, a una scissione drastica fra la Magda Olivero che canta «Poveri fiori» dell'Adriana Lecouvreur come nessun soprano mai l'ha cantata (questa non è soltanto una mia idea: il primo a dirlo fu Francesco Cilea) e la Magda Olivero, o magari la Magda Busch, che parla della sua infanzia con una voce che «non canta», che non somiglia in nulla e per nulla a quella sublimata di «Poveri fiori» e che anzi ha durezza e perfino asprezze d'accento.

La sua infanzia

In realtà, parlando della sua infanzia s'è animata, ma lo denuncia soltanto un sorriso che è molto più degli occhi che delle labbra. Per il resto, niente minchia, niente gioco di mani, sebbene le abbia bellissime. E' una signora alta, slanciata, dal viso singolarmente dolce quando gli occhi sorridono, che siede eretta — ma non rigida — e di cui sai che compirebbe ogni gesto, ogni

mossa con morbida eleganza, se si muovesse. Ma non si muove. I suoi gesti sono pressoché impercettibili. Praticamente è rimasta nella stessa posizione per quasi due ore, senza il minimo cenno di insofferenza, di fastidio. Anche per questo m'è venuto fatto di chiedermi, e non certo per la prima volta: ho di fronte una grande cantante o una iniziata al facherismo? Perché poi la vera molla della domanda era un'altra: lo strabiliante sistema di respirazione, la favolosa meccanica di distribuzione dei fiati che è alla base del canto della Olivero.

Intanto Magda Olivero mi parlava della sua infanzia, e le ridevano gli occhi e a tratti la voce s'accendeva, pur senza mai «cantare». Infanzia felice, senza dubbio. Una madre affettuosa e devota, una sorella che era anche un'amica, un padre, soprattutto, di sfera superiore: colto, appassionato di musica, tenore dilettante, da ragazzo, poi magistrato. Famiglia unita, compatta, in una atmosfera di perbenismo subalpino, formale e sostanziale (la Olivero è nativa di Saluzzo ed è cresciuta a Torino), ancora di marca umbertina o magari vittoriana. A due anni Magda Olivero debutta. S'affaccia a una finestra d'una villa di Saluzzo e canta *Torna a Surriento* per i passanti. A otto, si esibisce

nel salone parrocchiale della chiesa di Santa Barbara, a Torino. In privato, compie imprese più spettacolari. Fa girare un disco e imita la Toti Dal Monte nella scena della pazzia della Lucia.

A tempo più opportuno, comincia a studiare danza classica, pianoforte, armonia, contrappunto (con Ghedini, addirittura) e, naturalmente, il canto.

«Patata!»

Il risultato di questa ferrea preparazione fu che alla prima audizione alla radio la commissione si esprime così: niente voce, niente musicalità, niente personalità. In pratica era successo questo: aveva studiato il canto con insegnanti che non valevano nulla. La ripescò, miracolosamente, il maestro Gerussi, già accompagnatore nella scuola di Antonio Cotogni, che poi è stata, probabilmente, l'ultima grande scuola vocale italiana. Gerussi, bravo ma collico, l'inizio ai facherismi del gioco dei fiati fra rimbrotti e lavate di capo. «Il meno che mi sentissi dire», racconta Magda Olivero, «era: patata!».

Senti di peggio una volta giunta ai teatri. Insulti, bestemmie, osennità. «Cose risapute, del resto», dice. Così, il salto dall'ovattato guscio familiare alle scene fu drammatico e, per qualche aspetto, terrorizzante. «Bisognava o smettere o indossare una pelle d'ippopotamo, formarsi una scorza. Piuttosto che smettere avrei preferito morire. Scelsi la scorza».

C'è una pausa di silenzio, durante la quale io medito sulla scorza. E' una spiegazione che mi persuade poco, anche se, per rispetto, non la contesto. Ma, in definitiva, mi dà altre spiegazioni del successo della Olivero: il talento, in primo luogo, e poi la fibra piemontese. In qualche caso, anche il disperato coraggio dei timidi. La prima volta che la ascoltai fu all'Opera di Roma. Giovannissima e non ancora famosa, cantava e recitava l'Adriana in modo elettrizzante. Veniva giù il teatro, come suol dirsi. Era così spontanea, elegante, seducente che non si poteva non pensare a una creatura privilegiata. Ma intanto, fra le quinte, il celeberrimo tenore che incarnava Maurizio di Sassonia faceva le bizze, non si rassegnava ad essere eclissato, minacciava di non presentarsi in scena per l'ultimo atto. Ed ecco che, in un intervallo, tremebonda, sulla punta dei piedi, Magda Olivero va a picchiare all'uscio del



Ancora due atteggiamenti di Magda Olivero. Fin da bambina rivelò il suo talento musicale: a due anni cantava « Torna a Surriento » nella villa paterna, a otto debuttò nel teatrino d'una parrocchia torinese

Callas, donna arguta e lucidissima, ad onta dell'età, e che era celebre prima ancora che Magda Olivero nascesse. Quasi contemporaneamente ho conosciuto Marilyn Horne — la più grande vocalista di oggi, probabilmente — che è, viceversa, molto giovane. Due figure, per dire, agli antipodi, come generazioni vocali. Tuttavia, l'una e l'altra parlano in modo scanzonato dei loro personaggi. Perché sono, o sono state, grandi cantanti, ma non attrici-cantanti. La Olivero, attrice-cantante, può arrivare a essere scanzonata parlando di sé, ma mai parlando dei suoi personaggi. Quanto poi al cerchio magico, nella fattispecie io lo definirei così: è ciò che ripaga una donna schiva, discretissima, fors'anche vulnerabilissima, della fatica di sembrare imperterrita.

Ascolteremo Magda Olivero in Antologia operistica, in onda domenica 7 settembre alle 16 sul Nazionale radio.

camerino del Nume. Ha in mano un vasetto di cristallo che contiene una orchidea. « La piccola Adriana al grande Maurizio », sussurra, quando il sacro uscio si schiude.

Un paradosso

Fisso la Olivero di oggi: cioè la grande Adriana. E' passato molto tempo da allora — le dico — ma ogni volta che la sento cantare continua a stupirmi ciò che la sua tecnica prodigiosa ottiene da una voce che non è stata mai bella nel senso abituale del termine. Mi corregge: « Diciamo pure che come voce in sé e per sé è sempre stata piuttosto brutta ». « Questo è un paradosso », replico. Non mi lascia continuare. Voce bella o voce brutta sono parole prive di senso e non contano nulla, spiega. Conta ciò che si riesce a esprimere con la voce. E poi, aggiunge, c'è il cerchio magico. « Il cerchio magico è una sfera di luce in cui ti ritrovi nei momenti di grazia, allorché ti senti una cosa sola con il personaggio ». Vedete, ecco una tipica uscita non da cantante, ma da attrice-cantante. Le attrici-cantanti hanno una visione tutta speciale dei personaggi. Li sentono vivi, pulsanti; credono nella loro realtà. Tempo addietro ho conosciuto Elvira De Hidalgo, la maestra della



La rentrée di Delia

Alla fine di ottobre, per la terza stagione consecutiva, Pippo Baudo riprenderà alla radio il timone di *Caccia alla voce*, il quiz di D'Orefrario e Nelli. Nelle precedenti edizioni partner del presentatore siciliano furono Antonella Steni nel '67-68 e il «duo» Paola Penni-Pietro De Vico nel '68-69. Adesso si parla di una possibile rentrée radiofonica — a fianco di Baudo — di Delia Scala. Le trattative sono favorite dal fatto che la trasmissione va in onda da Firenze e ciò non comporterebbe per l'attrice un problema di trasferimento poiché risiede a Viareggio. La novità più sostanziale per quanto concerne il meccanismo del quiz sarebbe l'accumulo settimanale del monte premi non vinto dai concorrenti nelle precedenti settimane. Finora i premi non distribuiti rientravano nelle casse della radio.

Venezia come Sanremo

Anche la città lagunare ha da quest'anno un suo, vero e proprio, festival di canzoni. Si svolgerà il 18, 19 e 20 settembre al Palazzo del Cinema del Lido e sarà interamente trasmesso dalla televisione (le prime due serate sul Secondo Programma e la finale sul Nazionale). La differenza con la rassegna ligure sta nel fatto che a Venezia i cantanti gaggeranno con canzoni, praticamente autunnali, incise e in circolazione dopo il 20 agosto, men-

linea diretta

tre assolutamente inediti debbono essere i brani che vengono presentati al Festival di Sanremo. La formula della V Mostra Internazionale di Musica Leggera — questo è il titolo ufficiale — prevede la partecipazione di 20 «big» abbinati per sorteggio ad altrettanti giovani. In finale verranno ammessi tutti i «grandi» e i quattro migliori giovani. Soltanto nell'ultima sera si conoscerà la classifica delle «voci d'oro» e dei quattro giovani. Per quanto riguarda i partecipanti, saranno in gara alla rassegna: Bobby Solo, Milva, Nada, Patty Pravo, Dalida, Sylvie Vartan, Domenico Modugno, Marisa Sannia, Gigliola Cinquetti, Roberto Carlos, Fausto Leali, Iva Zanicchi, i Vanilla Fudge (un sestetto americano), Ornella Vanoni, Claude François, Johnny Hallyday, Mustaki (autore di *Milord* e cantautore di un attuale successo francese: *Lo straniero*), Nino Ferrer, Little Tony e Shirley Bassey. Ai margini di questa mostra verranno premiati con l'ambito trofeo *Ca' d'Oro* Mina e il cantante francese Charles Aznavour.



DELIA SCALA

Storia del ballo

Con musica del maestro Macchi, testo di Gillo Dorfles, interviste con i più famosi esponenti della letteratura «beat» americana, dal romanziere Jack Kerouac al poeta Allen Ginsberg, è stato realizzato e prodotto da Aldo D'Angelo per la Televisione italiana il documentario-show *Stress* (balli di ieri, balli di oggi). Andrà in onda nella prima settimana di novembre sul Secondo Programma TV. Attraverso il ballo di sala (charleston, shake, mashed potatoes, frug, surf, twist, madison, hully gully) viene ricostruita e analizzata in tutti gli aspetti sociologici la storia dei giovani di ieri e di oggi dalla generazione degli anni ruggenti alla contestazione. La colonna sonora è stata scritta e composta con l'aiuto di alcuni collaboratori dello Studio Sperimentale R7. Il maestro Egisto Macchi ha così realizzato una vera e propria storia musicale del ballo. Una delle sequenze più riuscite dal punto di vista musicale può considerarsi quella sulla dan-

za della sfida nelle isole delle Antille, sul surf sull'acqua e sul surf di sala. La regia è di Aldo D'Angelo che in questi giorni ha iniziato le riprese a colori di *Kitsch* (Guida al cattivo gusto), sempre per la TV italiana e con la collaborazione alla sceneggiatura di Gillo Dorfles.

Cinema '69-70

Pietro Pintus, Luigi Costantini e Piero Seraceni, che ha appena finito di realizzare *La storia del West* per la TV, si trovano a Venezia per completare l'inchiesta intitolata *Il cinema dopo Venezia* che la televisione trasmetterà l'11 settembre a cura dei programmi culturali. Si tratta di un approfondito esame della XXX Mostra, che conclude l'annuale serie delle vetrine festivaliere internazionali, all'immediata vigilia della nuova stagione cinematografica. Questo panorama proiettato soprattutto nel futuro, toccherà gli argomenti oggi più d'attualità: l'eroticismo, i giovani, il nuovo linguaggio, il contenuto dei film, il rapporto con il pubblico e le colonne sonore. Il tutto ragguagliato con dati statistici raccolti presso le singole cinematografie e riguardanti in particolar modo la produzione, i prezzi e la censura. *La storia del West*, che si articolerà in sei puntate, invece verrà quasi certamente programmata in dicembre e dovrebbe ragguagliare gli appassionati sulla «vera storia» dei più celebri eroi dell'epopea della frontiera americana.

(a cura di Ernesto Baldo)

non date tempo al raffreddore

CORICIDIN lo blocca ai sintomi

Si... non aspettate che vi salti addosso. Bloccate il raffreddore ai primi sintomi con Coricidin. Starnuti, brividi di febbre, mal di testa... mettete subito Coricidin tra voi e il raffreddore! Coricidin combatte tutti i sintomi del raffreddore. Non c'è sintomo che tenga: Coricidin blocca il raffreddore. Potrete finalmente dire: come l'ho preso, l'ho perso!

CORICIDIN in casa e... subito meglio.



Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Calve

SPEDINI DI MOZZARELLA AL FORNO - Tagliate una mozzarella e del pane a cassetta o di altro tipo, con molta mollica, a dadini, spalmate ogni dadino di pane con margarina GRADINA montata a spuma con pasta d'acceguglio, poi alternate i pezzi di pane e di mozzarella su spiedini di legno o di ferro fissandoli e terminando con pane. Affinate gli spiedini in una teglia unta, versatevi della margarina GRADINA sciolta con un poco di pasta d'acceguglio, metteteli in forno moderato finché la mozzarella incomincerà sciogliersi e il pane diventerà dorato.

COSTOLETTE RIPIENE (per 4 persone) - Scottate 100 gr. di cervella, privata della pellicina e fette insaporite, per pochi minuti in olio bollente. GRADINA con 100 gr. di prosciutto crudo tritato finemente e mezza foglia di lattuga. In 4 costolette di vitello, praticate un taglio profondo e introducevi un poco del composto preparato. Cucite l'apertura oppure cucite le costolette con stuzzicadenti. Passate le costolette in uovo e pangrattato, poi fatele dorare in padella con olio bollente e cuocere lentamente in 60 gr. di margarina GRADINA.

RISOTTO AL LIMONE (per 4 persone) - In 40 gr. di margarina GRADINA, fate scaldare 400 gr. di riso, untevi poco alla volta 1 litro e 1/2 circa brodo, preferibilmente di pollo e mescolando di tanto in tanto, terminate la cottura. Togliete il riso dal fuoco, mescolatelo 20 gr. di margarina GRADINA, un tuorlo d'uovo a piacere, il succo di 1/2 limone, 1 cucchiaino di acqua di limone e 2 cucchiaini di prezzemolo tritato. Lasciate riposare per 5 minuti prima di servirlo.

UOVA IN CAMICIA CON MAIONESE (per 4 persone) - In acqua bollente acidulata con dell'aceto, rompete 4 uova tenendole su fuoco bassissimo, finché il tuorlo sarà completamente coperto dal bianco rassodato. Togliete delicatamente le uova e mettetele ad asciugare su un telo, poi con un coltellino paregiatele tutt'intorno. Sul piatto da portata, disponete 4 dischi di prosciutto cotto, su ognuno appoggiate un uovo, coprietele completamente di maionese CALVE che guarnirete con listarelle di olive nere e di peperone rosso. Sul bordo del piatto disponete delle foglie di insalata verde.

ANTIPASTO DI RISO E PESCE (per 4 persone) - Fate cuocere un pesce cappono (o altro pesce) in acqua con l'aggiunta di cipolla, sedano, carota, mezza foglia di alloro, sale e pepe. Lasciatelo raffreddare nel brodo di scottata. Nel brodo fate cuocere 300 gr. di riso, scolatele e versate il raffreddato. Instanzi preparate della salsa di pomodoro semidensa: quando è fredda, mescolatela con della maionese CALVE. In un piatto da portata fondo, fate uno strato di riso, uno di pesce diliscato e ridotto a faldie e coprite tutto abbondantemente con la salsa preparata.

ARROSTO FREDDO CON MAIONESE (per 6 persone) - Dopo aver staccato 700-800 gr. di lonza di maiale o noce di vitello, con 50 gr. di cetriolini e 50 gr. di prosciutto cotto a listarelle, legate la carne e fatela dorare in 50 gr. di burro o margarina vegetale. Versate del brodo, coprite e lasciate cuocere per circa 1 ora e mezza. Togliete la carne, appoggiatevi un piatto e un peso e, quando sarà fredda, servirla a fette guarnite con maionese CALVE.

GRATIS
altre ricette scrivendo al
Servizio Lisa Biondi -
Milano

L.B.



I MAGNIFICI DIECI

I referendum, gli applausi, le preferenze del pubblico, i fans, gli autografi: tutte belle cose, sì, ma quello che conta in fondo è quanti dischi si vendono. E' quanto si sono detti i redattori di *Billboard*, la più autorevole rivista americana specializzata in musica e dischi, nel compilare un interessante analisi del mercato discografico statunitense. Si tratta naturalmente di cifre e statistiche, che con la loro aridità tuttavia riescono a dare il quadro più preciso dell'attuale situazione della musica leggera americana. I dati, recentissimi, si riferiscono ai primi sei mesi del 1969.

In testa alla graduatoria degli artisti che hanno venduto più 45 giri vediamo Diana Ross e le Supremes, che da sole si sono assicurate il 2% della quantità complessiva di dischi venduti nel semestre; seguono Glen Campbell (1,7%), i Temptations (1,7%), Tommy James & the Shondells (1,6%), il complesso dei Creedence Clearwater Revival (1,5%), Sly and the Family Stone (1,5%), il gruppo dei Classic IV (1,5%), Booker T. & the MG's (1,4%), i 5th Dimension (1,4%), Marvin Gaye (1,4%). Questi dieci artisti hanno assorbito da soli il 15,8% delle vendite complessive; un altro 11,9% è stato venduto dagli artisti classificati dall'undicesimo al ventesimo posto, il 9,8% da quelli tra il ventesimo e il trentesimo, l'8,7% da quelli tra il trentesimo e il quarantesimo. Il restante 53,8% corrisponde ai dischi venduti da tutti i cantanti e complessi che non sono entrati nei primi 40 posti della classifica.

Per quanto riguarda le etichette, la Columbia è al primo posto, seguita dalla Atlantic, dalla RCA, dalla Capitol, dalla Epic, dalla Heritage, dalla Tamla, dalla Motown (negli USA la Tamla-Motown ha due etichette separate), dalla Stax e dalla Reprise. La classifica dei long-playing vede in testa Glen Campbell, seguito dai Temptations, Tom Jones, i Beatles, gli Steppenwolf, Diana Ross e le Supremes, gli Iron Butterflies, i Cream, i Bee Gees, Dionne Warwick.

Come si vede, i gusti del pubblico americano oscillano tra il rhythm & blues di Detroit (Diana Ross, i Temptations, Marvin Gaye), il country commercializzato di Glen Campbell, il sound moderno di complessi come quello di Tommy James, dei Creedence Clearwater, Sly and

the Family Stone, i Classic IV, i 5th Dimension. Una piccola parte va alla musica di Memphis, di cui è portabandiera Booker T. della Stax. Il genere soul, ad esempio, si è venduto poco, e così il folk e il rock. Da notare, nella graduatoria dei 45 giri, l'assenza di artisti stranieri, ai quali si rivolge soprattutto il pubblico dei long-playing. Tra i dieci artisti che hanno venduto più 33 giri, infatti, ben quattro sono stranieri, o meglio inglesi: Tom Jones, i Beatles, i Cream e i Bee Gees. Anche in questa classifica i generi di musica più venduti sono quelli più « commerciali ». E' soltanto al quattordicesimo posto che troviamo Aretha Franklin, ad esempio, al diciassettesimo il folk-singer Johnny Cash e al ventesimo Donovan. In questa graduatoria figurano anche due vecchi leoni: Elvis Presley, sedicesimo, e Frank Sinatra, diciottesimo. La classifica completa anche una classifica dei dischi soul: vi appaiono nell'ordine i Temptations, Diana Ross, Aretha Franklin, Dionne Warwick, James Brown, O.C. Smith, Jerry Butler, Smokey Robinson.

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Pensiero d'amore* - Mal dei Primitives (RCA)
- 2) *Rose rose* - Massimo Ranieri (CGD)
- 3) *Lisa dagli occhi blu* - Mario Tessuto (CGD)
- 4) *Storia d'amore* - Adriano Celentano (Clan)
- 5) *Non credere* - Mina (PDU)
- 6) *Soli si muore* - Patrick Samson (Carosello)
- 7) *Acqua di mare* - Romina Power (Parlophon)
- 8) *Il primo giorno di primavera* - Dik Dik (Ricordi)

(Secondo la « Hit Parade » del 29 agosto 1969)

Negli Stati Uniti

- 1) *Honky tonk woman* - Rolling Stones (London)
- 2) *A boy named Sue* - Johnny Cash (Columbia)
- 3) *Crystal blue persuasion* - Tommy James & the Shondells (Roulette)
- 4) *Sweet Caroline* - Neil Diamond (Uni)
- 5) *In the year 2525* - Zager & Evans (RCA)
- 6) *Put a little love in your heart* - Jackie De Shannon (Imperial)
- 7) *Green river* - Creedence Clearwater Revival (Fantasy)
- 8) *Polk salad Annie* - Tony Joe White (Monument)
- 9) *Get together* - Youngbloods (RCA)
- 10) *Laughing* - Guess Who (RCA)

In Inghilterra

- 1) *Honky tonk woman* - Rolling Stones (Decca)
- 2) *Saved by the bell* - Robin Gibb (Polydor)
- 3) *My chérie amour* - Stevie Wonder (Tamla-Motown)
- 4) *Make me an island* - Joe Dolan (Pre)
- 5) *In the year 2525* - Zager & Evans (RCA)
- 6) *Give peace a chance* - Plastic Ono Band (Apple)
- 7) *Conversations* - Cilla Black (Parlophon)
- 8) *Early in the morning* - Vanity Fair (Page One)
- 9) *Goodnight midnight* - Clodagh Rodgers (RCA)
- 10) *In the ghetto* - Elvis Presley (RCA)

In Francia

- 1) *Oh happy days* - Edwin Hawkins Singers (Barclay)
- 2) *Oh Lady Mary* - David A. Winter (Barclay)
- 3) *Réveries* - Claude François (Fleche)
- 4) *Que te t'aime* - Johnny Hallyday (Philips)
- 5) *I want to live* - Aphrodite's Child (Mercury)
- 6) *La première étoile* - Mireille Mathieu (Barclay)
- 7) *Le métèque* - Georges Moustaki (Polydor)
- 8) *Reste-moi fidèle* - Enrico Macias (Philips)
- 9) *Tous les bateaux* - tous les oiseaux - Michel Polnareff (AZ)
- 10) *Living in the past* - Jethro Tull (Island)

MINI-NOTIZIE

● Nonostante manchino ancora due mesi, è già a buon punto l'organizzazione della Jazz Expo 1969, che si svolgerà a Londra dal 25 ottobre al 1° novembre. Tra i primi musicisti scritturati figurano i chitarristi Kenny Burrell, Tal Farlowe e Barney Kessel, e l'anziano, ma sempre in gamba, violinista d'origine italiana Joe Venuti.

● Insieme alla celebrità, conquistata in poche settimane con il disco *Something in the air*, sono arrivati anche i primi guai per Thunderclap Newman, l'ultimo personaggio della musica pop inglese. Due elementi del suo complesso, infatti, hanno deciso di lasciarlo per mettersi in proprio. Si tratta del batterista Jack McCulloch e del bassista Jim Pittman-Avery.

● Prende sempre più piede in Inghilterra l'uso di dare concerti gratuiti all'aperto, tanto che si sono messi in lista per le prossime esibizioni in programma anche artisti americani. I primi ad offrirsi sono stati tre rappresentanti della musica underground, Crosby, Stills & Nash, che formano un affermatissimo trio. Li hanno seguiti a ruota i complessi dei Jefferson Airplanes e dei Grateful Dead, famosi sulle coste californiane.

I NOSTRI CONSIGLI

LA PULIZIA CHE PROTEGGE ha nome « Cupra ». Le donne che riflettono, che hanno buon senso, sono ormai convintissime dell'importanza della pulizia e nella scelta di un latte e di un tonico danno la preferenza a un nome di fiducia. Latte di Cupra e Tonic di Cupra sono studiati per la pelle femminile ed hanno il vantaggio di essere adatti ad ogni tipo di pelle.



E' IL MOMENTO di scrutare allo specchio, ben da vicino, la vostra pelle. Scopritene subito se essa risente di strappi al sole e al vento dell'estate. Notate qualche segno un po' marcato che prima non c'era? Allora la vostra pelle esige di essere nutrita e protetta con una buona crema con cera vergine d'api. Sarà l'ottima Cera di Cupra (tubo lire 600 - vaso lire 1200) a restituire al viso e al corpo una morbida levigatezza.

DENTI SPLENDENTI: si ottengono solo con una costante pulizia giornaliera con un dentifricio buono, anzi ottimo, come la **Pasta del Capitano**. Se siete in molti in famiglia, scegliete la confezione tubo gigante a lire 400 in farmacia.

SPARISCE PER INCANTO il cattivo odore e i piedi si mantengono asciutti per tutto il giorno con un rimedio semplicissimo. Chiedete in farmacia a lire 400 **Esatimodore**.

PURISSIMO: il superlativo che si addice al **Sapone di Cupra Perviso** studiato e preparato con cura da una Casa farmaceutica per le donne dalla pelle sensibile e delicata. In farmacia troverete il formato grande a lire 600 ma la durata e la qualità del **Sapone di Cupra Perviso** valgono davvero la spesa.

FUMATORI: fate durante il giorno qualche sciacquo con il dentifricio liquido **Elisir del Capitano**. Poche gocce in mezzo bicchiere d'acqua lavano la bocca dai veleni del fumo e la restituiscono fresca e amabile.

NON CONOSCERETE STANCHEZZA: se sarete aiuto adeguato a piedi e caviglie, **Balsamo Riposo** è la crema che fa per voi che lavorate tutto il giorno in piedi.



Balsamo Riposo (lire 500 in farmacia) vi darà piedi riposati e caviglie scattanti, una andatura giovane.

Questa è una lettera aperta al grande attore e regista ingl

ANCHE I FILM SONO F

Come i figli, hanno il diritto di non essere reclusi, con un poco d'aria, a discrezione di un padre severo. L'inaccettabile «no» di Charlot alla Mostra d'arte cinematografica di Venezia che voleva allestire una ampia «retrospettiva» chapliniana

di Fernaldo Di Giammatteo

Premessa per una lettera. Il destinatario è il signor Charles Spencer Chaplin, Vevey (Vaud), Svizzera. La premessa riguarda una intricata questione di diritti di autore. In Europa vige una legge, accettata da quasi tutti i Paesi, per cui un'opera cinematografica diventa di dominio pubblico quando sono trascorsi trent'anni dalla sua prima proiezione. Negli Stati Uniti, il termine è invece di 50 anni. Sono oggi di dominio pubblico i film americani prodotti prima del 1919. Seconda premessa, per la medesima lettera. La legge, oltre che con il sistema del «copyright», tutela gli autori dei film (come tutti gli autori) anche da un punto di vista, diciamo così, morale. Non è lecito, cioè, manomettere né alterare il prodotto dell'ingegno altrui. Se ciò malauguratamente avviene (nel cinema, industria e commercio avventurosi, talvolta avviene), il danneggiato può ricorrere ai tribunali e imporre il suo buon diritto. Per Charlie Chaplin queste leggi (sul «copyright» e sui diritti mora-

del «copyright». Non nasconda più le sue opere, signor Chaplin, dicono i francesi. Anzi, faccia così, apra una sala a Parigi e la destini alla esclusiva proiezione dei film che ha girato nel corso della sua lunghissima carriera. «Cette salle vous pouvez l'acheter, la construire, la créer. Et ce ne serait sans doute pas une mauvaise affaire, si l'argent vous soucie encore!».

La Mostra di Venezia aveva pensato di allestire quest'anno un'ampia retrospettiva dell'opera chapliniana. Il direttore si mette in contatto con il rappresentante legale di Chaplin, con le sue segretarie, con i suoi amici, con lui. Silenzio. Passano i mesi, sempre silenzio. Solleciti, preghiere. Niente. Finalmente giunge un bigliettino (d'una segretaria), in cui si ringrazia ma si avverte che il signor Chaplin è desolato, non può venire a Venezia. Sfuma la retrospettiva.

Ora, finalmente, la lettera. Aperta, ma non solenne.

Signor Chaplin, vede, qualche volta anche davanti agli artisti cadono le braccia. I cineclub francesi le scrivono (d'accordo, la sala che lei dovrebbe costruire a Parigi e che diventerebbe un tempio riservato ai pellegrinaggi dei fedeli può non piacerle. Non piace nemmeno a noi), la Mostra di Venezia le scrive (per una iniziativa che, ne convenga, meriterebbe attenzione: dopo tutto, a Venezia, nessuno vuole speculare su di lei). E lei zitto. Come se i film — i film suoi, dico — non la interessassero. O forse no, la sua reazione dev'essere stata diversa. I miei film sono miei, lei si deve esser detto, e ne faccio ciò che voglio. Ecco, è qui che cadono le braccia. Perché, partendo da qui, si scopre il peggio.

Lei ha rieditato in questi mesi *Il Circo*, che è del 1928. E' una sua politica antica rimettere in circolazione ogni tanto un vecchio film, rinfrescandolo con pulizie, ritocchi e un poco di musica. A scadenze quasi regolari, ma a distanza di anni, noi possiamo rivederci *La febbre dell'oro*, *Luigi della città*, *Tempi moderni*, *Il dittatore*, ecc., secondo un ritmo che lei, legittimo proprietario, stabilisce con accorta valutazione degli umori del mercato cinematografico. Ineccepibile procedimento, ma non molto bello.



Nei titoli di testa, accanto all'indicazione che le musiche (medicri, «missate» piuttosto male) e la canzone (*Swing, young girl*, splendida) sono sue, leggo: «Copyright renewed 1969 by...» ecc. Il che significa che per altri 50 anni, secondo la legge americana sotto cui ricadono i suoi film, prodotti appunto da società statunitensi, *Il Circo* resterà nelle mani sue e dei suoi eredi. Esattamente sino al 2019. Non le sembra, non dico ecces-

sivo, ma lievemente comico? Lei mi può rispondere: se non avessi fatto così, nel 1978 *Il Circo* sarebbe stato (1928 più 50 uguale 1978) di dominio pubblico. Infatti. Sianno diventando di dominio pubblico i film da lei girati nel 1919, *Sunnyside* e *A day's pleasure*. Fra due anni toccherà al *Monello*. E così via, a meno che lei non si premunisca — come ha fatto ora, e come altre volte ha fatto — con un «renewed copyright». Senza



li) hanno un valore assoluto. Gli servono per organizzare una — come vogliono dire? — orgogliosa difesa dei propri film. Nel modo che, attraverso la patetica e un po' arrabbiata lettera che segue, si vedrà. Prima di cominciarla, però, occorre dire ancora che lo spunto è venuto da due fatti recenti, e curiosi. Uno accaduto in Francia, l'altro a Venezia.

I cineclub francesi hanno inviato a Chaplin una solenne «lettera aperta» con la quale lo invitavano a rinunciare spontaneamente ai diritti

ese che tiene tutti i suoi capolavori rinchiusi in cassaforte

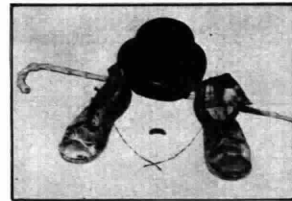
IGLI, SIGNOR CHAPLIN



Una recente foto di Charlie Chaplin a una « prima » londinese. Con lui sono, da sinistra, i figli Josephine, Victoria, Sidney (seminascosto) con la moglie Noëlle Adam, Eugene, Geraldine, Janine ed Annette. A destra, Oona O'Neill, ultima moglie di Charlot.

Il comico è un oculato amministratore dei diritti d'autore della sua produzione cinematografica: a scadenze quasi regolari rimette in circolazione un vecchio film rinfrescandolo con pulizie, ritocchi e un poco di musica

rimane avvilente. Anche i film sono figli, signor Chaplin. I suoi film. Sono cari e preziosi, sono l'onore del mondo. E hanno, come i figli, il diritto di non essere reclusi, con un poco d'aria, saltuariamente, a discrezione d'un padre severo. Tutto concesso. Ci lasci, tuttavia, dubitare che siano reali i vantaggi ot-



tenuti tenendo i film in prigione. Una domanda: s'immagina Picasso che, dopo aver venduto un quadro a un museo, fissa l'orario delle visite, un'ora ogni tanti anni, e per il resto chiude a chiave la sala in cui il quadro è esposto?

I musei esistono anche per i film. Si chiamano cineteche. Esistono molti altri enti, associazioni, fondazioni, istituzioni pubbliche, nazionali e internazionali, che potrebbero « prendere in consegna » l'intera sua opera e, con tutte le garanzie (anche finanziarie), metterla a disposizione degli spettatori, ovunque. Ciò che lei non possiede — perché non l'ha mai posseduto o non lo possiede più — potrebbero recuperarlo; ciò che lei possiede, grazie al « copyright », potrebbero acquisirlo. E il tutto gelosamente conservare, per sempre. Per mostrarlo intatto e nella veste da lei voluta a chiunque lo desideri.

Lei ha molti diritti, signor Chaplin. Ma, verso i suoi simili, ha anche qualche dovere. Il dovere, almeno, di non considerare tutti coloro che amano i suoi film altrettanti sciacalli pronti a depredare chi un giorno fu povero. Perché sarebbe triste se lei lo pensasse. Suo

Fernando Di Giammatteo

Alla Mostra Cinematografica del Lido è dedicato il servizio Il cinema dopo Venezia in onda giovedì 11 settembre alle 21,15 sul Secondo Programma TV.

contare che anche per i cortometraggi, ormai di dominio pubblico, i suoi avvocati in tutto il mondo saltano regolarmente addosso a chiunque li faccia circolare. Basta un taglio, un'inversione di inquadrature, una copia fotograficamente imperfetta per consentire a lei di tutelare, per mano dell'ufficiale giudiziario, le sue buone ragioni morali.

La situazione, lei capisce, è avvilente. Voglio concederle (come non

farlo?) tutto. E' meglio, certo, che le opere siano di proprietà sua che non di un qualsiasi speculatore: primo, perché i guadagni spettano a lei e non a chi sulla sua pelle vuole ingrassare; secondo, perché solo lei, autore, deve avere il privilegio di disporre dell'integrità dei suoi film; terzo, perché, se la legge sul diritto d'autore ha un senso, è proprio quello di non esporre chi ha penato per creare liberamente qualcosa alle aggressioni e allo

sfruttamento dei maleintenzionati. Lei ha molti figli e una famiglia numerosa, giusto che se ne preoccupi. Chi ha subito — lei lo ha ricordato tante volte, noi l'abbiamo sempre ascoltata con commozione — la vergogna della miseria, conserva tutta la vita il terrore che i figli possano essere travolti, un giorno, dalla stessa sciagura. E non si fa illusioni sulla giustizia della società.

Tutto concesso; ma la situazione

Personaggi e curiosità da Cape Ken

Gli oriun

Rocco Petrone è ora il massimo responsabile per il programma lunare. Fra i molti americani di origine italiana che si occupano di problemi spaziali sono Nicholas Renzetti, dirigente degli impianti di rilevamento al «Jet Propulsion Laboratory» e John Casani che ha lavorato ai progetti dei vari «Mariner»

di Ruggero Orlando

Cape Kennedy, settembre

L'italo-americano Rocco Petrone è stato nominato massimo responsabile per il programma spaziale «Apollo», vale a dire la serie di esperimenti dell'ente spaziale americano (NASA) riguardanti l'invio di uomini sulla Luna.

Petrone era stato preceduto nella carica dal tenente generale Samuel Philips, che era stato prestato alla NASA dall'aeronautica con l'intesa che sarebbe rientrato nei ranghi dopo il primo viag-

gio di americani alla Luna, avvenuto nel mese di luglio con l'«Apollo 11»; allora Petrone era direttore delle operazioni di lancio del Centro spaziale John F. Kennedy, a Merritt Island, la gigantesca struttura di edifici di montaggio dei missili e di rampe che ha prolungato lungo la costa della Florida, precisamente a Merritt Island, quello che originariamente chiamavasi Cape Canaveral e poi Cape Kennedy, dal presidente degli Stati Uniti che, insediandosi in carica, prese l'appuntamento fra gli americani e la Luna nel decennio attuale.

Prima ancora di ricoprire quell'incarico, Petrone era di-

rigente del programma «Apollo» relativamente alle attività del Centro spaziale. Le sue competenze sono cioè andate allargandosi sempre di più: robusto e stentoreo, dimostra qualche anno di più dei 43 che ha; fino a due anni fa era ufficiale dell'esercito, era stato in Germania e al Pentagono; ma mentre era sotto le armi, si laureò in ingegneria nel famoso politecnico del Massachusetts (M.I.T.: Massachusetts Institute of Technology), nel '51 con il titolo di «master» in ingegneria meccanica e nel '52 con la specializzazione professionale. Immediatamente l'esercito lo assegnò all'arsenale



Maria di New York

Si chiama Maria Bosio. Fiorentina, 25 anni, anelli e abbigliamento moderatamente hippy, lavora nell'ufficio di corrispondenza della RAI a New York. Il fatto che Ruggero Orlando, durante i collegamenti televisivi per la conquista della Luna da parte dell'equipaggio dell'«Apollo 11», la chiamasse di frequente in causa in relazione alle necessità della eccezionale trasmissione, senza tuttavia che l'obiettivo della telecamera l'inquadrasse, aveva incuriosito molti telespettatori che ci hanno scritto chiedendoci notizie su di lei. Eccola, quindi, fotografata a Roma durante un suo breve e recente soggiorno in patria



nedy mentre si sta preparando la missione dell'«Apollo 12»

di della NASA



John Casani, al «Jet Propulsion Laboratory» dell'Istituto di Tecnologia della California, è direttore degli impianti a bordo delle astronavi ed ha presieduto al progetto «Mariner IV» per le fotografie di Marte. Nella pagina a fianco, Nicholas Renzetti che presiede allo sviluppo della rete radio spaziale

di Huntsville in Alabama dove Wernher von Braun stava perfezionando il «Redstone» partendo dal disegno dei «V 2», che tormentarono Londra alla fine della guerra; Petrone era nella casamatta di Cape Canaveral quando il primo «Redstone» si levò nello spazio, nell'agosto 1953.

Da allora sono esattamente diciassette anni che Petrone si occupa di viaggi nello spazio. A Cape Kennedy aveva la direzione tecnica delle operazioni antecedenti al volo degli «Apollo» e poi di tutti i missili e satelliti «pacifici», cioè non a carattere militare, con e senza uomini, e del loro lancio.

Ora, dopo la promozione, con la moglie Ruth, il figlio Michael e le tre figlie Theresa, Nancy e Kathryn, si deve trasferire da Cocoa Beach, il centro floridiano vicino a Cape Kennedy e al Centro spaziale Kennedy, alla capitale, a Washington, per dirigere le prossime spedizioni lunari, a cominciare dal-

l'«Apollo 12», previsto per il mese di novembre, quando «Pete» Conrad andrà alla ricerca di un «Surveyor» piantato anni fa sulla Luna. Seguirà poi l'«Apollo 13» che riporterà nello spazio il primo astronauta americano, Alan Shepard, che non aveva più volato per un noioso disturbo all'orecchio contro cui la medicina ha dovuto lottare per anni. Ma quello di Rocco Petrone non è il solo nome italiano che troviamo fra i personaggi che contano nello «staff» spaziale americano.

Spazio profondo

Se dall'ambiente soprattutto tecnico di Cape Kennedy passiamo all'ambiente prevalentemente scientifico di Pasadena e del «Jet Propulsion Laboratory», del politecnico di California («Caltech»), troviamo alcuni italo-americani attualmente impegnati specialmente nello stu-

dio del pianeta Marte. Tra questi Nicholas Renzetti, nato a Nuova York 55 anni fa, padre di quattro figli, laureato in fisica all'Università Columbia di Nuova York. Nicholas Renzetti ha già al suo attivo una notevole attività scientifica. Infatti, durante la guerra aveva escogitato sistemi e congegni per rendere immuni le navi da guerra e quelle mercantili degli Stati Uniti dalla minaccia delle mine magnetiche.

Dopo la guerra si è specializzato in balistica e in razzi. Attualmente è uno specialista dello «spazio profondo» ed ha la carica di dirigente degli impianti di tracciamento e rilevamento dei dati al «Jet Propulsion Laboratory». Il laboratorio per la propulsione a razzo è nato anni fa come facoltà del «Caltech», il politecnico californiano che gareggia come eminenza scientifica con il M.I.T. dove si è laureato Rocco Petrone, appunto per gli studi di missilistica.

Ora il «Jet Propulsion Laboratory» è praticamente preso in appalto dalla NASA, e più che dei missili di lancio si occupa delle astronavi senza uomini. A quelle con uomini a bordo è dedicato il «Manned Space Center» di Houston, nel Texas.

Preziosi giocattoli

Renzetti è colui che presiede allo sviluppo della grande rete radio che trasmette allo spazio e riceve dallo spazio durante voli alla Luna e ai pianeti, e probabilmente in avvenire più in là. Un passo più in là, e ci imbattiamo in un altro italo-americano che si occupa esclusivamente delle astronavi. Si tratta del trentasettenne John Casani, che al medesimo J.L.P. dirige gli impianti collocati a bordo di questi giocattoli intelligenti, complicati e preziosi. E' nativo di Filadelfia, laureato in ingegneria elettrotecnica al-

l'Università di Pennsylvania, ha presieduto al progetto del «Mariner IV» che per primo ha fotografato Marte da vicino nel luglio 1965. In precedenza era stato progettista dei «Ranger I» e «II» e del «Mariner B». Fra il «Mariner IV» e i due «Mariner» di quest'anno che si sono dati appuntamento attorno a Marte, il «VI» e il «VII» (il «Mariner V» ha visitato Venere), John Casani si è occupato del progetto «Voyager».

Molti altri sono, a vari livelli ed impieghi, gli americani di origine italiana che si occupano dello spazio, tutte persone di alta capacità lavorativa e di curiosità scientifica inesauribile. Per gratitudine e completezza non va dimenticato il vivace Frank Colella, che del «Jet Propulsion Laboratory» di Pasadena è capo dei servizi d'informazione, e che ci ha aiutato a raccogliere i particolari biografici menzionati, rifiutandosi umilmente quelli propri.

pronto prontamente rende il mobile splendente

perché
lo sporco
resta qui



pronto
pulisce
e lucida
istantaneamente
mentre spolverate!

pronto riflette nei mobili il vostro amore per la casa

Concorsi alla radio e alla TV

«Ma che storia
è questa?»

Trasmissione del 27-5-1969

Sorteggio n. 9 del 3-6-1969

Soluzione del quiz: «Teodorico».
Vince «un registratore a nastro»:
Passini Luciana, via Berretta Ros-
sa, 12 - Bologna.

Trasmissione del 3-6-1969

Sorteggio n. 10 del 10-6-1969

Soluzione del quiz: «Leone III».
Vince «un registratore a nastro»:
Tomassini Germana, via della Ne-
ve, 4 - Velletri (Roma).

Trasmissione del 10-6-1969

Sorteggio n. 11 del 17-6-1969

Soluzione del quiz: «Enrico IV».
Vince «un registratore a nastro»:
Luani Giovanna, via Broglioli, 63 -
Cassano Magnago (Varese).

Trasmissione del 17-6-1969

Sorteggio n. 12 del 23-6-1969

Soluzione del quiz: «Goffredo di
Buglione».
Vince «un registratore a nastro»:
Solandin Marcello, via Grozzara -
Merlara (Padova).

Concorso per l'Accademia d'Arte Drammatica

E' aperto il concorso per
l'ammissione degli allievi re-
gisti e degli allievi attori
nell'Accademia Nazionale di
Arte Drammatica «Silvio
D'Amico» in Roma, per il
nuovo anno accademico 1969-
70. Per conoscere i program-
mi di esame e le altre nor-
me rivolgersi alla Segrete-
ria dell'Accademia - 00184
ROMA via Quattro Fonta-
ne 20. Il termine per la pre-
sentazione delle domande di
ammissione scade improrogabilmente il 25 settembre
venturo.

Concorso a posti nel coro del Maggio Musicale Fiorentino

L'Ente Autonomo del Teatro
Comunale di Firenze indice un
concorso nazionale per:
n. 1 SOPRANO
n. 1 MEZZOSOPRANO
n. 1 CONTRALTO
n. 4 TENORI
n. 2 BARITONI
n. 1 BASSO

Possono partecipare al concor-
so Artisti del Coro di naziona-
lità italiana, che alla data del
30 settembre 1969 non abbia-
no superato i 30 anni di età,
se donna, e i 35 anni di età,
se uomo, salva l'elevazione di
detti limiti per benefici di
legge.

Le domande di ammissione, in
carta semplice, con chiara in-
dicazione del recapito, dovran-
no pervenire, a mezzo lettera
raccomandata, non oltre il 4
ottobre 1969, al seguente in-
dirizzo: Ente Autonomo Teatro
Comunale - Ufficio Personale -
via Solferino, 15 - 50123 Fi-
renze.

Un'opera poco nota del primo Novecento

«FRANCESCA DA RIMINI» DI RACHMANINOV

di Edoardo Gugieli

Musicista da giudicare con occhi sbeccati dalle valutazioni tradizionali, significativo esponente di una generazione di poco posteriore a quella dei «Cinque», Sergej Vasil'evic Rachmaninov si volse presto al mondo del romanticismo europeo. Infatti l'interesse per i temi nazionali venne manifestato dal musicista di Oneg soprattutto in opere giovanili come *Aleko*, rappresentata nell'aprile del 1893 al «Bol'soj», e tratta dal poema *Gli zingari* di Puškin (il cui eroe è peraltro il più byroniano di tutti gli eroi puskiniani). Pianista dalla tecnica trascendente, allievo per il pianoforte del cugino Aleksandr Siloti (proveniente a sua volta dalla scuola di Liszt) e per la composizione di Taneev e Arenskij, Rachmaninov lasciò la Russia dopo la Rivoluzione e si stabilì negli Stati Uniti, svolgendo poi in tutto il mondo un'intensa attività concertistica. Molte proposte esecutive del Rachmaninov pianista sono state riprese da interpreti come Horowitz, Gilels e Richter.

L'interesse per il teatro in Rachmaninov, con una scelta di temi ricchissima ed estremamente rivelatrice (si pensi agli abbozzi per un *Boris Godunov* e per una *Salammbô*), raggiunge il più alto risultato con la *Francesca da Rimini*, prologo, due quadri ed epilogo su testo di Modest L. Cajkovskij, fratello del grande musicista e autore del libretto della *Dama di picche*. Ispirata all'episodio di Paolo e Francesca, narrato da Dante nel quinto canto dell'*Inferno*, l'opera offre una serie di pagine d'intensità drammatica notevolissima, illuminate dal costante equilibrio fra canto e declamazione (un declamato di chiara linea dargomyzskiana, come nel *Ratcliff di Cui*), mentre l'orchestra emerge nei momenti di maggior vigore evocativo, di più febbrile segno. Vi si affermano una densa suggestione timbrica e un «colore» cupo e tenebroso, abbastanza frequente in Rachmaninov (così nel

poema sinfonico *L'isola dei morti*, ispirato al celebre quadro di Böcklin), pur fra innegabili reminiscenze. In effetti la mediazione di Cajkovskij e della sua *Francesca da Rimini*, composta nel 1876, appare decisiva in alcuni balenanti contrasti di luce e d'ombra, specie nella raffigurazione dell'*Inferno*. La *Francesca da Rimini* di Rachmaninov fu eseguita per la prima volta a Mosca, al «Bol'soj», il 24 gennaio 1906, insieme con un'altra breve opera del musicista di Oneg: il *Cavaliere avaro*, da Puškin. Il tema della passione dominatrice caratterizza le due opere, anche se nel *Cavaliere avaro* — dall'azione scenica piuttosto povera — il tema è soprattutto psicologico. Mentre il *Cavaliere avaro* venne ripre-

so con qualche successo (a Boston nel dicembre 1910, a Leningrado nel maggio 1921), la *Francesca da Rimini* fu completamente dimenticata, e l'attuale ripresa della radio italiana, con la direzione del maestro Armando La Rosa Parodi, costituisce un avvenimento di notevole rilievo. L'opera di Rachmaninov è interpretata da Angeles Gulin, Bruno Prevendi, Gianpaolo Corradi, Domenico Trimarchi e Mario Petri. Ricordando la fortuna incontrata dall'episodio dantesco nel teatro musicale dell'ultimo Ottocento e del primo Novecento — importanti sono le opere di Thomas (1882), Nápravník (1902) e Zandonai (1914) —, segnaleremo nel canto a bocca chiusa del coro, nel



Il violinista Cristiano Rossi che interpreta mercoledì sul Nazionale il «Concerto in mi minore» di Mendelssohn

prologo, e nel duetto Paolo-Francesca del secondo quadro due pagine di singolare fascino e profondo struggimento. Nell'ultima stagione romantica, a parte gli influssi di Cajkovskij e di Skrjabin, la figura e l'opera di Rachmaninov assumono un rilievo che, al vaglio di nuove acquisizioni critiche, è ormai tempo di riconoscere.

La *Francesca da Rimini* di Rachmaninov va in onda giovedì 11 settembre alle ore 20,30 sul Terzo radiofonico.

va un giorno al celebre violinista Ferdinand David, uno dei più grandi concertisti del suo tempo, di casa alla «Gewandhaus» nel periodo in cui era lui stesso il direttore stabile: «Mi piacerebbe scrivere un concerto per violino l'inverno prossimo. Ho in mente qualcosa in mi minore, ma non ho la tranquillità necessaria per incominciare». Qualche mese dopo, nel 1844, egli trovò finalmente la tranquillità desiderata e portò a termine la partitura. La affidò subito all'amico David e al direttore e compositore danese Gade: «Il *Concerto* soddisfa tutte le esigenze che si possono chiedere a un concerto per violino», gli comunicò David. «I violinisti vi saranno grati per questo dono. Quanto a me, mi sono sempre augurato di poterne scrivere uno simile». E non a caso questo capolavoro figura ora accanto al *Sogno di una notte di mezza estate*. Infatti, nel suo terzo movimento pare aprirsi un sipario sopra un mondo di fiaba con battute evocative di elfi e di fate dalle ali di libellula.

Conclude la trasmissione l'«Ouverture» da *Le creature di Prometeo*, op. 43 di Beethoven, che, insieme con altri 16 brani (esclusi dal concerto affidato a Bruno Martinotti), forma un balletto eroico, allegorico in due atti, messo in scena la prima volta a Vienna il 28 marzo 1801 dal più famoso coreografo dell'epoca, Salvatore Viganò, e ripreso soltanto nel 1813 al Teatro della Porta Carinzia e alla «Scala» di Milano, dove parte delle musiche furono però sostituite da brani di Mozart. Il successo fu tale che Carlo Porta ebbe a scrivere in vernacolo, nelle *Olter desgrazi de Giovannin Bongee*, che, per assistere a «Prometti», «El correva a la Scala tutt Milan».

Il concerto Martinotti viene trasmesso mercoledì 10 alle 22 sul Nazionale radiofonico.

Nel concerto di Bruno Martinotti

UN MONDO DI FIABA E DI FANTASIE

di Luigi Fait

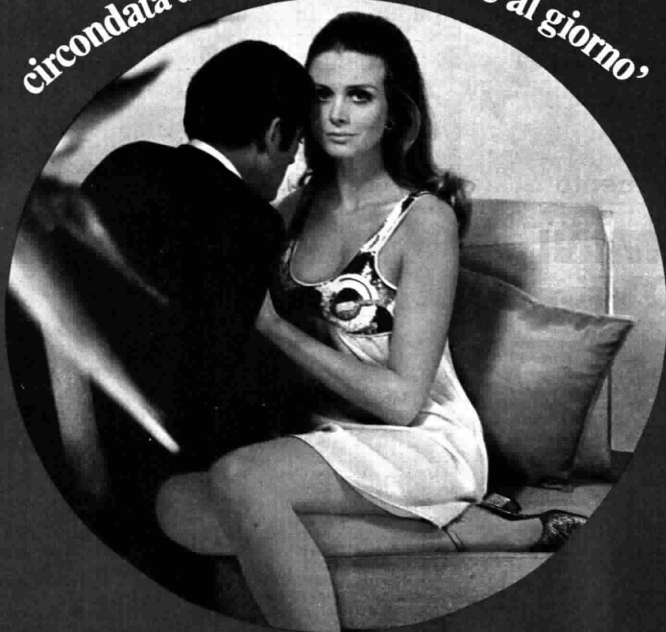
L'Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli guidata dal maestro Bruno Martinotti allenerà mercoledì sera: un allungamento di fantasia — s'intende — e appunto per questo motivo interessante, bizzarro, divertente. Tale viaggio, «sognato» dal Goldoni e messo in musica dal Paisiello nel 1774, è stato recentemente revisionato con gusto e con competenza da Guido Pannain. Il titolo dell'opera è *Il mondo della luna*, di cui andrà in onda questa settimana soltanto la *Sinfonia*. Il soggetto goldoniano, già sfruttato da Haydn e da Galuppi, fu tra i più cari a Giovanni Paisiello, fin troppo attratto dal nostro satellite nonché dai soggetti astronomici in genere: nel catalogo dei suoi lavori si trovano anche una *Luna abitata* (1768) e *Gli astrogli immaginari*. «Senza missili», annotava Mario Labroca, in occasione della rap-

presentazione dell'opera nel '66 per il Nono Autunno Musicale Napolitano, «e senza gli apparati pesanti dei cosmonauti, questo delizioso libretto di Goldoni permette a chi lo voglia un delizioso viaggio sulla luna: una luna che ciascuno può immaginare a modo suo grazie ai magici propellenti della fantasia». Ai «sogni» del Paisiello seguiranno, nel programma di Martinotti, quelli più romantici ancora, più fiabeschi e legati al mondo di Shakespeare, di Felix Mendelssohn, autore del *Sogno di una notte di mezza estate*. Tra i brani scelti ora per la trasmissione figura l'*Ouverture*, composta all'età di diciassette anni appena e scritta originariamente per due pianoforti. Il musicista, fanatico della commedia shakespeariana, sembrò fermarsi all'*Ouverture*. Soltanto diciassette anni più tardi, dietro precisa e calorosa richiesta del re Federico Guglielmo IV di Prussia, decise di aggiungere altre cinque musiche di sce-

na: lo *Scherzo*, l'*Intermezzo*, il *Notturmo*, la *Marcia nuziale* e la *Danza di Bergomaschi*. Di queste verranno eseguite nel concerto di Martinotti solo il *Notturmo*, che rievoca la scena nella foresta, quando gli amanti si addormentano, e lo *Scherzo*, che, concepito per chiudere il primo atto, appare all'ascoltatore come una specie di elettrizzante moto perpetuo.

La trasmissione prosegue con un altro notissimo lavoro di Mendelssohn, affidato per la parte solistica al giovane e valoroso violinista Cristiano Rossi. Si tratta del *Concerto in mi minore*, op. 64, per violino e orchestra, che, pur consacrato da artisti quali Milstein, Stern, Heifetz e Menuhin, può acquistare dalla nuova generazione di interpreti ulteriori ardori lirici e sempre valide espressioni. Si è soliti ripetere che questo *Concerto* «sgorga dall'anima stessa del violino»: in verità, l'autore, prima di fissarlo sul pentagramma, l'aveva pensato a lungo. Confessa-

circondata di freschezza '25 ore al giorno'



Respond con Didoril il nuovo sapone deodorante

Oggi, per la tua giornata così intensa, per la tua giornata di "25 ore", c'è la freschissima protezione di Respond con Didoril, il nuovo sapone deodorante.



...e PUNTI QUALITÀ

CONTRAPPUNTI



Musica tra i monti

L'aumento di Festival e manifestazioni varie sorte per diffondere la musica « estiva » all'insegna del binomio arte-turismo, sta raggiungendo in Italia (ma anche all'estero non si scherza) limiti da autentica inflazione. Dopo mare e laghi è ora la volta della (un tempo silenziosa) montagna, in modo particolare di quella piemontese, a conferma che il rifiorire del culto della buona musica « sotto la Mole » sta producendo rigogliose messi estive.

Accanto al « Festival dei Saraceni » di Pamparato, del quale già demmo notizia, si sono svolti - con la prevalente partecipazione di noti esponenti della vita musicale torinese - gli « Incontri internazionali di Musica » di Bardonecchia (terza edizione, 4-18 agosto), le « Settimane musicali » di Saint-Vincent (terza edizione, 27 luglio-17 agosto), i primi « Rendez-vous » di Courmayeur ai piedi del Monte Bianco (7-13 agosto), la seconda « Settimana di musica da camera » di Ayas-Champoluc ai piedi del Monte Rosa (9-17 agosto), mentre a Chamonix, sul versante francese del Bianco, si sono svolti altri quattro concerti (uno dei quali con la partecipazione del chitarrista Narciso Yepes).

Coalizione

Non mancano, nella pluriscolare storia del teatro lirico, esempi di opere nate dalla collaborazione di due musicisti (*Crispino e la comare* dei fratelli Ricci, *Giove a Pompei* di Giordano e Franchetti, *L'Aiglon* di Honegger e Ibert), ma una paternità a cinque, alla maniera dei governi di coalizione, è davvero novità degna di essere segnalata. Tale è infatti quella che, vedendo riuniti certi Andriessen, de Leeuw, W. Mengelberg, Scat, van Vlijmen, ha dato vita (con la collaborazione di due registi e due direttori) alla discussa *Reconstruction* — esempio di moderno teatro musicale dedicato alla memoria di « Che » Guevara — recentemente rappresentata al Festival d'Olanda.

Novità molto più semplici e meno « impegnate », in un solo atto e con un solo autore ciascuna, sono invece le sei opere rappresentate, durante due spettacoli tripartiti, al restaurato Teatro Sociale di Lecco: *Ode per Naomi Ginsberg* (Giorgio Gaslini), *Vettura letto* (Piero Guarino), *Anch'io sono l'America* (Mario Nascimbene), *Falsa divisione* (Carlo Ferrario), *Enfants quatre*, per una *incomprensione* (Piero Arcangeli) e *Le notti della paura* (Franco Manni-

no). Un atto unico è anche *Un'ora al mercato*, gustosa satira andata in scena al Conservatorio « Piccini » di Bari, che il giovane Carmelo Bruno (allievo del maestro Raffaele Gervasio al nono anno di composizione) ha musicato utilizzando un libretto scritto da Anna Maria Vallin, ex cantante e ora docente di arte scenica e apprezzata regista.

Dostoevski in musica

Dopo l'esperimento non proprio riuscito del nostro Arrigo Pedrollo, avremo forse un secondo « castigo » per un solo delitto. Si apprende infatti che il compositore ungherese Emil Petrovic sta attualmente lavorando a un'opera lirica ispirata appunto al capolavoro dostoevskiano e la cui « prima » è prevista in autunno a Budapest.

Teatro insolito

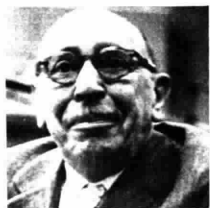
Preceduto da un generico « Teatro musicale » è il titolo dello spettacolo che il 9 settembre sarà presentato in « prima » mondiale al XXII Festival internazionale di Besançon. Dovrebbe trattarsi, nelle intenzioni dei suoi autori (lo scrittore Jean Tardieu, il compositore Marius Constant, il regista Raymond Gerôme, lo scenografo Bernard Daydé), di una sorta di « spettacolo totale », come oggi si usa dire (sul tipo cioè del recente *Die Soldaten* e del recentissimo *Reconstruction*), al quale parteciperanno, in veste di esecutori, il baritono Henri Gui, il soprano Eve Brenner, i solisti e i cori dell'O.R.T.F. e il complesso « Ars Nova », nonché... una spogliarellista. Vedremo se insolita sarà anche l'accoglienza del pubblico e della critica.

Berlioz per masse

La Grande Messe des morts di Berlioz ha avuto recentemente un vastissimo pubblico di insoliti ascoltatori. Si trattava infatti di alcune migliaia di ragazze e giovanotti convenuti alla Royal Albert Hall di Londra per ascoltarvi la massiccia composizione berlioziana eseguita dall'orchestra sinfonica della BBC nel concerto inaugurale della stagione dei « Proms » che avrà la consueta durata di due mesi. Sono questi una delle più caratteristiche istituzioni della vita musicale londinese, « inventati » 75 anni fa da Henry Wood allo scopo di portare la musica classica a diretto contatto delle masse, le quali, come s'è visto anche quest'anno, non mancano di corrispondere all'invito con sincero entusiasmo.

gual.

Stravinskiana



IGOR STRAVINSKY

Igor Stravinsky tiene ancora alto il proprio nome nel campo discografico. E con onore! I suoi 87 anni sonati non gli hanno impedito oggi di aggiungere alle centinaia che già esistono in commercio, una ennesima incisione. Stavolta è lui stesso a dirigere una breve antologia di opere proprie che la «CBS» ha voluto intitolare *Recenti composizioni di Stravinsky dirette dall'Autore*. Il disco a cura di John McClure è siglato stereo 7221: un panorama stravinskiano vario, colorito, interessante, che si inizia con la *Fanfare per due trombe*: 33 secondi appena di musica nelle mani di due artisti d'eccezione quali sono Robert Heinrich e Robert E. Nagel. Si tratta di un pezzo scritto per la inaugurazione del Teatro dello Stato di New York, al quale segue la deliziosa *The Owl and the Pussy-cat* (la civetta e il micino) su poesia di Edward Lear, un inglese di cui s'era invaghita la moglie del compositore, Vera.

Ne è interprete il soprano Adrienne Albert accompagnata al pianoforte da Robert Craft. C'è poi il *Settimino*, che, composto tra il luglio del '52 e il febbraio del '53 ed eseguito la prima volta il 23 gennaio 1954 a Dumbarton Oaks sotto la direzione dell'Autore, è il primo lavoro puramente strumentale del maestro dopo il *Dumbarton Oaks Concerto* del '38. Il *Settimino* è affidato alla esecuzione del «Columbia Chamber Ensemble». A conclusione della prima parte sono stati scelti i *Movements* per pianoforte e orchestra (1958-'59) con Charles Rosen al pianoforte e con la «Columbia Symphony Orchestra». Stravinsky, riproponendo adesso questi otto minuti di musica, ricorda di aver voluto, dieci anni fa, esplorare nuove regioni armoniche.

Nella seconda parte del disco figurano *Anthem* (Inno: «La colomba scende fendendo l'aria»), su testo di T. S. Eliot, nella esecuzione dei «Festival Singers di Toronto» diretti da Elmer Iseler; il *Doppio canone* per quartetto d'archi (Israel Baker e Otis Ingleman, violini; Sanford Schonbach, viola; George Neikrug, violoncello); *Epitaphium* con Arthur Gledhill (flauto), Kalman Bloch (clarinetto), Dorothy Remsen (arpa); *Elegia per I.F.K.* su poesia di W. H. Auden cantata da Cathy

Berberian accompagnata dai clarinettisti Paul E. Howland, Jack Kreiselman e Charles Russo; infine *Sermone, racconto e preghiera* su testi di San Paolo, degli «Atti degli Apostoli» e di Thomas Dekker.

Mozart e Andra

La «Deutsche Grammophon» ha aggiunto al suo ricco catalogo un 33 giri di prestigio, il disco stereo 139 384 SLP.M, che, nel nome di Mozart, ha come protagonista uno dei pianisti più preparati di questi ultimi anni: l'ungherese Geza Andra. Questi non solo siede al pianoforte ma guida contemporaneamente la Camerata Accademica del «Mozarteum» di Salisburgo. Una doppia responsabilità quindi, ma dalla quale l'artista esce vittorioso, offrendo ai discolfi due gioielli mozzartiani vivi e affascinanti. Nella prima parte dell'incisione figura il *Concerto per pianoforte e orchestra n. 25 in do maggiore, KV 503*. Gli slanci lirici, il pathos dell'«Andante», il carattere violento delle modulazioni, il rapporto tra solista e orchestra, tutto ciò è profondamente sentito da Geza Andra nel corso dell'esecuzione: egli ci riporta al lontano 4 dicembre 1786 quando il Salisburghese aveva terminato il mirabile lavoro. L'interprete si accosta oggi con idee molto chiare al primo movimento «Allegro maestoso» e lo rende con la pienezza del suo ritmo di marcia; sa inoltre rendere l'«Andante», che altro non è se non un «Adagio», con quella cantabilità che non è mai esagerata; rida a Mozart ciò che veramente gli appartiene anche nelle battute alle quali certi contesti temporanei sottrarrebbero volentieri quella drammaticità che invece è sempre presente e palpitante in Mozart. Nell'«Allegretto finale» Geza Andra penetra il pensiero del compositore che non ha voluto chiudere con un «Rondo» scherzoso bensì con un pezzo «serio e pieno di sicurezza».

Nella seconda facciata del disco, Andra torna indietro di dieci anni, al Mozart del 1776, qui si conserva intatta l'atmosfera tonale data dall'ascolto del precedente. Siamo infatti ancora nella tonalità di do e nella modalità maggiore. Si tratta del *Concerto per pianoforte e orchestra n. 8 in do maggiore, KV 246* detto anche «Lützow-Konzert». L'autore lo aveva scritto per la contessa Antonia von Lützow che era stata allieva del padre di Mozart, Leopold, così che il musicista ne conosceva bene le virtù tecniche e le capacità espressive. Geza Andra ne dà ora una esecuzione brillante e viva, Dignitosa la veste con cui la «Deutsche Grammophon» presenta l'incisione. Sul retrobusta una sintetica nota illustrativa di Max Kaindl-Höning in tedesco, inglese e francese.

vice

pensandoci bene io bevo Cynar



perché:

Il carciofo è salute

Tanto buono e ricco di virtù salutarie il carciofo è il nostro potente e fedele alleato nella difesa quotidiana contro il logorio della vita moderna.

Cynar è limitatamente alcoolico

La gradazione alcolica del Cynar è dosata nei limiti consigliati dalla moderna alimentazione.

Bastano 40 grammi

40 grammi di Cynar, una fetta di arancia o di limone, una spruzzata di seltz ben ghiacciato: questa è la formula sicura per offrire bene e gustare in pieno il nostro Cynar.

L'APERITIVO
A BASE
DI CARCIOFO

CONTRO IL
LOGORIO DELLA
VITA MODERNA

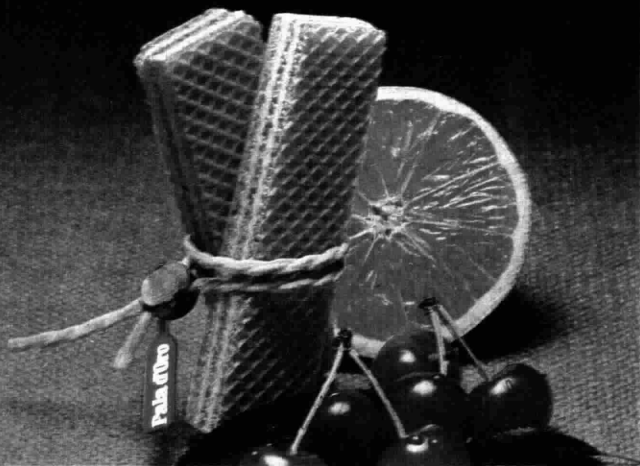


CYNAR

riservati agli incontentabili...



... anche i due nuovi gusti
(amarena e arancia)



Pala d'Oro offre due ghiotte novità

Incontentabili c'è il wafer per voi! Oggi potete gustare i Wafers PALA D'ORO in due nuovi sapori: Amarena e Arancia. Ai cinque gusti noti: vaniglia, cioccolato, fragola, limone e nocciola se ne aggiungono due. Le scelte sono sette e tutte alla doppia crema. Wafers PALA D'ORO: più sapore più profumo, più nutrimento.



Trenta per Ella

Quando le venne proposto di incidere un 33 giri con trenta canzoni, Ella Fitzgerald non accettò fino a quando non le vennero fatti ascoltare gli arrangiamenti che avrebbero permesso di cucire insieme le melodie in modo da occupare non più di 53 minuti di registrazione. Ma quando Benny Carter le fece ascoltare cos'aveva preparato, Ella si entusiasò tanto da condurre a termi-



ELLA FITZGERALD

ne l'impresa in tre sole sessioni di registrazione. La sua prestazione fu così perfetta che i tecnici di Hollywood non dovettero intervenire neppure una volta sul nastro, cosicché quanto è stato trasferito sul disco costituisce una fedele documentazione di quelle tre giornate di lavoro. Non si tratta di un'esibizione jazzistica ad alto livello: Ella si limita a cantare un gruppo di canzoni famose in America e in tutto il mondo, vecchie e nuove, senza un preciso filo logico che non sia quello dettato da una certa parentela musicale o dalla necessità di alternare pezzi lenti e pezzi veloci. C'è il recente *Deep purple*, il meno recente *Ebb tide*, il vecchio *If I gave my heart to you*. Ci sono *Taking a chance on love* e *I cried for you*, ma soprattutto una riedizione di *Goodnight my love*, che Ella non cantava più dal 1936, quando l'aveva incisa con Benny Goodman per un 78 giri, che oggi costituisce una vera rarità discografica. Il tutto, naturalmente, condotto con la solita maestria e la solita fluidità da una cantante che finora non ha mai compiuto un passo falso. *30 By Ella*, questo il titolo del microsolco, è edito (30 cm. stereomono) dalla «Capitol».

Un coro alpino

In mezzo a tanti perfezionisti del coro, che hanno spesso trasfigurato i canti alpini al punto da non poterne riconoscere il motivo ispiratore, c'è chi segue una tradizione che richiede altrettanto impegno, anche se offre meno occasioni per figurare. Il canto è più legato al motivo ispiratore, le voci sono più rudi: queste le caratteristiche del «Coro Edelweiss», formato da alpinisti del CAI di Torino, i quali dedicano molto del loro tempo libero al canto oltre che alle ascensioni. Ben conosciuti nel loro ambiente, ora affrontano il giudizio del grosso pubbli-

co con un 33 giri (30 cm. «Cetra») nel quale offrono un saggio del loro modo di concepire i canti della montagna. Un modo convincente, alla portata di tutti ed una lineare esecuzione che spesso tocca punte di commozione.

I minidischi

Quando, regnando ancora felicemente i grandi «padelloni» a 78 giri, apparvero improvvisamente sul mercato i primi 45 giri, tutti rimasero stupefatti. Un disco così piccolo e così leggero poteva contenere la stessa materia incisa sul 78 giri? Pareva impossibile. Ora stiamo per subire un nuovo shock: sul mercato stanno per apparire i minidischi 45 giri del diametro di soli 10 centimetri, che sono per ora destinati ad alimentare un tipo di «magiadi» di formato minimo, qualcosa come il doppio di un normale pacchetto di sigarette. I suoni ed il canto sono registrati in modo perfetto e 28 case discografiche stanno già preparando a trasferire sui nuovi dischi miniaturizzati molte voci del loro catalogo. Ora resterà da vedere come i giovani, cui soprattutto sono dedicati questi dischi minimi, reagiranno all'iniziativa.

Largo ai giovani

Il complesso è nato soltanto lo scorso anno, ma nel volgere di dodici mesi ha fatto molta strada. Parliamo di Giuliano e i Notturmi: Giuliano è il cantante, mancato geometra dall'ugola preziosa, e con lui sono cinque giovanotti che hanno discreta pratica musicale. Si affacciarono prepotentemente nell'area commerciale con una azzeccata versione di *Il ballo di Simone*, e poi con *La giostra della felicità*. Sul'onda di una serie di fruttuosi impegni hanno trovato ora il tempo di incidere un 33 giri (30 cm. «Ri-Fi») che ben depone sulla loro «verve» e che li indica come esecutori per nulla banali di motivi già popolari o pronti a diventarlo.

b. l.

Sono usciti:

- VANA: *Ed ora sì (I want to live)* e *Tu c'eri già* (45 giri «Philips» - PF 363748) - Lire 750.
- LENNY KUHR: *Un cantastorie e La voce del cuore* (45 giri «Philips» - PF 318986) - Lire 750.
- JO AND JENNY'S GROUP: *Lady Cartwright e Un santone indiano* (45 giri «Fontana» - TF 268017) - Lire 750.
- GIANNI FERRIO e la sua orchestra: *Come back to Roma e Roma, Rò* (45 giri «Parlophone» - QMSP 16444) - Lire 750.
- WALLACE COLLECTION: *Daydream e Baby I don't mind* (45 giri «Parlophone» - QMSP 16451) - Lire 750.
- NONO TRISTANO: *No, no, no e Nasce l'amore, viva l'amore* (45 giri «Parlophone» - QMSP 16452) - Lire 750.
- CRISTINA HANSEN: *... E corro a cercarti e Tutto o niente* (45 giri «Parlophone» - QMSP 16453) - Lire 750.

nelle minestre ma anche nelle pietanze



**Oggi
tutto il pranzo
si fa col doppio brodo
perché la sua famosa
riserva-sapore
dona subito doppio gusto
a ogni piatto**

Mettetene qualche cubetto
in arrostiti, stufati,
verdure e sentirete!

Punti per i
**REGALI
STAR**

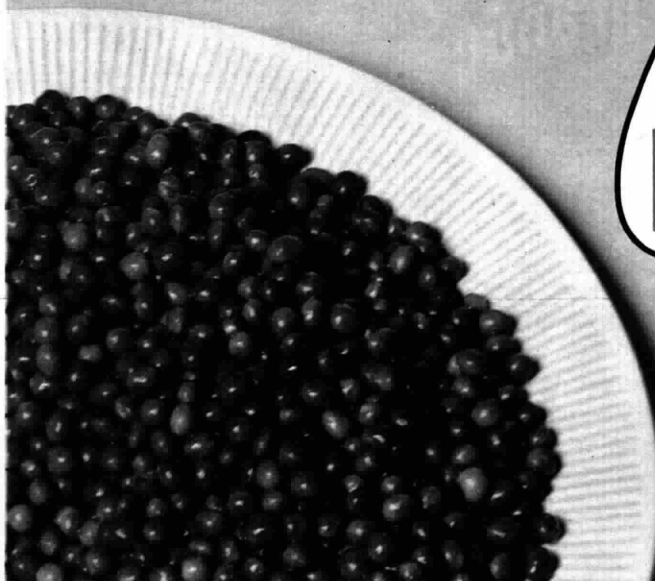
Chiedete a Stella Donati
Sas - 50041 Agrate Brianza,
il magnifico catalogo
con ricette, sorse, nuove, nuove...

parliamo seriamente di surgelati

avevate ragione voi!

Per poter scegliere con convinzione, volevate saperne di più. E allora, parliamo di un grande nome, parliamo di IGLO. Seriamente. Parliamo dei suoi Pisellini della Primavera: seriamente. Vengono da sementi selezionate. Sono raccolti al punto più felice di maturazione: seriamente. Sono subito surgelati con l'improvviso "salto freddo" IGLO: seriamente. Affidati a una ininterrotta catena del freddo - rigorosamente organizzata - IGLO li porta nella vostra cucina così, come appena raccolti, e tutti piccoli, tutti teneri, tutti dolci. Tutto questo fa IGLO, e lo fa seriamente: per darvi - come mai prima d'ora - la qualità in un surgelato.

**prima di Iglo
era difficile scegliere
il meglio**



Pisellini di Primavera: meglio con IGLO

Alla televisione un'inchiesta sul grave problema razziale e sulle zone di miseria negli Stati Uniti

LA MODERAZIONE PREVALE SULL'IRA

La lotta per i diritti civili, dopo le battaglie degli anni scorsi, nell'estate del 1969 si è limitata a pochi episodi. Sembra che anche gli estremisti si stiano convertendo al principio della discussione costruttiva

di Francesco Mattioli

New York, settembre

Durante la passeggiata di Armstrong e Aldrin sulla Luna, il mese scorso — mentre tutto il mondo, Cina esclusa, seguiva i due uomini per televisione o per radio, di giorno o di notte, ciascuno secondo il proprio fuso orario — nei bar di Harlem, il quartiere negro di New York, per lo più si è continuato a seguire sui teleschermi l'incontro di baseball tra Giants e Mets. Il gesto era polemico, voluto, e non ha probabilmente impedito a molti di andarsi a vedere in privato una ritrasmissione di quelle storiche due ore.

Durante la giornata del trionfo americano, da una costa all'altra del Paese, per gli uomini di Apollo 11, non mancavano, del resto, tra la folla newyorkese stipata di fronte a City Hall e lungo Broadway centinaia di negri. Con angosce e obiettivi del tutto diversi dai coetanei bianchi, anche i giovani negri, che disdegnano ormai di imitare la razza dominante, lasciano crespi i loro capelli, indossano capi di foggia nativa e non si trasformano più in manichini sgargianti alla Cassius Clay prima maniera, appartengono alla «nuova età». Non diranno di no all'uomo sulla Luna, come non lo ha detto Ralph Abernathy a Capo Kennedy, non torneranno indietro: domanderanno invece con intransigenza crescente altre cose che hanno il diritto di ottenere da un Paese capace di sfidare le stelle.

Attivisti negri

Nei locali di Harlem, gli sguardi puntati ai teleschermi non seguivano in realtà le vicende del baseball; la mente era altrove. «Pensavo a questa tirannia sconfitta, la gravità della terra da cui "loro" (gli astronauti) si sono strappati: quanti tiranni ancora potremmo rovesciare, autoritarismi di razza, di consorzierie politiche, di danaro? E quante cose possiamo organizzare col cervello come la NASA

cronometra i suoi voli: vivere insieme, lavorare, essere liberi nel mondo». Questa la riflessione di un insegnante negro, attivista per l'integrazione.

Questa estate si è discusso parecchio tra i leader e i militanti negri e si è agito di meno; contemporaneamente, una nuova amministrazione al potere esercitava a Washington il suo diritto di riflettere prima di sfornare programmi elefantiaci. Qualche decina di torbidi razziali in diverse città, gli ultimi a Passaic nel New Jersey, in genere la scintilla partita dal solito schema, un poliziotto bianco smarrito alle prese con gruppi di giovani negri, e l'ira antica divampata con forza. Ma nulla di simile alle battaglie di Watts del '65, o di Newark e Detroit del '67, di Washington e Cleveland dell'anno scorso. L'estate del 1969 è stata, fino adesso, quasi «fredda» dal punto di vista razziale.

Si sono riavvicinati nel frattempo i tronconi del movimento integrazionista nel corso della lunga lotta ad oltranza a Charleston nella Carolina del Sud, che ha strappato in favore degli ospedalieri negri diritti sindacali, oltre che salari, corrispondenti a quelli della media nazionale dei lavoratori. I moderati, tipo Abernathy e i suoi, non hanno perduto — questo è significativo — un proprio ruolo. Hanno discusso persino, con meno messinscena rivoluzionaria e più aspetti da congresso politico, le Pantere Nere, arrivando alle soglie di una conclusione che potrebbe diventare una pietra miliare per il movimento: occorre far capire anzitutto alla propria gente perché capiscano gli altri. Con i mitra ostentati non si impauriscono tanto i poliziotti violenti o le squadre del razzismo bianco, che hanno i loro miti, ma anzitutto i negri qualsiasi, le madri negre, i bambini negri.

Un rovescio esiste, naturalmente. Se i disordini nei ghetti sono stati inferiori, per gravità e per numero, al previsto, le attività di «gang» giovanili si sono moltiplicate, spesso scontri cruenti si sono avuti con bande rivali per razza oltre che per quartiere cittadino; l'uso di droghe si è diffuso;

i mitra sono comparsi in primavera per la prima volta nei «campus», e dalle copertine dei settimanali a grande diffusione la foto della resa in armi degli studenti negri dall'università di Cornell a Ithaca ha fatto il giro delle case della media borghesia, diffondendo paure rinfocolate ad arte, e aprendo la strada al favore verso soluzioni di forza.

Seppure non lineare, in questa situazione il comportamento dell'amministrazione Nixon non sembra finora aver compromesso la possibilità di nuovi equilibri. Da un lato, è vero, ha offerto comode dilazioni agli stati del sud per tener fede agli obblighi di integrazione scolastica, e ha smantellato in pratica i campi di lavoro giovanile senza sostituire ad essi nessuna iniziativa equivalente.

Lotta alla fame

Ma nello stesso tempo, pur pagando tributo alle parole d'ordine del repubblicanesimo classico — condanna all'intervento sociale del governo federale, omaggio alla libertà degli affari e così via — Nixon non ha esitato, nei giorni scorsi, a presentare un piano di lotta contro la miseria che tacitamente abdica in realtà alla sostanza di questi slogan, a partire dalla chiara ammissione di una pubblica responsabilità nel campo del benessere. In questo assai più che nelle proposte concrete — che hanno lasciato molti insoddisfatti e che il Congresso americano si incaricherà di rivedere — il piano rappresenta un grande passo avanti.

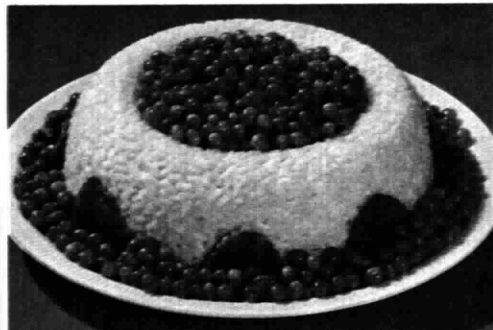
Al di là di posizioni ideologiche troppo vecchie per conservare una presa nella società contemporanea, e di posizioni ideologiche troppo giovani per liberarsi ancora dalle tare estremiste, da una parte e dall'altra dello schermo tra due razze, l'America di oggi sembra più consapevole della posta in gioco e dell'urgenza di muovere verso la conciliazione.

Al problema dei negri, oltre che a quello della miseria, fa riferimento l'inchiesta in onda martedì 9 settembre alle 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

Provare i Pisellini IGLO è stata una sorpresa anche per me... (dice Lisa Biondi)

«Credevo che niente ormai potesse sorprendermi, in cucina. E invece, provare per la prima volta i Pisellini della Primavera IGLO è stata... un'emozione, devo ammetterlo! Con i pisellini IGLO, quanti vantaggi: non c'è da sgusciarli, e poi sono piccoli, teneri, dolci, freschi: freschi e verdi come appena colti. Pronti da cuocere, vanno messi direttamente dalla scatola nell'acqua bollente. Sono veramente formidabili! E questo perché? Ve lo dico come «quelli della IGLO» l'hanno spiegato a me... Intanto, i pisellini IGLO sono ottenuti dalle migliori sementi selezionate; poi continuamente seguiti da esperti, e così possono essere colti al punto giusto di maturazione. Portati velocemente alla stabilimento, sono fermati nel momento migliore della loro freschezza, della loro bontà, con il famoso «salto freddo» IGLO, che li porta rapidamente ad oltre 35° sottozero. La moderna organizzazione della IGLO s'incarica poi di tenerli sempre a temperatura costante molto bassa, fino al momento in cui li compriamo. Ecco perché i Pisellini IGLO ci arrivano in cucina proprio come appena colti. E non è un modo di dire!

Provatevi anche voi. Vedrete come sono facili da preparare, e quanto rispondono bene al nostro gusto».



Turbante di riso con piselli (per 4 persone)

Fate soffriggere 60 gr. di burro o margarina con un pezzetto di cipolla che poi toglierete. Aggiungete 400 gr. di riso e mescolate. Dopo pochi minuti bagnatelo con 1/2 bicchiere di vino bianco secco e quando sarà evaporato, versate lentamente e poco alla volta un litro e mezzo di brodo bollente. Quando il brodo sarà assorbito e il riso cotto, mescolatevi una noce di burro e abbondante parmigiano grattugiato. Premete il riso in uno stampo unto, a forma di ciambella, che terrete al caldo in forno fino al momento di servire. Nel frattempo fate insaporire in 30 gr. di burro o margarina, una confezione da 300 gr. di Pisellini della Primavera IGLO disgelati come da istruzione. Saltate, pepateli e aggiungete a piacere un bicchiere di panna liquida. Prima di servire, capovolgete lo stampo col riso sul piatto da portata, al centro versate i pisellini ben caldi e guarnite il bordo con triangoli di lingua salmistrata.

Pisellini al prosciutto nell'anello (per 3-4 persone)

Preparate il contenuto di una confezione da gr. 225 di Pisellini della Primavera IGLO come da istruzioni; poi fateli insaporire in 30 grammi di burro o margarina rosolato con un pezzetto di cipolla, aggiungete gr. 50 di prosciutto crudo a striscioline e, dopo due minuti, metteteli in un piatto da portata. Attorno formate un anello di Cavolini di Bruxelles IGLO, dopo averli passati in padella con burro.



Lisa Biondi ha creato per IGLO una «Sezione speciale Surgelati» Per consigli e ricette scrivete a: Servizio Lisa Biondi 20154 Milano

88 X10 1 80

Due mantelli caratterizzati dagli ampi revers del collo aperto, dall'allacciatura doppiopetto, dalle tasche a pattina, dalla linea accostata in vita e svasata all'orlo. Il modello rosso si distingue per il particolare della cintura trattenuta da vistosi passanti abbottonati, quello a fondo bianco per il tessuto a quadri sfumati



TOR UN A INV



INVERA ALTRO VERNO



E' disegnato a leggere finestre bianche e rosse lo svelto mantellino in panno nero con quattro tasche a pattina tagliate in sbieco. L'allacciatura a un solo petto è formata da lucenti bottoni in metallo dorato. Il tailleur bianco latte con la cintura in vernice è realizzato in crêpe di lana ed ha la giacca modellata da cuciture impunturate a rilievo su cui si inseriscono due taschini, pure impunturati. Il modello può essere completato da collo e polsi in pelliccia marrone

Di linea molto avvolgente i cappotti destinati ai giorni più freddi sono realizzati in tessuti morbidi e caldi. Il modello in grosso tweed beige e nocciola (davanti, nella foto) ha collo e bordi in pannofix marrone. Anche il cappotto a quadri rossi e marrone su fondo bianco può essere completato da collo e polsi in pelliccia. Tutti i modelli fotografati sono di Max Mara (l'elenco dei negozi in cui si trovano in vendita è pubblicato a pag. 50). Calzature Miss C



**CONCESSIONARI DI
VENDITA CONFEZIONI
MAX MARA**

PIEMONTE

Acqui Terme: Bimbi Belli - C.so Italia, 25/r; Aosta: Rita Mode - V.le Stazione, 5; Mondovì: Botta - P.zza Cesare Battisti, 3; Novara: Zegna - C.so Mazzini, 1.

LOMBARDIA

Brescia: Abbigliamento Palestro - C.so Palestro, 10/a; Cuneo: M. Besozzi - Via Ninfia, 1; Meda: Giatti - Via Matteotti, 89; Milano: Angolo della Moda - Via Zan-
21; Milano: E.L.A. - P.zza Tricolore, 1 - V.le Premuda, 12; Orzinuovi: STAR - P.zza Vittorio Emanuele, 8; S. Vittore Olona: Lettada - C.so Italia, 90; Sondrio: Balgera - C.so Italia, 10/12.

VENETO

Agordo: Corrado Bronzato - Via XXVII Aprile, 45; Zamboni - Via Segantini, 95; Belluno: Marchiorelli - Via Roma, 11; Isola della Scala: Cesena Cristofoli - Via Gracco Spaziani, 15; Mestre: Bello Mode - P.zza Ferret-
33; Padova: Covi - P.zza dei Signori, 24; Rovereto: La Boutique - Via delle Scuole, 13; Trieste: Godina - Via Carducci, 10; Udine: Basavi & F. - Via Mercato Vecchio, 27; Vicenza: Fus-
doro - C.so Palladio, 139.

LIGURIA

Genova/Sestri: Bagnara - Via Se-
45; Imperia: Palasir - Via Vieuxseux, 3; La Spezia: Iachia - Via Prione, 260; Reggio: Pezzini - Portici 4 Novembre, 12/r; Sa-
vona: Luisa - P.zza Marconi, 1; Sestri Levante: Italo Muzio - Via Fiasce, 1.

EMILIA ROMAGNA

Cesena: Severi - Via Zeffirino Re, 43; Correggio: Braglia - Via Mazzini, 44; Ferrara: Martinetti - C.so Martiri della Libertà, 10; Rimini: Capelli F.lli - Via Garibaldi, 18.

MARCHE

Ascoli Piceno: Pepe Silvia in Mossi - Via Trieste, Fano: Sal-
vetti - Via Garibaldi, 103; Fermo: Augusto Carotti - C.so Brancante - Fermo: Maffei - P.zza del Popolo, 3; Mercatino Conca: Ricci - Via Roma, 6.

ABRUZZI e MOLISE

L'Aquila: Iannini - Via Goriano Yalli, 16; Pescara: Firenze - C.so Vitt. Emanuele, 124; Vasto: Ferrari - Via Bebbia.

TOSCANA

Abbadia: Salvatore: Guerrini - Via Cavour, 4; Arezzo: Renato Santini - C.so Italia, 199; Chianciano: Mayor Confezioni - Via della Libertà, 336; Firenze: Di Ba-
ri - Via Porta Rossa, 16/r; Orbe-
tello: Teucci - C.so Italia, 85; Poggibonsi: Mugnaini - Via della Roma, 25.

UMBRIA

Foligno: Moriconi - L.go Carduc-
ci, 2/d; Narni: Lorenzo di Fio - Via Garibaldi, 17; Sigillo: Nizi Armando - Via Matteotti, 29; Terni: Galleria Sciunnach - C.so Ta-
cico, 62/94.

LAZIO

Nettuno: F.lli Porfiri - Via Carlo Cattaneo, 18; Sora: Venditti - Via Ippolito Nievo; Velletri: S.ile Ber-
dia - Via del Corso, 250; Viterbo: Margherita Gaggioli - C.so Ita-
lia, 83.

CAMPANIA

Napoli: Tammaro - Via Cilea, 104.

PUGLIA

Bari: Verri - C.so Sicilia, 213; Francavilla Fontana: Rubino Emi-
liano - C.so Garibaldi, 13; Lecce: Carofigli - Via Garibaldi, 13; XV
Luglio: Monopoli: Vittorio Petro-
sillo - Via Tenente Vitti, 59/61; San Severo: Cristalli - Via So-
lie, 82.

CALABRIA

Catanzaro: Bertucci - C.so Mazzi-
ni; Cosenza: Ultimoda - C.so Mazzini, 27/29; Nicastro: Turchi-
ci - C.so G. Nicotera, 45; Tauri-
nova: Mancini - P.zza Garibaldi.

SICILIA

Enna: Di Bella - Via Roma, 375; Marsala: Bonventre - Via 11 Mag-
gio, 184; Trapani: M. A. P. di Prestigiacomo - L.go Cuba, 1/4.

SARDEGNA

Bosa: Mar. Chergia - Via Gio-
berti, 2; Iglesias: Azzena & Schir-
ro - Via Duomo, 1; Nuoro: Chi-
rosani - Via Dante, 6; Tempio Pau-
saniano: Sebastiano Antonio - Via Roma, 58.

MAX MARA

INDUSTRIA ITALIANA CONFEZIONI S.A.S.

66, Via F.lli Cervi - Tel. 44244
42100 REGGIO EMILIA

A Mantova i lavori delle giurie per il XXI Premio Italia

RADIO E TV A COLORI NELLA CASA DEL MANTEGNA

di Giorgio Albani

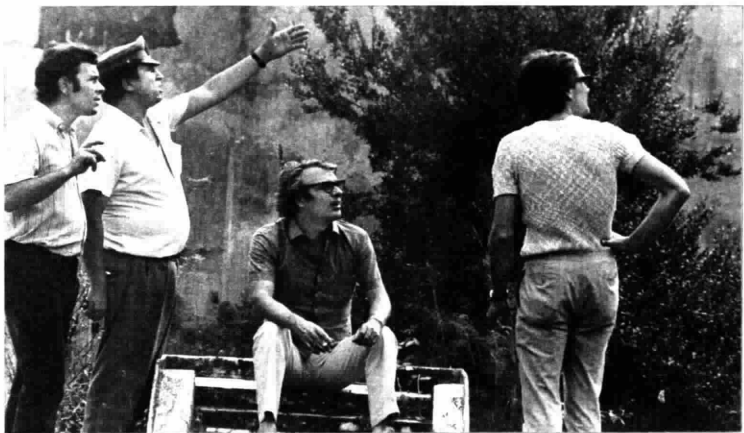
Mantova, settembre

Si è messo in moto a Mantova il meccanismo del Premio Italia, giunto quest'anno alla ventunesima edizione. Un meccanismo complesso e difficile se si tiene conto che in due settimane, dall'8 al 23 settembre, data di inizio e di chiusura del Premio, bisognerà assicurare a circa duecento delegati di enti televisivi di tutto il mondo e una settantina di giornalisti di numerosi Paesi, la proiezione di una cinquantina di programmi televisivi e di circa ottanta trasmissioni radiofoniche.

Motivi d'interesse

Tutto ciò «in trasferta», il che comporta una rinuncia a tutte le attrezzature e all'organizzazione di un Centro di produzione radiotelevisiva come quelli di Milano, Roma, Torino o Napoli. La televisione, per esempio. Le giurie e i giornalisti che a Mantova vedranno sfilare su televisori a colori e in bianco e nero i programmi in concorso potranno farlo solo grazie a un «ponte radio speciale», cioè a un collegamento tra Mantova e il Centro TV di Milano. Il collegamento, questa volta, è più difficile e delicato che non negli anni precedenti a causa dei programmi a colori, in tutto una quindicina, iscritti al concorso dalle televisioni straniere. E' vero che il «colore» è apparso la prima volta al Premio Italia nel 1968, ma allora la rassegna si svolgeva a Roma e la distanza tra le apparecchiature tecniche e le sale di proiezione era infinitamente più breve, poche centinaia di metri contro gli oltre cento chilometri che separano la città dei Gonzaga e del Mantegna dal grande capoluogo lombardo. Le sedi in cui si svolgerà il XXI Premio Italia sono due: la «Casa del Mantegna», di fronte alla chiesa di San Sebastiano (progettata nel XV secolo da Leon Battista Alberti) e il gonfagiano Palazzo del Te, forse il più significativo monumento costruito dall'architetto Giulio Romano in Italia. Qui si riuniranno i giornalisti accreditati alla manifestazione e i delegati delle Compagnie radiotelevisive straniere per le assemblee di insediamento delle giurie e per l'assemblea generale, durante la quale saranno discussi — come ogni anno — aggror-

I problemi del mondo contemporaneo, la ricerca di nuovi moduli espressivi, la sperimentazione tecnica più avanzata nei circa 130 programmi presentati



Fra le opere presentate al Premio Italia, «Jekyll» di Giorgio Albertazzi: in questa fotografia, l'attore-regista è con lo scenografo Carlo Tommasi (a destra) durante un sopralluogo a Pompei per la preparazione di «Gradiva», nuovo film destinato alla televisione

namenti e modifiche del regolamento del Premio. Nella Casa del Mantegna, dove è insediato il segretariato della manifestazione, si svolgeranno invece le proiezioni televisive e gli ascolti radiofonici per i delegati. Che cosa di stimolante e significativo annuncia la imminente edizione del Premio Italia? Motivi di interesse, a scorrere l'elenco dei quasi 130 programmi in concorso, se ne trovano parecchi, dai riferimenti alla più varia attualità per i documentari alle problematiche umane e sociali contenute negli «sceneggiati» drammatici; dalla ricerca di nuove forme e moduli espressivi per le opere musicali alle sperimentazioni tecniche della stereofonia (il suono «tridimensionale») e della televisione a colori. Purtroppo non è possibile citare, neppure sommarariamente, tutti e 130 i programmi (a dieci dei quali toccherà un premio), sulla carta tutti validi ed interessanti se si pensa che concorreranno al Premio dopo aver superato una accurata selezione da parte di ognuno dei 41 organismi radiotelevisivi che aderiscono al concorso. La Luna, mai tanto discussa e «consumata» dal pubblico dopo l'impresa dell'«Apollo 11», sarà presente

più di una volta anche a questa rassegna. Infatti il documentario radiofonico presentato dalla RAI è la radiocronaca dei 48 minuti più drammatici del volo di Armstrong, Aldrin e Collins come li hanno riferiti dagli Stati Uniti Enrico Ameri, Danilo Colombo, Luca Li-
guori e Francesco Mattioli. Due reti televisive americane, la ABC e la CBS concorreranno con due documentari spaziali. Inquietante e terribile un radiodramma francese, *Attentato in diretta*. L'autore, Claude Ollier, immagina, spingendolo alle estreme conseguenze, un grande Stato moderno, dove la libera concorrenza sia la sola legge.

Britten e Babel

Il capo del settore pubblicitario di una rete radiofonica, alla ricerca di nuovi e più incisivi sistemi per una campagna di vendita, viene a conoscenza di un complotto contro il capo dello Stato. Anziché denunciare i cospiratori, egli propone loro di finanziare l'impresa a patto di conoscere l'ora e il luogo esatto dell'attentato. L'accordo è raggiunto. All'ora stabilita un radiocronista descriverà l'at-

tentato in diretta, come fosse l'arrivo di una gara ciclistica o una partita di calcio. Il nome di una illustre personalità scomparsa tragicamente appare invece in un programma musicale della radio svedese. E' quello di Dag Hammarskjöld, l'ex segretario dell'Onu morto in una sciagura aerea nel Congo. Sui versi di alcune sue poesie, Björn Wilho Halberg ha composto una *Missä pro defunctis*. Un altro nome notissimo appare nella «locandina» del programma musicale iscritto dalla BCC: è quello del compositore Benjamin Britten. La BBC ha ripreso l'esecuzione del suo *The burning fiery furnace* nel suggestivo ambiente della chiesa di un vecchio villaggio inglese.

La lista dei lavori in concorso contiene anche i nomi di Isaac Babel, lo scrittore sovietico (su alcuni suoi racconti brevi la TV ungherese ha realizzato un programma sceneggiato) e di Luisa Alcott, la celebre scrittrice americana cui si deve il romanzo *Piccole donne*. Appunto *Piccole donne*, in versione ballettistica, è il programma musicale televisivo inviato a Mantova dalla compagnia statunitense NBC. Il balletto si vale della voce recitante dell'attrice Genevieve Page.



Ricerche sulle CATV

McGeorge Bundy, presidente della Ford Foundation, ha stanziato una somma di 165.000 dollari per uno studio sui vari aspetti delle CATV (Cable Television). La commissione, chiamata RAND (Research and Development), presenterà in autunno i primi risultati delle sue ricerche ed entro un anno si propone di pubblicare le conclusioni cui sarà giunta, perché possano essere utilizzate dalla FCC (Federal Communications Commission) nella stesura delle norme per i sistemi di televisione via cavo. La commissione RAND prenderà in esame diversi aspetti dell'organizzazione CATV: la produzione di programmi da parte dei proprietari di sistemi CATV, il costo delle attrezzature tecniche e del personale, e la possibilità di collegare fra di loro i sistemi CATV di una stessa area metropolitana per ridurre le spese di produzione dei programmi; i casi in cui le CATV debbano pagare i diritti alle società televisive delle quali riprendono i segnali per diffonderli in zone non raggiungibili dai trasmettitori; l'influsso delle reti e delle stazioni televisive tradizionali; le prospettive per nuove reti televisive in relazione all'espansione delle città-mercato, quando sarà stata risolta la questione dell'importazione dei segnali TV e dei relativi diritti.

Ostankino

Lo scorso mese di maggio è entrata in funzione la seconda parte del centro moscovita di Ostankino la cui costruzione, iniziata nel '64, sarà terminata entro l'anno. In quest'ultima fase sono stati completati altri ventun locali fra studi e laboratori per un'area complessiva di 160.000 mq. Quattro studi sono destinati alla produzione di telefilm e due ai programmi di attualità.

75 bambini

Uno dei più interessanti esperimenti nel campo dei programmi per bambini è stato realizzato dalla rete televisiva americana NBC per la rubrica *Children's Theater*. Settantacinque bambini dai cinque ai dodici anni sono stati muniti di cinepresa e pellicola e lasciati liberi di girare un film a loro scelta: le migliori sequenze sono state poi trasmesse nel corso di un programma di un'ora intitolato *Come lo vedo io*. Ne è risultata una visione del mondo nuova e fresca, e molti filmati sono apparsi notevoli anche dal punto di vista tecnico. Un bambino di sei anni ha uni-

to scene reali a una serie di suoi disegni per realizzare un delizioso film su un'isola immaginaria. Altri hanno preferito temi più documentari. Il segreto — ha affermato il responsabile della rubrica — è di considerare i bambini come persone, invece di offrirne una falsa immagine creata dall'idea preconcetta che gli adulti hanno del mondo infantile.

Premio inglese

Il premio dei critici per programmi prodotti e trasmessi dal maggio del 1968 al maggio di quest'anno è stato attribuito, con i due terzi dei voti, al documentario della CBS *La fame in America*. Il programma, trasmesso per la rubrica *CBS Reports*, è stato inviato all'ultima sessione del «Premio Italia», ed ha recentemente ottenuto l'ambito premio «Emmy» per la categoria documentari televisivi.

Circuito chiuso

La prima società televisiva commerciale a circuito chiuso nella Repubblica Federale Tedesca ha avuto il suo battesimo all'ippodromo di Monaco-Riem. Il suo direttore, Karlheinz Busch, ha reso noto che la società è stata fondata da dieci cittadini con l'appoggio della «Berliner Fernsehgesellschaft» (Società televisiva di Berlino) e l'approvazione del ministero delle Poste. Il nome della società è «Deutsche Sport- und Werbedienst auf Trab- und Galopprennbahnen GmbH and Co. Fernsehgesellschaft KG» (Società TV commerciale per ippodromi e galoppatoi) e la sua sigla è «DSW». Sulle tribune e nei ristoranti dell'ippodromo sono distribuiti cento apparecchi televisivi sui quali gli spettatori possono seguire un programma di sei ore comprendente la ripresa delle gare in corso oltre a programmi leggeri e inserti pubblicitari. Il secondo lancio della società dovrebbe avvenire all'ippodromo di Gelsenkirchen; hanno manifestato il loro interesse per l'iniziativa anche i rappresentanti di società sportive di Berlino e Amburgo. Karlheinz Busch spera di ottenere il permesso per installare altri impianti televisivi del genere nei dodici maggiori ippodromi della Germania e dell'Austria.

In Bulgaria

La radio bulgara conta oggi circa 2.300.000 utenti. La televisione festeggia in questi giorni il decimo anno di trasmissione regolare. I suoi programmi vengono ricevuti da più di 630.000 televisori.

**adesso
ci potreste anche
mangiare dentro!**

**solo Vim Clorex dà
un'igiene sicura al 100%**
(perché ha la doppia forza del clorex verde)

il microscopio lo prova!
Osservate a sinistra la superficie di un lavandino dove è passato un normale abrasivo. Vista ad occhio nudo sembra pulitissima, ma l'ingrandimento mostra ancora tracce di sostanze estranee. Guardate ora a destra il lavandino pulito con Vim Clorex. Supera brillantemente anche la prova del microscopio; non c'è più nessuna traccia di sporco e di sostanze estranee perché Vim Clorex li scova e li distrugge. Solo Vim Clorex pulisce bianco brillante e dà un'igiene sicura al 100%.

Se è Arrigoni potete co



Comprare a scatola chiusa.



Tutto ciò che vi serve è una mente aperta. E un po' di denaro, naturalmente.

Se li avete, siete pronti per il più grande esperimento da buongustaio.

Potete scoprire quanto fresche e quanto gustose siano delle specialità protette da un piccolo barattolo.

Quindi se comprate Arrigoni a scatola chiusa, grazie.

Ma se appartenete a quella categoria di gente scettica, andate oltre.

Apritela.

**O scegliete Arrigoni
o rinunciate al meglio.**

COME E PERCHÉ

Pubblichiamo una scelta di domande e di risposte trasmesse nella rubrica radiofonica di corrispondenza su problemi scientifici in onda ogni mattina, ad eccezione della domenica, alle ore 9,09 sul Secondo Programma

La follia

L'avvocato Giovanni Caper, di Roma, domanda: «Come può accadere che una persona all'improvviso diventi pazzo? Che cos'è la follia?».

Tra la ragione e la follia non vi sono confini così netti come comunemente si ritiene. Inoltre ogni epoca storica ha il suo tipo di ragione e, correlativamente, il suo tipo di follia. La follia non è che il calco, il rovescio, il negativo della ragione. Tale la ragione, tale — al rovescio — la follia.

Di questo si è avuta una prova storica attraverso gli studi di antropologia culturale. E' stato dimostrato, ad esempio, che gli stregoni delle Montagne Rocciose, in America, una volta civilizzati, sono divenuti schizofrenici. In altre parole, quelle caratteristiche psicologiche che nel contesto della loro tribù apparivano come qualità superiori, magiche, sono apparse, nel contesto della

nostra civiltà, come manifestazioni di una malattia mentale.

Quando qualcuno impazzisce improvvisamente si tratta per lo più di una manifestazione finale di una malattia che covava di nascosto nel profondo. Le ragioni per cui possono accumularsi tensioni così potenti da determinare poi l'esplosione della follia, sono molte, alcune organiche, altre ormonali, altre tossiche, altre psicologiche. In genere alla salute mentale è utile che l'uomo non reprima troppo duramente i suoi desideri più profondi, soprattutto quelli affettivi, sentimentali e quelli che lo spingono a conquistarsi una via nella vita.

Battiti del cuore

Il signor Elio Landolfi di Velletri, in provincia di Roma, domanda: «Perché il cuore non batte sempre allo stesso modo? In altre parole,

le, perché a volte accelera ed a volte rallenta? Quanti battiti fa il cuore ogni minuto?».

Ogni otto decimi di secondo si ha nell'uomo una contrazione del cuore che spinge nell'aorta circa settanta centimetri cubi di sangue. Ogni minuto si hanno perciò circa settanta battiti e vengo-
no spinti in circolo pressapoco cinque litri di sangue. Si tratta naturalmente di valori medi per individui adulti e sani e in condizioni di riposo. Le molteplici esigenze dell'organismo e la necessità di regolare le complesse condizioni di equilibrio dell'ambiente interno del corpo rendono indispensabile che il cuore possa modificare le sue prestazioni in relazione alle richieste funzionali, richieste che possono variare di momento in momento e anche di intensità. In condizioni di lavoro particolarmente pesante, per esempio, la frequenza del battito cardiaco può arrivare fino a 150 e la quantità di sangue pompato quadruplicare. Ventidue litri e più di sangue al minuto!

Il cuore e i vasi sono sotto l'influenza di tre diversi meccanismi che ne regolano la funzione. Il sistema nervoso, quello chimico che si realizza attraverso ormoni e infine quello dipendente dalle proprietà intrinseche del muscolo cardiaco. Attraverso questi meccanismi la frequenza del cuore, la quantità di sangue espulsa dal cuore ad ogni contrazione e quella

espulsa ogni minuto, fanno sì che si possano mantenere le condizioni di base e soprattutto far fronte a quelle situazioni di emergenza in cui si può venir a trovare l'organismo.

Alloplastici

Le signore Isa Lamantea di Sesto S. Giovanni in provincia di Milano, e Clara Racanelli di Milano, domandano: «E' possibile evitare la dentiera quando mancano tutti i denti? E' vero che esistono interventi chirurgici mediante i quali si possono fissare le protesi alle mascelle?».

Gentili ascoltatrici, di impianti alloplastici si è parlato molto in questi ultimi tempi, e se ne parla tuttora. Il problema sussiste, ma non ci consta sia stato ancora interamente risolto, e purtroppo vi sono validi motivi per dubitare che anche in un prossimo futuro si possa risolvere.

Le più importanti scuole stomatologiche italiane e straniere, dopo lunghi studi, segnano il passo di fronte a difficoltà che sembrano insuperabili. I casi di impianti endosse e sottoperiosteali, portati a Congressi e descritti, non hanno dato i risultati che ci si attendeva. Le ragioni sono principalmente due: la difficoltà di trovare nei mascellari condizioni anatomiche ottimali per poter collocare

l'impianto alloplastico e l'incombente pericolo dell'espulsione, o, per usare una parola alla moda, del rigetto. E questo purtroppo dopo non molto tempo, con complicate osteitiche ed estese distruzioni ossee che rendono estremamente difficoltosa la successiva applicazione di una protesi mobile; si tratta pertanto di un metodo di cura che può essere definito antibiologico.

Vi è ancora un fiorire di letteratura in campo internazionale a questo proposito, con ampie polemiche tra gli assertori e gli oppositori dell'implantologia mascellare, ma sempre al di fuori delle scuole stomatologiche universitarie, che non avallano i tentativi che vengono qua e là effettuati da stomatologi privati. Si tratta per lo più di impianti endosse parziali, con viti infisse nell'osso mascellare per la sostituzione di due-tre denti.

La scienza ufficiale non può, per l'interesse della salute pubblica, attuare o propagare metodi terapeutici che non siano stati lungamente sperimentati e che comportino rischi.

Ci dispiace, care ascoltatrici, di avervi un po' deluso, non si deve però perdere ogni speranza, non si sa mai quello che il futuro può riservarci.

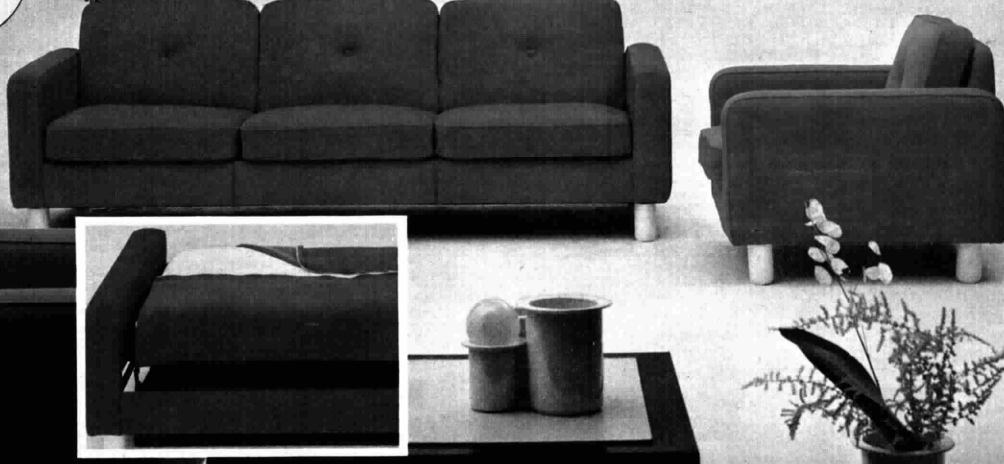
In attesa, è molto più saggio farsi applicare una protesi mobile, con la quale almeno si può stare tranquilli sulle reazioni di rigetto.

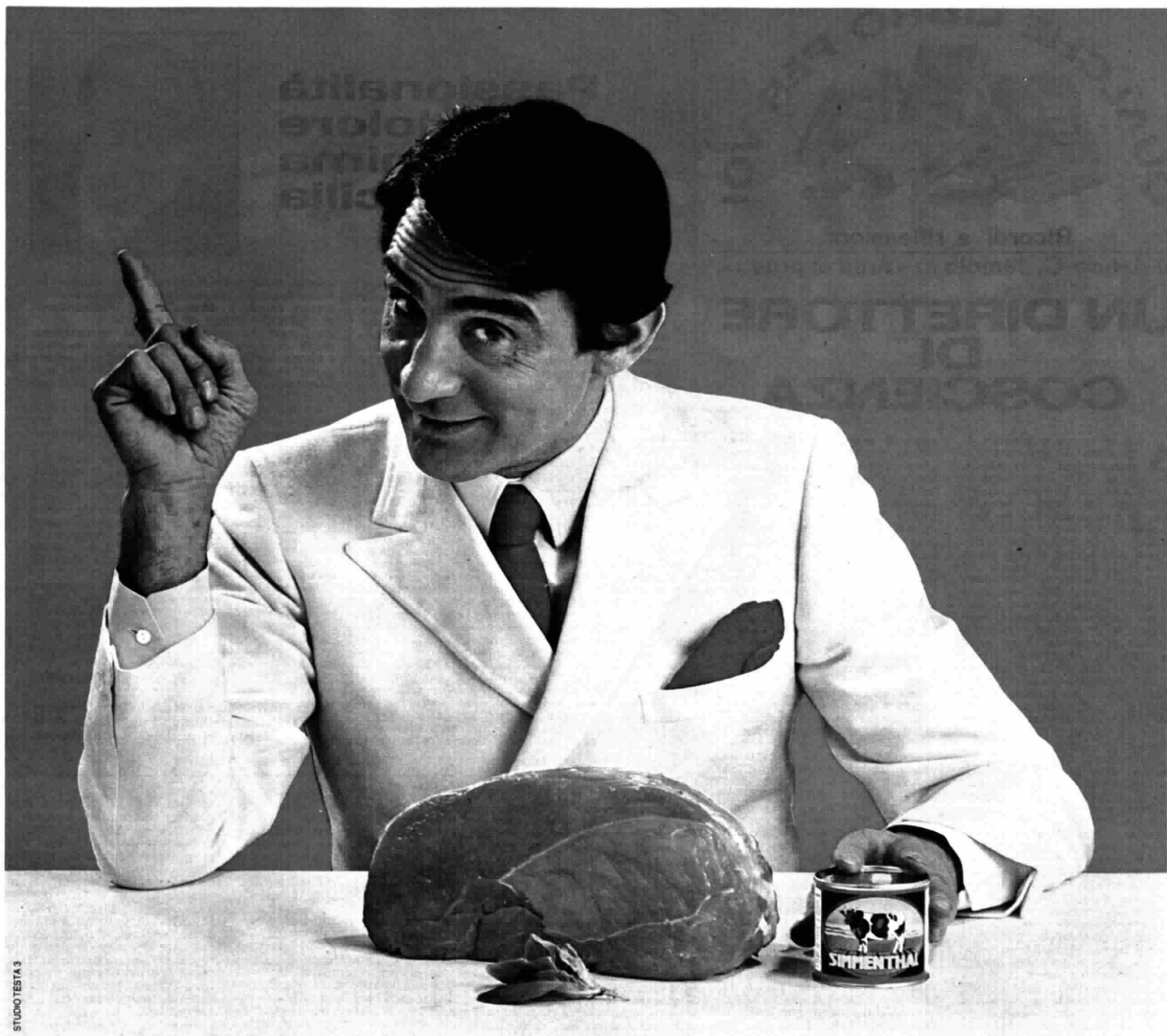
State pur comodi... È UN SALOTTO LUKAS BEDDY IN 3 SECONDI... VI NASCE UN LETTO

LUKAS BEDDY

Un salotto Lukas Beddy: un divano, due poltrone. E un letto pronto, che nasce dal divano in tre secondi, con un semplicissimo movimento di rotazione, senza necessità di togliere o spostare cuscini. Ma soprattutto, una creazione Lukas Beddy: un'azienda che vanta un'alta specializzazione nel moderno mobile imbottito.

LUKAS BEDDY S.P.A. 51038 Barba (Pistoia) Statale 66 Km. 27,130 Telefono 72905





STUDIO TESTA 3

guardatela bene... Simmenthal è veramente tutta carne magra!

Per questo la Carne Simmenthal è così appetitosa e leggera. Simmenthal sceglie già in partenza tutta carne magra e ne abbassa ancora fino al 5 per cento la quantità di grasso, che resta ben isolato e visibile su un fianco della confezione. Se volete potete eliminare anche quello... e gustare una carne completamente magra!

SIATE MODERNISTI:

MANGIATE PIÙ CARNE, MANGIATE PIÙ

SIMMENTHAL

...e per un buon ragù: RAGUSTO SIMMENTHAL. Ragusto ha più gusto!



QUALCHE LIBRO PER VOI

Ricordi e riflessioni

di Arturo C. Jemolo in «Anni di prova»

UN DIRETTORE DI COSCIENZA

Anni di prova è il titolo di un libro di Arturo Carlo Jemolo (ed. Neri Pozza, 266 pagine, 2500 lire): anni di prova sono, in sostanza, quelli della sua generazione. Jemolo, difatti, è nato nel 1891; ha avuto quindi tempo per vedere, da giovane, l'età giolittiana, partecipare alla prima guerra mondiale, assistere alla nascita del fascismo, vivere il ventennio ed essere una delle maggiori autorità del secondo dopoguerra nel campo dottrinario, pubblicistico e storico. Quale e quanta esperienza! Basti pensare che gli ottant'anni, quasi, della vita dell'autore di questo libro abbracciano una delle più meravigliose rivoluzioni della tecnica che si siano mai viste: dal trasporto dell'uomo a cavallo all'Apollo.

Ma non è di questo che si vuol parlare, bensì di un panorama quanto mai felice dell'arco di tempo in cui si è svolta l'esperienza di Jemolo, qui riassunta in brevi e scintillanti capitoli: *Roma umbertina*; *Torino gozzaniana*; *Di Giolitti e l'ombra della massoneria*; *L'intervento*; *Il fascismo*, per citarne solo alcuni. Si tratta spesso di osservazioni che sembrano ovvie, ma che rivelano tutto un mondo, o lo riassumono. Questa, ad esempio, che si legge in *Roma umbertina*:

«Non penso solo alla burocrazia, ma a tutta la classe piccola borghese tra cui è trascorsa la mia infanzia; e mi chiedo se non sia incompleta la storia quanto volte non considera la vita quotidiana, gli svaghi, le predilezioni, le letture di ogni ceto in ciascuna epoca.

Forse per la mancanza di altri svaghi, il teatro e la musica avevano posto maggiore che non

oggi; la popolarità dei grandi attori, ristretta alla classe borghese, non era minore e certo meno effimera di quella attuale dei divi del cinema. La vita intima ne era seguita, ma con molto maggior pudore: vicende narrate, diffuse oralmente, piuttosto che lette sui giornali. La musica coltivava i livelli assai diversi. Le bande in piazza dovevano essere ed erano la forma di educazione popolare, se pure qualche maestro coraggioso ingaggiava vere battaglie (a Roma il Vessella per fare conoscere Wagner). In quasi ogni casa borghese c'era un pianoforte, ma la cultura musicale era su vari scagioni: gruppi colti, spesso con qualche immigrato tedesco che coltivavano i grandi classici (reali, con mutati nomi, i devoti della musica che attendono ad oratori di Bach nella chiesetta, sempre esistente, di via Belsiana, nel *Trionfo della morte di D'Annunzio*); intorno ad un allievo di Liszt, Sgambati, si formavano a Santa Cecilia leve di bravi maestri e maestri, con un gusto raffinato, su leggendari delle signore pezzi ad effetto oggi dimenticati del tutto; le varie *Bengali au réveil* o *Gazouillement des oiseaux* che rivedo sul leggio di mia madre, dove forse ciò che più impressionava l'ascoltatore era vedere talora l'esecutrice incrociare le braccia per battere con la destra le note basse e con la sinistra i tasti degli acuti. Il nome di dilettante non aveva il significato spregiativo che ha oggi; non ci si vergognava di dire che si faceva studiare il ragazzo perché divenisse un dilettante, sapevasi di musica quanto occorreva per far bal-

Passionalità e dolore nell'anima della Sicilia



Il sentimento del dolore sembra profondamente radicato nell'anima antica della Sicilia; e non senza ragioni nella sua storia, nelle vicende politiche e sociali che attraverso i secoli hanno percorso e tormentato questa terra in apparenza solarmente felice. Al di là di ogni facile etichetta di sanguigna passionalità applicata a priori da tanti superficiali cultori del «colore locale», non v'è forse popolo che come il siciliano abbia avvertito e avverta la deserta aridità del destino umano, l'ineluttabile condanna del vivere, la fatica d'un millenario e quotidiana lotta contro le sbarre della prigione del mondo. Questa la risultante d'una spiritualità e d'una cultura composte, complesse, affinate nel tempo dallo stratificarsi e dall'intersecarsi di esperienze diverse.

Sul filo di questo inalienabile «lei motif», Giuseppe Padellaro ha condotto il discorso critico-interpretativo di *Tritico siciliano* (ed. Rizzoli), dedicato a tre protagonisti della letteratura italiana moderna, Verga, Pirandello e Quasimodo. Per comprenderlo, per valutarne a fondo la novità (pur nel vasto panorama di studi che i tre autori han provocato), è necessario tener conto non soltanto delle qualità di Padellaro studioso e scrittore — fin qui noto soprattutto come «tecnico» di questioni relative alla diffusione della informazione, all'editoria del *diritto d'autore* — ma anche del fatto che egli è siciliano, e dunque partecipe di quella spiritualità, di quella cultura, Verga, Pirandello e Quasimodo di fronte alla condizione umana, e a quel dolore cosmico, a

quella tristezza universale che sembra esserne l'oscuro, indecifrabile corollario. Uno stesso tema, e diversi modi d'affrontarlo, di soffrirlo, infine di risolverlo.

In Verga, l'accettazione virile, la rassegnazione confortata da un ancor romantico «mito» della tradizione: «Bisogna vivere come siamo nati; la vita, bella o no, non l'abbiamo fatta noi così com'è», dice padron 'Ntoni nei *Malavoglia*.

L'esistenza come missione da portare a termine, con il solo conforto degli affetti più certi e prossimi a temperare una solitudine altrimenti insopportabile.

Ma in Verga ancora il dolore ha connotati reali, concreti: la natura nemica, la miseria, la morte. Pirandello, con terribile implacabile lucidità scava più in fondo: il reale si frantuma, si colora d'un dubbio senza nome, assume tanti aspetti quanti siamo noi. E la tragedia si colloca proprio in questa instabilità della coscienza, in questa totale assenza di verità ultime e controllabili e valide per tutti.

Quasimodo, infine, e una luce di speranza: la catarsi che nasce dalla solidarietà, dal sentirsi partecipe d'un destino che è di tutti; e conseguentemente il rinascere d'un mito caro al Foscolo, la sopravvivenza nella memoria: «Pietà ch'io non sia senza voci e figura - nella memoria un giorno».

F. Giorgio Martellini

Nella foto: Giuseppe Padellaro, l'autore di «Tritico siciliano», un saggio dedicato a Verga, Pirandello e Quasimodo

lare le signorine (era forse un eco del posto che musica, canto e danze avevano avuto nella cultura dell'uomo "ben nato" in altri secoli?).

La canzonetta restava al livello popolare, malgrado la fama di alcune napoletane. La narrativa italiana era ristretta, ma si leggevano molte traduzioni di romanzi francesi o tedeschi ed inglesi. Ed ancora mi chiedo come tante signore dalla infanzia, i romanzi della biblioteca rosa di Madame de Ségur, alla vecchiaia, si trastullassero con quelle vicende di nobili chiusi nei loro castelli e che non avevano mai digerito la rivoluzione francese, di un tipo che l'Italia non conosceva. Ma era probabilmente una ragione analoga a quella per cui

tante brave donne dalla vita tranquilla si interessano ai mutamenti di compagno delle dive del cinema e alle avventure del cuore delle principesse reali».

Era un mondo, quello, molto semplice, col quale le idee solitamente facevano poca strada, nel senso che di solito le generazioni nuove ereditavano da quelle più antiche, con una trafila che è durata secoli:

«Rarissimi i tentativi di evasione o di avventura. E poiché tutto avrebbe camminato di per sé, un ingegnere di più in un orizzonte estraneo al proprio io. Di quei brani di conversazione ricordo non soltanto la parte grandissima che tutto il ceto medio italiano prendeva al processo Dreyfus,

la fase della revisione a Rennes, ma discussioni intorno al verismo, al teatro d'Ibsen, ed in particolare ai problemi religiosi (visti spesso da persone che non praticavano), all'evoluzionismo darwiniano, al colpo che questo poteva portare alla religione rivelata.

Discutevano intorno a ciò modesta persone, non importa se laureate o meno; e per quanto mi è dato ricostruire attraverso le frasi che più mi colpirono allora, erano anche poveri argomenti quelli che portavano. Ma proprio qui mi sembra di avvertire un mutamento; oggi di solito chi non ha che quello scarso bagaglio intellettuale e culturale, è pur privo d'interesse per tali temi, ad essi neppure si avvicina. E temo che raramente il sfiorire anche molti che pur avrebbero ben maggior capacità». Ecco, vi sarebbe da chiedere proprio questo: perché il rigoglio di interessi tecnici non abbia prodotto un'eguale fioritura d'interessi umani, perché, quindi, «quel mondo» produsse tanto di più di quello d'oggi nelle «humanæ litteræ» e nell'arte, e nella filosofia. Anche a questa domanda si risponde, implicitamente, nel libro dell'autore, che ha tenuto per molto tempo la cattedra di diritto ecclesiastico di quel che è oggi in Italia il rappresentante più alto del pensiero cattolico liberale: dai giannisti a Rosmini e Manzoni.

Giova ricordare che lo Jemolo, in virtù appunto della sua attività scientifica e culturale, è divenuto, negli ultimi anni, uno dei più ascoltati «direttori di coscienza» dell'epoca nostra: un'epoca che di tal genere di persone avrebbe soprattutto bisogno.

Italo de Feo

novità in vetrina

Confessioni d'un teppista

Anthony Burgess: «Un'arancia a orologeria». Con una pittoresca originalità di linguaggio e un'aggressiva carica di ironia, Burgess ripercorre uno schema già caro ai narratori «arrabbiati» degli anni '50: la parabola della protesta anarcoida di certi giovani, le loro avventure che con qualche libertà si potrebbero definire picaresche, infine il reinserirsi nella realtà della vita borghese. La conclusione della vicenda di Alex, rissoso capo d'una gang londinese, sempre pronto a metter mano al coltello, è assai più amara: riottenuta la libertà sottoponendosi come cavia ad un esperimento scientifico, torna fra i suoi ex compagni d'impresa indocilito come un agnellino, e diventa, da persecutore, vittima. Sul fondo

del romanzo, al di là dell'abillissimo gioco letterario e delle spesso felici invenzioni, è sempre presente una vena di acra ironia nei confronti del tempo in cui viviamo. (Ed. Einaudi, 218 pagine, 2500 lire).

Nel vecchio West

Charles Portis: «Un vero uomo per Mattie Ross». Anche il vecchio West, la cui leggenda ha conquistato, attraverso il cinema, la narrativa e da ultimo i fumetti, la fantasia dei giovani di tutto il mondo, comincia a mostrare la corda. E c'è, ora, chi tenta di smitizzarlo, di volgere in parodia i suoi epici personaggi, le loro gesta, insomma tutta un'epopea. Così fa, in questo romanzo, Charles Portis, con la divertente «autobiografia» d'una intraprendente ragazza, protagonista d'improbabili gesta fra banditi e cow-boys, assalti alle diligenze e rapine ai treni. (Ed. Mondadori, 219 pagine, 2000 lire).

L'agente senza nome

Len Deighton: «Neve sott'acqua». Ancora un'avventura dell'«agente senza nome», e una conferma dell'eccezionale vena narrativa di Deighton, che del «giallo» ha fatto una palestra per il suo stile raffinato e per la sua capacità d'inventare situazioni a getto continuo. Stavolta, il suo eroe è alle prese con un sommergibile tedesco, condannato durante l'ultimo conflitto: nel suo ventre si nasconde un carico di banconote da recuperare. (Ed. Garzanti, 226 pagine, 950 lire).

I corpi misteriosi

Frank Edwards: «La verità sui dischi volanti». Rapporto di vent'anni di indagini e testimonianze sui «corpi misteriosi», o «UFO», su cui continua a fiorire una ricca letteratura. Il libro nel complesso è divertente. (Ed. Longanesi, 318 pagine, 2000 lire).

Chiedeteci tutto per guidare felici.



Per la vostra macchina,

ad esempio, Unifilo l'olio insonato, il supermultigrade 10W40, che resiste agli sforzi più duri e Esso Extra il supercarburante che mette un Tigre nel motore: questa è la base. Ma alla Esso trovate molto di più, trovate una serie completa di accessori, ben 285 articoli per la vostra auto, dalle spatole del tergicristallo al liquido per freni, dalle batterie ai pneumatici. E in più un servizio sempre attento e cordiale. Sì, qualunque esigenza abbia la vostra automobile, venite alla Esso: da noi non trovate solo benzina.



Per voi.

Forse avete voglia di un buon caffè. O di qualcosa di fresco da bere. Forse vi servirebbe una cartina. O un disco orario. Forse Luigino deve « lavarsi le mani » ed è giusto che trovi un posto pulito. E in ordine. Forse vostra moglie vuol fare uno spuntino. Volete fare una telefonata? Ecco: vorremmo che vi sentiste come a casa vostra. Stiamo lavorando in questo senso, stiamo lavorando per darvi tutto per guidare felici.



tutto per guidare felici
Cordialmente Esso



stasera in carosello

Wafer
Pala d'Oro



presenta
paladino
e il suo simpatico amico
alla scoperta
delle cose
più grandi di loro.

Dalle colline toscane
Olio extra vergine di Oliva

Carapelli
FIRENZE



QUESTA SERA IN
CAROSELLO

domenica

T

NAZIONALE

11 — Dalla Pieve di S. Andrea
in Vittorio Veneto

SANTA MESSA

Ripresa televisiva di Giam-
piro Viola

12-12,45 LA TV DEGLI AGRI-
COLTORI

Rubrica dedicata ai proble-
mi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni

Notiziario agricolo TV

pomeriggio sportivo

14,45 RIPRESE DIRETTE DI
AVVENIMENTI AGONISTICI

18,15 GIROTONDO

(Patatine San Carlo - Harbert
Italiana S.a.s. - Galak Nestlé
- JIF Waterman)

la TV dei ragazzi

a) DOMENICA IN TRE

con Carlo Croccolo, Marina
Bassi e Gino Pagnani

Guazzabuglio per un giorno
di festa

presentato da Adler Gray
con musiche di Stefano To-
rossi

Realizzato da Sergio Ricci

GONG

(Maglieria della Stellina -
Chlorodont)

b) IL LAGO DEI CIGNI

Regia di M. Ruf
Distr.: Cinelatina

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Dadi Knorr - Brooklyn Per-
fetti - Bruciatori Isothermo -
Tea Maraviglia - Lotteria di
Merano - Zoppas)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Olio di semi Lara - Registra-
tori Phillips - Ondaviva - Ape-
ritivo Cynar - Baygon Spray
- Società Italiana per l'Eser-
cizio Telefonico)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Wafers Pala d'oro - (2)
Ennerev materasso a molle
- (3) Olio d'oliva Carapelli
- (4) Detersivo All - (5) Con-
fezioni Cori

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Compagnia Ge-
nerale Audiovisivi - 2) R.P.
- 3) G.T.M. - 4) Pierluigi De
Mas - 5) Film Made

21 — Palcoscenico di Broadway

NON TE LI PUOI PORTARE APPRESSO

di George S. Kaufman e
Moss Hart

Traduzione di Guglielmo
Emanuel

Adattamento televisivo in
due tempi di Ettore M. Mar-
gadonna

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Penelope Sycamore

Andreina Pagnani

Essie Ombretta De Carlo

Reba Dorothy Fisher

Paul Sycamore

Ferruccio De Ceresa

De Pinna Giulio Platone

Ed Carmichael

Antonello Pischedda

Donald Stan Lee

Il nonno Gino Cervi

Alice Lucilla Morlacchi

William Henderson

Corrado Olmi

Tony Kirby Giancarlo Zanetti

Kolenkof Mario Maranzana

Gay Wellington

Gina Sammarco

Il signor Kirby Carlo Romano

La signora Kirby Irene Aloisi

Un ispettore di polizia

Sandro Merli

Primo agente Antonio Paola

Secondo agente

Nico Balducci

La principessa Olga Caterina

Elena De Merik

Scene di Antonio Locatelli

Costumi di Sebastiano Sol-
dati

Regia di Mario Landi

Nell'intervallo:

DOREMI'

(La Castellana - Barilla - Pro-
cter & Gamble)

22,50 LA DOMENICA SPOR-
TIVA

Risultati, cronache filmate e
commenti sui principali av-
venimenti della giornata

23,20

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Taft Junior Testanera - Oscar
Mondadori - Industria Alimen-
tare Fioravanti - Amaro Men-
ta Giuliani - Naonis - Cera
Grey)

21,15 Le regine

Incontri musicali
a cura di Giorgio Calabrese

MIREILLE MATHIEU

Collaborazione di Sergio
Bernardini

Regia di Salvatore Nocita

DOREMI'

(Grappa Pieve - Cucine
Germel)

22,10 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi

22,20 AI CONFINI DELL'ARI-
ZONA

Una giornata tranquilla a
Tucson

Telefilm - Regia di William
F. Claxton

Prod.: N.B.C.

Int.: Leif Erickson, Cameron
Mitchell, Mark Slade, Henry
Darrow, Linda Cristal

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

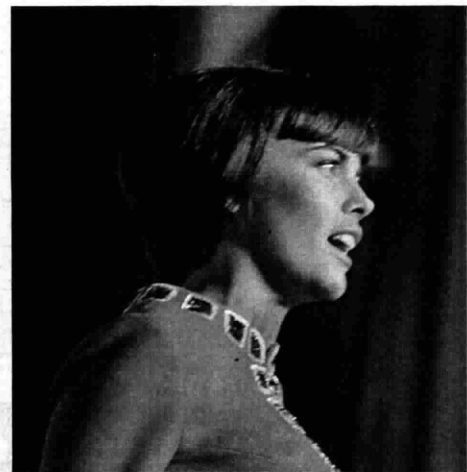
20,20-21 Ein Lied aus Wien

In Grinzling zündens'

d' Lichter an

Regie: Peter Lodyski

Verleih: ÖSTERREICH-
SCHER RUNDfunk



Mireille Mathieu è la protagonista del programma musi-
cale che va in onda stasera alle ore 21,15 sul Secondo

ore 21 nazionale

Palcoscenico di Broadway NON TE LI PUOI PORTARE APPRESSO



Gino Cervi (a sinistra), Stan Lee e Andreina Pagnani in una scena della commedia di Kaufman e Hart

E' il ritratto di una famiglia americana allegra e stravagante, dove tutti vivono alla giornata, abbandonandosi ai propri estri: il nonno ha da tempo lasciato gli affari e, pieno di sorridente saggezza, si diverte a suonare l'ottavino e a far collezione di bisce; sua figlia, che dipinge brutti quadri e scrive drammi che nessuno rappresenterà, è sposata ad un uomo che ha la passione dei fuochi artificiali e se li fabbrica per di più in casa. Una loro figlia studia danza ed è sposata ad un coreografo russo, enfatico e maldestro, mentre l'altra figlia è invece l'unica persona « normale » della famiglia: di lei è innamorato il figlio di una coppia di ricchi industriali. Questi ultimi arrivano in visita per decidere del matrimonio, ma si trovano coinvolti nel vortice delle stravaganze domestiche, tra musiche, balli, scoppi e interventi di poliziotti. Il matrimonio rischia naturalmente di andare a monte, ma tutto per fortuna si aggiusta per merito del nonno il quale, con la sua bonaria filosofia, spiega al ricco padre dell'innamorato che è ben più dolce vivere festosamente giorno per giorno che logorarsi l'esistenza con la continua preoccupazione di far soldi. E la convince così a dare il suo consenso alle nozze.

ore 21,15 secondo

Le regine: MIREILLE MATHIEU

Telecamere puntate su Mireille Mathieu, una delle grandi voci di Francia. Nata ad Avignone, prima di dodici tra fratelli e sorelle, Mireille Mathieu viene indicata unanimemente dalla critica ufficiale come la « nuova Piaf ». Guadagna quindici milioni per una serata. Maurice Chevalier disse di lei che è più brava della stessa Piaf; i suoi dischi si vendono a milioni, il cinema le offre adesso contratti favolosi. E' stato detto che Mireille Mathieu è la versione europea di Barbra Streisand: la cantante infatti si accinge a realizzare Ismer, un film musicale diretto da Jean Field. Questa sera Mireille Mathieu eseguirà alcune delle canzoni che l'hanno resa famosa nel mondo, da Un homme, une femme a Nous on s'aimera, l'amour de Paris, Madame Manon, La première étoile. Non credo, Je ne suis rien sans toi, My way of life, Vivre pour toi, Quand tu t'en iras, Una canzone. Non bel amour d'été.

ore 22,20 secondo

AI CONFINI DELL'ARIZONA

Una giornata tranquilla a Tucson

Blue, Buck e Manolito, in viaggio verso Tucson per fare acquisti, prima di giungere in città sentono degli spari provenienti da una fattoria e corrono in aiuto dei proprietari. Ma con sorpresa si accorgono che la padrona di casa, un'arzilla vecchietta, si è liberata facilmente degli assaltatori e non fidandosi dei tre sopraggiunti, li obbliga per di più a depositare le armi. Disarmati, i tre amici riprendono il cammino e giunti a Tucson si dividono. Blue si reca a compiere degli sfilati, Manolito va a fare la corte ad una ragazza e Buck si mette a giocare a poker con alcuni loschi individui. Ne nascono disavventure d'ogni tipo e solo l'intervento di un vecchio scozzese permetterà alla fine ai tre compagni di ritornare a casa senza danni.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Nemorio diacono. Altri Santi: Beato Giovanni martire, Santa Regina vergine e martire, San Pantaleone vescovo.

Il sole a Milano sorge alle 6,52 e tramonta alle 19,51; a Roma sorge alle 6,42 e tramonta alle 19,35; a Palermo sorge alle 6,42 e tramonta alle 19,28.

RICORRENZE: Nel 1831, in questo giorno, nasce a Parigi lo scrittore Victorien Sardou. Opere: Rabagas, Patria, Fedora, Tosca, Madame Sans-Gêne.

PENSIERO DEL GIORNO: Ottimo quel maestro che, poco insegnando, fa nascere nell'allievo una voglia grande d'imparare. (A. Graf).

per voi ragazzi

Gli animatori dello spettacolo *Domenica in tre*, Carlo Crocchio, Marina Bassi e Gino Pagnani si sono trasferiti questa volta sulle rive di un lago dove si dedicano alla pesca delle trote. La presentatrice Adler Gray, non potendo allontanarsi dallo studio, dovrà accontentarsi di una minuscola piscina artificiale in cui sguaizzano allegramente alcuni pesciolini rossi. I numeri che comporranno il programma odierno sono: *Occhio al trucco!*, giochi di prestigio che i ragazzi potranno facilmente imparare; *Lungo lo Zambesi*, una interessante visita nella Rhodesia del Sud; *Una festa movimentata*, cartone animato con il simpatico cocodrillo Wally Gator. Seguirà ancora *Il serpente a sonagli*, telefilm della serie *Furia*, il cavallo selvaggio: uno dei cecatori di uranio, a Red Rock, viene morsi ad una gamba da un serpente a sonagli. Il piccolo Joey e il cavallo Furia, per portare aiuto all'uomo che sta molto male, dovranno superare una serie di ostacoli imprevisti e di situazioni pericolose. Al termine andrà in onda un cortometraggio che comprende una sintesi del famoso balletto *Il lago dei cigni*, su musica di Ciaikovski, nell'interpretazione di danzatori e di scenografi tra i più apprezzati; uno spettacolo quindi piacevole e raccomandabile per il suo contributo alla conoscenza della buona musica e del balletto.

TV SVIZZERA

15.20 In Eurovisione da Monza: AUTOMOBILISMO. GRAN PREMIO D'ITALIA. Chiusura diretta.

17.40 GENTE DEL SUD. Documentario di Bruno Soldini.

18.15 PISTA. Spettacolo di varietà con la partecipazione di Jean-Marc, Wong Mow Thing, Jean-Claude, Ray Bradley, Duo Rotos, Kumbler e i suoi Scimpanzé. Regia di Yves Van Der Valk.

18.55 TELEGIORNALE. 1ª edizione.

19. DOMENICA SPORT. Primi risultati.

19.10 L'ARMATURA DEL SAMURAI. Telefilm della serie « Perry Mason » interpretato da Barbara Hale, William Hopper e Raymond Burr.

20. PIACERI DELLA MUSICA. Les Percussions de Strasbourg. Maurice Ohana: Quatre études chorographiques; Kazimierz Serocki: Continuum. Realizzazione di Sergio Gennari.

20.25 L'ANTICO PIURO. Servizio di Chris Wittwer.

20.40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conferenza religiosa del Pastore Silvio Long.

20.50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI.

21.20 TELEGIORNALE. Ed. principale 30 ANNI FA.

21. CITTÀ SOTTO INCHIESTA. Lungometraggio interpretato da Charles Coburn, John Mills, Barbara Bates. Regia di John Guillermin.

23 LA DOMENICA SPORTIVA.

23.40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Arcobaleno 7 settembre



Baygon

spray
al flushing effect

distrugge
scarafaggi * formiche

e tutti gli insetti nascosti nelle abitazioni e nei locali infestati.



Nelle Farmacie e nei Negozi qualificati.

PRODOTTI SICURI

Reg. n. 4865 Aut. Min. San. n. 2705/3/69

COME RINGIOVANIRE DI 15 ANNI IN 15 GIORNI



P - Buongiorno, cara.
M - Buongiorno... Ma lei chi è? (che simpatico giovanotto! - pensò Monica)
P - Come, chi sono? Paolo. Non ricorda alla festa di capodanno! ...
M - Paolo? Oh sì! (ma com'è ringiovanito!)
P - So quello che pensa, Monica...
M - E' veramente affascinante... e che bei capelli!
P - Sì, a voi posso dirlo: devo tutto il mio successo a "CUBANA". "Cubana" è un prodotto meraviglioso! In 15 giorni ha ridato ai miei capelli il colore della giovinezza.

Proprio così. Anche voi, come Paolo, riacquisterete il fascino e la simpatia della giovinezza con "Cubana". Dopo soli 15 giorni di applicazione dimostrerete 15 anni di meno!
"Cubana" esiste in più formule, tutte perfette: BRILLANTINA LIQUIDA, SOLIDA, FLUID CREAM, e la "novità" CUBANA UOMO. In farmacia e presso il vostro profumiere. Provatela subito chiedendo il campione omaggio gratuito alla Aly Mariani & C. Ritagliate, compilate e spedite a

ALY MARIANI & C. via Ottorino Lazzarini, 5
00136 Roma

Vogliate inviarmi un campione omaggio gratuito di "CUBANA" liquida, solida, cream, uomo (sottolineare il tipo scelto).

NOME _____ COGNOME _____
ETA _____ PROFESSIONE _____
VIA _____
cod. post. _____ CITTÀ _____ Prov. _____

NAZIONALE

SECONDO

7 settembre
domenica

TERZO

6	Segnale orario MATTUTINO MUSICALE Musiche della domenica	6— BUONGIORNO DOMENICA , musiche del mattino presentate da Luciano Simoncini Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti	
7	*24 Pari e dispari *35 Culto evangelico	7,15 LE NUOVE CANZONI DAI CONCORSI PER «INVITO-ENAL» 7,30 Giornale radio - Almanacco 7,40 Billiardo a tempo di musica (Vedi Locandina)	
8	GIORNALE RADIO Sui giornali di stamane - Sette arti *30 VITA NEI CAMPI Settimanale per gli agricoltori	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Lei Settimanale al femminile plurale, presentato e realizzato da Dina Luca — Omo	
9	Musica per archi *10 MONDO CATTOLICO - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina) *30 Santa Messa in rito romano In collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Filippo Franceschi	9,30 Giornale radio — Manetti & Roberts 9,35 Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Carlo Dapporto, Virna Lisi, Giuliana Lojodice, Renato Rascel, Aroldo Trieri e Sylvie Vartan Regia di Federico Sanguigni Nell'intervallo (ore 10,30): Giornale radio	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10) 9,25 Illusione e paura nel mondo borghese di Dickens a Orwell. Conversazione di Walter Mauro 9,30 Corriere dall'America , risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani 9,45 C. Debussy: <i>Estampes</i> (pf. J. Demus)
10	*15 Le ore della musica Valzer della spiaggia, Pensiero, Ritorno a Trieste, Zum bay bay, Faia la rite, La bambola, Barbara, Un'ora, Dardan, For love of Ivy, Le telephone, Oh Lady Mary, Cincilli, ciccilli, Le 4 - Le 5 - Le 6 - Le 7, Roma Ro, Respect, Chimmè chimmè, Serenità, Un gioco inutile, Mr. Tambourine man, Amore ti ringrazio, On the road, L'età dell'amore, E' ti dico che ti amo, Hurry to me, Mere, Boom a bang bang, The fool on the hill, 28 Giugno, Rosa Morena	11— CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta e Gianni Boncompagni - Realizzazione di Cesare Gigli — All Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio	10— CONCERTO DI APERTURA P. I. Ciaikovski: Sinfonia n. 2 in do min. op. 17 «Piccola Russia» (Orch. Sinf. di Londra dir. I. Markevitch) • F. Chopin: Concerto n. 1 in mi min. op. 11 per pf. e orch. (sol. A. Rubinstein - Orch. Filarmonica di Los Angeles dir. A. Wallenstein)
11	*40 IL CIRCOLO DEI GENITORI , a cura di Luciana Della Seta: Il pericolo della droga	11,15 Presenza religiosa nella musica (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
12	Contrappunto *32 Si o no *37 Esercizi cremlinologi . Conversazione di Domenico Sassoli *47 Punto e virgola	12,15 Lello Luttazzi presenta: VETRINA DI HIT PARADE Testi di Sergio Valentini — Coca-Cola 12,30 Orchestra dirette da Paul Mauriat e Jimmy Sedar — Pronto Spray	12,10 Lettere di Vittoria Agranoff. Conversazione di Nora Finzi 12,20 Quartetti e Quintetti di Luigi Boccherini Quintetto in re magg. op. 40 n. 3 per archi (Quartetto Sinnhoff); Quintetto in do magg. per pf. e archi (Quintetto Chigiano); Quintetto in re magg. op. 45 n. 3 per oboe e archi (A. Lardot, ob. e 4 Solisti di Zagabria.)
13	GIORNALE RADIO — Oro Pilla Brandy *15 Aldo Fabrizi e Isabella Biagini presentano: Auditorio C Un programma di Castaldo e Faele Regia di Riccardo Mantoni	13— IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora - Regia di Mario Morelli — Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A. 13,30 Giornale radio 13,35 Juke-box (Vedi Locandina)	13— INTERMEZZO F. Schubert: Introduzione e Variazioni su «Trock'ne Blumen» op. 160 per fl. e pf. (J.-P. Rampal, fl.; R. Veyron Lacroix, pf.) • R. Schumann: Sonata in la min. op. 105 per vl. e pf. (C. Ferras, vl.; P. Barbizet, pf.) • R. Strauss: Cinque pezzi op. 3 per pf. a quattro mani (Duo G. Gorini-S. Lorenzi)
14	COUNT DOWN , un programma di Anna Carini e Giancarlo Guardabassi *30 Zibaldone italiano - Prima parte	14— IL VOSTRO AMICO RAIMONDO VIANELLO Un programma di Mario Salinelli 14,30 La Corrida Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado Regia di Riccardo Mantoni (Replica dal Progr. Nazionale) — Soc. Grey	14— Folk-Music Due canti folkloristici triestini (Trascr. di M. Macchi: Coro Montasio di Trieste dir. M. Macchi) 14,05 Le orchestre sinfoniche: PITTSBURGH SYMPHONY ORCHESTRA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15	Giornale radio *10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte	15,15 Il personaggio del pomeriggio: Regina Bianchi (Vedi Nota illustrativa nella pagina a fianco) 15,18 Pomeridiana	15,30 OMAGGIO A CICOGNANI di Geno Pampaloni Belinda e il Mostro Fiaba di tutti i tempi e di tutti i luoghi di Bruno Cicognani Musiche originali di Vito Frazzi Regia di Umberto Benedetto (Registrazione) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
16	ANTOLOGIA OPERISTICA (Vedi Locandina) — Chinamartini *30 POMERIGGIO CON MINA	16,55 L'ALTRA RADIO diretta da Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia	17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia 17,45 DISCOGRAFIA a cura di Carlo Marinelli
17	Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese	17,25 Giornale radio — Castor S.p.A./Elettrodomestici 17,30 Musica e sport	17,30 Musica leggera 18,45 Pagina aperta «Lo sport e il tifo». Libero Bigliaretti e Luigi Silori ne parlano con Antonio Ghirelli
18	CONCERTO SINFONICO diretto da Karl Böhm Orchestra Filarmonica di Berlino Note illustrative di Guido Piamonte (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18,30 Giornale radio 18,35 Bollettino per i naviganti 18,40 Buon viaggio 18,45 APERITIVO IN MUSICA	18,30 Musica leggera 18,45 Pagina aperta «Lo sport e il tifo». Libero Bigliaretti e Luigi Silori ne parlano con Antonio Ghirelli
19	VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE - *30 Interludio musicale	19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA 19,50 Punto e virgola	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO — Industria Dolciaria Ferrero BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Françoise Hardy - Regia di Pino Gilioli (Replica dal II Progr.)	20,01 CIAO DOMENICA Fantasia musicale di fine settimana 20,40 Albo d'oro della lirica Soprano LUISA TETRAZZINI - Tenore ALESSANDRO BONCI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	20,30 Passato e presente Avanguardie artistiche e potere politico in Russia dal 1917 al 1963 a cura di Marisa Volpi Prima trasmissione
21	*10 Orchestra diretta da Luciano Zuccheri *25 CONCERTO DEL DUO PIANISTICO GORINI-LORENZI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	21,25 I MOSTRI SACRI DELLA BELLE EPOQUE VI. Arthur Rimbaud a cura di Antonio Debenedetti 21,55 Bollettino per i naviganti	21— Club d'ascolto L'uomo in scatola Un programma di Fernaldo Di Giammatteo
22	*15 Appuntamento in Garfagnana *20 CORI DA TUTTO IL MONDO , a cura di Enzo Bonagura *45 PROSSIMAMENTE - Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di Giorgio Perini	22— GIORNALE RADIO 22,10 IL TRAM PER CINECITTA' - Canzoni e cinema in un programma di Adriana Parrella e Roberto Villa 22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI Programma di Vincenzo Romano presentato da Nunzio Filogamo	22— IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 MUSICHE SACRE DELLA FAMIGLIA PUCCINI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23	GIORNALE RADIO - Ippica: dall'Ippodromo di Tor di Valle in Roma, radiocronaca del Gran Premio Roma di trotto. Radiocronista Alberto Giubilo - I programmi di domani - Buonanotte	23— BUONANOTTE EUROPA Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli - Regia di Manfredi Matteoli	23— Rivista delle riviste - Chiusura
24		24— GIORNALE RADIO	

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9,10/Mondo cattolico

Editoriale di Don Costante Berselli
• Lebbrosi e lebbrosari in terra d'Africa: Incontro con Padre Carlo Travaglio, a cura di Gregorio Donato • Notizie e servizi di attualità • Meditazione di Don Giovanni Ricci.

16/Antologia operistica

Rossini: *L'italiana in Algeri*: Sinfonia (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. Franco Mannino) • Catalani: *La Wally*: «Ebben, ne andrò lontana» (sopr. Magda Olivero - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Scaglia) • Cilea: *L'Arlesiana*: Lamento di Federico (ten. Salvatore Gioia - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. Ferruccio Scaglia) • Puccini: *Suor Angelica*: «Senza mamma» (sopr. Magda Olivero - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Mannino).

18/Concerto sinfonico

diretto da Karl Böhm

Ludwig van Beethoven: *Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55* («Eroica»); Allegro con brio - Marcia funebre (Adagio assai) - Scherzo (Allegro vivace) - Finale (Allegro molto) (Registrazione effettuata il 20 aprile 1969 dalla Rias di Berlino).

21,25/Concerto del Duo pianistico Gorini-Lorenzi

Gian Francesco Malipiero: *Dialoghi fra due pianoforti* (1955); Allegro - Andante scorpione - Allegro moderato • Ferruccio Busoni: *Fantasia contrappuntistica*, per due pianoforti • Igor Stravinsky: *Cinque pezzi facili*: Andante - Española - Balalaika - Napolitana - Galop.

SECONDO

20,40/Albo d'oro della lirica: soprano Luisa Tetrazzini tenore Alessandro Bonci

Vincenzo Bellini: *I Puritani*: «A te, o cara» (A. Bonci) • Giuseppe Verdi: *La Traviata*: «Ah, forse è lui» (L. Tetrazzini) • Gaetano Donizetti: *La Favorita*: «Spirito gentil» (A. Bonci); Lucia di Lammermoor:

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 889 pari e m 333,7, dalle stazioni di Calanissetta O.C. su kHz 600 pari a m 49,50 e su kHz 951 pari a m 31,53 e dal 1° canale di Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Giostra di motivi - 1,38 Danze e cori da opere - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Melodia senza età - 3,06 Ouvertures e romanze da opere - 3,36 Musica senza passaporto - 4,06 Canzoni italiane - 4,36 Archi in vacanza - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buon-giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

• Regnava nel silenzio» (L. Tetrazzini) • Giacomo Puccini: *La Bohème*: «Che gelida manina» (A. Bonci) • Vincenzo Bellini: *La Sonnambula*: «Ah, non credea mirarti» (L. Tetrazzini) • Friedrich Flotow: *Martina*: «M'appar» (A. Bonci) • Giacomo Meyerbeer: *Dinorah*: «Ombra leggera» (L. Tetrazzini).

TERZO

11,15/Presenza religiosa nella musica

André Campra: *Tre Motetti*: In te Domine - Quam dilecta - Deus in adiutorium (Solisti e Coro della Corale Stéphane Caillat diretti da Stéphane Caillat) • Jean-Jacques Rousseau: *Salve Regina* (soprano: Fiore Wend - Orchestra dello Studio di Ginevra diretta da Samuel David Boyv) • Gabriel Fauré: *Messa bassa*: Kyrie - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (organista: Henriette Roget - Coro di voci bianche della Radio-diffusion Française diretto da Jacques Jouineau).

14,05/Le orchestre sinfoniche: Pittsburgh Symphony Orchestra

Johann Sebastian Bach: *Suite n. 2 in si minore* per orchestra: Ouverture - Rondeau (Gavotte) - Sarabanda - Bourrée e I - Polonese - Minuetto - Badinerie (Fritz Reiner) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90* («Italiana»); Allegro vivace - Andante con moto - Con moto moderato - Saltarello (Presto) (William Steinberg) • Igor Stravinsky: *Le sacre du printemps*, quadri della Russia pagana: Adorazione della terra - Il sacrificio (William Steinberg).

15,30/Belinda e il Mostro

Personaggi e interpreti della fiaba: Il Mostro: Carlo d'Angelo; Il Mercante: Camillo Pilotto; Figlie del mercante: Domitilla; Gemma Griarotti; Clotilde; Anna Miserochi, Belinda: Rina Morelli; La balia: Vittoria Benvenuti; Picciotto: Silvio Spaccesi; Adalberto: Raoul Grassilli; Cianciotto: Renato Cominetti; Esopo: Guido Verdiani; Voci degli esseri fantastici: Elsa Gilberti, Marilena Pizzirani, Rossana Sestieri, Luisa Visconti; Voci della natura: Italo Alfaro, Lia Curci, Corrado De Cristoforo, Corrado Pani, Gino Pestelli, Maria Teresa Rovere, Fernando Solieri, Giotto Tempestini, Jolanda Verdostri. Musiche originali

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38

9,30 In collegamento RAI: Santa Messa in Rito Romano, con omelia di Mons. Filippo Franceschi, 10,30 Liturgia Orientale, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 15,15 Liturgia Orientale in Rito Uroiano, 20 Nassa nedeja, 20,30 Liturgia, 20,30 Orizzonti Cristiani: Panorama Liturgico, a cura di Ferdinando Batuzzi, 21 Trasmissioni in altre lingue: Parole di Pace, VI, 22 Sator-Rosario, 22,15 Oekumenische Fragen, 22,45 Weekly Concert of Sacred Music, 23,30 Cristo en vanguardia, 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 359)

9 Musica ricreativa, 9,10 Cronache di ieri, 9,15 Notiziario - Musica varia, 9,30 Ora della terza, 10 Intervento al clarinetto, 10,10 Conversazione evangelica del Pasto-

di Vito Frazzi. Regia di Umberto Benedetto. (Registrazione).

19,15/Concerto di ogni sera

Giambattista Lulli: *Armide et Renaud*: Suite d'arie e di danze: Sarabanda I e II - Air - Entr'act - Air - Passacaille (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Edmond Appia) • Georg Friedrich Haendel: *Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 5*: Larghetto; allegro - Presto - Largo - Allegro - Minuetto (Orchestra da camera Jean-François Paillard diretta da Jean-François Paillard) • Benjamin Britten: *Concerto n. 1 op. 13* per pianoforte e orchestra: Toccata - Valzer - Improvviso - Marcia (solista Jean Laforge - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento).

22,30/Musiche sacre della famiglia Puccini

Quattro Puccini (senior): *Messa a quattro voci con violini a gran piano* (1766) (Revisione di Herbert Handt): Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Agnus Dei (Strumentisti dell'Orchestra da Camera Lucchese e Cappella «S. Cecilia» di Lucca diretti da Herbert Handt - Maestro del Coro Gianfranco Cosmi). (Registrazione effettuata il 27 aprile 1969 alla chiesa monumentale di San Romano in Lunna in occasione della «VII Sagra Musicale Lucchese»).

* PER I GIOVANI

SEC./7,40/Biliardino a tempo di musica

Tucci: *Valzer delle farfalle* (Mario Robbiani) • Sheldon: *Romance in Juarez* (Earl Sheldon) • Bottini: *Brazil caravan* (Bergonzi) • Nicolas: *Le dixieland* (Raymond Lefèvre) • Lennon: *Goodbye* (duo chit. Sator-Rosario) • Lojane: *Vado pazzo per Lola* (Elvio Favilla) • Mescoli: *Di tanto in tanto* (Gino Mescoli) • Moesser: *Happy time* (Peter Moesser) • Trovavoli: *F.M.B. shale* (Armando Trovavoli) • Nascentini: *Black pop* (Roberto Predagio) • Makeba: *Pata pata* (Paul Mauriat) • Del Pino: *Tema in F* (Natale Romano).

SEC./13,35/Juke-box

Testoni-Panzeri-Seracini: *Grazie dei fiori* (Paolo Simone) • Amurri-Cantafium: *Roma, Roma* (Giovanni Lollobrigida) • Zanin-Serengay-Cordara: *Una notte matta* (Gli Uhl) • Sanino-Kojacarov: *A Jacqueline* (Vasco Vassili) • Cassia-Bracardi: *Amico mio riposati* (Franco Guidi) • 14,15 I pirati della musica: *Il mondo* (Giusy Bardoni) • Piccarade-Vincent-Van Holmen-Mac Kay: *Sogno sogno sogno* (The Motown) • Aterrano-Iglio: *Il tigre* (Cris Baker).

re Giochi Rivoir, 10,30 Santa Messa, 11,15 L'Orchestra Mottola, 11,30 Radio mattina, 12,45 Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella, 13 Concerto bandistico, 13,30 Notiziario-Attualità, 14 Canzonette, 14,15 I pirati della musica: *Il mondo* (Giusy Bardoni) • Piccarade-Vincent-Van Holmen-Mac Kay: *Sogno sogno sogno* (The Motown) • Aterrano-Iglio: *Il tigre* (Cris Baker).

Il Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori, 15,35 Ad libitum, J. Wildberger: Quartetto per fl., oboe, arpa e pf. (A. Nicolet, fl.; H. Holliger, oboe; U. Holliger, arpa; J. Wytenbach, pf.). 15,50 I poeti del Novecento discussi dai poeti di oggi, 16,15 Interplay, 17 Occasioni della musica, 21 Diario culturale, 21,15 Notizie sportive, 21,30 I grandi incanti musicali, 24 Notiziario-Attualità, 0,20,30 Serenatella.

Il personaggio del pomeriggio



La presentatrice dei programmi

REGINA BIANCHI

15,15 secondo

Il personaggio che durante questa settimana terrà compagnia agli ascoltatori del Secondo radiofonico e «porgerà» loro i programmi stimolando con ricordi, riflessioni ed aneddoti è Regina Bianchi, una delle attrici più note al grande pubblico perché il suo volto è comparso spessissimo sul teleschermo dando vita a tutta una serie di personaggi fra i più complessi ed appassionanti. Figlia d'arte, nacque a Lecce il 1° gennaio 1921 e debuttò giovanissima. A 16 anni Raffaele Viviani le offrì il ruolo di attrice giovane nella sua Compagnia napoletana. Erano gli anni in cui si faceva chiamare Regina D'Antigny, ma il nome veramente geniale e sonante sembrava rispondere più ad una strana abitudine dell'epoca che ad una orgogliosa scelta. In realtà, la ragazza che calava le scene con tanta verve non si sentiva che una scolarotta ansiosa di imparare. E, per sua fortuna, Viviani era un maestro vero, all'antica, che chiedeva molto ma riusciva anche a dare molto. Nel 1940 Eduardo e Peppino De Filippo la chiamarono nella loro formazione: ormai la giovane attrice aveva realizzato gran parte delle aspirazioni professionali: sapeva dare un taglio sicuro ai personaggi, sapeva commuovere le platee, strappava applausi irresistibili. Chiunque la incontrava non aveva difficoltà a qualificarla un'attrice nata.

Ebbene, fu a questo punto che Regina Bianchi troncò ogni rapporto col palcoscenico preferendo dedicarsi alla famiglia. Caso più unico che raro, trovò in se stessa la forza per un abbandono senza clamori, in vista di realizzare la propria vita di donna. Ma al fondo del cuore un certo rimpianto deve averlo sentito, ed insieme un po' di nostalgia. Infatti, quando Eduardo la invitò a sostituire Titina, Regina Bianchi tornò al teatro. Erano passati quattordici anni.

Il compito che Eduardo le affidava era dei più ardui: a certi personaggi, come Filumena Marturano, Titina De Filippo aveva dato indimenticabili definizioni e la maggior parte della critica quando in principio con scetticismo a quello che considerò più un esperimento che una soluzione. Fattasi coraggio con le novità del grande attore-autore (Sabato, domenica e lunedì del 1959, il sindaco del rione Sanità del 1960), Regina Bianchi affrontò alla fine anche le figure che erano squisitamente legate all'arte indiscussa di Titina: Teresa in Ditegli sempre sì, Amalia in Napoli milionaria, Armida in Questi fantasmi e, infine, Filumena, così materna ed appassionata, tenera e perversa.

LA DISCOTECA DEL

RADIOCORRIERE

a pagina 13

TUTTE LE INFORMAZIONI
SULLA NOSTRA INIZIATIVA

...le zanzare
non pungono
più

AUTAN

respinge gli insetti



sulla pelle



AUTAN • liquido • spray • stick, nelle Farmacie

CALLI

**ESTIRPATI CON
OLIO DI RICINO**

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo: dissecca duri e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi libera da un vero supplizio. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.



**VENERDI
SEPIE**

per una buona
masticazione:

orasiv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Diplomata Maestra Scienze Occulte

Per consultazioni riceve:
a Genova: via A. Cecchi 5/4 A tel. 55.296 dal 16
al 30 di ogni mese
a S. Remo: via Mameli 30/4 tel. 74.507 dal 1° al
15 di ogni mese.

Per consultazioni a mezzo corrispondenza scrivere
all'uno o all'altro indirizzo, unendo L. 3000 e specificando
nome, cognome, giorno, mese, anno di nascita. Per consultazioni urgenti telefonare.
Lunga pratica orientale e indiana.

Una mamma che ci tiene
guarda INTERMEZZO questa sera
per vedere

Baby Brummel

le confezioni di lusso per bambini

lunedì

NAZIONALE

Per Milano e zone collegate,
in occasione della XXXIV
Mostra Nazionale della Ra-
dio e della Televisione

10-11,30 PROGRAMMA CINE-
MATOGRAFICO

18,15 GIROTONDO

(Orologi Nivada - Fila tempe-
re Giotto - Confezioni Facis
Junior - Pizza Star)

la TV dei ragazzi

a) IL VIAGGIO DI MARCO

Album di Giocgiò
in collaborazione con la
BBC
a cura di Maria Luisa De
Rita
Presenta Marco Danè
Realizzazione di Bianca Lia
Brunori

b) STORIA DI BRUXELLES

Regia di André Berger
Prod.: R.T.B.

GONG

(Rowntree - Ondaviva)

c) OTTOVOLANTE

Giochi, indovinelli, panto-
mime
Presenta Tony Martucci
Scene di Piero Polato
Testo e regia di Eugenio
Giacobino

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Prodotti Gemey - Biscotti al
Plasmon - Caffettiera Moka
Express - Katrin ProntoModa
- Amaro Averna - Lavatrici
Siemens)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Mobil Oil Italiana - Rosso
Antico - Marigold Italiana
S.p.A. - Black & Decker -
Kreml Locatelli - Alax lan-
ciere bianco)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Pasta Buitoni - (2)
Charms Alemagna - (3)
Gruppo Industriale Ignis -
(4) Amaro Cora - (5) Riello
Bruciatori

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Produzione Mon-
tagnana - 2) Produzioni Cine-
televise - 3) Jet Film - 4)
Camera 1 - 5) Bruno Bozzetto

21 —

PROCESSO ALLA CITTA'

Presentazione di Domenico
Meccoli

Film - Regia di Luigi Zampa

Prod.: Film Costellazione

Int.: Amedeo Nazzari, Ma-
riella Lotti, Silvana Pampani-
ni, Paolo Stoppa, Franco
Interlenghi, Irene Galter,
Tina Pica, Dante Maggio

DOREMI'

(Ultrarapida Squibb - Pentola
a pressione Lagostina - Ve-
nus Cosmetics)

22,50 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Baby Brummel - Gradina -
Ferro-China Bisleri - Gran
Pavesi - Kop - Orzoro)

21,15

INCONTRI 1969

a cura di Gastone Favero

Anatoli Kuznetsov: Le scelte
di uno scrittore

DOREMI'

(Neocid Florale - Mobili Sna-
dero)

22,15 CONCERTO SINFONICO

diretto da Riccardo Muti
con la partecipazione del
pianista Robert Casadesus

Benjamin Britten: Quattro in-
terludi del mare dall'opera
«Peter Grimes» op. 33: a)
Albo, b) Domenica mattina,
c) Chiaro di luna, d) Tempe-
sta; Camille Saint-Saëns:
Concerto n. 4 in do min. op.
44 per pianoforte e orchestra:
a) Allegro moderato, Andante,
b) Allegro vivace, Andante e
Allegro

Orchestra Sinfonica di Mi-
lano della Radiotelevisione
Italiana

Regia di Guido Stagnaro

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Graf Yoster gibt sich die

Ehre

- Die Strasse nach unten -

Fernsehkurzfilm

Regie: Michael Braun

Verleih: BAVARIA

20,40-21 Aus Hof und Feld

Eine Sendung für die Land-
wirte von Dr. Hermann

Oberhofer



Una scena del film «Processo alla città» in onda alle ore 21 sul Programma Nazio-
nale: da sinistra sono riconoscibili Dante Maggio, Amedeo Nazzari e Silvana Pampanini

ore 21 nazionale

PROCESSO ALLA CITTA'

Protagonista di uno dei migliori film di Zampa, Amedeo Nazzari fornisce la controprova di ciò che significa per lui il ruolo dell'attore « popolare » seriamente inteso. Anche in *Processo alla città* (1952) egli mantiene il suo personaggio su quella linea di onestà, di fierezza, di ostinata ricerca della giustizia che così spesso gli è stata congeniale: ma senza scendere nella rigidità del « carattere » precostituito e inattuabile nella sua univocità, e viceversa arricchendolo di sfaccettature e approfondimenti psicologici che lo rendono verosimile e umano. Può darsi che proprio questa sia l'interpretazione più bella dell'intera carriera di Nazzari, che disegna la figura di un magistrato giovane e coraggioso, seriamente intenzionato a far luce su un delitto compiuto a Napoli dalla camorra al principio del secolo. Paura e omertà ostacolano le indagini del giudice e della polizia: gli indiziati sono numerosi, e tra loro vi sono anche personalità molto note, apparentemente insospettabili e fermamente intenzionate a difendere con ogni mezzo la propria rispettabilità formale. Capace di comprendere che la legge può trasformarsi in un ingiusto strumento di oppressione se si fa troppo rispettosa dei falsi galantuomini e dei loro privilegi, il magistrato porta avanti il suo compito con grande rigore, ma si trova ben presto a fare i conti non solo con l'ostilità abilmente alimentata dell'opinione pubblica, ma con una resistenza passiva che si insinua perfino all'interno della sua famiglia. Quando è sul punto di cedere allo scoraggiamento, la morte di un innocente ravviva in lui la coscienza delle responsabilità che gli competono, spronandolo a proseguire le indagini senza debolezze per arrivare finalmente alla scoperta della verità.

ore 21,15 secondo

INCONTRI 1969

Anatoli Kuznetsov

L'incontro di questa sera è dedicato ad Anatoli Kuznetsov, il quarantenne scrittore sovietico che il 29 luglio scorso ha disertato l'ambasciata del suo Paese a Londra ed ha chiesto, e ottenuto, ospitalità al Governo inglese, giustificando il suo clamoroso gesto con l'impossibilità di proseguire la sua attività letteraria nell'Unione Sovietica in condizioni che si facevano sempre più difficili e penose per le restrizioni alle quali venivano sottoposte. L'incontro, basato sull'intervista che Kuznetsov ha recentemente rilasciato al noto giornalista della BBC Malcolm Muggeridge, contiene un profilo del romanziere ucraino ed una analisi dei suoi problemi di coscienza alla luce di casi precedenti. Nel corso della trasmissione interviene Giancarlo Vigorelli, presidente dell'Unione degli scrittori europei.

ore 22,15 secondo

CONCERTO MUTI-CASADESUS



Riccardo Muti dirige musiche di Britten e Saint-Saëns

Il mare, nella storia della musica, è legato soprattutto al nome di Claude Debussy; ma non è stato espresso con minor poesia da Benjamin Britten nel suo *Peter Grimes* (1945), di cui vanno in onda stasera, sotto la direzione del giovane maestro napoletano Riccardo Muti, alla guida dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, i Quattro interludi del mare (*Alba - Domenica mattina - Chiaro di luna - Tempesta*). In queste suggestive pagine Britten ha fissato alcuni ricordi della sua gioventù trascorsa insieme con i genitori a Lowestoft. « Nello scrivere *Peter Grimes* », ha precisato il compositore inglese, « ho voluto esprimere la mia consapevolezza dell'eterna lotta degli uomini e delle donne, la cui esistenza dipende dal mare ». Completa il programma, con la partecipazione del celebre pianista francese Robert Casadesu, il Concerto n. 4 in do minore, op. 44, per pianoforte e orchestra di Camille Saint-Saëns, scritto dal musicista francese nel 1875 all'età di quarant'anni.

CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Ammonio martire. Festa della Natività della Vergine Maria Madre di Dio.

Altri Santi: San Timoteo e Fausto martiri, San Sergio primo, papa e confessore, San Pietro Claver sacerdote e confessore.

Il sole a Milano sorge alle 6,53 e tramonta alle 19,49; a Roma sorge alle 6,43 e tramonta alle 19,35; a Palermo sorge alle 6,42 e tramonta alle 19,26.

RICORRENZE: Nel 1943 in questo giorno, annuncio della firma dell'armistizio fra il governo Badoglio e gli alleati.

PENSIERO DEL GIORNO: S'impara soltanto divertendosi. L'arte di insegnare non è se non l'arte di svegliare la curiosità dei giovinetti per poi soddisfarla. Per digerire il sapere, bisogna averlo divorato con appetito. (A. France).

per voi ragazzi

Marco Dané, nella puntata odierna della rubrica per i più piccini *Il viaggio di Marco*, racconterà ai suoi amici la storia del *Baule volante*, che il figlio di un mercante aveva avuto in dono per la sua festa. Un baule meraviglioso a cui bastava spingere la serratura per farlo volare. A bordo del baule il figlio del mercante fece un lungo viaggio intorno al mondo; infine si fermò in Turchia, qui conobbe una bellissima principessa e la chiese in sposa. Subito dopo verrà trasmesso un documentario dal titolo *Storia di Bruxelles* realizzato dalla televisione belga. Dall'alto della torre del Palazzo Comunale il presentatore illustrerà i monumenti e gli edifici più importanti o più antichi della città, quali il Palazzo di Giustizia, la chiesa di Notre Dame de la Chapelle, la Borsa, il Palazzo Reale, la prestigiosa Piazza Grande con i suoi splendidi palazzi delle Corporazioni di Arti e Mestieri.

Il programma pomeridiano sarà completato dalla sesta puntata di *Ottovolante*, presentata da Tony Martucci. Alle due prime squadre in gara verrà proposto il gioco delle pale e delle palline: ogni concorrente riceverà due contenitori, uno pieno di palline da ping-pong e l'altro vuoto; in un tempo che verrà stabilito dal presentatore, i concorrenti devono trasportare con una pala, dal contenitore pieno a quello vuoto, il maggior numero di palline, superando nel contempo alcune prove di abilità. Il supercane poliziotto di Prosdoci mi agirà questa volta in un campeggio per scovare un personaggio misterioso che si nasconde tra i boy-scouts. Altri giochi: il proverbio mimato, la clessidra, il pentagramma.

TV SVIZZERA

20.10 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20.15 TV-SPOT

20.20 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste

20.45 TV-SPOT

20.50 LE PIETRE SACRE. Telefilm della serie « Yao » (a colori)

21.15 TV-SPOT

21.20 TELEGIORNALE. Ed. principale

30 ANNI FA

21.35 TV-SPOT

21.40 UNA PROPOSTA DI MATRIMONIO. Telefilm della serie « L'impareggiabile Glynis » interpretato da Glynis Johns e Keith Anders

22.05 L'ANGELO CUORE DELL'INDIA. Documentario realizzato da Lou Azam (a colori)

23 PSYCHEDELLA. Varietà musicale presentato fuori concorso dal « Sender Freies Berlin » alla Rosa d'Oro di Montreux 1969. Realizzazione di Dieter Finnen (a colori)

23.35 TELEGIORNALE. 3ª edizione

MERCOLEDÌ SERA IN CAROSELLO

una confidenza di
GABRIELLA FARINON:
**LA NOTTE RESPIRA
L'ANEROSI**



6	Segnale orario MATTUTINO MUSICALE	6— SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da Adriano Mazzeletti Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio	7,30 Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica
7	Giornale radio 10 Musica stop 47 Pari e dispari	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO — <i>Cip Zoo</i> 8,40 VETRINA DI «UN DISCO PER L'ESTATE»	
8	GIORNALE RADIO — <i>Palmolive</i> 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Mino Reitano, Carmen Villani, Peppino di Capri, Rita Pavone, Franco IV e Franco I, Robertino, Caterina Caselli, Jimmy Fontana, Maria Sanna		
9	La comunità umana 10 Colonna musicale Musiche di Offenbach, Hill-Allen, Duke, Lai, Moderna, Kämpfert - Singleton - Kusik, Lefèvre - Mauriat - Broussolle, B.R.M. Gibb, Berking, Andrews-Liferman, Chopin, Bécad, Rose, Werner, Zacharias, Martin-Coulter, De Hollanda, Hebb	9,09 COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — Galbani 9,15 ROMANTICA — Pasta Barilla 9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Interludio — Soc. del Plasmon	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10) 8,30 Buonvenuto in Italia 9,25 Lo scrittore americano come esibizionista. Conversazione di Aldo Rosselli 9,30 Viaggio nel paese della fiaba (programma per gli alunni in vacanza): «Dick dei venti», di Glady's Engely - Regia di Ugo Amodeo
10	Giornale radio — <i>Henkel Italiana</i> 05 Le ore della musica - Prima parte Mirabelle, Marianne, Nostalgia, Scende la pioggia, The windmills of your mind, La notte del sì, Carosello, Milano 1968, Casino Royale, T'aspetterò, Com'è piccolo il mondo, Zucchero, T'hai fatto, Era solo ieri, Giorno di festa, Tango del mare, Spanish flea, Io che sarei, El chocio	10— A piedi nudi (Vita di Isadora Duncan) Originale radiofonico di Vittoria Ottolenghi e Alfio Valdarnini - 6ª puntata - Regia di Filippo Crivelli (Vedi Locandina) — <i>Invernizzi</i> 10,17 CALDO E FREDDO — Ditta Ruggero Benelli 10,30 Giornale radio - Controluce 10,40 PER NOI ADULTI - Canzoni scelte e presentate da Carlo Lofredo e Gisella Sofio — <i>Mira Lanza</i>	10— CONCERTO DI APERTURA J. S. Bach: Sonata n. 1 in si min. per vl. e clav. (D. Oistrakh, vl.; H. Piechler, clav.) • L. van Beethoven: Sonata in do min. op. 111 (pf. A. Benedetti Michelangeli) 10,45 Sinfonia di Albert Roussel Sinfonia n. 2 in si bem. magg. op. 23 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. H. Byrnes)
11	LE ORE DELLA MUSICA Seconda parte — <i>Autogrill Pavesi</i> — <i>Palmolive</i> 30 UNA VOCE PER VOI : Soprano FRANCINA GIRONES (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	11,10 APPUNTAMENTO CON RODRIGO (V. Locandina) 11,30 Giornale radio — <i>Tonno Rio Mare</i> 11,35 Il Complesso della settimana: Gli Scooters — <i>Nuovo Dash</i> 11,50 Cantano Christy e Mario Tessuto	11,25 Dal Gotico al Barocco D. Ortiz: «O, le bonheur de mes yeux», madrigale • W. Byrd: The bells, per clav. • J. Bennett: «All creatures now are merry», madrigale • G. Frescobaldi: Aria con variazioni • Balletto • per org. 11,45 Musiche italiane d'oggi G. Cambiasi: Concerto per orch. (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. F. Scaglia)
12	Giornale radio 05 Contrappunto 31 Si o no 36 Lettere aperte - Rispondono gli esperti del Circolo dei Genitori — <i>Vecchia Romagna Buton</i> 42 Punto e virgola 53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi	12,05 Il palato immaginario - Enciclopedia pratica della cucina regionale italiana - Programma di Nanni de Stefani — <i>Milkana Blu</i> 12,15 Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 C. M. von Weber : Rondò brillante in re bem. magg. op. 65 • Invito alla danza • (pf. A. Brailowsky) 12,20 Piccolo mondo musicale A. Glazunov: Da «Scenes de ballet», suite op. 52 (Orch. Sinf. Nordmark dir. H. Steiner) • V. Trojan: Fiabe per fisarmonica e orch. (sol. M. Blaha - Orch. Sinf. della Radio Cecoslovacca dir. A. Klima)
13	GIORNALE RADIO 15 Lelio Luttazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini (Replica dal Secondo Programma) — <i>Coca-Cola</i> 45 Musiche da films	13— Monsieur Aznavour Un programma di Catherine Charnaux presentato da Ombretta Colli — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 13,30 Giornale radio - Media delle valute 13,35 IL SOGGETTISTA di Gianni Isidori Regia di Gennaro Magliulo — <i>Simmenthal</i>	13— INTERMEZZO M. Clementi: Sinfonia in re magg. (rev. A. Casella) • I. Pleyel: Sonata in sol magg. op. 16 n. 1 per fl. vc. e pf. • L. Spohr: Concerto n. 8 in la min. op. 47 per vl. e orch. • In modo di una scena cantante •
14	Trasmissioni regionali 37 Listino Borsa di Milano 45 Zibaldone italiano - Prima parte	14— Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Tavolozza musicale — <i>Dischi Ricordi</i>	14— NUOVI INTERPRETI: Trio Casella J. Brahms: Trio in do magg. op. 87 per pf., vl. e vc. 14,30 Il Novecento storico A. Honegger: Pacific 231, movimento sinfonico; Pastorale d'été; Quartetto n. 2 per archi; Sinfonia n. 2 per orch. d'archi
15	Giornale radio 10 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Vetrina di «Un disco per l'estate» 45 Arcobaleno musicale — <i>Cinevox Record</i>	15— Selezione discografica — <i>RI-Fi Record</i> 15,15 Il personaggio del pomeriggio: Regina Bianchi 15,18 Canzoni napoletane 15,30 Giornale radio 15,35 IL GIORNALE DELLE SCIENZE 15,56 Tre minuti per te , a cura di P. Virginio Rotondi	15,30 Dido and Aeneas Opera in tre atti di Nahum Tate Musica di HENRY PURCELL Direttore John Barbirolli (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
16	Sorella radio - Trasmissione per gli infermi 30 PIACEVOLE ASCOLTO Melodie moderne presentate da Lilian Terry	16— Fred ore 16 - Programma estivo di Fred Bongusto , realizzato da Gianni Minà 16,30 Giornale radio 16,35 VACANZE IN MUSICA , a cura di Gianfilippo de' Rossi	16,30 Pagine pianistiche A. Scriabin: Quattro Preludi op. 48; Sonata in fa diesis min. op. 23 (pf. P. Scarpini)
17	Giornale radio — <i>Safeguard</i> 05 PER VOI GIOVANI-ESTATE	17— Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 POMERIDIANA Nell'intervallo (ore 17,30): Giornale radio	17— Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 Giovanni Passeri: Ricordando 17,20 G. Paisiello : Concerto a quattro in mi bem. magg. • G. B. Pergolesi: Salve Regina in fa min. per due voci femm. e archi (rev. F. Caffarelli)
18	Una selezione musicale proposta da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18— APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati 19— DISCHI OGGI - Un programma di Luigi Grillo — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	18— NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 DALL'UMANOIDE AL ROBOT Programma di Paolo Bernoloni e Ginevra Bompiani Il. L'uomo di legno - Regia di Carlo Di Stefano 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina) 19,55 Bouvard e Pécuchet Due tempi di Tullio Kezich e Luigi Squarzina Dal romanzo di Gustave Flaubert Compagnia del Teatro Stabile della Città di Genova Musiche di Angelo Musco da Charles Gounod Regia teatrale di Luigi Squarzina (Vedi Nota illustrativa nella pagina a fianco)
19	06 Tastiera 25 Sui nostri mercati 30 Luna-park		
20	GIORNALE RADIO 15 Quando la gente canta Viaggio attraverso la canzone popolare italiana guidato da Otello Profazio	20,01 Corrado fermo posta Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di Perretta e Corima - Regia di Riccardo Mantoni	
21	Concerto diretto da Mario Rossi con la partecipazione del soprano Orianna Santunione e del tenore Daniele Barioni Orchestra Sinf. di Torino della RAI (V. Locandina) Nell'intervallo: Gli scrittori e la Lombardia . Conversazione di Mario Guidotti	21— LA FISARMONICA - Programma musicale con Peppino Principe , presentato da Giuliana Rivera e realizzato da Giorgio Calabrese 21,30 Musiche del Sud America 21,55 Bollettino per i naviganti	
22	05 Orchestra diretta da Pino Calvi 30 POLTRONISSIMA - Controsettimanale dello spettacolo, a cura di Mino Doletti	22— GIORNALE RADIO — <i>Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.</i> 22,10 IL GAMBERO - Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora - Regia di Mario Morelli (Replica) 22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI Un programma di Vincenzo Romano 23— Cronache del Mezzogiorno 23,10 LE NUOVE CANZONI DAI CONCORSI PER «INVITO-ENAL» 23,40 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera	22— IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 INCONTRI MUSICALI ROMANI 1969 (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte		23— Rivista delle riviste - Chiusura
24		24— GIORNALE RADIO	

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi:
soprano Francina Girones

Marco Marazzoli: *L'armi e gli amori*: Monologo di Donna Laura; Gioacchino Rossini: *Ciro in Babilonia*: «Deh, per me non v'affliggete» (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella); Gaetano Donizetti: *Belty*: «In questo sempre, modesto asilo» (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Bonavolontà); Modesto Mussorgski: *La fiera di Sorocinski*; Gopak (Revis, di Anatole Liadov) (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet).

21/Concerto operistico
diretto da Mario Rossi

Amilcare Ponchielli: *I Lituani*; Sinfonia; Giuseppe Verdi: *Il Trovatore*: «D'amor sull'ali rose» (soprano Orianna Santunione); Ruggero Leoncavallo: *La Bohème*: «Testa adorata» (tenore Daniele Barioni); Giuseppe Verdi: *Dori Carlo*: «Tu che lei vanità» (Orianna Santunione); Pietro Mascagni: *Ca-valleria rusticana*: Intermezzo; Umberto Giordano: *Andrea Chénier*: «La mamma morta» (Orianna Santunione); Giacomo Puccini: *Turandot*: «Nessun dorma» (Daniele Barioni); Amilcare Ponchielli: *La Gioconda*: Suicidio (Orianna Santunione); Gioacchino Rossini: *L'assedio di Corinto*: Sinfonia.

SECONDO

10/- A piedi nudi -
(Vita di Isadora Duncan)

Compagnia di prosa di Torino della Rai con Carmen Scarpitta e Olga Villi. Personaggi e interpreti della 6ª puntata: Isadora Duncan: Carmen Scarpitta; Signora Duncan: Olga Villi; Loie Fuller: Mara Soleri; Mister Gross: Virgilio Gattardi; L'attore: Eligio Irato; Il buttafuori: Gianco Rovere. Regia di Filippo Crivelli.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,3 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15-30-16 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,50. Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m 305, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Catania-Secca O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 6515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti, 1,06 Successi d'oltre Oceano - 1,36 Pagine parlamentari - 2,06 Panorama musicale - 3,36 La vetrina del melodramma - 4,06 Abbiamo scelto per voi - 5,50 Musica per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

11,10/Appuntamento con
Rodrigo

Joaquin Rodrigo: *Fandango* (chitarrista Andrés Segovia); *Due Madrigales amorosos*: Con que la lavare - De donde venis amor (Francine Girones, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); *Tomadillas* per due chitarre: Allegro ma non troppo - Minuetto pomposo - Allegro vivace (Chitarristi Ida Presti e Alessandro Ligiara).

TERZO

15,30/- Dido and Aeneas -
di Henry Purcell

Personaggi e interpreti: Didone: Victoria De Los Angeles; Enea: Peter Glossop; Belinda: Heather Harper; Una Maga: Patricia Johnson; Un'ancella: Elisabeth Robson; 1ª Strega: Clare Walmsley; 2ª Strega: Sibyl Michelow; Un Marinaio: Robert Tear; Uno Spirito: Sibyl Michelow (The English Chamber Orchestra e Coro «The Ambrosian Singers» diretti da John Barbirolli); Maestro del Coro John MacCarthy - clavicembalista Raymond Leppard).

19,15/Concerto di ogni sera

Friedrich Kuhlau: *Sonatina in fa maggiore op. 44 n. 3* per pianoforte a 4 mani: Allegro assai - Minuetto - Rondò (Duo pianistico Lidia e Mario Conter); Niccolò Paganini: *Trio in re maggiore* per viola, chitarra e violoncello: Allegro - Minuetto - Adagio - Valzer a rondò (Stefano Passaggi, viola; Siegfried Behrend, chit.; Georg Donderer, violoncello).

22,30/Incontri musicali romani
1969

Anton Webern: *Drei kleine Stücke op. 11*, per violoncello e pianoforte (Libero Lana, violoncello; Roberto Repini, pianoforte); Claude Debussy: *Sonata*, per violoncello e pianoforte: Prologue - Sérénade - Finale (Libero Lana, violoncello; Roberto Repini, pianoforte); Virgilio Mortari: *Tre Tempi Concertati* per archi con violino e violoncello obbligati (1966): Incontro - Elegia -

Capriccio (Complesso «I Solisti Aquilani» diretto da Vittorio Antonelli); Marco Lenzi, violino; Jodie Bevers, violoncello; Registrazioni effettuate il 16 e 23 maggio dal Ridotto del Teatro dell'Opera di Roma).

* PER I GIOVANI

SEC.10,17/Caldo e freddo

Anonimo: *Down by the riverside* (The Dukes of Dixieland); «Shearing: Night flight» (George Shearing); «Razaf-Waller: Stealin' apples» (Quart. Earl Hines); «Parker: Passport (N. 1)» (Quint. Charlie Parker).

SEC.14/Juke-box

Stiller-Caravati-Andriola: *Le formiche* (Paki); Giovetti-Braconi: *Emme come marito* (Eliana De Rosi); Daiano-Camurri: *Il nido* (Hugu Tugu); Lombardi-Monti: *Grifone* (Assaro Verdelli); Babil-Fiorini-Giuliani: *Perdona* (Lando Fiorini); Pecchia-Pacini: *Tu costa così poco* (Brunetta); Castiglione-Tical: *Strisce rosse* (Panna Fredda); Molinari-Mingardi: *Struzzi e vecchi merluzzi* (Andrea Mingardi).

NAZ.17,05/Per voi giovani -
Estate

Funky fever (Clarence Carter); «In fondo al viale» (Gens); «Grazing in the grass» (The Friends of Distinction); «Sono qualcuno» (Claude François); «Everybody's on strike» (Vik Venus); «Mare» (Umberto Bindi); «My pledge of love» (The Joe Jeffrey Group); «Jacqueline» (Tremeloes); «Mini-skirt Minnie» (Wilson Pickett); «Mi sono innamorato di te» (Oracelli Vanoni); «Break away» (Beach Boys); «Josephine» (Ribelli); «Every day with you girl» (Classic IV); «Tu non meriti una canzone» (Fausto Leali); «Lindberg» (Robert Charlebois); «François Hardy»; «Give peace a chance» (Plastic Ono Band); «I 47» (Sergio Endrigo); «I've been hurt» (Bill Deal e The Rhondels); «Miss love you» (I Bruzi); «Mockingbird» (Luz e Charlie Fox); «La TV» (Cluco Buazze); «Hollanda»; «Going up the country» (Canned Heat); «Acqua azzurra, acqua chiara» (Lucio Battisti); «Day is done» (Peter, Paul and Mary); «Oo-poo-poo-Suste» (Professor Morrison's Lollipop); «Rudy» (Ray Charles); «Stand!» (Sly and The Family Stone); «Come si fa» (Gino Paoli); «Yakety yak» (Ray Stevens); «Suzy Forrester» (New Trolls); «Lloraras» (René e René); «Lontananza» (Nicola Arigliano); «Time is right» (Booker T. & The MG's); «Oltre le stelle» (Eliana e Ciro); «Hello, I love you» (Doors); «Dee's new blues» (Ramsey Lewis Trio).

Il romanzo di Gustave Flaubert



Tino Buazzelli (Bouvard)

BOUVARDE PÉCUCHE

19,55 terzo

«Messo in collegio sin dall'età di dieci anni, fui presto subito da una profonda avversione per gli uomini... Vi offeso in tutte le mie inclinazioni: nella classe, per le mie idee; nella ricreazione, per le mie tendenze a una scontroso solitudine. Fin d'allora ero un pazzo. Son dunque vissuto solo e amano, tormentato dai miei maestri e schernito dai miei compagni...». Scrivendo queste parole Gustave Flaubert forniva consapevolmente la chiave della propria fondamentale sfiducia nel genere umano e nella vita stessa. In Bouvard e Pécuchet lo scrittore rovesciava tutta questa amarezza sul capo dei suoi due ultimi protagonisti. Purtroppo morì, nel 1880, prima di aver concluso il romanzo e quello che ne resta è soltanto una prima stesura incompleta: manca la seconda parte. Questa incompiutezza dell'opera ha indotto la maggior parte dei critici a rifiutare un giudizio definitivo. Bouvard e Pécuchet sono due amici costretti a vivere gomito a gomito dal grigiore della propria vita di copisti scapoli e solitari. Il giorno in cui Bouvard riceve un'eredità, non esita a dividere la fortuna con l'amico per realizzare con lui tutti quei sogni che fino alla vigilia sembravano preclusi a gente come loro. Così i due amici lasciano la squallida casa di Parigi che ha visto la loro miserabile esistenza e si trasferiscono in campagna con l'intento di fare ciò che loro piacerà di più. Il romanzo è appunto la storia di tutta una serie di inutili tentativi compiuti per sollevarsi dal grigiore e dalla mediocrità. Una sorta di condanna pesa sui due amici e li costringe a mordere la polvere facendoli passare di delusione in delusione dalla chimica alla medicina, dalla geologia all'archeologia, dalla storia alla letteratura, dall'amore alla filosofia.

Tutto ciò che della vita borghese Flaubert odiava fin dall'infanzia è rovesciato sulla testa dei due malcapitati protagonisti e se da una parte l'esperienza di un romanzo in cui l'autore odia i propri personaggi poteva risultare interessante, dall'altra la fine prematura ha impedito a Flaubert di affinare situazioni e giudizi per conferire all'opera la necessaria serenità.

A conti fatti Bouvard e Pécuchet è un romanzo filosofico a sfondo pessimistico e un vero repertorio della sciocchezza umana e dell'umana debolezza. Personaggi e interpreti: Bouvard: Tino Buazzelli; Pécuchet: Glauco Mauri; Descambos: Arrigo Forti; Padron Gouy: Enrico Ardizzone; La vedova Bordin: Rita Di Lernia; Il parroco Jeufroy: Roberto Paoletti; Hurel: Antonello Pischedda; Il dottor Vaucorbeil: Maggiorino Porta; La signora Vaucorbeil: Luisa Bertorelli; Il notaio Marescot: Daniele Chiapparoni; La Germania: Miria Selva; La Melia: Carla Boelli; Il conte De Faverges: Raffaele Giangrande; Il capitano Heurtaux: Sandro Del Buono; Il sindaco Faveau: Pupo De Luca; Gorju: Renato Campese; Plaquevent, la guardia campestre: Bruno Alessandro; Romiche, il gobbo: Alberto Carpanini; La Cassejon: Olga Boero; L'albergatore Beljambe: Vittorio Penco; Il maestro Perit: Gianni De Lellis; La contessa Faverges: Gianna Daurio; La signorina De Noares: Dina Braschi; Vittorio: Enrico Del Bianco; Vittorina: Stefania Riccetti; e inoltre: Mario Marchi, Mario Faralli, Renato Fassone, Paolo Uccelli.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20 Poesia e prosa. 20,30 Radiogiornale in italiano. 20,30 Orizzonti cristiani. Notiziario e Attualità. Dialoghi sul divorzio, a cura di Spartaco Lucchini. Istantanee sul cinema, di Antonio Mazza. Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Formation sacerdotale. 22 Santo Rosario. 22,15 Kirche in der Welt. 22,45 The Field Near and Far. 23,30 La Iglesia mira al mundo. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

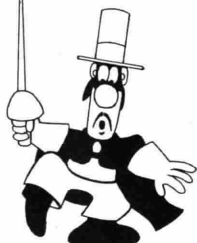
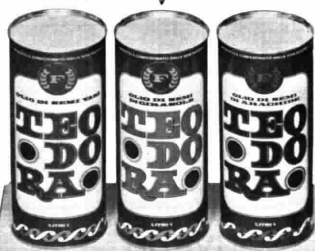
8. Musica ricreativa. 8,15 Notiziario-Musica viva. 9,40 Musica del mattino. V. Legley: Ouverture pour une comédie de Goldoni: Lo spirito di contraddizione - pour orchestre op. 35 (Radiorchestra dir. E. Donaux); R. Bossi: Intermezzo nostalgico (Radiorchestra dir. dell'Autore); R. Plick-Mangialli: La pendola armoniosa (celeste). 10. Spritz: Radiorchestra dir. O. Nussli. 10 Radio mattina. 13. Musica viva. 13,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 14. Intermezzo. 14,05 - Lo sciale di Lady Ha-

mlton - romanzo a puntate di V. Talarico. 14,20 Orchestra Radiosa. 14,50 Complessi d'oggi. 15,10 Radio 2-4. 17,05 - La stripe di Davide - sinfonia in 4 tempi per soli, coro e orch. su testo di V. Viviani (dir. Luciano Borsari). 18 Radio giovani. 18,05 Canzoni di oggi e domani. 19,30 Assoli. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20. Blues. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21. Settimanale sport. 21,30 Musica di Bela Bartok: Divertimento per orch. d'archi; Quattro canti per coro femminile a cappella; Tre scene del villaggio per otto voci femminili e orch. da camera. 19. Radio giovani. 19,30 Corde e V. Ferracini. L. Devalier: Coro femminile e orchestra della RSI dir. F. Irving Travia). 21,15 Ballabili. 21,30 Casella postale. 23,35 Piccolo bar con Giovanni Pell. 24. Notiziario-Cronache-Attualità. 0,20-0,30 Notturno.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musical» (17. Da. R. DRS). Musica per orchestra. 18 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». K. A. Hartmann: Sinfonia n. 4 per orch. d'archi. P. Haquenpoff: Seconda sinfonia per archi e per orchestra. 19 Radio giovani. 19,30 Corde e vita. 19,45 Dischi vari. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasm. da Basilea. 21 Diario culturale. 21,15 Suona la Società. 21,30 Cronache di Svizzera italiana. 21,30 Orchestra Radiosa. 22 Possibili strumenti di lavoro. 22,30-23 Rassegna di orchestre.

Questa sera
in Doremi
TEODORA
presenta
Zorry Kid



go·baby®

Il primo
veicolo
del
bimbo

L. 3.900

HI HARBERT ITALIANA S.A.S. - MILANO

La **REGIS**
da appuntamento
in "Girotondo"
per ammirare
i suoi meravigliosi
articoli per la scuola



GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

televisori • radio, autoradio, radiofonografi, fonovalige, registratori ecc.
foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori • binocoli, telescopi
elettrodomestici per tutti gli usi • chitarre d'ogni tipo, amplificatori,
organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche • orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRENDERETE POI

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
minimo L. 1.000 al mese
RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DELLA MERCE CHE INTERESSA
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4



LA MERCE VIAGGIA
A NOSTRO RISCHIO

LE MIGLIORI MARCHE
AI PREZZI PIÙ BASSI

martedì

NAZIONALE

Per Milano e zone collegate,
in occasione della XXXIV
Mostra Nazionale della Radio
e della Televisione

10-11,40 PROGRAMMA CINE-
MATOGRAFICO

18,15 GIROTONDO

(Astucci scolastici Regis - Lu-
kas Beddy Omogeneizzati
Buitoni Nipiol - Glicemille Ru-
mianca)

la TV dei ragazzi

a) MARIO E IL CIRCO

Soggetto di Curt Hanno Gut-
tbrod

Sceneggiatura di Karl Au-
litzky

Personaggi ed interpreti:

Mario Thomas Margulies
Steffy Sonia Sutter
Carlo Horst Naumann
Sylvia Anna Savo
Lola Monika John
Frank Sepp Rist

Il maestro Leo Bardischewski

Il nonno Erik Jelde

Regia di Rudolf Jugert

Prod.: Telepool

GONG

(Prosciutto Franchino - Penne
L.U.S.)

b) L'ARCIPELAGO

Soggetto di Leonardo Al-
gardi

Regia di A. K. De Coligny

Prod.: GEOFILM

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Phonola Televisori radio -
Shampoo Amami - Crackers
Premium Saiwa - Cucine Fer-
retti - Olà - Formaggio
Tigre)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Confezioni Facis - Galak
Nestlé - Cera Emulsio - Pan-
nolini per bambini Vimalini -
Birra Dreher - Rex)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Segretariato Internazio-
nale Lana - (2) Procter &
Gamble - (3) Café Paulista
- (4) Reti Ondaflex - (5) Vi-
dal Profumi

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Gamma Film -
2) G.T.M. - 3) Arno Film - 4)
Studio K - 5) Produzioni Ci-
netelevisive

21 —

LA NUORA

di D. H. Lawrence

Traduzione di Laura Del
Bono

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Mrs. Gascoigne Lilla Brignone

Joe Luciano Virgilio

Mrs. Purdy Wilma D'Eusebio

Minnie Leda Negroni

Luther Eros Pagni

Un vetturino Enrico Capoleoni

Scene di Davide Negro

Costumi e arredamento di
Mariolina Bovo

Regia di Edmo Fenoglio

Nell'intervallo:
DOREMI'

(L'Oreal - Chinamartini - Olio
di semi Teodora)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Anne Vernon (Nais de Bargeton) e Yves Bernier (Lucien
de Rubempré) in una scena del telefilm (22,05, Secondo)

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Amoco riscaldamento - La-
vatrici AEG - Brandy Vecchia
Romagna - Tonno Star - Ser-
vizio di bellezza Romney -
Terme di Recoaro)

21,15 RASSEGNA DEL PREMIO
ITALIA

FAME IN AMERICA

di Charles Kuralt

(CBS)

Adattamento e testo italiano
di Francine Virduzzo

Presentazione di Arrigo Levi

DOREMI'

(Fernet Branca - Super-Iride)

22,05 ILLUSIONI PERDUTE

di Honoré de Balzac

Riduzione e regia di Mau-
rice Cazeneuve

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:

Lucien de Rubempré
Yves Bernier

Nais de Bargeton
Anne Vernon

David Sechard Serge Maillant

Eve Chardon
Claude Marcault

Signor di Bargeton
Louis Arbessier

Signora Chardon
Jeannine Crispin

Musiche di Tony Aubin

Scene di Paul Pelisson,
Jean Thomen, Michel Rech

Costumi di Christiane Co-
ste, Pierre Cadot

(Produzione O.R.T.F. - RAI -
Z.D.F.)

(Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Reisen in Deutschland

• Bodensee •

Filmblick

Regie: Manfred Rudolph

Verleih: BAVARIA

ore 21 nazionale

LA NUORA



Lilla Brignone interpreta la commedia di Lawrence

La produzione teatrale di David Herbert Lawrence, notissimo nel campo della narrativa inglese, ha dato al teatro otto commedie, di queste tre sono ambientate in quel mondo delle miniere che è stato più volte fonte di ispirazione per lo scrittore inglese. In un villaggio di minatori in Inghilterra, nel 1912, la signora Gascoigne, una madre coraggiosa, ma autoritaria e possessiva, ha due figli che lavorano nella miniera: Luther e Joe. Joe è il prediletto forse perché è ancora scapolo; Luther invece è sposato da poco con Minnie, una ragazza del villaggio. Il matrimonio non funziona: Minnie è una donna forte, come la suocera, la quale non le perdona di averle portato via il figlio. La crisi sopravviene quando un tradimento di Luther dà luogo ad una violenta lite durante la quale Minnie sostiene che alla radice dei loro guai c'è l'ostilità della suocera. I due decidono di separarsi, ma una notte, mentre Luther e Joe sono in strada, durante uno sciopero, Minnie torna improvvisamente. Fra lei e la suocera avviene un colloquio chiarificatore: quando Luther tornerà a casa ferito, ritroverà, con la moglie, la serenità domestica.

ore 21,15 secondo

FAME IN AMERICA

Gli Stati Uniti d'America spendono ogni anno mille miliardi di lire per aiuti ai Paesi sottosviluppati. I cittadini americani sono considerati i più ricchi e più fortunati, quanto a benessere, del mondo. Eppure, anche negli Stati Uniti esistono sacche di miseria molto gravi. Il reporter della C.B.S., Charles Kuralt, è andato alla ricerca di alcune di queste. È stato fra i messicani di S. Antonio, fra i «poveri bianchi» della contea di Loudoun in Virginia, non lontano dalla capitale federale Washington; fra i pellicosos Navajo del Nuovo Messico, fra i negri addetti alla coltivazione del cotone in Alabama. Le conclusioni a cui giunge sono drammatiche: negli Stati Uniti, nel Paese più ricco del mondo, esistono dei bambini che muoiono a causa della denutrizione. Egli mette sotto accusa lo stesso programma di assistenza delle autorità federali: le «eccedenze» agricole che vengono distribuite fra i poveri non sono basate su una scala dietetica efficace, mancano di alcuni nutrimenti essenziali, mentre i «libretti dei buoni alimentari», pur costando poco, non sono alla portata dei più diseredati che non hanno neppure i pochi dollari necessari per procurarseli. L'inchiesta ha suscitato, in America, vivaci commenti e anche polemiche. Alla fine, però, è stata accettata come un contributo forse imbarazzante ma necessario per smuovere le lentezze della burocrazia federale, esprimendo la volontà della parte migliore dell'America che sa che, oltre ad andare sulla Luna, occorre affrontare i problemi sociali. (Articolo a pag. 47).

ore 22,05 secondo

ILLUSIONI PERDUTE (prima puntata)

Lucien de Rubempré è un giovane poeta che vive con la madre e la sorella Eve nella provincia francese, durante gli anni della Restaurazione. Le sue ambizioni lo spingono ad evadere dal piccolo ambiente, aiutato in ciò dalla contessa Nais de Bargeton, che a sua volta aspira alle glorie mondane di Parigi e che ha fra i suoi ammiratori il barone de Chatelet. Questi, naturalmente, mal tollera l'infatuazione della bella donna per il giovane poeta. Ma la contessa organizza un ricevimento per permettere a Lucien di leggere i suoi versi davanti alla distratta e maledicente aristocrazia locale. Lucien tuttavia non avverte le rete di pettegolezzi che si va intessendo intorno ai suoi rapporti con la nobildonna e, intanto, essendo la sorella Eve in procinto di concludere un umile matrimonio, teme che la cosa possa spiacciare alla contessa de Bargeton. Il poeta infatti si illude di sposarla qualora dovesse restare vedova.

CALENDARIO

IL SANTO: San Doroteo martire. Altri santi: San Giacinto, Alessandro e Severiano martiri, San Quirano prete e abate.

Il sole a Milano sorge alle 6,54 e tramonta alle 19,47; a Roma sorge alle 6,44 e tramonta alle 19,32; a Palermo sorge alle 6,43 e tramonta alle 19,25.

RICORRENZE: Nel 1583, in questo giorno, nasce a Ferrara l'organista e compositore Girolamo Frescobaldi.

PENSIERO DEL GIORNO: Sciocchezza e vanità sono compagne inseparabili. (Beaumarchais).

per voi ragazzi

Mario e il circo, film di produzione tedesca, diretto da Rudolf Jugert, in onda oggi, narra la storia di un ragazzo, figlio dell'acrobata Eisemann, in arte Carlo Ferroni. Il piccolo Mario è nato in un carrozzone, e cresciuto nella pista tra domatori, animali addestrati, giocolieri, ginnasti che, in seguito, sono diventati i suoi migliori amici. Naturalmente va a scuola, ma se la cava, così, alla bell'e meglio, giusto per far contento suo padre: la sua grande passione è il circo, vuol diventare un cavallerizzo famoso. Per ora deve accontentarsi di un cavallino sul quale ogni sera, dopo il numero di suo padre, fa il giro della pista tenendosi ritto sulla groppa nel suo bel costume da cosacco del Don. Spesso lavora con lui una bambina: Annalisa, anch'essa figlia di artisti del circo. Mario non ha più la mamma, morì quando egli era molto piccolo, perciò non la ricorda; però, conserva di lei un grande ritratto che è attaccato ad una parete del carrozzone, accanto al suo letto. Era un'ottima ginnasta e lavorava con il marito: Carlo e Maria Ferroni, i signori del trapezio. Per vari anni il suo papà ha fatto il numero da solo, un numero combinato di ginnastica ed equitazione. Ora si è messo in testa di avere una compagna e ha fatto mettere un annuncio sulla «Gazzetta degli Artisti». Un bel giorno, ecco arrivare al circo una ragazza: si chiama Steffy, ed è molto graziosa, dicono gli altri, ma a Mario non piace. E gli piace ancor meno quando suo padre, dopo averle fatto provare il numero, dice che è brava e che lavorerà con lui. A questo punto inizia il dramma di Mario che, ritenendosi trascurato dal padre, scapperà dal circo.

TV SVIZZERA

- 20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 20,15 TV-SPOT
- 20,20 LA CAROVANA DEL SALE. Documentario della serie «Francia e i paradisi perduti» (a colori)
- 20,45 TV-SPOT
- 20,50 «LA MANO». L'espressione artistica come mezzo per una denuncia morale. Realizzazione di Jirj Trnka
- 21,15 TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale 30 ANNI FA
- 21,35 TV-SPOT
- 21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
- 22 LA COLPA DI RICHARD KIMBLE. Telefilm della serie «Il fuggiasco» interpretato da David Jansen, Vera Miles, Brian Keith, Harry Tennes e Barry Morse. Regia di Walter Grauman
- 22,50 MISURE. Rassegna mensile di cultura (parzialmente a colori)
- 23,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

amigos!

stasera carosello

café paulista

in amore a prima vista

non c'è bocca che resista al profumo di paulista



6	Segnale orario MATTUTINO MUSICALE	6	PRIMA DI COMINCIARE , musiche del mattino presentate da Luciano Simoncini Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio	7	GIORNALE RADIO - Almanacco - L'hobby del giorno	7	GIORNALE RADIO - Almanacco - L'hobby del giorno
7	Giornale radio 10 Musica stop 47 Pari e dispari	7,30	Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno	7,30	Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno	7,30	Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti — Mira Lanza 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Dino, Milva, Fausto Leali, Patty Pravo, Bobby Solo, Christy, Tony Astorita, Nino Ferrar, Pino Donaggio	8,13	Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO — Durban's 8,40 VESTRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE	8,13	Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO — Durban's 8,40 VESTRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE	8,13	Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO — Durban's 8,40 VESTRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE
9	— Manetti & Roberts La bionica arte di copiare la natura. Conversazione di Bianca Serracapiola	9,05	COME E PERCHÉ? Corrispondenza sui problemi scientifici — Galbani	9,05	COME E PERCHÉ? Corrispondenza sui problemi scientifici — Galbani	9,05	COME E PERCHÉ? Corrispondenza sui problemi scientifici — Galbani
10	Colonna musicale Musiche di Wagner, Evans-Livingston, Scott-Marlow, Beckstein, Ortolani, Haydn, Mendelssohn-Bartholdy, Strauss, Coppietti, Lal, Mc Cartney-Lennon, Bonifà, Chopin, Steiner, Trosvajoli, Léhar	9,15	ROMANTICA — Last	9,15	ROMANTICA — Last	9,15	ROMANTICA — Last
10	Giornale radio 05 Le ore della musica - Prima parte San Francisco, Voce "e notte, La tramontana, Era d'estate, Penny Lane, Il piccolo montanaro, Gli innamorati sono sempre soli, Son finite le vacanze, La ballata della tromba, Bonnie and Clyde, Le tue mani, Reine de musette, La coppia più bella del mondo, La bimba di Napoli, Tarentas de Linares, Et maintenant, A garden in the rain, Bach: Preludio n. 24 dal 2° Libro del Clavicembalo ben temperato — Ecco	9,30	Giornale radio - Il mondo di Lei	9,30	Giornale radio - Il mondo di Lei	9,30	Giornale radio - Il mondo di Lei
11	LE ORE DELLA MUSICA Seconda parte — Soc. Arrigoni — Palmolive 30 UNA VOCE PER VOI : Baritone LUIGI QUILICO (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	9,40	Interludio	9,40	Interludio	9,40	Interludio
12	Giornale radio 05 Contrappunto 27 Si o no — Vecchia Romagna Buton 32 Lettere aperte : Risponde Giulietta Masina 42 Punto e virgola 53 Giorno per giorno : Uomini, fatti e paesi	10	A piedi nudi (Vita di Isadora Duncan) Originale radiofonico di Vittoria Ottolenghi e Alfio Valdarnini - 2ª puntata - Regia di Filippo Crivelli (Vedi Locandina) — Invernizzi	10	CONCERTO DI APERTURA Z. Kodaly: Ouverture da teatro (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. D. Dixon) • B. Bartók: Concerto per violoncello e orchestra (sol. F. Gulli - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. M. Rossi) • K. Szymanowski: Stabat Mater op. 53 per soli, coro e orch. (N. Panni, sopr.; I. Hamari, msopr.; A. Szarek, bar. - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. P. Wolny - M° del Coro N. Antonellini)	10	CONCERTO DI APERTURA Z. Kodaly: Ouverture da teatro (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. D. Dixon) • B. Bartók: Concerto per violoncello e orchestra (sol. F. Gulli - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. M. Rossi) • K. Szymanowski: Stabat Mater op. 53 per soli, coro e orch. (N. Panni, sopr.; I. Hamari, msopr.; A. Szarek, bar. - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. P. Wolny - M° del Coro N. Antonellini)
13	GIORNALE RADIO — Mira Lanza 15 Per voi dolcissime Un programma di Marcello Marchesi per Lina Volonghi - Regia di Filippo Crivelli	10,17	CALDO E FREDDO — Nuovo Dash	10,17	CALDO E FREDDO — Nuovo Dash	10,17	CALDO E FREDDO — Nuovo Dash
14	Trasmissioni regionali 37 Listino Borsa di Milano 45 Zibaldone italiano	10,30	Giornale radio - Controluce	10,30	Giornale radio - Controluce	10,30	Giornale radio - Controluce
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio — Durium 45 Un quarto d'ora di novità	10,40	CHIAMATE RADIO 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta e Gianpi Boncompagni - Realizzazione di Cesare Gigli — Milvana Oro Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio	10,40	CHIAMATE RADIO 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta e Gianpi Boncompagni - Realizzazione di Cesare Gigli — Milvana Oro Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio	10,40	CHIAMATE RADIO 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta e Gianpi Boncompagni - Realizzazione di Cesare Gigli — Milvana Oro Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio
16	Programma per i ragazzi: «Prima vi cunto e poi vi canto». Viaggio musicale nel Sud con Otello Profazio . Presenta Biancamaria Mazzoleni 30 DUE - Un programma di Angelo Gangarossa e Luigi Angelo con Leonardo Cortese e Carla Macelloni - Regia di Gennaro Magliulo	12,15	Giornale radio	12,15	Giornale radio	12,15	Giornale radio
17	Giornale radio — Dolcificio Lombardo Perfetti 05 PER VOI GIOVANI-ESTATE	12,20	Trasmissioni regionali	12,20	Trasmissioni regionali	12,20	Trasmissioni regionali
18	Una selezione musicale proposta da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	13	Margherita e il suo maestro Un programma di Pasquale Prunas e Giovanna Gagliardo con Alberto Lionello e Marina Malfatti . Regia di Paolo Limiti 13,30 Giornale radio - Media delle valute 13,35 LITTLE TONY STORY , un programma di Giancarlo Guardabassi — Caffè Lavazza	13	Margherita e il suo maestro Un programma di Pasquale Prunas e Giovanna Gagliardo con Alberto Lionello e Marina Malfatti . Regia di Paolo Limiti 13,30 Giornale radio - Media delle valute 13,35 LITTLE TONY STORY , un programma di Giancarlo Guardabassi — Caffè Lavazza	13	Margherita e il suo maestro Un programma di Pasquale Prunas e Giovanna Gagliardo con Alberto Lionello e Marina Malfatti . Regia di Paolo Limiti 13,30 Giornale radio - Media delle valute 13,35 LITTLE TONY STORY , un programma di Giancarlo Guardabassi — Caffè Lavazza
19	06 Sui nostri mercati 13 Fabiola di Nicholas Wiseman - Adatt. radiof. di I. A. Chiusano - 5° episodio - Regia di Dante Raiteri (Edizione Salani) (Vedi Locandina) 30 Luna-park	14	Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Appuntamento con le nostre canzoni — Dischi Celentano Clan 15 — Pista di lancio — Saar 15,15 Il personaggio del pomeriggio : Regina Bianchi 15,18 Giovani cantanti lirici : soprano Yasuko Matsumoto (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 15,30 Giornale radio 15,35 SERVIZIO SPECIALE DEL GIORNALE RADIO 15,56 Tre minuti per te , a cura di P. Virginio Rotondi	14	Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Appuntamento con le nostre canzoni — Dischi Celentano Clan 15 — Pista di lancio — Saar 15,15 Il personaggio del pomeriggio : Regina Bianchi 15,18 Giovani cantanti lirici : soprano Yasuko Matsumoto (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 15,30 Giornale radio 15,35 SERVIZIO SPECIALE DEL GIORNALE RADIO 15,56 Tre minuti per te , a cura di P. Virginio Rotondi	14	Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Appuntamento con le nostre canzoni — Dischi Celentano Clan 15 — Pista di lancio — Saar 15,15 Il personaggio del pomeriggio : Regina Bianchi 15,18 Giovani cantanti lirici : soprano Yasuko Matsumoto (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 15,30 Giornale radio 15,35 SERVIZIO SPECIALE DEL GIORNALE RADIO 15,56 Tre minuti per te , a cura di P. Virginio Rotondi
20	GIORNALE RADIO 15 I quattro rusteghi Commedia musicale in tre atti di Giuseppe Pizzolo , da Goldoni Musica di ERMANNO WOLF-FERRARI Direttore Antonino Votto Orchestra e Coro Stabili del Teatro Massimo di Palermo - M° del Coro Mario Tagini (Vedi Nota) Nell'intervallo: XX SECOLO Le lettere di Piero Calamandrei . Colloquio fra Paolo Barile e Marco Ramat 50 Orchestra diretta da Carlo Esposito	16	Il Club degli ospiti Un programma di Gina Basso 16,30 Giornale radio 16,35 L'APPRODO MUSICALE , a cura di L. Pinzauti	16	Il Club degli ospiti Un programma di Gina Basso 16,30 Giornale radio 16,35 L'APPRODO MUSICALE , a cura di L. Pinzauti	16	Il Club degli ospiti Un programma di Gina Basso 16,30 Giornale radio 16,35 L'APPRODO MUSICALE , a cura di L. Pinzauti
21	GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte	17	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 LE NUOVE CANZONI DAI CONCORSI PER INVITO-ENAL 17,30 Giornale radio - Anteprima alla 33ª Fiera del Levante. Servizio speciale di Gustavo Delgado ed Elio Savonarola 17,50 Intervallo musicale	17	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 LE NUOVE CANZONI DAI CONCORSI PER INVITO-ENAL 17,30 Giornale radio - Anteprima alla 33ª Fiera del Levante. Servizio speciale di Gustavo Delgado ed Elio Savonarola 17,50 Intervallo musicale	17	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 LE NUOVE CANZONI DAI CONCORSI PER INVITO-ENAL 17,30 Giornale radio - Anteprima alla 33ª Fiera del Levante. Servizio speciale di Gustavo Delgado ed Elio Savonarola 17,50 Intervallo musicale
22	GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte	18	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio Sui nostri mercati	18	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio Sui nostri mercati	18	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio Sui nostri mercati
23	GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte	19	PING-PONG - Un programma di Simonetta Gomez — Formaggino Ramek 19,23 Si o no 19,30 RADIOERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	19	PING-PONG - Un programma di Simonetta Gomez — Formaggino Ramek 19,23 Si o no 19,30 RADIOERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	19	PING-PONG - Un programma di Simonetta Gomez — Formaggino Ramek 19,23 Si o no 19,30 RADIOERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola
24	GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte	20,01	Voci in vacanza Itinerari estivi di Dino De Palma 21 — Ecco i Beatles 21,10 Le due città di Charles Dickens - Adatt. radiof. di Mario Vani 3° episodio: «L'ultima notte» - Regia di Eugenio Salussola (Registrazione) (Vedi Locandina) Bollettino per i naviganti	20,01	Voci in vacanza Itinerari estivi di Dino De Palma 21 — Ecco i Beatles 21,10 Le due città di Charles Dickens - Adatt. radiof. di Mario Vani 3° episodio: «L'ultima notte» - Regia di Eugenio Salussola (Registrazione) (Vedi Locandina) Bollettino per i naviganti	20,01	Voci in vacanza Itinerari estivi di Dino De Palma 21 — Ecco i Beatles 21,10 Le due città di Charles Dickens - Adatt. radiof. di Mario Vani 3° episodio: «L'ultima notte» - Regia di Eugenio Salussola (Registrazione) (Vedi Locandina) Bollettino per i naviganti
24	GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte	22	GIORNALE RADIO MORSIEUR AZNAVOUR - Un programma di Catherine Charnaux presentato da Ombretta Colli (Replica) — Ditta Ruggero Benelli NASCITA DI UNA MUSICA , a cura di R. Nicolosi	22	GIORNALE RADIO MORSIEUR AZNAVOUR - Un programma di Catherine Charnaux presentato da Ombretta Colli (Replica) — Ditta Ruggero Benelli NASCITA DI UNA MUSICA , a cura di R. Nicolosi	22	GIORNALE RADIO MORSIEUR AZNAVOUR - Un programma di Catherine Charnaux presentato da Ombretta Colli (Replica) — Ditta Ruggero Benelli NASCITA DI UNA MUSICA , a cura di R. Nicolosi
24	GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte	23	Cronache del Mezzogiorno Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera 24 — GIORNALE RADIO	23	Cronache del Mezzogiorno Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera 24 — GIORNALE RADIO	23	Cronache del Mezzogiorno Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera 24 — GIORNALE RADIO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)

- 8,30 **Benvenuto in Italia**
9,25 **Libri per nozze**. Conversazione di **Emma Nesti**
9,30 **J. Brahms: Volkskinderlieder** (A. Tuccari, sopr.; R. Furian, pf.)
9,50 **L'Alfrodite** - un racconto d'amore di **Riccardo Bacchelli**. Conversazione di **Massimo Grillandi**

- 10 — **CONCERTO DI APERTURA**
Z. Kodaly: Ouverture da teatro (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. D. Dixon) • B. Bartók: Concerto per violoncello e orchestra (sol. F. Gulli - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. M. Rossi) • K. Szymanowski: Stabat Mater op. 53 per soli, coro e orch. (N. Panni, sopr.; I. Hamari, msopr.; A. Szarek, bar. - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. P. Wolny - M° del Coro N. Antonellini)

- 11,15 **Musiche per strumenti a fiato**
A. Schoenberg: Quintetto op. 26 (Quintetto Danzi)
11,55 **Archivio del disco**
L. van Beethoven: Quattro Bagattelle op. 33 (pf. A. Schnabel)

- 12,10 **Giovan Battista Vico**: la sua poesia e il suo tempo. Conversazione di **Raffaella del Puglia**
12,20 **Itinerari operistici: MUSICHE DI CHARLES GOUNOD, GEORGES BIZET, EDOUARD LALO, JULES MASSENET** (Vedi Locandina)

- 12,55 **INTERMEZZO**
L. Cherubini: Anacreonte, sinfonia • C. M. von Weber: Concerto in fa magg. op. 75 per fl. e orch. • F. Schubert: Dalle musiche di scena per il dramma «Rosamunda» di W. von Chézay

- 13,55 **Musiche italiane d'oggi**
L. Dallapiccola: Partita per sopr. e orch. (sol. B. Rizzoli - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. S. Cellibidache)

- 14,30 **Il disco in vetrina**
Sonate a tre di **Vivaldi**, **Galuppi**, **Lotti**, **Jommelli** (Dischi **Arcofon** e **Verdette**)

- 15,30 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Wolfgang Sawallisch**

- R. Wagner: I Maestri cantori di Norimberga, ouverture (Orchestra Sinfonica di Vienna) • L. van Beethoven: Sinfonia n. 9 in re min. op. 125 per soli, coro e orch. (A. Giebel, sopr.; A. Cvetka, contr.; K. Neate, ten.; F. Craas, bar.; Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI - M° del Coro R. Maghini)

- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 La parete di Macugnaga. Conversazione di **Antonio Piantoni**

- 17,20 **L. Berlioz**: Sequenza quinta per tb. solo (V. Globokar, tb.) • **P. Boulez**: Le Marteau sans Maitre, per contr. e sei strumenti, su testo di R. Char (contr. M. Mackay - Compl. Strument. dir. R. Craf)

- 18 — **NOTIZIE DEL LAVORO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**

- 18,45 **Psicologia del lavoro**
Inchiesta a cura di **Carlo Fenoglio**
II. L'azienda, che cos'è? Forse un certo modo di non amare il prossimo tu come te stesso

- 19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

- 20,25 **I VIRTUOSI DI ROMA**
diretti da **Renato Fasano**
• Concerti di **Antonio Vivaldi**

- 21 — **Musica fuori schema**
a cura di **Roberto Nicolosi** e **Francesco Forti**

- 22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **Libri ricevuti**
22,45 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi:
baritono Luigi Quilico

Giuseppe Verdi: *Il Trovatore*; « Il balen del suo sorriso »; Rigoletto: « Pari siamo »; *Un ballo in maschera*: « Er ti tu che macchiavi quell'anima »; *Otello*: « Credo in un Dio crudel » (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile) • Richard Wagner: *I Maestri Cantori di Norimberga*: Preludio atto 1 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Hans Knappertsbusch).

19,13/« Fabiola »
di Nicholas Wiseman

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del quinto episodio: Il narratore: *Corrado De Cristoforo*; *Fabiola*: *Claudia Giannotti*; *Sira*: *Nella Bonora*; *Agnes*: *Nicoletta Rizzi*; *Sebastiano*: *Giampiero Becherelli*; *Fulvio*: *Romano Malaspina*; *Corvino*: *Umberto Ceriani*; *Torquato*: *Ezio Bussio*; *Cecilia*: *Cecilia Sacchi*. Regia di Dante Raiteri.

SECONDO

10/- A piedi nudi -
(Vita di Isadora Duncan)

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Carmen Scarpitta, Olga Villi e Cesarina Gheraldi. Personaggi e interpreti della settima puntata: Isadora Duncan: *Carmen Scarpitta*; Signora Duncan: *Olga Villi*; Elisabeth: *Giuliana Calandra*; Cosima Wagner: *Cesarina Gheraldi*; Raymond: *Enzo Fischella*; Un amministratore: *Iginio Bonazzi*; e inoltre: *Enrico Carabelli*, *Ferruccio Casacci*, *Ettore Cimpinno*, *Marcello Corsese*, *Giorgio Locuratolo*, *Renzo Lori*, *Mario Archetti*, *Natale Peretti*, *Gianrovere*, *Daniela Sandrone*, *Pasquale Totaro*.

15,18/Giovani cantanti lirici:
soprano Yasuko Matsumoto

Vincenzo Bellini: *I Puritani*; « Qui la voce sua soave » • Gaetano Donizetti: *Don Pasquale*; « So anch'io la virtù magica » (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Gennaro D'Angelo).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz)

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Milano 1 su kHz 890 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6000 pari a m 89,80 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Giro del mondo in microscopio - 1,36 Acquerello italiano - 2,06 Musica dolce musica - 2,36 Ribalta lirica - 3,06 Fantasia musicale - 3,36 I dieci del collezionista - 4,06 Musica sinfonica - 4,36 Antologia di successi italiani - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musica per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

21,10/- Le due città -
di Charles Dickens

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti del 3° episodio: « L'ultima notte »: Il dottor Alessandro Manette: *Armando Martelli*; Lucia, sua figlia: *Anna Caravaggi*; Carlo Darnay: *Gino Savarà*; La signorina Pross: *Mariangela Ravaglia*; Jerry Cruncher: *Sergio Dionisi*; Jarvis Lorry: *Angelo Zamboni*; Sydney Carton: *Vigilio Gottiardi*; Stryven: *Angelo Alessio*; ed inoltre: *Alberto Marché*, *Gino Sabbatini*. Regia di Eugenio Salussolia.

TERZO

12,20/Itinerari operistici

Charles Gounod: *Philemon et Baucis*; « Au bruit des lourds marteaux » (basso Fernando Corena - Orchestra della Suisse Romande diretta da James Walker); *Mireille*: « La brise est douce » (Janine Micheau, soprano; Pierre Giannotti, tenore - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Alberto Erede) • Georges Bizet: *La jolite fille de Perth*: *Prelude*, *Sérénade*, *Marche*, *Danse bohémienne* (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet); « Quand la flamme de l'amour » (baritono Gérard Souzay - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Paul Bonneau); *Edouard et Le Roi d'Yvetot*: « Vainement ma bien aimée » (tenore Nicolai Gedda - Orchestra Nazionale della RTF diretta da Georges Prêtre) • Jules Massenet: *Le Cid*: « Pleurez, mes yeux » (soprano Maria Callas - Orchestra Nazionale della RTF diretta da Georges Prêtre); *Cendrillon*: *Valzer* (Orchestra Royal Philharmonic diretta da Thomas Beecham).

19,15/Concerto di ogni sera

Francesco Geminiani: *Concerto grosso in re maggiore op. 7 n. 1*: Andante; presto - Andantino - Allegro moderato (Complesso « I Musici »: Felix Ayo e Walter Gallini, violini; Bruno Giuranna, viola; Enzo Altobelli, violoncello) • Benedetto Marcello: *Clori e Daliso* - Cantata per due voci e strumenti (Giovanna Fiorini, mezzosoprano; Tommaso Frascati, tenore - Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia).

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco. 16,30 Radiogiornale in portoghese. 17 Radiogiornale di Musica Religiosa: Corali di Bach (II trasmissione). 20 Novice in porcella. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità. 21,45 Les Muses et la Presse. 22,20 Santo Rosario. 22,15 Nachrichten aus der Mission. 22,45 Topic of the Week. 23,30 La parola del Papa. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica varia. 9,45 Concerto. 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 14,05 L'ora delle letture di Lady Hamilton • romanzo a puntate di V. Talea. 14,20 Ritratto musicale: Le nozze. A. Philidor. Le mariage de la grosse Cathos • (Collegium musicum di Parigi dir.

Gian Francesco Malipiero: *Concerti per orchestra*: Esordio - Concerto di flauti - Concerto di oboi - Concerto di clarinetti - Concerto di fagotti - Concerto di trombe - Concerto di tamburi - Concerto di contrabbassi - Commiato (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Dietfried Bernet).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Morton: *Panama* (Jelly Roll Morton) • Powell: *I'll keep loving you* (Trio Bud Powell) • Jackson: *Red arrow blues* (Lil Hardin Armstrong) • Basie: *Shiny silk stockings* (Quintetto Cal Tjader)

SEC./14/Luke-boss

Gentile - Gaiano - Ranaldi - Graziano: *Dove sei felicità* (Mac Porter) • Sestili-Polidori-Capostosi-Avantifiori: *L'età dell'amore* (Maria Teresa Govoni) • Serengay-Minati-Zauli: *E' così che ci amiamo* (I Fratellini) • Wassil: *Ma perché* (Bruno Wassil) • Maggi-Monty-Ibach: *Chi dopo di te* (Monty) • Assenza-Gatti: *Il sole prenderò* (Giusy Bardoni) • Cucchiara: *Il tema della vita* (Tony e Nelly) • Thaler: *Delirio di te* (Giovanni Fenati).

NAZ./17,05/Per voi giovani -
Sostate

Soul Sisters Brown Sugar (Sam e Dave) • *Voglio restare solo* (Shoemen) • *Bahama Mama* (Jamo Thomas) • *Lettere d'amore* (Renegades) • *Listen to the band* (Monkees) • *Ma guarda un po' chi c'è* (Sandie Shaw) • *Without you* (Tom Jones) • *Tutto da mia madre* (Adriano Celentano) • *Baby, I love you* (California Dreamers) • *Come over* (Turtles) • *Nostalgia* (Sylvia Vartan) • *Dici (Quelli)* • *She's not there* (Neil Mac Arthur) • *Il tuo ritorno* (Salis 'n' Salis) • *Todos queremos más* (Peret y Sus Gitanos) • *Un momento* (Chico Buarque de Hollanda) • *Yesterday when I was young* (Roy Clark) • *Un'ignor come un altro* (Mal dei Primitives) • *Spinning wheel* (Blood, Sweat & Tears) • *Passo e chiudo* (Neil Sedaka) • *The way it used to be* (Engelbert Humperdinck) • *Delirio* (Panna Fredda) • *Hey Jude* (Wilson Pickett) • *Hold me tight* (Johnny Nash) • *My way* (Frank Sinatra) • *Non è Francesca* (Lucio Battisti) • *Hi-heel Sneakers* (José Feliciano) • *Senza te* (Eric Charlene) • *The letter* (The Arbors) • *Emanuel* (Caterina Caselli) • *The Popcorn* (James Brown Play Dids) • *Lullaby from Rosemary's Baby* (parte 1°) (Mia Farrow) • *Le parti* (Nino Ferrer) • *Svegliami all'alba* (Andy Kim) • *Lady Madonna* (Fats Domino) • *Niente di niente* (Mina) • *A little less conversation* (Elvis Presley) • *C. jam blues* (Earl Hines, Roy Eldridge, Coleman Hawkins).

Dal capolavoro di Carlo Goldoni



Mariella Adani (Lucietta)

I «RUSTEGHI» DI WOLF - FERRARI

20,15 nazionale

I Rusteghi, commedia in tre atti in dialetto veneziano, rappresentata la prima volta nel 1700 e considerata comunemente il capolavoro di Carlo Goldoni ha goduto in passato, oltre alla stima e all'entusiasmo del pubblico e della critica, la simpatia di alcuni compositori di musica lirica, che da quella commedia trassero ispirazione per le loro opere. Per primo la trasposò nel pentagramma Vincenzo Mosca nel 1875, lo imitarono Adolfo Galloni nel 1891 e, infine, Ermanno Wolf-Ferrari che intitolò l'opera a quattro rusteghi, scrivendola su libretto di Giuseppe Pizzolotto.

Quest'ultima opera, in onda stasera sotto la direzione del maestro Antonio Votto, fu rappresentata la prima volta al Teatro Municipale di Monaco di Baviera il 19 marzo 1906. L'argomento dell'opera, in breve, è il seguente: il vecchio Lunardo promette sua figlia Lucietta in sposa a Filipeo, figlio dell'amico Maurizio. Secondo una antica tradizione la promessa si fa solo tra i padri: i figli non si dovranno incontrare, né sapranno mai come rusteghi incontrandosi di nascosto nella stessa casa di Lunardo.

« Non è più, in questi quattro vecchi », scrive Ugo Dè, « l'insistenza felice sui motivi propri di una figura bizzarra, così come non è più, nel chiacchierio delle donne l'elegante giuoco corale delle piccole cose e delle piccole parole: vi sono qui due atmosfere intense, l'una greve di tutto il peso di una tradizione spenta ma solennizzata in forme di rito, rievocata talora con drammatica impetuosità, l'altra inquieta, ingenuamente e inconsapevolmente ribelle, tutta estri e sussurri. Mai come nei Rusteghi il Goldoni è riuscito a dare il senso poetico e drammatico di un'intimità familiare ».

A questo stesso senso poetico, a questo spirito settecentesco veneziano, palesemente ricco di garbo e di arguzia, « è felicemente ispirato Wolf-Ferrari, che di Venezia conosceva profondamente l'anima, essendovi nato nel 1876. E vi morirà nel 1948.

Figlio di un pittore tedesco e di madre italiana, nonostante l'educazione musicale teutonica ricevuta a Monaco di Baviera sotto la guida di Rheinberger (all'epoca delle opere wagneriane, si entusiasmava al punto da essere preso da forti attacchi di febbre), egli rimase un compositore dallo stile schiettamente mediterraneo, considerato da qualcuno perfino erede dell'arte di Giacomo Puccini. E quasi a confermare tale italianità, tra le sue primissime composizioni figura un oratorio dal titolo la vita nuova sull'omonimo testo di Dante Alighieri.

Personaggi e interpreti de I quattro rusteghi: Lunardo: Giorgio Tadeo; Margarita: Fedora Barbieri; Lucietta: Mariella Adani; Maurizio: Federico Davini; Filipeo: Remo Casellato; Marina: Edda Vincenzi; Simon: Vito Maria Brunetti; Cancian: Claudio Giombi; Felice: Silvana Zanolli; Conte Riccardo: Glauco Scarlatti; Una giovane: Lisetta Bonomi. Orchestra e Coro Stabili del Teatro Massimo di Palermo diretti da Antonio Votto, Maestro del Coro: Mario Tagini. Registrazione effettuata il 14 marzo 1969.

trinox®

Non teme il
logorio
del tempo
e dell'uso



1 pezzo per volta potrete formarvi
una splendida batteria da cucina

trinox®

l'apprezzato, elegante, funzionale
termovasellame
in acciaio inox 18/10

FONDO TRIPLODIFFUSORE

in inox 18/10 argento e rame, brevettato

Manici in melamina, intercambiabili.
Il termovasellame che conserva il calore
a lungo, anche lontano dal fuoco.

CALDERONI fratelli

Casale Corte Cerro (Novara)

questa sera in TIC-TAC

SILVANELLA

la diva
del
teleschermo



presenta

Ferrarelle

mercoledì

NAZIONALE

10,30-11,30 **BARI: INAUGURAZIONE DELLA XXXIII FIERA DEL LEVANTE**

Telecronista Tito Stagno
Regista Franco Morabito

18,15 **GIROTONDO**

(Jif Waterman - Patatine San Carlo - Harbert Italiana S.p.A. - Galak Nestlé)

la TV dei ragazzi

a) **I RACCONTI DEL RISORGIMENTO**

I giorni della speranza

Originale televisivo in due puntate di Giorgio Buridan
Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)
Compare Matteo Loris Gizzi
Barbetta Marcello Tusco
Gossec Silvio Spaccesi
Molteni Silvano Piccardi
Barone della Majella
Carlo Alighiero
Carlo di Bricherasio

Rosaria Susi Maronetto
Baronessa della Majella
Wilma Casagrande

Gaetano Soldato borbonico
Santo Versace

Valletorta Mauro Barbagli
Salvatore Maniscalco

Un pastore Alfredo Censi
Scena di Davide Negro

Costumi di Rita Passeri
Regia di Alda Grimaldi

b) **NEL PAESE DELLE BELVE**

Avventure nella foresta africana

Lo stagno degli uccelli
Realizzazione di Jeannette e Maurice Fievet

GONG

(Vitrex - Lacca Cadonetti)

c) **LA SFIDA DEL MARE**

Storia della navigazione
Soggetto di Lyle Martin

Prod.: Air Programs International

ribalta accesa

19,45 **TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC

(Camicia Ingram - Crema Bel Paese Galbani - Siera Radio TV - Doria S.p.A. - Pepsodent - Acqua minerale Ferrarelle)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Magnesia Bisurata Aromatic - Apparecchiature per riscaldamento Olmar - Sole Piatti - Kaloderma Bianca - Olio di semi di arachide Olio - ...ecco)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Thermocoperte Lanerossi - (2) Crackers Premium Saiva - (3) Fratelli Fabbri Editori - (4) Doppio Brodo Star - (5) Prodotti Singer
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzione Montagnana - 2) Arno Film - 3) Gamma Film - 4) PubliSedi - 5) General Film

21 —

L'EUROPA VERSO LA CATASTROFE

a cura di Hombert Bianchi
Realizzazione di Amleto Fattori

1° - L'ANNO DEL MOSTRO

DOREMI'

(Linetti Profumi - Simmenthal - Officine Meccaniche Sant'Andrea)

22 — **MERCOLEDI' SPORT**

Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — **SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE**

INTERMEZZO

(Gaslini olio di semi alimentari - Amaro Ramazzotti - Stitratrice Girmi - Lectric Shave Williams - Scatto Perugina - Olà)

21,15

MONTECARLO

Film - Regia di Giulio Macchi

Prod.: Titanus-S.G.E.

Int.: Vittorio De Sica, Margarete Dietrich, Renato Rascel, Arthur O'Connell, Natalie Trundy, Clelia Matania, Alberto Rabagliati, Mischa Auer, Jane Rose

DOREMI'

(Charms Alemagna - Termoschellplan)

22,50 **QUINDICI MINUTI CON DORI GHEZZI E ANNAMARIA RAME**

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Stunde der Entscheidung

- Wer ist Jennifer? -

Kriminalfilm

Regie: Alvin Ganzer

Verleih: MCA



Dori Ghezzi e Annamaria Rame protagoniste del programma delle 22,50 sul Secondo

ore 21 nazionale

L'EUROPA VERSO LA CATASTROFE 1 - L'anno del mostro

Trent'anni fa, il 1° settembre 1939, con l'attacco della Germania nazista alla Polonia, incominciava la seconda guerra mondiale. Ma quali furono le radici storiche di questa guerra? Si trattò soltanto della volontà demoniaca di potenza di Hitler o vi furono cause più complesse e più lontane? Questa nuova serie storica, a cura di Homberg Bianchi, si propone appunto di mostrare gli avvenimenti che prepararono la guerra, a partire dal 1933 (anno in cui si concludeva la serie La pace perduta, programmata alcuni mesi fa). Il 1933, per molti cronisti dell'epoca, fu l'anno del mostro di Loch Ness, cioè del favoloso quanto fantomatico bestione preistorico che alcuni turisti frettolosi crederono di aver visto nuotare nelle acque di un laghetto scozzese. In effetti, fu l'anno in cui Hitler prese il potere in Germania e liquidò le istituzioni democratiche, colpo dopo colpo. Il fascismo si diffondeva anche altrove in Europa: erano ormai rette da dittature autoritarie o militari la Polonia, l'Ungheria, la Jugoslavia, la Bulgaria, la Romania, la Grecia, il Portogallo, l'Austria. Persino nella democratica Inghilterra il fascismo faceva adepti con il movimento guidato da sir Oswald Mosley. In Francia, le « leghe » di ispirazione fascista o militarista tentavano la sorte il 6 febbraio 1934, cercando di invadere il Parlamento a Parigi. Ma il tentativo falliva nel sangue di fronte alla resistenza delle forze di polizia che non esitavano ad aprire il fuoco. Il 14 giugno 1934, a Stira, avveniva il primo incontro fra Mussolini ed Hitler. Al momento non correva buon sangue fra i due dittatori. Mussolini disse di Hitler ai suoi intimi: « Quest'uomo non mi piace ». Poco dopo, Mussolini impediva ad Hitler di annettere l'Austria. (Vedere un articolo a pagina 16).

ore 21,15 secondo

MONTECARLO



Marlene Dietrich, Arthur O'Connell e De Sica nel film

Variazioni economico-matrimoniali all'ombra del Casinò di Montecarlo, protagonisti un conte che, dopo aver perso alla roulette tutto quello che possiede, vorrebbe rifarsi (e mal gliene incoglie) secondo un suo infallibile sistema, e una affascinante marchesa che tutti suppongono ricchissima e in realtà è anche lei a caccia di un partito danaroso. Quando i due si scoprono senza il becco d'un quattrino, e intenti a illudersi vicendevolmente, la loro delusione è mitigata dall'arrivo di un industriale americano con yacht e graziosissima figlia, il quale, viceversa, denaro ne possiede in abbondanza. Nascono, o sembrano nascere, due idilli fra il nuovo arrivato e la nobildonna, tra la ragazzina e il conte, ma i due blasonati avventurieri si vogliono bene davvero, e preferiscono sfidare in nome dell'amore le fosche prospettive economiche del loro avvenire. Diretto da Giulio Macchi, supervisionato tecnicamente da Samuel Taylor e artisticamente da Vittorio De Sica, che ne è anche uno dei protagonisti, Montecarlo (1956) è uno spettacolo piacevole e accurato. Il gioco degli interpreti, da De Sica a Marlene Dietrich, da Rascal a Mischa Auer, è dei più efficaci.

ore 22,50 secondo

15 MINUTI CON DORI GHEZZI E ANNAMARIA RAME

Un quarto d'ora di canzoni con due giovanissime interpreti in corsa verso il successo: Dori Ghezzi e Annamaria Rame. La prima ha avuto il suo momento magico cantando la versione italiana della vecchia melodia russa, « Kasatschok », un brano di facile presa legato al ballo dell'estate '69. Questa sera la biondissima Dori Ghezzi esibirà l'ultimissima volta e Pagina Uno. Anna Maria Rame sarà invece l'interprete di Luna sola come me e Io mi sposo per amore.

CALENDARIO

IL SANTO: San Nicola confessore dell'Ordine degli Eremitani di Sant'Agostino.

Altri Santi: San Sostene e Vittore martiri, San Pietro vescovo, Santa Candida martire.

Il sole a Milano sorge alle 6,55 e tramonta alle 19,45; a Roma sorge alle 6,46 e tramonta alle 19,30; a Palermo sorge alle 6,44 e tramonta alle 19,23.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1524, nasce il poeta Pierre de Ronsard. Opere: Amori di Cassandra, Discorsi, La Franciade, Odi.

PENSIERO DEL GIORNO: Sembra che io sia stato soltanto come un fanciullo sulla sponda del mare, divertendomi nel trovare di tanto in tanto un sassolino più liscio o una conchiglia più leggiadra del solito, mentre il grande oceano della verità mi stava ancora inesplorato dinanzi. (I. Newton).

per voi ragazzi

Per la serie I racconti del Risorgimento andrà in onda la seconda puntata dell'originale televisivo I giorni della speranza di Giorgio Buridan. Il patriota piemontese Carlo di Briccherasio giunge in Sicilia, inviato da Francesco Crispi, per preparare l'insurrezione dell'isola contro i Borboni. Appena sbarcato, Carlo prende contatto con un gruppo di cospiratori che fa capo al barone della Majella; ma dopo qualche giorno il suo sbarco viene segnalato da un informatore al capo della gendarmeria borbonica. Carlo ed un gruppo di patrioti, in attesa dell'arrivo di un carico d'armi da Malta, si rifugiano nel feudo del barone. A notte alta, giunge notizia che una colonna di truppe borboniche sta perlustrando la zona. Bisogna cambiar di nuovo nascondiglio. Dopo essere rimasto una settimana nel bosco della Ficuzza, Carlo cerca di raggiungere la banda di Rosolino Pilo per poi scendere insieme a Palermo. Tutti sono d'accordo tranne un vecchio pastore, detto Barbeta. Le armi non sono ancora giunte — dice — e non conviene buttarsi allo sbaraglio per andare ad unirsi alla banda di Rosolino Pilo, il quale, già per conto suo tiene in allarme le truppe borboniche lungo la costa. Bisogna aver pazienza, aspettare che arrivino le armi.

Al termine, verrà trasmesso il documentario Lo stagno degli uccelli della serie Nel paese delle belve. Il piccolo Francis si dedica in questa puntata alla ripresa, con la sua macchina cinematografica, di alcuni bellissimi esemplari di uccelli acquatici quali il Martin-pescatore, il cormorano, l'ibis, il pellicano, la ciogna dal becco a spatola.

TV SVIZZERA

20.10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20.15 TV-SPOT
20.20 ZIG-ZAG. Personaggi, fatti e curiosità del nostro tempo
20.45 TV-SPOT
20.50 LA VOTAZIONE FEDERALE SUL DIRITTO FONDIARIO. Dibattito
21.15 TV-SPOT
21.20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21.30 ANNI FA
21.35 TV-SPOT
21.40 MATRIMONIO DI CONVENIENZA. Da I racconti di Edgar Wallace. Interpreti: John Cairney e Harry H. Corbett. Regia di Clive Donner
22.35 I grandi interpreti della canzone: LEO FERRE. Programma musicale realizzato da Jean Boyon
23.10 MOSAICO MESSICANO. Realizzazione di Robert M. Ehrler (a colori)
23.50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

INVITO A CENA.

"Intermezzo" 2 canale, 10 Settembre 1969
Gentile Signora,
La invitiamo ad intervenire con la sua Famiglia alla cena
che avrà luogo questa sera, davanti a tutti gli schermi televisivi.
Desidero servite varie specialità di frutto croccante e leggero.

Olio di Semi
Gaslini

6	Segnale orario MATTUTINO MUSICALE	6—	SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da A. Mazzeletti — <i>Sorrisi e Canzoni TV</i> Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio	8,30	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10) Benvenuto in Italia Il messaggio di Frank Lloyd Wright. Conversazione di Luigi Paolo Finizio
7	Giornale radio Musica stop Pari e dispari	7,30 7,43	Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno Billardino a tempo di musica	9,25	N. Paganini: Concerto n. 4 in re magg. per vi. e orch. (sol. A. Grumiaux - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. F. Gallini)
8	GIORNALE RADIO - Sul giornali di stamane - Sette arti — <i>Doppio Brodo Star</i> LE CANZONI DEL MATTINO con Gianni Morandi, Ornella Vanoni, Enzo Guarini, Anna Marchetti, Sacha Distel, Donatella Moretti, Fabrizio De André, Dalida, Elio Gandolfi	8,13 8,18 8,30 8,40	Buon viaggio Pari e dispari GIORNALE RADIO — <i>Palmolive</i> VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -	10—	CONCERTO DI APERTURA F. Schubert: Trio in mi bem. magg. op. 100 per pf., vl. e vc. (Trio di Trieste)
9	L'arte anonima. Conversazione di Bianca Serracapiola — <i>Manetti & Roberts</i> Colonna musicale	9,05 9,15 9,30 9,40	COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i> ROMANTICA — <i>Pasta Barilla</i> Giornale radio - Il mondo di Lei Interludio — <i>Soc. del Plasmon</i>	10,45	poemi sinfonici di Ottorino Respighi Le fontane di Roma (Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. F. Previtali)
10	Giornale radio Le ore della musica Stupido stupido. Finisce qui, Balla Linda. La famiglia Benvenuti, lo per lui, Non si può leggere nel cuore, Celeste, Eleonore, The peanut vendor, lo innamorata, Far niente, The shadow of your smile, Un bimbo sul leone, Per vivere, The frog, Hello, goodbye, La pelle nera, Et maintenant, Carmen — <i>Henkel Italiana</i>	10— 10,17 10,30 10,40	A piedi nudi (Vita di Isadora Duncan) Originale radiofonico di Vittoria Ottolenghi e Alfio Valdarnini - 8ª puntata - Regia di Filippo Crivelli (Vedi Locandina) — <i>Invernizzi</i> CALDO E FREDDO — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> Giornale radio - Controluce CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta e Gianni Boncompagni - Realizzazione di Cesare Gligi — <i>Rexona</i> Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio	11—	Polifonia J. Ockeghem: «Gloria» dalla Missa Prolationum • G. P. da Palestrina: Messa • <i>Lauda Sion</i>
11	Bari: Inaugurazione della 33ª Fiera del Levante Radiocronaca diretta di Gustavo Delgado ed Elio Savonarola — <i>Palmolive</i> DUE VOCI PER VOI: Soprano EMILIA RAVAGLIA - Tenore OTTAVIO GARAVENTA (Vedi Locandina)	11,35		11,35	V. Bellini: L'abbondono - Almen se non pose'io - <i>Malinconia</i> - Vaga luna, per voce e pf. • R. Malipiero: Sette variazioni su «Les roses» di R. M. Rilke per sopr. e pf.
12	Giornale radio Contrappunto Si o no Vecchia Romagna Buton Lettere aperte: Risponde l'avv. Antonio Guarino Punto e virgola Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi	12,15 12,20	Giornale radio Trasmissioni regionali	12,05 12,20	L'informatore etnomusicologico, a cura di G. Nataletti Musiche parallele M. Reger: Fantasia e Fuga sul nome B.A.C.H. op. 46 (org. J. Reinberger) • F. Liszt: Preludio e Fuga sul nome B.A.C.H. (org. S. Preston) • A. Honegger: Preludio, Arioso e Fughetta sul nome B.A.C.H. (Orch. da camera • <i>Musici Progenesi</i> • dir. L. Hlavacek)
13	GIORNALE RADIO — <i>Invernizzi</i> Vetrina di «Un disco per l'estate»	13— 13,30 13,35	Al vostro servizio Un programma di Maurizio Costanzo presentato da Giuliana Calandra — <i>Henkel Italiana</i> Giornale radio - Media delle valute CETRA - HAPPENING - Improvvisazioni musicali condotte dal Quartetto Cetra - Regia di Gennaro Magliulo — <i>Paglieri Profumi</i>	13—	INTERMEZZO E. Granados: Goyescas, Intermezzo • J. Turina: Canto a Sevilla, per sopr. e orch., su un poema di J. Muroz San Roman • F. Moreno Torroba: Concerto di Castiglia per chit. e orch.
14	Trasmissioni regionali Listino Borsa di Milano Zibaldone italiano - Prima parte	14— 14,30 14,45	Juke-box (Vedi Locandina) GIORNALE RADIO Il portadischì — <i>Bentler Record</i>	14,30	Melodramma in sintesi: Da DER VIERJÄHRIGE POSTEN (Sentinella per quattro anni) Singspiel in un atto di Theodor Körner Musica di Franz Schubert (Vedi Locandina)
15	Giornale radio ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Vetrina di «Un disco per l'estate» Il giornale di bordo, a cura di Lucio Cataldi Parata di successi — <i>C.G.D.</i>	15— 15,15 15,18 15,56	Motivi scelti per voi — <i>Dischi Carosello</i> Il personaggio del pomeriggio: Regina Bianchi RASSEGNA DEI MIGLIORI DIPLOMATI DEI CONSERVATORI ITALIANI NELL'ANNO 1967-'68 (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo (ore 15,30): Giornale radio Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	15,10 15,30	S. Prokofiev: Sonata n. 7 in si bem. magg. op. 83 Ritratto di autore
16	Programma per i piccoli: Toni Gulliver , di Luciana Salvetti . Canta Toni Dallara — <i>Biscotti Tuc Parein</i> FOLKLORE IN SALOTTO, con Franco Potenza e Rosangela Locatelli - Canta Franco Potenza	16— 16,30 16,35	QUI MIRANDA MARTINO Programma musicale a cura di Roberto Gligi Giornale radio VACANZE IN MUSICA a cura di Gianfilippo de' Rossi	16,30 16,35	Musiche italiane d'oggi G. Viozzi: Concerto per pf. e orch. (sol. O. Puliti Santoliquido - Orch. Sinf. di Roma della Rai - C. Franci)
17	Giornale radio Safeguard	17— 17,10 17,30 17,35	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio POMERIDIANA Giornale radio ORFEO NEGRO - Panorama della poesia negrofascista dalle origini ad oggi - Lettura di G. Albertazzi e A. Proclemer - Regia di N. de Stefani (10ª)	17—	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera In città e in campagna, Conversazione di Mario Picchi
18	PER VOI GIOVANI-ESTATE Una selezione musicale proposta da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18— 18,55	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ore 18,20): Non tutto ma di tutto (ore 18,30): Giornale radio Sui nostri mercati	17,20	A. Dvorak: Quartetto n. 8 in sol magg. per archi (Quartetto Vlach)
19	Sui nostri mercati Fabiola di Nicholas Wiseman - Adattamento radiofonico di Italo Alighiero Chiusano - 6ª episodio - Regia di Dante Raiteri (Edizione Salani) Luna-park	19— 19,23 19,30 19,50	IL RAGGIO VERDE, un programma di Luisa Rivelli — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> Si o no RADIO SERA - Sette arti Punto e virgola	18— 18,15 18,30 18,45	NOTIZIE DEL TERZO Saba prosatore Quadrante economico Musica leggera Vietnam: la nuova guerra dei trent'anni a cura di Alfonso Sterpellone I. La rivolta anticolonialista e la lotta contro i giapponesi CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina)
20	GIORNALE RADIO Dio salvi la Scozia Commedia in tre atti e cinque quadri di Nicola Manzari	20,01 20,45 20,55	I Cavernicoli Radio Cabaret scritto da D'Ottavi e Lionello - Regia di Oreste Lionello Intervallo musicale Calcio - da Milano RADIOCRONACA DELL'INCONTRO Milan-Avenir Beggen PER LA COPPA DEI CAMPIONI Radiocronista Enrico Ameri Nell'intervallo (ore 21,50 circa): GIORNALE RADIO - Bollettino per i naviganti	20,30	Le correnti della linguistica contemporanea III. Lo strutturalismo: caratterizzazione di un movimento, a cura di Luigi Hellmann
21	Regia di Sandro Bolchi (Vedi Locandina nella pagina a fianco)			21—	MUSICHE PER PIANOFORTE A QUATTRO MANI a cura di Alberto Pironi Settima trasmissione
22	«Luglio Musicale a Capodimonte» organizzato dalla RAI in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno, Cura e Turismo di Napoli e con l'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli CONCERTO SINFONICO diretto da Bruno Martinotti con la partecipazione del violinista Cristiano Rossi Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Al termine (ore 23,05 circa): GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonotte	22— 23,10 23,40	Cronache del Mezzogiorno LE NUOVE CANZONI DAI CONCORSI PER «INVITO-ENAL» Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera	22— 22,30	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti Saba prosatore a cura di Aldo Marcovecchio Ultima trasmissione - «Ernesto», romanzo segreto - «Ricordi», racconti della vecchiaia
23				23—	Concerto del Kölner Ensemble für Neue Musik diretto da Mauricio Kagel (Vedi Locandina)
24				23,35	Rivista delle riviste - Chiusura
72					

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,30/Due voci per voi: soprano Emilia Ravaglia tenore Ottavio Garaventa

Wolfgang Amadeus Mozart: *Il ratto dal serraglio*; «Ach, ich liebe» (E. Ravaglia) - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Freccia) • Wolfgang Amadeus Mozart: *La finta giardiniera*: «Da scirocco a tramontana» (O. Garaventa) - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Gaetano Donizetti: *Don Pasquale*: «So anch'io la virtù magica» (E. Ravaglia) - Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Ettore Gracis) • Wolfgang Amadeus Mozart: *La finta giardiniera*: «Care pupille» (O. Garaventa) • Léo Delibes: *Lakmé*: Aria delle campanelle (E. Ravaglia) - Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Ettore Gracis).

20,15 - Dio salvi la Scozia - di Nicola Manzari

Personaggi e interpreti: Il reverendo Cunningham: Renzo Ricci; La signorina Flaherty: Lina Volonghi; Cinthia: Bianca Tocciafanti; John: Carlo Cataneo; Il pastore Klyne: Mario Pisu; Pietro, segrestano: Ermanno Roveri; Nick: Adolfo Specchia; Smuts, il doggiere: Arrigo Balzano; Brown, postino: Claudio Ermini; Un gendarme: Dante Mitraglia; Ethel: Eliana Antonini; Lucy: Carla Agostini; Paul, Bill, marinai: Gino Vizziano, Cesare Calvelli.

22/Concerto sinfonico Bruno Martinotti

Giovanni Paisiello: *Il mondo della luna*, sinfonia (revisione di Guido Pannain) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Dal Sogno di una notte di mezza estate*: Ouverture - Notturno - Scherzo; *Concerto in mi minore* op. 40 per violino e orchestra: Allegro molto appassionato - Andante - Allegretto non troppo - Allegro molto vivace (solista Cristiano Rossi) • Ludwig van Beethoven: *Le creature di Prometeo*, ouverture op. 43.

SECONDO

10/A piedi nudi

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Carmen Scarpitta, Olga

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (103,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,3 MHz) - Torino (101,1 MHz).

ore 11-12: Musica da camera - ore 15,30: 16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,08 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 890 pari a m 337,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 40,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Pagine liriche - 2,06 Ribalta internazionale - 3,36 Concerto in miniatura - 4,06 Mosaico musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Villi e Cesarina Gheraldi. Personaggi e interpreti dell'ottava puntata: Isadora Duncan: Carmen Scarpitta; Signora Duncan: Anna Villi; Cosima Wagner: Cesarina Gheraldi; Stanislawski: Gino Mavara; e inoltre: Luisa Aluigi, Mauro Avogadro, Iginio Bonazzi, Enrico Carabelli, Claudio Dani, Paolo Faggi, Olga Fagnano, Eligio Irato, Renzo Lori, Elena Magoja, Claudio Paracchinietto, Gianco Rovere, Rosetta Salata, Pier Paolo Ulliers.

15,18/I migliori diplomati dei Conservatori italiani nell'anno 1967-'68

Flautista: Giuseppe Galiano - migliore diplomato al Conservatorio «Pierluigi da Palestrina» di Cagliari. Poulenc: *Sonata* per flauto e pianoforte (Giuseppe Galiano, flauto; Orio Buccellato, pianoforte) • Schubert: *Introduzione e Variazione* su «Trockne Blumen» da «Die schöne Müllerin» op. 160, per flauto e pianoforte (Giuseppe Galiano, flauto; Orio Buccellato, pianoforte). (Registrazione effettuata il 28-12-1968 all'Auditorium Pedrotti del Conservatorio «Giacchino Rossini» di Pesaro).

TERZO

13,45/Violinista Wolfgang Schneiderhan

Johann Sebastian Bach: *Sonata n. 2 in la maggiore* per violino e clavicembalo: Andante - Allegro - Andante un poco. Presto (al clavicembalo Karl Richter) • Richard Strauss: *Sonata in mi bemolle maggiore* op. 18 per violino e pianoforte: Allegro ma non troppo - Improvisation: Andante cantabile - Finale (al pianoforte Walter Klien).

14,30/Melodramma in sintesi

Der Vierjährige Posten («Sentinella per quattro anni») - Singespil su testo di Th. Körner - Musica di Franz Schubert. Personaggi e interpreti: Walter: Renzo Gonzales; Kätchen: Bruna Rigzoli; Duval: Giuseppe Baratti; Veit: Amedeo Berdini; Hauptmann: Ezio De Giorgi; Una donna: Elena Groggi (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Giulio Bertola).

19,15/Concerto di ogni sera

Enrique Granados: *Tre Danze spagnole*: in mi minore (Andalus) - in do minore (Orientale) - in re

maggiore (Rondalla aragonesa) (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. Enrique Jorda) • Isaac Albeniz: *Da Iberia*: Evocation; *La Fête-Dieu* a Seville; *Triana*; *El Puerto* (Orchestra dei Concerti Colonne di Parigi, dir. Georges Sebastian) • Manuel de Falla: *Homenajes*, suite sinfonica: a Arbos - a Debussy - a Dukas - Pedrelliana (Orchestra della Radiodiffusione francese, dir. Ernesto Halfter).

23/Concerto Mauricio Kagel

Mauricio Kagel: *Montage*, per fonti sonore diverse (Prima esecuzione in Italia); *Kammermusik für Renaissance-Instrumente* (Prima esecuzione in Italia) (Kölner Ensemble für Neue Musik, dir. Mauricio Kagel).

* PER I GIOVANI

SEC./14/Juke-box

Migliacci-Continello: *Una spina una rosa* (Tony Del Monaco) • Pagani-Anelli: *L'amicizia* (Herbert Pagani) • Stila-Umiliati: *Proiezione* (Immagini) (Renzo) • Alessandrini: *Cinzia* (I Beats) • Specchia-Zappa: *Intorno a me mulini* (Robertino) • Babila-Giuliani: *Mille magie* (Melody) • Schengav-Noble: *Ragazza mia* (Gli Scopritori) • Coulter-Martin: *Congratulations* (Caravelli).

NAZ./17,05/Per voi giovani - Estate

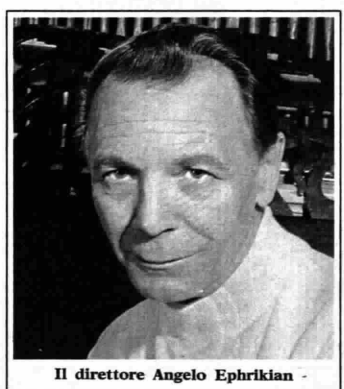
Pickin' wild mountain berries (Peggy Scott e Jo Jo Benson) • Quand'ero piccola (Mina) • In the ghetto (Elvis Presley) • Mary Ann (I Pooh) • Here comes the judge (Shorty Long) • Amo lei (Maurizio Vandell) • Time was (Cannon Heat) • Chi dice non dà (The Sandpipers) • C. C. Rider blues (Don Covay) • Sogno, sogno, sogno (The Motowns) • I say a little prayer (Aretha Franklin) • Giovanna non piangere (Soul Crancisco) (Tony Sok White) • Badge (Cream) • M'ama (I Ribelli) • Se Dio ti dà (Dino) • Daddy sang bass (Johnny Cash) • Un'ora (New Trolls) • Country pie (Bob Dylan) • La città (Enrico Macias) • You got it (Etta James) • Il gitano (Antony Peret y Sus Gitanos) • The windmills of your mind (Dusty Springfield) • Non dimenticare chi ti ama (Cliff Richard) • Gimme gimme good lovin' (Crazy Elephant) • Estasi estiva (Iva Zanicchi) • Daisy five (Alan Steve) • Vino e campagna (The Renegades) • We got more soul (Duke and The Blazers) • Se e me (François Hardy) • 30-60-90 (Willie Mitchell) • Ti crederai (Dionice) • Smatching at black (Clarence Carter) • Irene (Le Orme) • How glad I am (Nancy Wilson) • Il vento (Lucio Battisti) • She's about a mover (Otis Clay) • The minotaur (org. el. Dick Hyman).

Branner, clar.; H. Bouchet, fg.; H. Vogt-Bruner, 7 pezzi per sax contr. e pf. (al pf. H. Cohen); E. Cohen; sax; P. Wiseman; Quadruplo (B. Buxtorf, fl.; M. Gravoia, vl.; C. Viala, vc.; J. Blancard, pf.); S. Ducommun: Postlude per organo (all'organo) op. 15, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100. Melodrammi in 21. La letteratura sovietica. 22. Orchestra Radiosa. 23. Orizzonti. 24. La giostra dei libri. 25. L'arte della guerra. 26. L'arte della guerra. 27. L'arte della guerra. 28. L'arte della guerra. 29. L'arte della guerra. 30. L'arte della guerra. 31. L'arte della guerra. 32. L'arte della guerra. 33. L'arte della guerra. 34. L'arte della guerra. 35. L'arte della guerra. 36. L'arte della guerra. 37. L'arte della guerra. 38. L'arte della guerra. 39. L'arte della guerra. 40. L'arte della guerra. 41. L'arte della guerra. 42. L'arte della guerra. 43. L'arte della guerra. 44. L'arte della guerra. 45. L'arte della guerra. 46. L'arte della guerra. 47. L'arte della guerra. 48. L'arte della guerra. 49. L'arte della guerra. 50. L'arte della guerra. 51. L'arte della guerra. 52. L'arte della guerra. 53. L'arte della guerra. 54. L'arte della guerra. 55. L'arte della guerra. 56. L'arte della guerra. 57. L'arte della guerra. 58. L'arte della guerra. 59. L'arte della guerra. 60. L'arte della guerra. 61. L'arte della guerra. 62. L'arte della guerra. 63. L'arte della guerra. 64. L'arte della guerra. 65. L'arte della guerra. 66. L'arte della guerra. 67. L'arte della guerra. 68. L'arte della guerra. 69. L'arte della guerra. 70. L'arte della guerra. 71. L'arte della guerra. 72. L'arte della guerra. 73. L'arte della guerra. 74. L'arte della guerra. 75. L'arte della guerra. 76. L'arte della guerra. 77. L'arte della guerra. 78. L'arte della guerra. 79. L'arte della guerra. 80. L'arte della guerra. 81. L'arte della guerra. 82. L'arte della guerra. 83. L'arte della guerra. 84. L'arte della guerra. 85. L'arte della guerra. 86. L'arte della guerra. 87. L'arte della guerra. 88. L'arte della guerra. 89. L'arte della guerra. 90. L'arte della guerra. 91. L'arte della guerra. 92. L'arte della guerra. 93. L'arte della guerra. 94. L'arte della guerra. 95. L'arte della guerra. 96. L'arte della guerra. 97. L'arte della guerra. 98. L'arte della guerra. 99. L'arte della guerra. 100. L'arte della guerra.

Il Programma

13. Radio Suisse Romande: «Midi musical». 15. Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18. Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». 2. Kodaly: Due canti della campagna di Székelys per coro a cappella. Bella Anna, Lamento; K. Hoeller. Dal «Teisner Klavierbuch» op. 57. Notturno. Campione della Capriccio (D. C. Müller, pf.). L. van Beethoven: Canzoni scozzesi per voci, vl., vc. e pf. (Solista: coro della RAI). 19. Radio giovani. 19.30. Problemi del lavoro. 20. Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20.30. Teatrino da Berna. 21. Oresteia. 21.15. Melodrammi. 21.45. Melodrammi. 22. Teatrino. 22.15. «Le Regine di Francia», commedia in un atto di Thornton Wilder. 22.25. Il canzoniere. 22.30. Tribuna internazionale dei compositori.

Ritratto di Domenico Cimarosa



Il direttore Angelo Ephradian

IL PERUGINO DELLA MELODIA

15,30 terzo

A Domenico Cimarosa (Aversa 1749, Venezia 1801), «il Peruginino della melodia», la radio dedica oggi il Ritratto di autore. Compositore della famosa opera giocosa *Il matrimonio segreto*, Cimarosa è venuto come tanti altri dal popolo, figlio di un muratore e di una lavandaia, rimasto orfano giovanissimo. Mentre la madre lavava le tonache dei padri convenuti al Pendino, il piccolo Domenico imparava a suonare da un frate organista, il quale resosi presto conto del talento eccezionale del fanciullo lo volle iscrivere a uno dei quattro Conservatori di Napoli, al «Santa Maria di Loreto».

Cimarosa aveva allora dodici anni. Vi incontrò maestri di fama quali Manna, Sacchini e Fenaroli. Studiò sotto una ferrea disciplina. Non si risparmiavano allora ai piccoli educandi metodi didattici a suon di verghe di ferro. Anche la musica sembrava soffrire se lo stesso imperatore d'Austria, Giuseppe II, si lamentò con il Fenaroli. Ma questi rispose che «la confusione creata dal gran numero delle voci e degli strumenti in un medesimo locale, producendo una specie di ronzio con suoni indistinti e inafferrabili all'orecchia, lasciava a ciascun allievo la facoltà di occuparsi interamente del suo oggetto: ciò non potrebbe aver luogo se fossero soltanto in numero di due o tre, perché in quel caso, i suoni essendo distinti e afferrabili, l'attenzione degli allievi sarebbe ogni istante stornata».

In stoffato ronzio comunque il Cimarosa fu egregiamente educato all'opera buffa e al melodramma. La prima sua opera, *Le stravaganze del Conte del 1772*, al Teatro dei Fiorentini gli diede una notorietà immediata. Poi, con *L'italiana* in Londra (1779), composta per un teatro romano, fu posto dagli intenditori tra i più grandi operisti del tempo, accanto a un Paisiello al culmine della gloria. Fino al 1787 lavorò a Napoli, Roma, Venezia, Torino, Vicenza; invitato poi da Caterina di Russia a Pietroburgo. Dopo quattro anni si trasferirà a Vienna e nel 1792 vi scriverà il suo capolavoro, *Il matrimonio segreto*, così divertente, pieno di umorismo e di freschezza, che l'imperatore Leopoldo II diede ordine alla compagnia teatrale di bis-sarlo per intero dopo un paio d'ore dalla prima esecuzione. A Napoli nel 1793 l'opera sarà replicata per sessantasette sere consecutive. Nel 1799 il musicista fu imprigionato per aver partecipato alla rivoluzione. Grazie a Re Ferdinando si recò a Venezia dove purtroppo si ammalò gravemente e morì «per ascesso intestinale» secondo la dichiarazione ufficiale del medico personale di Papa Pio VI.

La trasmissione dedicata a Cimarosa si apre con la Sinfonia da I due baroni di Rocca Azzurra diretta da Angelo Ephradian alla guida de «I solisti di Milano». Segue il Concerto in do maggiore per oboe e orchestra d'archi (solista Pierre Fierlot). Al centro del programma la clavicembalista Anna Maria Penafelli interpreta sette Sonate per clavicembalo: in re bemolle maggiore, in re minore, in la minore, in do maggiore, in si bemolle maggiore, in do minore e in sol maggiore. Il compianto Hermann Scherchen dirige poi il Concerto in sol maggiore per due flauti e orchestra; infine figura la Sinfonia da Il matrimonio per raggio nell'esecuzione dell'orchestra della NBC diretta da Toscanini.

giovedì

NAZIONALE

Per Milano e Bari e zone rispettivamente collegate, in occasione della XXXIV Mostra Nazionale della Radio e della Televisione e della XXXIII Fiera del Levante

10-11,35 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18,15 GIROTONDO
(Pizza Star - Orologi Nivada - Fila Giotto fibra - Confezioni Facis Junior)

la TV dei ragazzi

a) IL TEATRINO DEL GIOVEDÌ
Il tesoro di Nonno Tobione
Il futuro del passato
Testi di Roberto Brivio
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Eugenio Giacobino

b) TRE RAGAZZI NEI MARI DEL SUD
Decima puntata
Il tesoro nascosto
Regia di Torgny Anderberg
Prod.: Nordisk Tonefilm
Int.: Roland Grönros, Gittan Wernerström, Annalisa Baude

GONG
(Formaggio Prealpino - Elfra-Pludtich)

c) IL FINTO NONNO
Sceneggiatura e regia di Stanislaw Dulz
Prod.: Film Polsky

19,15 ANTOLOGIA DI ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA
Programma settimanale di Giulio Macchi
con la collaborazione di Raimondo Musu, Luciano Arancio, Vittorio Lusvardi, Gianluigi Poli, Giancarlo Ravasio

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Pizza Catari - Dentifricio Durban's - Becchi Elettrodomestici - Cioccolato Kinder Ferrero - Zucchi Telerie - Kop)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Fertilizzanti Seifa - Beverly - Bio Presto - Cucine Salvarani - Sughì Star - L'Oreal)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSSELLO
(1) Permafex - (2) Spumante President Reserve Riccadonna - (3) Fonderie Luigi Filiberti - (4) Pomito spe-

cialità alimentari - (5) Prodotti Mellin
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzioni Cines - 2) Gamma Film - 3) O.C.P. - 4) Massimo Saraceni - 5) Brunetto Del Vita

IL TRIANGOLO ROSSO

Seconda serie
Quinto episodio

LA LUCE BIANCA
Personaggi ed interpreti:
Tenente Marchi

Jacques Sernas
Brigadiere Poggi
Riccardo Garrone
Brigadiere Salerno
Elio Pandolfi
L'ingegnere Aldo Barberito
Medico legale Tino Bianchi
Il rosso Ernesto Colli
Brigadiere Marco Mariani
Avvocato Diego Michelotti
Francesco Edoardo Nevola
Infermiera Paola Pavese
Il padre di Francesco

Portiere Luca Sportelli
Antonini Mario Valdemarin
Soggetto di Enzo Capaldo
e Augusta Lagostena Bassi
Sceneggiatura di Mario Maffei

Musiche di Franco Potenza
Delegato alla produzione
Bruno Gambarotta
Regia di Mario Maffei
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Edizioni Aurora TV)

DOREMI
(Biberon Polin - Bipantol - Gulf)

22 — CONTROFATICA

Settimanale del tempo libero
a cura di Bruno Mudugno
con la collaborazione di
Paolo Gazzara e Giuseppe Marrazzo
Realizzazione di Paolo Gazzara
Presenta Gabriella Farinon

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Pentolame Aeternum - Brandy Stock - Gabetti promozione immobiliare - Ondaviva - Vermouth Cinzano - Pomodori preparati Althea)

21,15
IL CINEMA
DOPO VENEZIA
di Pietro Pintus e Luigi Costantini
con la collaborazione di Pietro Saraceni

DOREMI
(Nescafé Gran Aroma Nestlé - Last detergente al limone)

22,15 I BUGIARDI
Telefilm
da racconti di Martin Armstrong, Michael Arlen
Regia di David Cunliffe
Prod.: Granada TV
Int.: William Mervyn, Nyree Dawn Porter, Isla Blair

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Die afrikanischen Abenteuer des Jens Claasen
«Zwischen Krokodilen im weissen Nil»
Abenteuerfilm mit Gerd Siemoneit
Regie: Jürgen Goslar
Verleih: BAVARIA

20,35-21 ... Immer im Trab
Filmbericht
Verleih: STUDIO HAMBURG



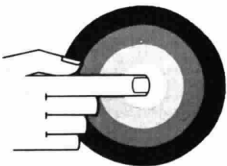
Isla Blair è fra le interpreti del telefilm «I bugiardi» che va in onda alle ore 22,15 sul Secondo Programma



questa sera in CAROSSELLO
BILL e BULL presentano:

miniMASSIMA®
super automatica

A KEROSENE E A GAS



le stufe che
si accendono
con un dito...
... ed è subito

caldo

BRUCIATORI
di gasolio antismog

CALDAIE p.l.
a gasolio antismog

argo

ore 21 nazionale

IL TRIANGOLO ROSSO

La luce bianca



Mario Valdemanin, Riccardo Garrone e Jacques Sernas

Due giovani amici sono riversi su una jeep in una strada extraurbana. Uno di loro, Sergio, è morto; l'altro, Francesco, è svenuto. Rintracciato dalla Polizia, il giovane racconta che mentre viaggiava con l'amico su un motorciclette è rimasto accecato da una luce abbagliante, precipitando in un fosso. Allora egli ha caricato il compagno sulla jeep e si è diretto verso un ospedale dove non è stato accolto. Ma le indagini non concordano affatto con questa versione dell'incidente, anzi sembrano smentirla, e il giovane viene addirittura accusato di omicidio colposo prima che la Polizia stradale possa giungere alla verità. (Vedi articolo a pag. 20).

ore 21,15 secondo

IL CINEMA DOPO VENEZIA

A distanza di meno di una settimana dalla chiusura della trentesima edizione della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, il servizio di questa sera intende cogliere, dal panorama vario e articolato offerto quest'anno dalla rassegna veneziana e dai suoi risultati, gli orientamenti più significativi e le linee di sviluppo che si profilano nella produzione cinematografica internazionale. Si confronteranno, per esaminare queste tendenze, le opere presentate al Festival da vecchi lupi come lo svedese Alf Sjöberg o da «maestri» come Fellini con quelle di registi sconosciuti o semisconosciuti, sperimentatori o tradizionalisti giunti un po' da tutto il mondo (e molti dal cosiddetto Terzo Mondo) a dare più o meno convincente, ma ai fini dell'inchiesta sempre interessante, prova di sé. (Vedere un articolo a pag. 36).

ore 22 nazionale

CONTROFATICA

Proseguendo con i suoi numeri «monografici» a carattere regionale, la rubrica curata da Bruno Modugno è dedicata questa sera alla Toscana. Uno degli itinerari in cui si intende cogliere, dal panorama vario e articolato offerto quest'anno dalla rassegna veneziana e dai suoi risultati, gli orientamenti più significativi e le linee di sviluppo che si profilano nella produzione cinematografica internazionale. Si confronteranno, per esaminare queste tendenze, le opere presentate al Festival da vecchi lupi come lo svedese Alf Sjöberg o da «maestri» come Fellini con quelle di registi sconosciuti o semisconosciuti, sperimentatori o tradizionalisti giunti un po' da tutto il mondo (e molti dal cosiddetto Terzo Mondo) a dare più o meno convincente, ma ai fini dell'inchiesta sempre interessante, prova di sé. (Vedere un articolo a pag. 36).

ore 22,15 secondo

I BUGIARDI

Il telefilm presenta tre storie. Nella prima una zitella di mezza età sposa un cacciatore di doti, ma questi l'abbandona non appena capisce che non potrà mai impadronirsi delle tanto agognate sostanze di sua moglie. Nella seconda un poeta riesce a conquistare l'amore di una principessa contesa da altri due uomini che finiranno, invece, per uccidersi in duello. Nell'ultima, infine, viene presentata la curiosa figura di un nobile inglese che ha l'hobby di fare lo scassinatore ed è maniaco della perfezione. Per coronare la sua carriera prenderà un giorno una paradossale decisione finale: rapinare se stesso.

CALENDARIO

IL SANTO: San Proto martire. Altri Santi: San Giacinto martire, San Vincenzo abate e martire, San Ponziano vescovo.

Il sole a Milano sorge alle 6,57 e tramonta alle 19,43; a Roma sorge alle 6,46 e tramonta alle 19,28; a Palermo sorge alle 6,45 e tramonta alle 19,22.

RICORRENZE: Nel 1885, in questo giorno, nasce a Eastwood lo scrittore D.H. Lawrence. Opere: *Crepuscolo in Italia, Mare e Sardegna, Mattinata al Messico, Figli e amanti, L'amante di Lady Chatterley*.

PENSIERO DEL GIORNO: Tutto sembra più bello quando è visto a distanza, e le cose prendono un rilievo speciale quando sono osservate nella camera oscura della rimembranza. (T. Gautier).

per voi ragazzi

Il Teatrino del giovedì presenterà la quinta puntata della fiaba *Il tesoro di nonno Tobione*. Pippo, Ringo ed il vecchio Tobia stanno facendo il giro del mondo nella macchina del tempo, sempre alla ricerca del famoso tesoro che pare si allontani sempre di più ogni volta che ritengono di averlo conquistato. Dopo aver liberato Tobia, che era stato fatto prigioniero dai predoni del deserto, Pippo e Ringo vengono a sapere da Ali Ben Juri che Tom Burrasca, colui che si è impadronito della vera mappa del pirata Tobione, si è rifugiato nella Terra delle Sette Lune, fra gli esequimesi. Tobia decide di partire immediatamente per il paese dei ghiacci eterni, ma il cane Ringo non è di questo avviso; ha saputo che nella Terra delle Sette Lune vi sono anche le foche, i trichechi e chissà quali altri animali sconosciuti e terribili.

Villerville, Lenalise e Kaoko, i protagonisti del telefilm *Tre ragazzi nei mari del Sud* di cui va in onda oggi la decima puntata, prenderanno parte alla pesca delle tartarughe di mare ed assisteranno poi alla grande festa allestita in quell'occasione. Concluderà il programma pomeridiano un cortometraggio a disegni animati della Film Polsky: *Il finto nonno*. E' la curiosa storia di un ragazzo che, per non lavorare, si era travestito da vecchio e si era messo intorno alle guance una lunghissima barba bianca. Dapprima fu creduto, ma ad un certo momento il trucco fu scoperto.

TV SVIZZERA

20.10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20.15 TV-SPOT
20.20 LA RITMICA. Musica e movimento al servizio della pedagogia: il metodo Jaques Dalcroze. Realizzazione di Francesco Canova
20.45 TV-SPOT
20.50 IL PICCOLO PRINCIPE. Telefilm della serie «Thierry La Fronde»
21.15 TV-SPOT
21.20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21.35 TV-SPOT
21.40 GIOCO DI SPECCHI. Telefilm della serie «Partita a due» interpretato da Robert Culp e Bill Cosby (a colori)
22.30 BULLDOZER CONTRO LA GIUNGLA. L'industria mineraria nel Venezuela. Realizzazione di Jan Breda
23.15 FLEURS D'ATHENES. Trasmissione musicale con la partecipazione di gruppi folclorici e di artisti greci: Pool Asterludou, Janis Voladiz, Nadja Konstantopoulou, Stamatia Kokotas, Marina Adamopoulou. Coreografia: Fotis Metaxopoulos. Direzione musicale: Takis Morakis. Realizzazione: G. P. Chahinian (a colori)
23.45 TELEGIORNALE. 3ª edizione



24 agosto 23 settembre, siamo nella Vergine; ai nati in questo segno un augurio tutto d'oro.



E' il dono deciso dagli astri: la Medaglia del Buon Compleanno reca incisi i segni zodiacali di chi compie gli anni. Coniata in oro 750‰, è in tre diversi artistici modelli.

La Medaglia del Buon Compleanno

6	Segnale orario MATTUTINO MUSICALE	6—	PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da L. Simoncini — <i>Sorrisi e Canzoni TV</i> Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti — <i>Giornale radio</i>		
7	¹⁰ Giornale radio ⁴⁷ Musica stop Pari e dispari	7,30	Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno		
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti — <i>Palmolive</i> ³⁰ LE CANZONI DEL MATTINO con Adriano Celentano, Orietta Berti, Sergio Bruni, Gigliola Cinquetti, Maurizio, Gloria Christian, Don Backy, Sandie Shaw, Gian Pieretti	8,13 8,18 8,30 8,40	Buon viaggio Pari e dispari GIORNALE RADIO — <i>Cip Zoo</i> VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -		
9	L'arte africana. Conversazione di Bianca Serra-capriola — <i>Manetti & Roberts</i> ⁰⁶ Colonna musicale Musiche di Mendelssohn, Rodgers, Kaempfert, English-German, Bach, Di Lazzaro, Novacek, Rodgers, Previn, Legrand, Mc Dermot, Lefèvre, Chopin, Vannuzzi, Moricone, Gummo, J. Strauss jr.	9,05 9,15 9,30 9,40	COME E PERCHÉ? Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i> ROMANTICA — Last Giornale radio - Il mondo di Lei Interludio		
10	Giornale radio ⁰⁵ Le ore della musica - Prima parte Honey, Messaggio, Amico mio riposati, Il miraggio, Windy, Piccola Katy, Solo per te, Come una rondine, Non illuderti mai, Celeste, Il fratello di Simone, Da cinque anni, Simon says, Lacrime nel mare, I'm coming home, Senza te, 10 luglio lunedì, You got soul, Watch what happen — <i>Ecco</i>	10—	A piedi nudi (Vita di Isadora Duncan) Originale radiofonico di Vittoria Ottolenghi e Alfio Valdarnini - 9 ^a puntata - Regia di Filippo Crivelli (Vedi Locandina) — <i>Invernizzi</i> 10,17 CALDO E FREDDO — <i>Nuovo Dash</i> 10,30 Giornale radio - Controluce 10,40 CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta e Gianni Boncompagni - Realizzazione di Cesare Gigli — <i>Gradina</i> Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio		
11	LE ORE DELLA MUSICA Seconda parte — <i>Soc. Arrigoni</i> ³⁰ UNA VOCE PER VOI: Soprano LINDA VAINA (Vedi Locandina) — <i>Palmolive</i>	11,15 11,45	I quartetti di Bela Bartok Quartetto n. 6 (Quartetto Ungherese) Tastiere A Della Ciaja: Tre Ricercari • G. Cavazzoni: Due Inni dall'Intavolatura • G. P. Telemann: Partita in sol magg. • P. D. Paradisi: Toccata in la magg.		
12	Giornale radio ⁰⁵ Contrappunto ³¹ Si o no — <i>Vecchia Romagna Buton</i> ³⁶ Lettere aperte: Rispondono i programmatori ⁴² Punto e virgola ⁵³ Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi	12,15 12,20	Giornale radio Trasmissioni regionali	12,10	Università Internazionale G. Marconi (da New York) Bruce Shore: Nuove applicazioni delle microonde
13	GIORNALE RADIO ¹⁵ LA CORRIDA Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado - Regia di Riccardo Mantoni — <i>Soc. Grey</i>	13—	Scusi, lei è sfavorevole o contrario? Punti di vista di Luciano Salce Giornale radio - Media delle valute 13,30 Milva presenta: PARTITA DOPPIA — <i>Simmenthal</i>	13—	INTERMEZZO J. Sibelius: Quattro brani dalle «Scènes Historiques» • E. Grieg: Sonata in sol min. op. 13 nr. vi e pf. • R. Rossellini: Canti della terra del Nord, rapsodia per orch.
14	Trasmissioni regionali ³⁷ Listino Borsa di Milano ⁴⁵ Zibaldone italiano - Prima parte	14—	Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Su e giù per il pentagramma — <i>Telerecord</i>	14—	Voci di ieri e di oggi: Soprani Gilda Dalla Rizza e Clara Petrella (Vedi Locandina) 14,30 Il disco in vetrina P. I. Ciaikovski: Suite n. 3 in sol magg. op. 55 per orch. (vl. sol. R. Ricci - Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet) (Disco Decca)
15	Giornale radio ¹⁰ ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Vetrina di - Un disco per l'estate - ⁴⁵ I nostri successi — <i>Fonit Cetra</i>	15—	La rassegna del disco — <i>Phonogram</i> 15,15 Il personaggio del pomeriggio: Regina Bianchi 15,18 APPUNTAMENTO CON ROSSINI Orfeo - Assise a' pie' d'un salice • (sopr. M. Caballé - Orch. della RCA Italiana dir. C. F. Cillario) 15,30 Giornale radio 15,35 Ruote e motori , a cura di Piero Casucci 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	15,05	Concerto del baritono Guido De Amicis Roca con la collaborazione della pianista Loredana Franceschini A. Caldera: Sebben crudele • A. Scarlatti: Chi vuole innamorarsi • V. Bellini: Ma rendi pur contento • G. Donizetti: Il baccalario • G. Rossini: L'orgia • G. Petrucci: Colori del tempo 15,30 Concerto del Quartetto d'archi Endres F. Schubert: Quartetto in mi magg. op. 125 n. 2 • A. Dvorak: Quartetto in fa magg. op. 96
16	Programma per i ragazzi: «Ecco il circo», a cura di Renata Paccarié, presenta Silvio Noto - Regia di Giuseppe Aldo Rossi (III) — <i>Biscotti Tuc Parein</i> ³⁰ SIAMO FATTI COSÌ! , un programma di Germana Monteverdi - Regia di Arturo Zanini	16—	UNA VOCE AL VIBRAFONO Trattenimento musicale con Lydia McDonald e il Complesso di Carlo Zoffoli Giornale radio 16,35 La discoteca del Radiocorriere (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	16,15	Musiche Italiane d'oggi G. Arrigo: Episodi per sopr., e quattro fl. • L. Nono: Il canto sospeso, per sopr., contr., ten., coro e orch. (su brani di lettere dei condannati a morte della Resistenza europea)
17	Giornale radio — <i>Safe-guard</i> ⁰⁵ PER VOI GIOVANI-ESTATE	17—	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 LE NUOVE CANZONI DAI CONCORSI PER - INVITO-ENAL - 17,30 Giornale radio 17,35 POMERIDIANA	17—	Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera 17,10 Tre libri al mese. Conversazione di Paola Ojetti 17,20 Concerto del violista Luigi Alberto Bianchi (Vedi Nota illustrativa nella pagina a fianco)
18	Una selezione musicale proposta da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18—	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati	18—	NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Infanzia e formazione del carattere a cura di Enrico Altavilla II. L'obbedienza e i primi conflitti psichici 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
19	⁰⁸ Sui nostri mercati ¹³ Radiofola di Nicholas Wiseman - Adattamento radiofonico di Italo Alighiero Chiusano - 7 ^a episodio - Regia di Dante Raiteri (Edizione Salani) ³⁰ Luna-park	19—	ESTATE IN CITTA' - Inchiesta musicale di Marie-Claire Sinko — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	19,15	Stagione lirica della RAI Francesca da Rimini Episodio drammatico in due quadri con prologo ed epilogo, dal V Canto dell'Inferno dantesco - Testo di Modest Ciaikovski Musica di SERGEI RACHMANINOV Direttore Armando La Rosa Parodi Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI Maestro del Coro Mino Bordignon (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Note illustrative di Gianfranco Zaccaro
20	GIORNALE RADIO ¹⁵ TUTTO IL CALDO MINUTO PER MINUTO Un programma di Dino Verde scritto con Bruno Broccoli - Regia di Adriana Parrella	20,01	RIUSCIRANNO GLI ASCOLTATORI A SEGUIRE QUESTO NOSTRO PROGRAMMA SENZA ADDORMENTARSI PRIMA DELLA FINE? Programma musicale presentato da Pippo Baudo con la partecipazione di Pietro De Vico - Testi di D'Onofrio e Nelli - Regia di Enzo Convalli 20,45 L'Equipe 84 e i Rokes	20,30	
21	Fantasia musicale ⁴⁵ CONCERTO DEI PREMIATI AL XXI CONCORSO PIANISTICO INTERNAZIONALE - FERRUCCIO BUSONI - (Registrazione effettuata il 5-9-1969 alla Casa della Cultura di Bolzano)	21,10	Le due città di Charles Dickens - Adatt. radiof. di Mario Vani - 4 ^a episodio: «La rosa fra i capelli» - Regia di Eugenio Salussolia (Registrazione) (Vedi Locandina) Bollettino per i naviganti	21,10	
22	³⁰ Musica leggera da Vienna	22—	GIORNALE RADIO 22,10 SCUSI, LEI E' SFAVOREVOLE O CONTRARIO? Punti di vista di Luciano Salce (Replica) 22,40 APPUNTAMENTO CON NUNZIO ROTONDO	22—	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 Gli «scugnizzi» di Vincenzo Gemitto. Conversazione di Violette Pisanelli Stabile 22,40 Rivista delle riviste - Chiusura
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonotte	23—	Cronache del Mezzogiorno Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera		
24		24—	GIORNALE RADIO		

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi:
soprano Linda Vajna

Giuseppe Verdi: *Aida*: «Ritorna vincitore» (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Mannino); *Macbeth*: «La luce langue» (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Pietro Argento); Giacomo Puccini: *Tosca*: «Vissi d'arte» (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Mannino); Giuseppe Verdi: *La forza del destino*: «Madre pietosa Vergine»; *Il trovatore*: «D'amor sull'ali rose» (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Pietro Argento); Giacomo Puccini: *Manon Lescaut*: «Sola, perduta, abbandonata» (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Mannino).

SECONDO

10/- A piedi nudi -
(Vita di Isadora Duncan)

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Carmen Scarpitta e Olga Villi. Personaggi e interpreti della nona puntata: Isadora Duncan; Carmen Scarpitta; Signora Duncan; Olga Villi; Elisabeth: Giuliana Cancian; Gordon Craig: Alfredo Bianchini; Mister Gross: Vigilio Gortardi; e inoltre: Mauro Avogadro, Ferruccio Casacci, Walter Cassani, Ettore Cimpinico, Marcello Cortese, Claudio Dani, Ivana Erbetta, Giorgio Locuratolo, Renzo Lori, Mario Marchetti, Giancarlo Rovere, Daniela Sandrone, Pasquale Tolaro, Rodolfo Traversa, Pier Paolo Ulliers.

16,35/La discoteca
del Radiocorriere

Pietro Mascagni: *L'Amico Fritz*: Intermezzo (Orchestra Sinfonica di Radio Berlino diretta da Paul Strauss); Umberto Giordano: *Fedora*: Intermezzo Atto II (Orchestra Sinfonica di Radio Berlino diretta da Paul Strauss); Francesco Cilea: *Adriana Lecouvreur*: Inter-

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,5 MHz) - Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 890 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra: Tony Del Monaco, Patty Pravo e l'orchestra Living Strings - 1,36 Antologia operistica - 2,06 Musica notte - 2,36 Dall'opera alla commedia musicale - 3,06 Parata d'orchestra - 3,36 La vetrina del disco - 4,06 Invito alla musica - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Rassegna di interpreti - 5,36 Musiche per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

mezzo Atto II (Orchestra Sinfonica di Radio Berlino diretta da Paul Strauss); Amilcare Ponchielli: *La Gioconda*: Danza delle ore (Orchestra Sinfonica di Radio Berlino diretta da Ferenc Fricsay).

21,10/- Le due città -
di Charles Dickens

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti del quarto episodio: «La rosa fra i capelli»; Il dottor Alessandro Manette: Arnaldo Martelli; Lucia, sua figlia: Anna Caravaggi; Carlo Darnay: Gino Maravà; Jarvis Lorry: Angelo Zanobini; Sidney Carton: Vigilio Gortardi; La signorina Pross: Mariangela Ravaglia; Giacomo Defarge, bettoliere: Mario Lombardini; Mamma Defarge, sua moglie: Nina Attuffo; ed inoltre: Alberto Marché, Mariella Nicoletti, Angelo Montagna, Sandro Rocca, Sergio Dionisi.

TERZO

14/Voci di ieri e di oggi:
soprani Gilda Dalla Rizza
e Clara Petrella

Jules Massenet: *Manon*: «Addio, non ti piaccio» (Dalla Rizza); Giacomo Puccini: *Madama Butterfly*: «Un bel di vedremo» (C. Petrella - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Angelo Questa); *Tosca*: «Vissi d'arte» (Dalla Rizza); *Madama Butterfly*: «Tu, tu piccolo iddio» (C. Petrella - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Angelo Questa); *Manon Lescaut*: «In quelle trine morbide» (Dalla Rizza); *Manon Lescaut*: «Sola, perduta, abbandonata» (C. Petrella - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Angelo Questa); Giuseppe Verdi: *La Traviata*: «Addio del passato» (Dalla Rizza).

19,15/Concerto di ogni sera

Ludwig van Beethoven: *Re Bagatelle* op. 33: in mi bemolle maggiore - in do maggiore - in fa maggiore (pianista Mario Delli Ponti); César Franck: *Prelude, Aria e Finale* (pianista Jörg Demus); Johannes

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 16,30 Concerto del Giovedì. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Antologia Agostiniana, a cura di Mario Capodacqua - Xilografia - *Il Signore della Risa*. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Le Synode des Evêques. 22 Santo Rosario. 22,15 Teologiche Fragen. 22,45 Timely words from the Pope. 23,30 Entrevistas y comentarios. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica varia. 9,45 Musiche del mattino. J. P. Rameau: Tre pezzi da balletto. G. Spanghetti: Berceuse-Réverie op. 42 n. 2 (Radiorchestra dir. L. Casella). 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 14 Incontro. 14,45 «L'Accademia di cad. Hamilton», romanzo a puntate di V. Talarico. 14,20 Musica da camera di compositori francesi. J. Ibert: Trois pièces brèves per fl. coro e fg. (Complesso strumentale a fiati di Parigi). F. Devienne: Quartetto con fl. op. 16 n. 5. D. Milhaud: La Cheminée du Roi René - per fl. oboe, clar., fg. e

Brahms: Quintetto in si minore op. 115 per clarinetto e archi: Alle gro - Adagio - Andantino - Con moto (Quartetto Endres: Heinz Endres e Josef Rottenfusser; violini: Fritz Ruf, viola: Adolf Schmidt, violoncello: Jost Michaels, clarinetto).

20,30/- Francesca da Rimini -
di Sergei Rachmaninov

Personaggi e interpreti: Virgilio: Domenico Trimarchi; Dante: Giampaolo Corradi; Giannetto: Mario Petri; Francesca: Angeles Gulin; Paolo: Bruno Prevetti.

* PER I GIOVANI

SEC.14/Juke-box

Manipoli-Grant: *Soffro soffro* (Rinaldo Ebasta); Testa-Brenne-Fenicio: *Un sole tutto d'oro* (Renata Pacini); De Natale-Coggio: *Chimie chimia* (Hugu Tugu); B. Wassili: *Tu sei promessa* (Bruno Bassani); Sacher: *Long long road* (Gilded Cage); Bigazzi-Cavallari: *Canta cuore mio* (Nita Rossi); Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *Eravamo otto in un canotto* (I Lords); Fallabrino: *Pioggia di primavera* (Gianfranco Fallabrino).

NAZ.17,05/Per voi giovani -
Estate

Born to be wild (Wilson Pickett); Oh lady Mary (David Alexander Winter); Clean up your own back yard (Elvis Presley); Quella musica (New Trolls); The shag (Al Wilson); Josephine (Anonima Sound); The ballad of John and Yoko (The Beatles); Rosso corallo (I Girasoli); Willie and Laura Mac Jones (Dusty Springfield); Insieme a lei (Gens); I didn't ever bring me down (Sir Douglas Quintet); Rita (Chico Buarque de Hollanda); Give it up or turn it into a loose (James Brown); E poi... (Equipe 84); You're a friend of mine (Sonny and Cher); Marilù (Quelli); Special delivery (1910 Fruitgum Co.); Sentirai la pioggia (Rascals); Goo goo barabaja (Donovan); Piccola chérie (Massimo e i Lords); Security (Etta James); 28 giugno (The Roots); I am a woman (The Isley Brothers); Luisa (Ricky Gianco); Lo matò! (Peret y Sus Gitanos); Frasi d'amore (Don Backy); Californian dreamin' (José Feliciano); Chissà se tornerà (5th Dimension); It's over (Terry Lindgren); Il primo giorno di primavera (I Dik Dik); I want to love you baby (Peggy Scott e Jo Jo Benson); Manchi solo tu (Salis n Salis); Good old rock'n' roll (Cat Mother); Ora che c'è (I Dik Dik); Rock steady (John Musy); Come un salice (Monty); My chérie amour (Stevie Wonder); A kiss to build a dream on (Trb.a e canto: Louis Armstrong).

coro (Complesso strumentale a fiati di Parigi); I. Francis: Quintetto per fl. vi. vla. vc. e arpa. 15,10 Radio 2.4. 17,05 Quattro in musica. 18,10 Radio gioventù. 19,05 Sottovoce. 19,30 Canti regionali italiani. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20,15 Notiziario. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Opinioni attorno a un tema. 21,30 Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da Rudolf Kelterborn, con Charles Dobler al pianoforte. I. Yun: Musica per sette strumenti. J. Wittenbach: «Smalltalk». Dialoghi tra i gattini per Klavier. H. U. Lehmann: «Instante» per pf. R. Kelterborn: Il Sinfonia da camera per archi. F. J. Haydn: Concerto in re magg. per pf. e orch. Hob. XVIII 11; L. van Beethoven: Ouverture a «Le Creature di Prometeo». Nell'intervallo: Cronache musicali. 23,05 Gli Etruschi a casa loro. 23,35 Galleria del jazz. 24 Notiziario-Cronache-Attualità. 0,20-0,30 Comiato.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musicale». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana» di Luigi Alberto Bianchi. 17 Concerto per viola e orchestra di Georg Friedrich Haendel (trascrizione di H. Casadesu) e il Concerto per viola e orchestra d'archi di Domenico Scarlatti (rielaborazione di Gordon Bryan). Il solista è accompagnato dall'Orchestra «Scarlatti» di Napoli della RAI diretta nel primo lavoro da Ferruccio Scaglia, nel secondo da Aldo Ceccato.

Concerto Luigi Alberto Bianchi



Il protagonista della trasmissione

LA RIVALUTAZIONE DELLA VIOLA

17,20 terzo

«Finalmente una viola come ho sempre desiderato di avere al mio fianco!». L'ha detto qualche anno fa Yehudi Menuhin a Luigi Alberto Bianchi. Da quel momento il giovane violista è divenuto il «Primrose» della nuova generazione, prediletto dagli inglesi, di casa alla «Albert Hall» così come al Festival di Bath; in questi ultimi tempi anche in duo con lo stesso Menuhin nei principali centri musicali europei. Inebriante la loro interpretazione della Concertante di Mozart. La stima di Menuhin per il bravo artista romagnolo (Bianchi è nato a Rimini nel '45) va oltre: da circa un anno il Bianchi è titolare di viola presso la Scuola musicale in Londra diretta da Menuhin. Luigi Alberto Bianchi è nato da una famiglia di musicisti: la madre, Ilde Baravelli, è pianista allieva di Casella; il padre, ufficiale di Marina, morto da qualche anno, componeva, dirigeva e suonava un po' tutti gli strumenti ed era altresì diplomato in pianoforte; la sorella, Sandra, è arpista, un uzi flautista. Ha iniziato giovanissimo lo studio della musica sotto la guida della madre. A soli 11 anni vinceva una «borsa di studio» della Casa Ricordi presso il Collegio Internazionale di Musica in Roma. Ha quindi seguito i corsi del «Quartetto Italiano» alle Vacanze Musicali di Venezia 1961-63.

Il suo nome, dopo il diploma col massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio di Santa Cecilia alla scuola del maestro Renzo Sabatini, è oggi noto grazie anche ai concerti insieme con la pianista Ornella Puddini-Santoliquido, il violinista Arrigo Pelliccia ed il violoncellista Massimo Amfitheatrof («Quartetto di Roma») in tutta l'Europa e negli Stati Uniti. Inoltre, a soli vent'anni, vinceva il Concorso per prima viola presso l'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana e l'anno seguente il primo premio «Strumentisti ad arco» alla Rassegna dei giovani concertisti di Trieste. Ciò che preme al Bianchi è che la viola esca finalmente dal grigiore, dall'impopolarità, dagli schemi freddi e accademici che troppo sovente la hanno caratterizzata: copolevi ovviamente certi violinisti che con la più incredibile indifferenza si autoproclamano violisti o degli stessi sonatori di viola-professionisti che non riescono a far «cantare» lo strumento. Non che il Bianchi faccia la guerra al violino, ma, date le sue formidabili qualità interpretative riconosciute dall'unanimità della critica internazionale, ha il diritto di sostenere che la viola presso le Società concertistiche debba smettere di sostenere la parte della cenerentola. «Il mio strumento», dice l'artista, «avrebbe bisogno di un reditivo Hubert le Blanc che nel 1740 andò ad Amsterdam osare concerti senza mezzi termini in favore della viola, intitolando un suo opuscolo: Difesa del basso di viola contro le imprese del violino e le pretese del violoncello».

Nella trasmissione dedicata all'arte interpretativa di Luigi Alberto Bianchi figura: il Concerto per viola e orchestra di Georg Friedrich Haendel (trascrizione di H. Casadesu) e il Concerto per viola e orchestra d'archi di Domenico Scarlatti (rielaborazione di Gordon Bryan). Il solista è accompagnato dall'Orchestra «Scarlatti» di Napoli della RAI diretta nel primo lavoro da Ferruccio Scaglia, nel secondo da Aldo Ceccato.

stasera
in Intermezzo
RONSON

vi ricorda
la bombola
RONSON

MULTIFILL

la sola adatta a
ricaricare il vostro
RONSON



I dentini che spuntano fanno male. Massaggiando le gengive infiammate col DENTINALE il bambino torna a sorridere.

DENTINALE Dr. KNAPP attenua il dolore durante l'uscita dei dentini

L. 400, nelle Farmacie.
D. R. 8881 D. P. 125/19.12.55

La **REGIS**
da appuntamento
in "Girotondo"
per ammirare
i suoi meravigliosi
articoli per la scuola



Colnaghi campione del mondo nei
Racers da 500 Kg.



Con una gara entusiasmante, fatta anche di colpi a sorpresa, Giuseppe Colnaghi, il giovane industriale milanese titolare di un'importantissima industria di biancheria femminile, si è aggiudicato il titolo di campione del mondo per la categoria Racers da 500 kg.

La gara si è svolta sulle calme acque di Maià di Mezzacorona in tre manches, ed ha visto gareggiare piloti di indiscusso valore come Casanova e i fratelli Dotti.

Spettatrici d'eccezione Nicoletta, Margherita e Stefania Colnaghi, le tre gemelle IMEC, sorelle del nuovo campione del mondo.

Al giovane pilota che ha ormai dimostrato un'abilità ed un coraggio non comuni, l'augurio di sempre maggiori successi.

venerdì

NAZIONALE

Per Bari e zone collegate,
in occasione della XXXIII
Fiera del Levante

10-11,35 PROGRAMMA CINE-
MATOGRAFICO

18,15 GIROTONDO

(Glicemille Rumianca - Car-
telle scolastiche Regis - Lu-
kas Beddy - Omogeneizzati
Buitoni Nipiol)

la TV dei ragazzi

a) LANTERNA MAGICA

Programma di film, docu-
mentari e cartoni animati
a cura di Luigi Esposito
Presenta Carlo Loffredo
Realizzazione di Amleto Fat-
tori

b) HOBBY

Idee e giochi per le vacanze
a cura di Giuseppe Aldo
Rossi
Presentano Franca Taman-
tini e Mauro Bosco
Regia di Lelio Golletti

GONG

(Arrigoni - Detersivo All)

c) IL CARISSIMO BILLY

L'anello d'oro
Telefilm - Regia di Norman
Tokar
Distr.: M.C.A.-TV
Int.: Barbara Billingsley,
Hugh Beaumont, Tony Dow
e Jerry Mathers nella parte
di Billy

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Rex - Confezioni SanRemo -
Té Star - Silan - Bagno schiu-
ma Doklbid - Bitter S. Pel-
legrino)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Gruppo Lepetit S.p.A. - Olio
di semi Topazio - Procter &
Gamble - Lucidatrici Lesa -
Coni-Totocalcio - Cioccolato
Kinder Ferrero)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Giovanni Bassetti S.A. -
(2) Baci Perugina - (3) San
Giorgio Elettrodomestici -
(4) Rabarbaro Zucca - (5)
Cera Solex

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Produzioni Cine-
televisioni - 2) Studio K - 3)
D.N. Sound - 4) General Film
- 5) Gamma Film

21 — SERVIZI SPECIALI DEL
TELEGIORNALE

VIAGGIO NELL'AMERICA LATINA

Generali e Colonnelli
di Roberto Savio, Nino Cri-
scenti, Sergio De Santis

DOREMI

(Lanificio Pastore - Esso extra
- Pasta del Capitano)

21,50 FESTIVALBAR: JUKE-BOX
SOTTOVOCE

Vi rassegna di successi
Presenta Vittorio Salvetti
Regia di Antonio Moretti
(Ripresa effettuata dal salone del
Linta Park Hotel di Asiago)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

T

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Aspro - Simmenthal - Bom-
bolla Multifil - Amaro 18 Isola-
bella - Patatina Pai - Alax lan-
ciere bianco)

21,15

GEMINUS

Quinta puntata

Personaggi ed interpreti:
Alberto Piergiorgi

Walter Chiari
Irina Ira Fürstenberg
Commissario Stacchi

Giampiero Albertini
Caterina Alida Chelli
La Giapponese Elisabeth Wu

Mister Turner

Philippe Hersent
Il dott. Okymayo

Asso Kumada

Il prof. Battemberg

Bill Wanders

Soggetto e sceneggiatura di

Francesco Milizia ed Enrico

Roda

Musiche di Bruno Nicolaj

Regia di Luciano Emmer

(Una coproduzione RAI-Radiote-
levisione Italiana - UNO FILM)

DOREMI

(Materassi a molle Hesmat -
Rosso 16 Ilyas)

22,20 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti

televise europee

GRAN BRETAGNA: Black-

pool

NUOTO: TROFEO SEI NA-

ZIONI

Telecronista Giorgio Bona-

cina

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Fernsehauzeichnung

aus Bozen:

- Die auf dem Kran-

nenhof -

Einakter von Eduard König

Ausführende: Bozner

Volksbühne

Inzenierung: Ernst Auer

Fernsehregie: Bruno Jori



Hugh Beaumont, Barbara Billingsley, Tony Dow e Jerry Mathers: tra gli interpreti dell'episodio «L'anello d'oro» per la serie «Il carissimo Billy» (TV dei ragazzi)

ore 21 nazionale

VIAGGIO NELL'AMERICA LATINA

Negli ultimi cinquant'anni si sono verificati nel Sud America oltre ottanta colpi di Stato, tutti coronati da successo. Nove di essi sono avvenuti in Bolivia, nove nell'Ecuador, sette in Paraguay e sette in Argentina. Nessuno degli Stati sudamericani praticamente è rimasto immune da questo drammatico fenomeno. Sul tema del militarismo sudamericano, Roberto Savio, Nino Criscenti e Sergio De Santis hanno condotto nei vari Paesi dell'America Latina una indagine nel corso della quale hanno potuto, tra l'altro, intervistare uomini politici, capi di Stato deposti e protagonisti di « putsch » militari.

ore 21,15 secondo

GEMINUS



Walter Chiari (a sinistra), il regista Luciano Emmer e Ira Fürstemberg durante la lavorazione del telefilm

Riassunto delle puntate precedenti

Il fotografo Alberto Piargiorgi, fidanzato con la gelosa Caterina, è coinvolto casualmente in una serie di complicate avventure che lo trascinano a scoprire i segreti del sottosuolo romano e lo mettono in contatto con individui misteriosi. Furti di statue, traffici sospetti, inseguimenti affannosi, morti improvvisi e pronte resurrezioni: il racconto si snoda attraverso una continua girandola di incredibili colpi di scena.

La puntata di stasera

Le indagini rivelano che il giapponese Okimayo era coinvolto in un traffico di droga e che le statue spedite per il mondo servono a trasferire gli stupefacenti. Finalmente Alberto e Caterina decidono di sposarsi. Intanto Alberto incontra presso l'arco di Giano il misterioso omino che è più volte apparso e sparito nei momenti cruciali della sua avventura. Giunti nel sottosuolo, l'omino rivela al fotografo il suo grande segreto: guardando attraverso gli occhi perforati della statua di Geminus si può trovare il « tesoro di Roma ». Ma il tesoro non c'è, e Alberto infilatosi in una spaccatura precipita in un pozzo e finisce in un moderno laboratorio dove trova il vecchio rapito che gli rivela essere il padre di Ira. Alberto, catturato dai custodi del prigioniero, è salvato dalla solita giapponese e dopo altre disavventure giunge nella villa del miliardario. Questi, che è un ladro internazionale, sparisce all'improvviso, mentre Alberto, dopo nuove avventure e fughe rocambolesche tra gallerie e corsi d'acqua sotterranei, viene rinchiuso in una prigione circolare munita di altoparlanti e sottoposto a un martellante interrogatorio da una voce sconosciuta.

ore 21,50 nazionale

FESTIVALBAR

Puntale anche quest'anno il Festivalbar, giunto ormai alla sua sesta edizione, si presenta al pubblico con una serata ripresa qualche giorno fa nella consueta cornice di eleganza e di mondanità del « Linta Park Hotel » di Asiago. Questo concorso, uno dei tanti che si svolgono nella stagione calda, ha il pregio di avere una formula inconsueta. Vengono infatti premiate le canzoni che sono state diffuse con maggiore frequenza dai juke-box sparsi nei luoghi di villeggiatura; praticamente un campionario esauriente di canzoni e cantanti di grande successo popolare e di cui la televisione offre questa sera una selezione.

CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Autonomo vescovo e martire.

Festa del Santissimo nome della Beata Vergine Maria.

Altri santi: San Giovenzio vescovo, San Guido confessore.

Il sole a Milano sorge alle 6,58 e tramonta alle 19,41; a Roma sorge alle 6,48 e tramonta alle 19,26; a Palermo sorge alle 6,46 e tramonta alle 19,20.

RICORRENZE: Nel 1888, in questo giorno, nasce Maurice Chevalier, attore di cinema e canzonettista.

PENSIERO DEL GIORNO: I rimpianti non servono a niente: abbandonarsi vuol dire perdere il tempo presente per un passato che non ci appartiene già più. (A. Dufresne).

per voi ragazzi

Carlo Loffredo presenterà in *Lanterna magica*, la rubrica destinata ai più piccini, un giocattolo straordinario: si tratta di un cane meccanico che salta, corre, scodinzola, abbaia, si tiene ritto sulle zampe posteriori, è giochiere ed equilibrista e, inoltre, fa un mucchio di dispetti a Pierrot. Il cortometraggio s'intitola, appunto, *Pierrot e il cane meccanico*. Il secondo numero è imperniato sui personaggi della *Giostra incantata*: Pollux, Peluche, il gattino, il somarello e la scimmietta. Da *Valverde* arriverà infine il signor Michele Pasticiere per raccontarci la sua nuova avventura. Verrà poi trasmessa la settimana puntata di *Hobby*, idee e giochi per le vacanze a cura di Giuseppe Aldo Rossi. Parteciperà alla trasmissione il Trio Magaldi con alcuni brani di musica-jazz. L'argomento cui sarà dato particolare spazio nella puntata odierna è, infatti, la musica, la passione di collezionare dischi di musica classica o leggera, brani di opere liriche, solisti celebri. Si parlerà, anche, di registratori e di nastri magnetici. Sul tema « registratori e mania di registrare tutto » verrà presentata una scenetta comica interpretata da Franca Tamantini e Mauro Bosco.

Seguirà il telefilm *L'anello d'oro* della serie *Il carissimo Billy*. In questo episodio Billy riceve in dono dalla sua madrina un anello d'oro con un piccolo diamante; un oggetto di valore che la mamma, giustamente, non vorrebbe che Billy portasse tutti i giorni perché potrebbe smarrirlo. Ma il ragazzo prende di nascosto l'anello d'oro e lo porta a scuola. Egli crede di farla franca, ma il suo gesto lo metterà in un pasticcio.

TV SVIZZERA

19 In Eurovisione da Klagenfurt (Austria): CAMPIONATI EUROPEI DI CANOTTAGGIO, Semifinali. Cronaca differita

20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20,15 TV-SPOT

20,20 FLASH. Canzoni di ieri e di oggi. Presenta Wyima Gilardi

20,45 TV-SPOT

20,50 LA PULEDRA BIANCA. Telefilm della serie « Furia »

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

30 ANNI FA

21,35 TV-SPOT

21,40 IL REGIONALE. Rassegne di avvenimenti della Svizzera italiana

22 IL MALINTESO. Tragedia in tre atti di Albert Camus. Traduzione di Vito Pandolfi. Personaggi ed interpreti: La madre, Lida Ferro; Marta (la sorella), Lucia Catullo; Jan (il figlio), Warner Bentivogna; Maria (sua moglie), Maresa Gallo; Il vecchio domestico, Mario Genni.

Regia di Anton Giulio Majano

23,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Questa sera in ARCOBALENO



kinder

IL CIOCCOLATO DEI RAGAZZI

+ LATTE - CACAO

FERRERO

NAZIONALE

SECONDO

12 settembre
venerdì

TERZO

6	Segnale orario MATTUTINO MUSICALE	6	SVEGLIATI E CANTA , musiche del mattino presentate da A. Mazzeletti — <i>Sorrisi e Canzoni TV</i> Nell'intervallo (ore 6.25): Bollettino per i naviganti — Giornale radio	6.30	Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno
7	Giornale radio 10 Stop (Vedi Locandina) 47 Pari e dispari	7.30	Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno	7.43	Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti — <i>Mira Lanza</i> 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Al Bano, Nada, Peppino Gagliardi, Iva Zanicchi, Nicola Arigliano, Wilma Goich, Nico Fidenco, Isabella Iannetti, Bruno Lauzi	8.13	Buon viaggio	8.18	Pari e dispari
9	Le metamorfosi di Don Juan. Il burlador di Tirso. Conversazione di Elena Clementelli — <i>Manetti & Roberts</i> 06 Colonna musicale Musiche di Borodin, Rodgers, J. Barry, Vance-Pockriss, Milan-Sanz, Hatch, Mancini, Gold, Faith, B.R.M. Gibb, Coplin, Kämpfert, Schmidt, Bjorn, Thielemans, Theodorakis	8.30	GIORNALE RADIO — <i>Durban's</i> VERGINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -	8.40	
10	Giornale radio — <i>Henkel Italiana</i> 05 Le ore della musica - Prima parte 40 Rosh ha-shanà 5730: Capodanno ebraico	9.05	COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i>	9.15	ROMANTICA — <i>Pasta Barilla</i>
11	LE ORE DELLA MUSICA Seconda parte — <i>Autogrill @ Pavesi</i> 30 UNA VOCE PER VOI: Tenore RUGGERO BONDINO (Vedi Locandina) — <i>Palmolive</i> 40 Bolzano - Inaugurazione della 22ª Fiera Campionaria Internazionale - Radiocronaca diretta di Ettore Frangipane	9.30	Giornale radio - Il mondo di Lei	9.40	Interludio — <i>Soc. del Plasmon</i>
12	Giornale radio 05 Contrappunto 31 Si o no 36 Vecchia Romagna Buton 31 Lettere aperte: Risponde il prof. Nicola D'Amico 42 Punto e virgola 53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi	10	A piedi nudi (Vita di Isadora Duncan) Originale radiofonico di Vittoria Ottolenghi e Alfio Valdarnani - 12ª puntata - Regia di Filippo Crivelli (Vedi Locandina) — <i>Invernizzi</i> 10.17 CALDO E FREDDO — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 10.30 Giornale radio - Controluce 10.40 CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta e Gianni Boncompagni - Realizzazione di Cesare Gigli — <i>All</i> Nell'intervallo (ore 11.30): Giornale radio	10	CONCERTO DI APERTURA W. A. Mozart: Quartetto in sol magg. K. 387 per archi (Quartetto italiano) • B. Britten: Fantasia op. 2 per ob., vl., vla e vc. G. Gombert, ob.; F. Galimiri, vl.; K. Tuttle, vla; S. Barab, vc.) 10.45 Musica e immagini F. Liszt: Mazepa, poema sinfonico • B. Bartok: Deux portraits op. 5
13	GIORNALE RADIO — <i>Stab. Chim. Farm. M. Antonetto</i> 15 APPUNTAMENTO CON EMILIO PERICOLI a cura di Rosalba Oletta	12.15	Giornale radio	12.20	Trasmissioni regionali
14	Trasmissioni regionali 37 Listino Borsa di Milano 45 Zibaldone italiano - Prima parte	13	Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini — <i>Coca-Cola</i> 13.30 Giornale radio - Media delle valute 13.35 IL TEMA DI LARA - Trattenimento musicale presentato da Lara Saint Paul - Testi di Giorgio Salvioni - Regia di Paolo Limiti — <i>Caffè Lavazza</i>	13.55	Fuori repertorio (Vedi Locandina)
15	Giornale radio 10 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Vetrina di - Un disco per l'estate - 45 Ultimissime a 45 giri — <i>C.D.I. Comp. Disc. Ital.</i>	14	Juke-box (Vedi Locandina) 14.30 GIORNALE RADIO — <i>R.C.A. Italiana</i> 14.45 Per gli amici del disco	14.30	Ritratto di autore: Bruno Maderna Continuo (Realizz. tecnica di P. Henry con la partecipazione della RAI e dello Studio Apome); Quadrivium, per quattro esecutori di percussione e quattro gruppi d'orch. (sol. B. Balet, J.-P. Drouet, G. Lemaire e D. Masson - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. l'Autore) (Vedi Nota illustrativa nella pagina a fianco)
16	Programma per i ragazzi Un passaporto per la fantasia , a cura di Gabriella Pini - <i>"Danimarca"</i> — <i>Biscotti Tuc Parein</i> 30 ESTATE NAPOLETANA - Un programma di Giovanni Sarno con Nino Taranto e Angela Luce	15	Novità per il giradischi — <i>Tiffany</i> 15.15 Il personaggio del pomeriggio: Regina Bianchi 15.18 VIOLONCELLISTA PIERRE FOURNIER (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo (ore 15.30): Giornale radio Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	15.05	Antonio Vivaldi: «JUDITHA TRIUMPHANS» Oratorio in due parti per soli, coro e orchestra su testo di G. Cassetti (Revisione di A. Zedda) Edizione originale Juditha: Oralia Dominguez; Abra: Emilia Cundari; Holofernes: Irene Comanzy; Vagans: Bianca Maria Cassoni; Ozias: Maria Grazia Allegri Orchestra da Camera dell'Angelicum di Milano e Coro dell'Accademia Filarmonica Romana dir. Alberto Zedda - M° del Coro Luigi Colacicchi
17	Giornale radio — <i>Dolcificio Lombardo Perletti</i>	16	RAPSODIA Musiche scelte e presentate da Lea Calabresi 16.30 Giornale radio 16.35 VACANZE IN MUSICA a cura di Gianfilippo de' Rossi	17	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera Quando e come è nato il romanzo d'appendice? Risponde Giuseppe Lazzari
18	PER VOI GIOVANI-ESTATE Una selezione musicale proposta da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	17	BOULETINO PER I NAVIGANTI - Buon viaggio 17.10 POMERIDIANA 17.30 Giornale radio 17.35 JUKE-BOX DELLA POESIA , un programma presentato e realizzato da Achille Millo	17.20	K. Weill: I sette peccati capitali , per soli e orch., su testo di Bertolt Brecht (Vers. ritm. italiana di F. d'Amico)
19	08 Sui nostri mercati 13 Fabiola di Nicholas Wiseman - Adattamento radiofonico di Italo Alighiero Chiusano - 8ª episodio - Regia di Dante Raiteri (Edizione Salani) (Vedi Locandina) 30 Luna-park	18	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ore 18.20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18.30): Giornale radio 18.55 Sui nostri mercati	18	NOTIZIE DEL TERZO 18.15 Quadrante economico 18.30 Musica leggera 18.45 LA DONNA E LO SPORT a cura di Salvatore Bruno III. Il Pelé Madeleine
20	GIORNALE RADIO 15 Il classico dell'anno GERUSALEMME LIBERATA presentata da Alfredo Giuliani 2. Maghi, guerrieri e diplomatici in difesa dei musulmani - Regia di Vittorio Sermoniti 45 LE OCCASIONI DI GIANNI SANTUCCIO Un programma di Gaio Frattini	19	Silvana Panpanini presenta: STASERA SI CENA FUORI Un programma musicale di Sergio Centi 19.23 Si o no 19.30 RADIO SERA - Sette arti 19.50 Punto e virgola	18.15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
21	15 CONCERTO SINFONICO diretto da Nino Sanzogno con la partecipazione della pianista Martha Argerich	20	Alberto Lupo presenta: IO E LA MUSICA 20.45 Passaporto Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano	20.30	LA STRUTTURA DELL'UNIVERSO: CONQUISTE E TEORIE DELLA COSMOLOGIA CONTEMPORANEA a cura di Livio Gratton I. Gli antichi
22	Orchestra Sinfonica di Torino della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo: Il giro del mondo - Parliamo di spettacolo	21	I racconti della radio «In un ufficio nel centro di Milano», di Ottiero Ottieri - Presentazione dell'Autore 21.30 Solisti celebri: Oscar Peterson, Ahmad Jamal e Stan Getz 21.55 Bollettino per i naviganti	22	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22.30 Idee e fatti della musica - Rassegna ragionata della stampa 22.40 Poesia nel mondo: Poetesse italiane del Cinquecento, a cura di Maria Luisa Spaziani Vittoria Colonna - Dizione di Mila Vannucci 22.55 Rivista delle riviste - Chiusura
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonotte	23	Cronache del Mezzogiorno Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera		
24		24	GIORNALE RADIO		

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi:
tenore Ruggiero Bonдино

Gaetano Donizetti: *Lucia di Lamermoor*: «Torne degli avi miei» • Jules Massenet: *Werther*: «Ah, non mi ridentar» • Francesco Cilea: *Adriana Lecouvreur*: «L'anima ho stanca» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Nino Verchi).

19,13/- Fabiola • di Nicholas Wiseman

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti dell'ottavo episodio: Pancrazio: *Vittorio Battarra*; Sebastiano: *Giampiero Becherelli*; Quadrato: *Gianni Musy*; Cassiano: *Angelo Zanolini*; Corvino: *Umberto Ceriani*; Un cavaliere: *Claudio Bora*; Il giardiniere: *Gigi Rader*; Gli scolari: *Sifano Gambacurti*, *Alessandro Berti*, *Enrico Del Bianco*, *Francesco Saverio Marconi*, *Paolo Zini*.

21,15/Concerto sinfonico
Nino Sanzogno

Renato Parodi: *Capitoli per orchestra*: Allegro moderato - Andante sostenuto - Allegretto • *Sergej Prokofiev*: Concerto n. 3 in do maggiore op. 26, per pianoforte e orchestra - Andante; Andante - Tema con variazioni - Allegro ma non troppo (solista Martha Argerich) • Alexander Borodin: *Sinfonia* n. 2 in si minore (revisione di Nicolai Rimski-Korsakov e Alexander Glazunov): Allegro - Scherzo (Prestissimo) - Andante - Finale (Allegro).

SECONDO

10/- A piedi nudi • (Vita di Isadora Duncan)

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Carmen Scarpitta, Olga Villi, Milly e Cesarina Gheraldi. Personaggi e interpreti della seconda puntata: Isadora Duncan: *Carmen Scarpitta*; Signora Duncan: *Olga Villi*; Elisabeth: *Giuliana Calandra*; Gordon Craig: *Alfredo Bian-*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,05 alle 5,55: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,05 Musica per tutti - 1,05 Il mondo del jazz - 1,36 Intermezzi e romanze da opera - 2,05 Concerto di musica leggera - 3,35 Pagina sinfonica - 4,05 Patoscentino girovole - 5,35 Musica per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

chini; Eleonora Duse: *Milly*; Signora Mendelsshon: *Cesarina Gheraldi*; e inoltre: *Claudio Dani*, *Giulio Oppi*, *Gianco Rovere*.

15,18/Violoncellista
Pierre Fournier

Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Variations concertantes* op. 17 per violoncello e pianoforte • Robert Schumann: *Cinque Pezzi in stile folkloristico* op. 102, per violoncello e pianoforte (Pierre Fournier, violoncello; Jean Fonda, pianoforte) • Igor Stravinsky: *Chanson russe*, per violoncello e pianoforte (Pierre Fournier, violoncello; Ernest Lusch, pianoforte).

TERZO

11,10/Concerto dell'organista
Albert De Klerk

Johann Sebastian Bach: *Tre brevi Preludi e Fughe* in do maggiore - in re minore - in mi minore (organista Albert De Klerk) • Georg Friedrich Haendel: *Concerto in la maggiore* op. 7 n. 2 per organo e orchestra: Ouverture - Allegro (A tempo ordinario) - Organo ad libitum (Adagio) - Allegro (solista Albert De Klerk) • Orchestra da Camera di Amsterdam diretta da Anthony van der Horst).

13,55/Fuori repertorio

Clara Schumann: *Trio in sol minore* op. 17 per pianoforte, violino e violoncello: Allegro moderato - Scherzo (Tempo di Minuetto) - Andante - Allegretto (Trio Mannes-Gimpel-Silva: Leopold Mannes, pianoforte; Bronislav Gimpel, violino; Luigi Silva, violoncello).

19,15/Concerto di ogni sera

Alban Berg: *Concerto* per violino e orchestra: Adagio; allegretto - Allegro: adagio (solista Arthur Grumiaux - Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam, dir. Igor Markevitch) • Zoltan Kodaly: *Concerto per orchestra* (Orchestra Filarmonica di Budapest, dir. Zoltan Kodaly) • Béla Bartók: *Concerto* per violino e orchestra: Moderato - Quarto d'ora della serenità, per gli infermi. 20 Apostolische besede: porocita. 20 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità • Personaggi nella storia: Luci ed ombre in Pascal, a cura di Alfredo Roncuzzi. Note filateliche, di Genaro Angiolino. Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Editorial del Vaticano. 22 Santo Rosario. 22,15 Zeitschriftenkommentar. 22,45 The Sacred Heart Programme. 23,30 Trentaviva e commentari. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (ex O.M.).

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Quarto d'ora della serenità, per gli infermi. 20 Apostolische besede: porocita. 20 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità • Personaggi nella storia: Luci ed ombre in Pascal, a cura di Alfredo Roncuzzi. Note filateliche, di Genaro Angiolino. Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Editorial del Vaticano. 22 Santo Rosario. 22,15 Zeitschriftenkommentar. 22,45 The Sacred Heart Programme. 23,30 Trentaviva e commentari. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (ex O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica varia. 9,45 Il mattino. 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 14,05 - Lo sciale di Lady Hamilton - romanzo a puntate di V. Talarico. 14,20 Orchestra Radiosa. 14,50 Concertino. 15,10 Radio 2-4. 17,05 Ora serena. 18 Radio gioventù. 19,05 Il tempo di fine settimana.

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Rizzatti: *I giorni che non sei qui con me* (Pregadio/Rizzatti) • Mescoli: *Vacanze* (Gino Mescoli) • Wilson: *Do it again* (London Festival) • Dell'Aera: *Giardini romani* (Roberto Pregadio) • Bacharach: *Alfie* (Laurindo Almeida) • Warren: *Boulevard of broken dreams* (Frank Pourcel) • Simon: *Mr. Robinson* (Caravelli) • Negri: *Quando il sole scenderà* (Roberto Negri) • Debut: *Come un ragazzo* (Raymond Lefèvre) • Ortolani: *Trumpet bossa* (Riz Ortolani) • Last: *Morning at seven* (James Last) • Toffoli: *Notte di lume di Murano* (Enzo Ceragioli) • Enriquez: *Questo nostro amore* (Luis Enriquez).

SEC./14/Juke-box

Talò-Gatti: *Capelli neri* (Franco Talò) • Daiano-Camurri: *E figurati se* (Ornella Vanoni) • Moggi-McCartney-Lennon: *Goodbye* (I Ribelli) • De Gemini: *Buonigiorno* (arm. Franco De Gemini) • A. Wilson: *Goin up the country* (Canned Heat) • Pieretti-Gianco: *Serenità* (Fiammetta) • Serengay-Barimar-Corsini: *Un lago blu* (Gli Uhl) • Noddy: *Whistling Sailor* (The Bill Shepherd Sound).

NAZ./17,05/Per voi giovani - Estate

Honky tonk women (Rolling Stones) • Cherie cherie (Michel Polnareff) • You don't have to walk in the rain (The Turtles) • Pomeriggio ore 6 (Equipe 84) • I got the feeling (James Brown) • Cien nemici (Fred Bongusto) • In the year 2525 (Zager & Evans) • Cuore stanco (Nada) • Israeliti (Desmond Dekker) • Storia d'amore (Adriano Celentano) • Oh happy day (Edwin Hawkins Singers) • Pianeta poesia (Adamo) • Song of a preacher man (Dusty Springfield) • Vai via cosa vuoi (I Nomadi) • Love man (Otis Redding) • Qualcuno per te (Pyrans) • Medicine Man (parte 1) (Buchanan) • L'ultima notte (David Alexandre Winter) • Yours until tomorrow (Cher) • Concerto (Gli alluni del Sole) • Since you've been gone (Aretha Franklin) • Perdona bambina (Maurizio Vandelli) • A salty dog (The Good House) • Ragazzina ragazza (I Nuovi Angeli) • Ease back (Meters) • Vedrai vedrai (Farida) • Marley purt drive (José Feliciano) • Una lacrima (Petter & Sus Gitanos) • Baby, I love you (Andy Kim) • T'esac (Bruno Lauzi) • Mother popcorn (parte 1) (James Brown) • Signora Jones (Lally Stott) • Shotgun slim (Dyke and The Blazers) • Un mondo di parole (Christophe) • On the road again (The Head) • Soli • Amore (Patrick Samson) • Shake in the grass (Dave Dee, Dozy, Beaky, Ana Tich) • Autumn leaves (Cannonball Adderley & Miles Davis).

19,10 Indovinate l'autore! 19,35 Diechi vari. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Fantasia orchestrale. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Panorama d'attualità. 22 Intermezzo jazz. 22,30 Cl. 27. 23,05 Tera pagina. 23,35 - Sogno di un valzer • Selezione operettistica di O. Straus. 24 Notiziario-Cronache-Attualità. 0,20-0,30 Serenata notturna.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: • Midi musicale. 15 Dalla ROR: • Musica cameriana. 18 Radio della Svizzera Italiana: • Musica di fine pomeriggio. • F. A. Boileddi: • Ma tante Aurore • ouverture; • P. Pochielli: selezione dell'opera. • La Gioconda • W. Kienzl: Danza dell'Austria. • Bizet: • Le Docteur Miracle • ouverture (Orchestra della RSI dir. L. Casella). 19 Radio gioventù. 19,30 Canne e cannelli. 19,45 Diechi vari. 20 Per lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Tram da Zurigo. 21 Diario culturale. 21,15 Solisti della Radiorchestra. L. Boccherini: Quintetto per archi in do magg op. 60 n. 1 (L. Gay das Coates, vl.; C. Ekenazy, vl.; C. Ekenazy, vcl.; B. Ayrton, vl. n. M. Poggio, vc.). 21,45 Incontro con i Moby Grape '69. 22 Notizie dal mondo nuovo. 22,30 Musica di Johannes Brahms: Selmo n. 13 op. 27 per coro femm. e pf.; Romanzo op. 44 per coro femm. e pf. (L. Sgrizzi, pf.); Nenia op. 82 per coro e orch. su testo di Schiller (Orch. e Coro della RSI dir. E. Loehrer). 23-23,30 Ballabili.

Un moderno geniale musicista



Il direttore e compositore

RITRATTO DI BRUNO MADERNA

14,30 terzo

Il «Ritratto di autore» è dedicato questa settimana a Bruno Maderna, uno dei più cordiali e geniali musicisti contemporanei. Compositore e direttore d'orchestra di talento, ha lasciato da tempo la sua città natale per trasferirsi a Darmstadt, dove lavora e dove accorrono ad ascoltare le sue lezioni allievi di tutto il mondo.

Coltissimo, non c'è partita, da quelle del Cinquecento all'ultimo prodotto di Stockhausen, che non sia passata sotto i suoi occhi e che non sia rimasta impressa nella sua mente. Suonare, dirigere, comporre è stato ed è per lui come respirare. Mai avrebbe subito un freno il suo febbrile far musica se non ci fosse stata la parentesi della guerra. Prima alpino e poi partigiano sul Monte Baldo, preso dai nazisti, scampò per miracolo alla fucilazione. Nel '45 pensò che nessuno si ricordasse di lui, ex-fanciullo prodigo. Gli fu difficile allora ricominciare da zero.

Nato a Venezia nel 1920, Maderna non ha praticamente conosciuto l'infanzia. Ha dovuto superare difficoltà d'ogni genere fino al giorno fortunato in cui l'ascoltò Pino Donati, il futuro sovrintendente del «Comunale» di Bologna. Questi rimase sbalordito dalla mescolanza del fanciullo, al quale bastava scorrere una volta sola le pagine d'una Suite, d'una Sonata e d'una Sinfonia per saperle a memoria. Donati si occupò di lui e in breve tempo lo portò sul podio della «Scala», della «Arena» e della «Fenice».

Dopo questi successi Bruno Maderna sentì il bisogno di studiare più seriamente e di non fidarsi completamente del proprio formidable istinto. Andò a lezione da Buxtehude, da Malipiero, da Guarneri e da Scherchen. E divenne uomo di cultura sotto ogni aspetto. Lo interessavano tutte le discipline.

Oggi, discorre con la medesima facilità e competenza di medicina, di filosofia, di matematica. Sa tutto sulle galassie e sugli etruschi. Dopo la guerra — come abbiamo sopra accennato — gli fu faticosissimo inserirsi nella vita musicale. Gli assegnarono una classe di sostegno al Conservatorio di Venezia. La sua aula era sempre piena di giovani, ma; avevano da lui, senza richiederle, lezioni molto più elevate di quelle meccaniche sulla teoria musicale.

Dopo aver fissato la propria dimora a Darmstadt, egli non ha per questo lasciato gli impegni artistici in ogni parte del mondo: da Tokio a Sofia, da Roma a Vienna. In Olanda lo ritengono il più autorevole interprete di Wagner dei nostri tempi. Ma oggi non è con Wagner che lo avvicineremo, bensì con due sue preziose composizioni: la prima è il Continuo del '58 (realizzazione tecnica di Pierre Henry, con la partecipazione della Radiotelevisione Italiana e dello Studio «Apsome»); la seconda, Quadrivium, è stata presentata la prima volta in Italia il 14 giugno di quest'anno all'Auditorium del Foro Italico di Roma sotto la sua stessa direzione e con i professori dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana. Ne ascolteremo ora la registrazione. Si tratta di un lavoro scritto per quattro esecutori di percussioni e quattro gruppi di orchestra. I solisti di percussioni sono Bernard Balet, Jean-Pierre Drouet, Gérard Lemaire e Diego Masson. L'autore ha precisato che il titolo del lavoro si ispira alle quattro arti liberali: aritmetica, algebra, musica, astronomia.

Arcobaleno 13 settembre



Baygon
spray

al **flushing effect**

distrugge

scarafaggi e formiche

e tutti gli insetti nascosti nelle abitazioni e nei locali infestati.



Nelle Farmacie e nei Negozi qualificati.

PRODOTTI SICURI

Reg. n. 4865 Aut. Min. San. n. 2705/3/69

LAUREA HONORIS CAUSA A ENRICO MARTINI MAURI

Sono rientrati dall'Argentina il dott. Enrico Martini Mauri, Direttore Generale della Sipra, e il prof. Ezio Gagliardo, Vice Presidente dell'Anica.

Il dott. Enrico Martini Mauri ha ricevuto una laurea Honoris Causa in scienze politiche, che gli è stata conferita dalla Università Cattolica di Rio della Plata.

Durante il viaggio il dott. Martini Mauri, che è stato ricevuto dall'ex Presidente argentino Frondizi, ha tenuto una conferenza all'Università di El Salvador sul tema «La TV in una dimensione internazionale», della quale abbiamo riferito la scorsa settimana.



Roma, 1° settembre

Nella foto sono riconoscibili: da sinistra il prof. Gagliardo, il dott. Martini Mauri, il dott. Ambrosi ed il dott. Lignani Marchesini, Public Relations Manager della Varig, linee aeree brasiliane.

sabato

NAZIONALE

Per Bari e zone collegate, in occasione della XXXIII

Fiera del Levante

10-11,15 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

14 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA: *Klagenfurt*

CANOTTAGGIO: CAMPIONATI EUROPEI

Telecronista Giuseppe Albertini

— EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GRAN BRETAGNA: *Blackpool*

NUOTO: TROFEO SEI NAZIONI

Telecronista Giorgio Bonacina

18,15 GIROTONDO

(Gajak Nestlé - JIF Waterman - Patatine San Carlo - Harbert Italiana S.a.s.)

la TV dei ragazzi

a) LA FILIBUSTA

di Franchi, Mantegazza, Salvini

Prima puntata

I fratelli della costa

Personaggi ed interpreti: (In ordine di apparizione)

Poldo Elio Crovetto
Maestro Lamentoni

Franco Franchi
Bo Alvaro Alvisi

Cartacanta Sergio Renda
Cavatappi

Agostino De Berti
Biancorosa Claudia Lawrence

Giacinto Donatello Falchi
Lo Svanito Sandro Sandri

Il Farmacista Gianni Magni
Il Capo ciurma

Sandro Tuminelli
Primo avventore

Rodolfo Traversa
Secondo avventore

Fulvio Ricciardi
Rock il brasiliano

Gianni Magni
Il Viceré Giancarlo Fantini

Il banditore Sante Calogero
Flic Floc Angelo Botti

Giancarlo Caio
Guido Gagliardi

Emilio Delle Piane
Claudio Sforzini

ed inoltre: Jon Lei, Honoré Mantovani, Raf Pezzoli, Mario Tellini

con la partecipazione di Bobby Solo

Musiche di Gianfranco e Giampiero Reverberi

Scene di Duccio Paganini
Costumi di Gianna E. Sgarbossa

Regia di Giuseppe Recchia

GONG

(Chlorodont - Maglieria della Stellina)

b) I NOSTRI MIGLIORI AMICI
Documentario dell'Enciclopedia Britannica

19,30 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa a cura di Padre Carlo Cremona

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC

(Zoppas - Tea Maraviglia - Lotteria di Merano - Gruppi termici Suzette - Dadi Knorr - Brooklyn Perfetti)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Società Italiana per l'Esercizio Telefonico - Aperitivo Cynar - Baygon Spray - Ondaviva - Olio di semi Lara - Lampade Philips)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Cibalina - (2) Indesit Industria Elettrodomestici - (3) Bel Paese Galbani - (4) Movil - (5) Confezioni femminili Max Mara
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzioni Cinesat - 2) Massimo Saraceni - 3) Cartoons Film - 4) BL Vision - 5) Gamma Film

21 —

IL DIVO CLAUDIO

Spettacolo musicale con Claudio Villa

scritto da Dino Verde con Bruno Broccoli

Scene di Gianni Villa
Costumi di Sebastiano Soldati

Coreografie di Valerio Brocca
Orchestra diretta da Giancarlo Chiaramello

Regia di Stefano De Stefani

DOREMI'

(Procter & Gamble - La Castellana - Barilla)

22,15 UN VOLTO, UNA STORIA

a cura di Gian Paolo Cresci con la collaborazione di Antonio Lubrano e Gian Piero Ravaggi

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Cera Grey - Amaro Menta Giuliani - Naonis - Industria Alimentare Fioravanti - Taft Junior Testanera - Oscar Mondadori)

21,15 RASSEGNA DEL PREMIO ITALIA

TORNA A CASA CATHY

Soggetto di Jeremy Sandford

Personaggi ed interpreti: Cathy Carol White
Reg Ray Brooks

La signora Ward Winifred Dennis
Nonno Wally Patch

e Adrienne Frame, Emmett Hennessy, Alec Coleman, Geoffrey Palmer, Gabrielle Hamilton

Regia di Kenneth Loach
(Produzione della BBC-TV)

DOREMI'

(Cucine Germal - Grappa Piave)

22,15 VERDUN

Testo di Mino Monicelli
Realizzazione di Daniel Costelle

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Europäische Liebesträume

- Italia-Hellas - Romantische Reisezeichnungen von V. Valtchek und M. Malori
Verleih: TELEPOOL

20,35 Novellen aus aller Welt

- Mamon und Amor - Fernsehspiel nach einer Novelle von O'Henry
Regie: Theodor Grädler
Verleih: BAVARIA

20,45-21 Gedanken zum Sonntag

Es spricht: Franziskaner-pater Rudolf Haindl aus Kalten



Carol White protagonista di «Torna a casa Cathy» (ore 21,15, Secondo)



13 settembre

ore 21 nazionale

IL DIVO CLAUDIO

Venticinque anni di canzoni: questo il tema dello spettacolo dedicato a Claudio Villa. Le nozze d'argento, che il «reuccio» festeggia stasera sui teleschermi, saranno «celebrate» da Alberto Lupo e Loretta Goggi nella scherzosa veste di presentatori-biografi. Allo spettacolo interverranno inoltre il soprano Marcella Pobbe, che darà modo a Villa di cimentarsi in un brano lirico (il celebre «Duetto delle citlegie» da L'amico Fritz di Mascagni); Renzo Arbore, che insieme ai ragazzi di Speciale per voi stuzzicherà la vena polemica di Villa; Achille Millo che darà al cantante il «la» per un'escursione musicale tra le melodie del Golfo; Antonella Steni ed Elio Pandolfi che ricostituiranno il protagonista della serata alle sue origini trasversine. Villa naturalmente interpreterà una carrellata dei suoi successi più celebri, da Granada a Luna rossa, da Voce e notte a Binario, a Il tuo mondo, la canzone che gli ha dato la vittoria al Festival di Spalato. (Articolo a pag. 24).

ore 21,15 secondo

Rassegna del Premio Italia TORNA A CASA CATHY

Questo originale televisivo è una spietata accusa contro la mancata assistenza alle famiglie senza alloggio, alquanto numerose in Inghilterra. Quando il programma venne trasmesso la prima volta, nel 1966, suscitò due tipi di reazioni, entrambe violente. Da una parte quella delle autorità locali, che protestarono perché, secondo loro, la realtà era stata esagerata e distorta (e tuttavia, dopo la trasmissione, furono prese, in campo nazionale, alcune misure per risolvere la crisi degli alloggi), dall'altra quella dei critici televisivi che si scagliarono, quasi unanimemente, contro un sistema che aveva potuto permettere una tragedia come quella vissuta dalla protagonista dell'originale. Cathy è una ragazza giovane e attraente che abbandona il suo paese di campagna per andare a vivere in città. Qui incontra un ragazzo, Reg, conducente di camion presso una ditta di trasporti. I due giovani si innamorano e decidono di sposarsi. I primi tempi del matrimonio sono felici, ma i guai cominciano con la nascita del primo figlio e con il licenziamento di Reg in seguito a un incidente in cui il camion è andato distrutto. L'appartamento in cui vivono è troppo caro, e i due giovani sono costretti a cercarsene un altro. Ma gli alloggi sono scarsi e costosi, e soprattutto non vengono accettati le famiglie con bambini. Per Cathy e Reg inizia una dolorosa peregrinazione che li porterà a vivere prima in un appartamento malsano, da cui tuttavia verranno sfrattati, poi in una roulotte, e infine in una catapecchia cadente. Nessuno li vuole e le autorità paiono disinteressarsi delle migliaia di famiglie senza tetto. Intanto sono nati altri due figli. Disperata, Cathy andrà ad abitare negli alloggi temporanei dell'assistenza pubblica, dove vivano, in attesa di una casa, centinaia di madri e di bambini senza tetto, e dove ai mariti è rigorosamente vietato l'accesso. Ma, dopo la scadenza del termine regolamentare, Cathy verrà cacciata anche da questo ultimo rifugio, e lo Stato le toglierà i figli. Disperata e completamente sola perché Reg ha cambiato città in cerca di lavoro, Cathy se ne tornerà al paese.

ore 22,15 nazionale

UN VOLTO, UNA STORIA

Josephine Baker, la vedette francese degli anni '20, tornata in questi giorni sul palcoscenico all'età di 66 anni per provvedere ai suoi undici figli adottivi, appare questa sera sui teleschermi, nella quinta puntata della rubrica curata da Gian Paolo Cresci, in un servizio di Alberto Michelini. Nell'intervista Josephine Baker racconta, oltre alla sua esperienza di quarant'anni di teatro, quella umana di madre che lotta drammaticamente per mantenere i suoi figli raccolti negli orfanotrofi di tutto il mondo. In questa puntata Un volto, una storia, presenterà, inoltre, l'esperienza di una casalinga: Anna Castelli Musio, uno dei giudici popolari del processo in Corte d'Assise d'appello a Giuseppe Venanzì, improvvisamente trovatisi nella condizione di dover giudicare un altro uomo. Nel servizio, realizzato da Massimo Signoretti e Walter Licastro, Anna Castelli Musio ricorda i momenti difficili in cui era costretta a formarsi una coscienza dei fatti e rievoca i rapporti umani che sono derivati da questa esperienza.

ore 22,15 secondo

VERDUN

La battaglia di Verdun è tra gli episodi salienti della prima guerra mondiale: dieci mesi di combattimenti quasi ininterrotti, dal febbraio al dicembre 1916, con gli eserciti tedesco e francese contrapposti in continui, estenuanti assalti. Verdun è anche un simbolo del fallimento di una strategia militare che costò enormi sacrifici di vite umane: 400 mila morti ripartiti fra tedeschi e francesi.

CALENDARIO

IL SANTO: San Filippo martire. Altri Santi: Sant'Amato Vescovo e confessore, San Maurilio Vescovo.

Il sole a Milano sorge alle 6,59 e tramonta alle 19,39; a Roma sorge alle 6,49 e tramonta alle 19,25; a Palermo sorge alle 6,47 e tramonta alle 19,19.

RICORRENZE: Nel 1592, in questo giorno, muore il filosofo e moralista Michel de Montaigne. Opere: Saggi. Viaggio in Italia.

PENSIERO DEL GIORNO: La paura del ridicolo ferma spesso i più nobili slanci (J. Normand).

per voi ragazzi

Va in onda la prima puntata di un nuovo spettacolo dal titolo *La filibusta*, testi di Franchi, Mantegazza e Salvini, musiche originali di Gianfranco e Giampaolo Reverberi, regia di Giuseppe Recchia. Il programma si articolerà in otto puntate, in ciascuna delle quali saranno raccontate in modo scherzoso e parodistico avventure di pirati e corsari. L'azione si svolge nell'Isola della Tortuga, anzi nella Taverna della Tortuga, il cui proprietario, Poldo, è talmente appassionato di storie di pirati da parlarne continuamente con i suoi avventori. Ed un giorno gli capita un fatto straordinario: nella cantina scopre una bottiglia misteriosa, la stappa, ed ecco che in un turbine salta fuori il terribile corsaro Giacinto Acquaragia detto Polveriera, terrore di tutti i mari, amico di tutti i più noti filibusteri, imbattibile bevitore di acquavite. Come mai è andato a finire nella bottiglia? Forse perché beveva troppo? Ahimè, altro che bere! Si tratta di un incantesimo, un brutto tiro giocatogli da uno stregone; beh, tra poco dovrà tornare nella bottiglia, ma per ora Giacinto vuol tenere allegra tutta la compagnia raccontando a suon di musica le sue meravigliose avventure. Oggi parlerà dei Fratelli della Costa. Lo accompagnerà un simpatico quartetto: Cavatagli, Lamontoni, Cartacanta e Bo. Ad un certo punto entrerà nella taverna un corsaro d'eccezione: Bobby Solo, che canterà *La ballata di Rock il brasiliano* che un giorno, tanto per cambiare, volle impadronirsi di uno splendido veliero: l'operazione gli andò male e stava per essere impiccato quando, con un abilissimo stratagemma, riuscì ad ottenere il perdono del Viceré.

TV SVIZZERA

17,30 Da Lugano: INCONTRO INTERNAZIONALE DI ATLETICA LEGGERA: SVIZZERA-ITALIA. Cronaca diretta

19 CACCIA AL PUMA. Telefilm della serie «Avventure in elicottero»

19,25 DISNEYLAND

20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20,15 TV-SPOT

20,20 UNA VITA SUL MARE. Documentario della serie «Diario di viaggio» (a colori)

20,45 TV-SPOT

20,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella

21 BRACCOBALDO SHOW. Disegni animati (a colori)

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

30 ANNI FA

21,35 TV-SPOT

21,40 IL BARBARO E LA GEISHA. Lungometraggio interpretato da John Wayne, Eiko Ando, Sam Jaffe, So Yamamura. Regia di John Huston (a colori)

22,10 SABATO SPORT

22,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

GRAND SEIKO

»HI-BEAT«



»Alta Frequenza«

36'000 OSCILLAZIONI AL MINUTO

SEIKO

Modern Masters of Time

ESCLUSIVISTI PER L'ITALIA S.I.O.S. - VIA OREFICI N. 7/5 - 16123 - GENOVA



MAX MARA®

Questa sera in Carosello

NAZIONALE

SECONDO

13 settembre
sabato

TERZO

6	Segnale orario MATTUTINO MUSICALE	6	PRIMA DI COMINCIARE , musiche del mattino presentate da Luciano Simoncini Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio	13 settembre sabato
7	Giornale radio Musica stop (Vedi Locandina) Parl e disparl	7,30	Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno	
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti — Doppio Brodo Star LE CANZONI DEL MATTINO con Claudio Villa, Lara Saint Paul, Adamo, Rosanna Fratello, Gino Paoli, Mina, Roberto Murolo, Shirley Bassey, Edoardo Vianello Le metamorfosi di Don Juan. Il gentiluomo cattivo di Molière. Conversazione di Elena Clementelli — Manetti & Roberts MUSICA E IMMAGINI , a cura di Luciano Alberti — Formaggio Ramek Cia - Rotocalco del cinema, a cura di Franco Calderoni con Lello Bersani e Sandro Ciotti	7,43	Biliardino a tempo di musica (Vedi Locandina)	
10	Giornale radio Le ore della musica - Prima parte Blue Spanish eyes, La magueña, Flowers on the wall, Adagio, The road, Come una rondine, Il sole nel cuore, Flash, Emanuel, Chimères, 1947, Il nido, La bambola, Ti ho inventata io, Clogin-clopant, Mexican maraton, Cinderella Rockefeller, Cuore made in Italy, My funny Valentine, La felicità, Santo Domingo, Ballerina — Ecco	8,13	Buon viaggio	
11	DOVE ANDARE - Itinerari inediti o quasi per i turisti della domenica: Alghero , a cura di Giorgio Perini — Pirelli Cinturato LE ORE DELLA MUSICA Seconda parte — Soc. Arrigoni	8,18	Parl e disparl	
12	Giornale radio Contrappunto (Vedi Locandina) Si o no — Vecchia Romagna Buton Lettere aperte : Risponde il dr. Antonio Morea Punto e virgola Giorno per giorno : Uomini, fatti e paesi	8,30	GIORNALE RADIO — Palmolive VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -	
13	GIORNALE RADIO PONTE RADIO Cronache in collegamento diretto dall'Italia e dall'estero, a cura di Sergio Giubilo	9,05	COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — Galbani ROMANTICA (Vedi Locandina) — Last Giornale radio - Il mondo di Lei CHIAMATE ROMA 3131 1° parte - Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta e Gianni Boncompagni - Realizz. di Cesare Gigli — Milvana Oro	
14	Trasmissioni regionali Zibaldone italiano	9,15	ROMANTICA (Vedi Locandina) — Last Giornale radio - Il mondo di Lei CHIAMATE ROMA 3131 2° parte - Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta e Gianni Boncompagni - Realizz. di Cesare Gigli — Milvana Oro	
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio — DET Ed. Discografica Tirrena — Schermo musicale	9,40	COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — Galbani ROMANTICA (Vedi Locandina) — Last Giornale radio - Il mondo di Lei CHIAMATE ROMA 3131 2° parte - Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta e Gianni Boncompagni - Realizz. di Cesare Gigli — Milvana Oro	
16	Programma per i ragazzi — Il giranastri , a cura di Gladys Engely , presentato da Gina Basso — Biscotti Tuc Parain INCONTRI CON LA SCIENZA : Gli anelli di congiunzione. Colloquio con Bruno Bertolini — UN CERTO RITMO... Un programma di Marcello Rosa	10,30	Giornale radio - Controcule — Industria Dolciaria Ferrero BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri , con la partecipazione di Françoise Hardy - Regia di Pino Gilioli	
17	Giornale radio - Estrazioni del Lotto PICOLO TRATTATO DEGLI ANIMALI IN MUSICA ad uso dei grandi e dei piccoli - Testo, realizzazione musicale e regia di Gian Luca Tocchi (11°) HIT PARADE DE LA CHANSON (Programma scambio con la Radio Francese)	10,40	BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri , con la partecipazione di Françoise Hardy - Regia di Pino Gilioli	
18	Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Carlo Dapporto , Virna Lisi , Giuliana Lojodice , Renato Rascel , Aroldo Tieri e Sylvie Vartan - Regia di Federico Sanguigni (Replica del II Programma) — Manetti & Roberts	11,30	Giornale radio CHIAMATE ROMA 3131 Seconda parte — Rexona	
19	Le Borse in Italia e all'estero Sui nostri mercati Luna-park (Vedi Locandina)	11,35	CHIAMATE ROMA 3131 Seconda parte — Rexona	
20	GIORNALE RADIO Il girasketches	12,15	Giornale radio	
21	GRANDI SUCCESSI ITALIANI PER ORCHESTRA	12,20	Trasmissioni regionali	
22	LETTERE DI GIUSEPPE MAZZINI , a cura di Maria Grazia Pugliese . Lettura di Ubaldo Lay COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	13	L'Avventura Un programma di Rosalba Oletta con Renzo Montagnani - Regia di Massimo Ventriglia — Falqui Giornale radio — Olio di oliva Carapelli ORNELLA PER VOI - Dischi e parole di Ornella Vanoni in un programma di Giancarlo Guardabassi	
23	GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte	14	Juke-box (Vedi Locandina) GIORNALE RADIO Angolo musicale — EMI Italiana	
24		15	Relax a 45 giri — Ariston Records IL PERSONAGGIO DEL POMERIGGIO : Regina Bianchi DIRETTORE ERNEST ANSERMET (Vedi Locandina) Nell'intervallo (ore 15,30): Giornale radio Tre minuti per te , a cura di P. Virginio Rotondi	
		16	IL GIOCO DEI 5 CANTONI - Itinerario musicale presentato da Mascia Cantoni , su testi di Franchi e Menicanti - Regia di Adolfo Perani Giornale radio SERIO MA NON TROPPO - Interviste musicali d'eccezione, a cura di Marina Como	
		17	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio MONDO DUEMILA Quindicinale di tecnologia e scienza applicata Giornale radio - Estrazioni del Lotto BANDIERA GIALLA Dischi per i giovanissimi presentati da Gianni Boncompagni - Regia di M. Ventriglia — Gelati Aligda	
		18	Giornale radio APERITIVO IN MUSICA Sui nostri mercati	
		19	PIANO BAR , un programma di Franco Nebbia Si o no RADIO SERA - Sette arti Punto e virgola	
		20,01	La felicità Un atto di Nicola Mascardelli Regia di Marco Visconti (Vedi Nota Illustrativa) Ribalta internazionale : Kurt Edelhagen , Sergio Mendes e Brasil '66 , Michel Legrand	
		21,10	Jazz concerto (Vedi Locandina) Bollettino per i naviganti	
		22	GIORNALE RADIO L'Avventura - Un programma di Rosalba Oletta con Renzo Montagnani - Regia di Massimo Ventriglia (Replica) — Falqui	
		22,40	Chiara fontana - Un programma di musica folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti	
		23	Cronache del Mezzogiorno LE NUOVE CANZONI DAI CONCORSI PER INVITO-ENAL Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera	
		24	GIORNALE RADIO	
		11,15	Musiche di scena J. Sibelius : <i>Pelléas et Mélisande</i> , suite op. 46 dalle <i>Musiche di scena</i> per il dramma di <i>Maeterlinck</i> • D. Milhaud : <i>Les Choeurs</i> , musiche per la II parte della <i>Trilogia di Eschilo</i>	
		12,10	Università Internazionale G. Marconi (da Roma) Claudio Schwarzberg : Chiesa e Santa a Venezia nel '700	
		12,20	Liederistica L. Senfi : • <i>Deutsche Lieder</i> • per contr., controt., ten., bs. e strum.	
		12,45	C. Franck : <i>Variations sinfoniche</i> per pf. e orch.	
		13	INTERMEZZO O. Respighi : <i>Trittico botticelliano</i> , per piccola orch. (Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI dir. S. Celibidache) • F. Schmitt : <i>Salambo</i> , suite n. 1 op. 76 (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. H. Byrnes)	
		13,45	Concerto del pianista Rudolf Firkušný W. A. Mozart : <i>Variations K. 473</i> su un Minuetto di <i>Duport</i> • R. Schumann : <i>Davidbündelntänze</i> op. 6 • C. Debussy : <i>Deu Arabesques</i>	
		14,30	Dafne Tragedia bucolica in un atto di Joseph Gregor Musica di RICHARD STRAUSS Penée : <i>Paul Schöffler</i> ; <i>Ges</i> : <i>Vera Little</i> ; <i>Dafne</i> : <i>Hilde Guden</i> ; <i>Leucippo</i> : <i>Fritz Wunderlich</i> ; <i>Apollon</i> : <i>James King</i> ; 1° pastore: <i>Hans Braun</i> ; 2° pastore: <i>Kurt Equiluz</i> ; 3° pastore: <i>Harald Proghöf</i> ; 4° pastore: <i>Ludwig Welter</i> ; 1° ancella: <i>Rita Streich</i> ; 2° ancella: <i>Erika Mechera</i> <i>Orchestra Sinfonica e Coro dell'Opera di Stato di Vienna</i> diretti da Karl Böhm	
		16,05	Musica da camera N. Paganini : <i>Trio in re magg.</i> per v.l.a., chit. e vc. • <i>Terzetto concertante</i> (S. Passaggio, v.l.a.; S. Behrend, chit.; G. Donnerer, vc.) • A. Dvorak : <i>Trio in sol min.</i> op. 28 per vl., vc. e pf. (J. Fournier, vl.; A. Janigro, vc.; P. Badura-Skoda, pf.)	
		17	Le opinioni degli altri , rassegna della stampa estera	
		17,10	L'Asia Superiore prima dei Mongoli. Conversazione di Gloria Magglio	
		17,20	Concerto della North Carolina Orchestra dir. Gaetano Delogu (Vedi Locandina)	
		18	NOTIZIE DEL TERZO	
		18,15	Musica leggera	
		18,45	La grande platea Settimanale di cinema e teatro a cura di Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola Realizzazione di Claudio Novelli	
		19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
		20,20	Divagazioni musicali , di G. M. Gatti	
		20,30	Concerto sinfonico diretto da Gary Bertini con la partecipazione del violoncellista Siegfried Palm - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI - M° del Coro Gianni Lazzari (Vedi Locandina)	
		21,30	Solisti d'America : Miles Davis , Horace Silver , Vohn Coltrane , Gerry Mulligan e Curtis Fuller	
		22	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti	
		22,30	Arrocco Radiodramma di Otto Grünwald Traduzione di Giovanni Magnarelli Regia di Massimo Scaglione (Vedi Locandina)	
		23,20	Rivista delle riviste - Chiusura	

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

12,05/Contrappunto

Rimsky: *Song of the Indian guest* (Tommy Dorsey) • Fisher: *Amado mio* (Pinto Varez) • Lamberti: *Tumbage* (Giovanni Lamberti) • Kaempfert: *Strangers in the night* (Max Gregor) • Beretta-Pallesi-Malgoni: *Tango italiano* (Gianni Fallabrin) • Amel-Bertret-Pinchi-Abner: *C'est avec toi* (Francesco Dia) • Hazlewood: *These boots are made for walkin'* (Xavier Cugat) • Stravinski: *Storielle del bosco viennese* (David Rose) • Petrucci-De Paolis: *Plaza de toros* (Aldo Bonocore).

22,20/Compositori italiani contemporanei

Renzo Bianchi: *Jaufred Rudel*, poema sinfonico (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Umberto Cattini) • Roberto Gorini Falco: *Sinfonia 1936* per orchestra: *Allegro vivace* (Adagio mol.) *Stravinski* impetuoso (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia).

SECONDO

7,43/Biliardino a tempo di musica

Sherman: *Chitty chitty bang bang* (Franck Pourcel) • Beltrami: *Gokart* (Wolmer Beltrami) • Lucchini: *Concorde* (The Green Sound) • Wechter: *Brastila* (tromba Al Korvin) • Enriquez: *La bambolina* (Giovanni Latorre) • Giniello: *Regatta* (William Alessandri) • Carniello: *El cable* (Mario y Sus Diamantes) • Rizzati: *Beat beat beat* (Pregadio-Rizzati) • Surace: *Caravan beat* (The Fenders) • Housely: *Three tumbadors* (Tijana Brass) • Li-roca: *Luna piena* (Mario Robbioni) • Hou: *Grazing in the grass* (Hugh Masekela).

9,15/Romantica

Bixio: *Violino tzigano* (Rudy Risyay) • Vaucsaire-Dumont: *Non, je ne regrette rien* (Edith Piaf) • Spina: *I love you, you love me* (Anthony Quinn) • Anderson-Maxwell-Kurt-Johns: *September song* (Richard Jones).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mhz) - Milano (102,2 Mhz) - Napoli (103,9 Mhz) - Torino (101,8 Mhz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,55: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 885 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 885 pari a m 333,7, dalle stazioni di Cellinasetta O.C. su kHz 680 pari a m 40,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di diffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,00 Cocktail di successi - 1,36 Contrasti musicali - 2,06 Sinfonie e balletti da opere - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloide - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine romantiche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

15,18/Direttore Ernest Ansermet

Georges Bizet: *Jeux d'enfants*, piccola suite op. 22: Marche (Trompette et Tambour) - Berceuse (La poupee) - Impromptu (La toupie) - Duo (Petit mari, Petite femme) - Galop (Le Bal) (Orchestra della Suisse Romande) • Nicolai Rimski-Korsakov: *La fanciulla di neve*, suite dall'opera: Introduction - Danse des oiseaux - Cortège - Danse des bouffons (Orchestra della Suisse Romande) • Motet Choir of Geneva • Edouard Lalo: *Tema variato dal balletto* • Namouna • (Orchestra della Suisse Romande).

TERZO

17,20/Concerto della North Carolina Orchestra diretta da Gaetano Delogu

Luigi Cherubini: *Sinfonia in re maggiore*: Largo, Allegro - Larghetto cantabile - Minuetto - Allegro assai • Modesto Mussorgski: *Una notte sul Monte Calvo*. (Registrazione effettuata il 24 luglio 1969 dal Teatro dei Rinnovati di Siena)

19,15/Concerto di ogni sera

Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Sinfonia in re minore n. 5* • La Riforma: Andante - Allegro con fuoco - Allegro vivace - Corale - Ein Feste Bund ist unser Gott • (New Philharmonia Orchestra diretta da Wolfgang Sawallisch) • Gustav Mahler: *Lieder eines fahrenden Gesellen* su testo dell'autore: Wenn mein Schatz Hochzeit macht • Gling heut' morgen übers Feld • Ich hab' ein glühendes Messer • Die zwei blauen Augen (soprano Kirsten Flagstad - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Adrian Boult) • Johannes Brahms: *Variazioni su un tema di Haydn* op. 56 a • (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler).

20,30/Concerto sinfonico Gary Bertini

Alfredo Casella: *Concerto op. 69*, per archi, pianoforte, timpani e percussioni: Allegro alquanto pesante - Grave, ampio (Sarabanda) - Allegro molto vivace (Finale) (pianista Mario Caporali) • Krzysztof Penderecki: *Sonata per violoncello e orchestra* (solista Siegfried Palm) • Luigi Nono: *Per Bastiana Tal-Fang Cheng* per nastro magnetico e strumenti (Nastro magnetico realizzato presso lo Studio di Fonologia Musicale di Milano della RAI) • Claude Debussy: *Trois nocturnes* per orchestra e coro femminile: Nuages - Fêtes - Sirenes.

22,30/Arrocco - di Otto Grünmandl

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti: Cosacco, carcerato: Gino Mavara; La guardia: Giulio Oppi; Occhiali, giornalista cieco: Alberto Riccio; Un uomo: Paolo Faggi. Regia di Massimo Scaglione.

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Marinuzzi: *Viaggio premio* (Gino Marinuzzi) • Umiliani: *Argoman bossanova* (Piero Umiliani) • Bergoni: *Concerto per te* (Vigilio Ponzoni) • Sordani: *Passaggiando con te* (Roberto Pregadio) • Reed: *Kiss me goodbye* (Tony Hiller) • Martin: *Congratulations* (Caravelli) • Weiss: *What a wonderful world* (Johnny Pearson) • Mc Dermott: *Aquarius* (Franck Pourcel) • Assandri: *Tempo di primavera* (Armando Del Cupola) • Dylan: *When the ships comes in* (Golden Gate Strings) • E. La Valle: *Romanticismo* (F. C. Mainardi) • Simon: *La tua immagine* (Giovanni Fenati) • Dell'Aera: *Mister Richard* (Gianni Marino) • Benedetto: *Vieneme n'uzzono* (Enrico Simonetti).

SEC./14/Juke-box

Arrighini-Vannucci: *Cerco un amore per l'estate* (Bruno Martino) • Tenco: *Vedrai vedrai* (Farida) • Contini-Simpson: *Vai via cosa vuoi* (I Nomadi) • Surace: *Madeira* (Giovanni Lamberti) • Pagnani-Lamorini: *Sirena* (Maurizio) • Shaper-Calabrese-De Vita: *Piano* (Shirley Bassey) • Lombardo-Rascaroni: *Catherine* (Agostino Fiores) • Cobb-Mayorga: *Big mr. C* (Nelson Riddle).

NAZ./19,30/Luna-park

Hamilton: *Cry me a river* • Anonimo: *Occhi neri* • Boulenger: *Avant de mourir* • Rimsky-Korsakov: *Il volo del calabrone* • Adler: *Rags to riches* • Ketybel: *In Perilous market* • Pye: *Palm canyon drive* • Chopin: *Fantasia impromptu* • Wilkinson: *Because of you* • Porter: *I concentrate on you* (Complesso diretto da Ugo Montenegro).

SEC./21,10/jazz concerto

Eurojazz 1969 con la partecipazione delle Orchestre jazz della Radiotelevisione Belga dirette da Leo Souris, Freddy Sunder ed Etienne Verschuren e del Quartetto Bryce Rhode (Radiotelevisione Belga e Radio Australiana).

Variazioni su un tema di Haydn op. 56a. (Orch. Filarmonica di Berlino dir. H. von Karajan) • E. Chabrier: *Suite pastorale* (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet) • 15,10 Radio 24, 17,05 Musica in pace. Echi dei nostri concerti pubblici. L. van Beethoven: *Concerto n. 1* in do magg. per p. e orch. op. 15 (solista I. Drankov; Radiotelevisione Svizzera) • 17,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera • 18,15 Radio gioventù • La Trottole • 19,05 Ballando sulla luna, 19,15 Voci dei Grigioni italiani • 19,45 Cronache della Svizzera italiana • 20,15 Zingaresca • 20,15 Notiziario-Attualità • 20,45 Melodie e canzoni • 21 Il documentario • 22 • Maria Daria • tutto il paese • in aria • Fantasia su una ragazza capricciosa di M. Ricciulli • 22,30 Cantando in italiano • 23 Informazioni e notizie sportive • 23,15 Interpreti allo specchio • 24 Notiziario-Cronache-Attualità • 0,20 Night Club • 0,30-2 Musica da ballo.

Il Programma

15 Squeri. 18,40 I solisti si presentano. 18,55 Gazzettino del cinema. 19,25 Per la donna. 20 Pentagramma del sabato. 21 Diario culturale. 21,20 Interpanda. 22,20 Università. Radiotelevisione Internazionale. 23,30 Orchestra Radiosa.

Un atto di Nicola Moscardelli



Antonio Guddi: il marito

LA CHIMERA DELLA FELICITA'

20,01 secondo

Non cercate il nome di Nicola Moscardelli sull'Enciclopedia dello Spettacolo o su promotori del genere: sarebbe vano, dal momento che la felicità è opera minuscola di un autore minimo, che è passato senza lasciare tracce vistose e durevoli nella storia del teatro italiano del primo novecento. Basterà sapere tuttavia che l'atto unico riesumato ora dalla radio italiana è stato rappresentato per la prima volta a Roma al Teatro degli Indipendenti di A. G. Bragaglia nel 1925, perché la riedizione radiofonica appaia meno futile e immotivata di quel che potrebbe sembrare a prima vista.

In quegli anni era già nato il grande teatro pirandelliano, quello che scandagliava gli abissi dell'insanabile infelicità dell'uomo per esprimerla in strutture drammatiche audacemente innovative. Eppure, senza voler ovviamente stabilire confronti assurdi, bisogna riconoscere che l'ingenuo ed elementare pessimismo esistenziale che esalta dalla situazione e dal dialogo de La felicità riesce ad apparire anch'esso come segno del tempo e delle sue inquietudini profonde. Un segno esile e labile, senza dubbio, ma espresso con fresca semplicità e ingenuo candore.

A modo suo, dunque, anche l'atto unico di Moscardelli può assumere il valore di un prezioso documento. Il dramma è fatto di niente, privo com'è di azione e di personaggi autentici. Privare i quattro personaggi di un proprio nome e cognome per qualificarli semplicemente come il marito, la moglie, il figlio e l'amico è ovviamente una scelta intenzionale da parte dell'autore, che in tal modo intende conferire loro un valore emblematico e alla loro infelicità un significato assoluto.

Il padre, dunque, è un piccolo borghese frustrato, come ce ne sono a migliaia. Un povero travet che, sulla soglia dei quarant'anni, non è ancora riuscito a scrollarsi di dosso la qualifica di «avventizio». Nel corso della sua grigia e monotona giornata di lavoro ha ritrovato, dopo tanti anni, un vecchio compagno di scuola. Scapolo, ben vestito, con addosso i segni dell'agiatezza e di una libertà tutta spesa in viaggi e in avventure, l'amico gli è apparso come l'emblema della felicità incarnata e di una vita piena degna veramente di essere vissuta.

Ma il dialogo del figliuolo, che gli confida le sue piccole avventure scolastiche, il rimpianto del padre per quel che anch'egli avrebbe potuto essere, se avesse seguito l'esempio dell'amico, si esprime in una nostalgia e in tenera rievocazione della propria giovinezza. Ma quando la moglie, irritata dal melancolico languore che ha suscitato nell'uomo l'attesa dell'amico, gli rinfaccia di essere l'unico responsabile del proprio fallimento e gli dirà che è rimasto un fantoccio, il dialogo si tramuterà in un alterco feroce in cui l'invettiva reciproca diventerà sanguinosa come un graffio, mettendoli definitivamente a nudo l'incapacità di amare dell'uno e dell'altra.

A questo punto arriverà l'amico e il finale, non privo di un risvolto ironico nella sua stessa prevedibilità, chiarirà definitivamente che la felicità è una chimera per tutti.

Personaggi e interpreti: Il marito: Antonio Guddi; La moglie: Enrica Corti; Il figlio: Maurizio Torresan; L'amico: Giampaolo Rossi.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20 Liturgia missale: porzione. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Da un sabato all'altro, rassegna della stampa - La Liturgia di domani. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Semaine chrétienne. 22 Santo Rosario. 22,15 Wort zum Sonntag. 22,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 23,30 Pedro y Pablo dos testigos. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (ex O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica varia. 9,30 Radio mattina. 13 L'agenda della settimana. 13,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 14 Intermezzo. 14,05 Lo sciale di Lady Hamilton • romanzo a puntate di V. Talerico. 14,20 Interludio sinfonico. 1. Brahms:

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12.20-12.40 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre - Notezze di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - L'Autour de nous - Notizie del Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14-14.20 Notizie e Borsa valori.

MARTEDÌ: 12.20-12.40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - L'Autour de nous - 14-14.20 Notizie e Borsa valori.

MERCOLEDÌ: 12.20-12.40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - L'Autour de nous - 14-14.20 Notizie e Borsa valori.

GIOVEDÌ: 12.20-12.40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - L'Autour de nous - 14-14.20 Notizie e Borsa valori.

VENERDÌ: 12.20-12.40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Nos coutumes: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - L'Autour de nous - 14-14.20 Notizie e Borsa valori.

SABATO: 12.20-12.40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - L'Autour de nous - 14-14.20 Notizie.

trentino alto adige

DOMENICA: 12.20 Musica leggera. 12.30-13.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Tra monti e valli - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Il tempo. 14-14.30 Canti popolari: Coro della SAT. 19.15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport. Il tempo. 19.30-19.45 - n° giro al sas - Musiche e canti del Trentino.

LUNEDÌ: 12.20 Musica leggera. 12.30-13.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Lunedì sport - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Il tempo. 14-14.15 Gazzettino. 19.15 Trento sera - Bolzano sera. 19.30-19.45 - n° giro al sas - Settimio giorno sport.

MARTEDÌ: 12.20 Musica leggera. 12.30-13.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opere nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Il tempo. 14-14.15 Gazzettino. 19.15 Trento sera - Bolzano sera. 19.30-19.45 - n° giro al sas - Rifugi e sentieri alpini - In collaborazione con la SAT.

MERCOLEDÌ: 12.20 Musica leggera. 12.30-13.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Servizio speciale - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Il tempo. 14-14.15 Gazzettino. 19.15 Trento sera - Bolzano sera. 19.30-19.45 - n° giro al sas - Folklore del Trentino.

GIOVEDÌ: 12.20 Musica leggera. 12.30-13.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Alleghie al microfono - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Il tempo. 14-14.15 Gazzettino. 19.15 Trento sera - Bolzano sera. 19.30-19.45 - n° giro al sas - Microfono sul Trentino.

VENERDÌ: 12.20 Musica leggera. 12.30-13.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Cronache legislative - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Il tempo. 14-14.15 Gazzettino. 19.15 Trento sera - Bolzano sera. 19.30-19.45 - n° giro al sas - Week-end. 19.45-20.15 FINE settimana in collaborazione con l'Ente Provinciale di Turismo.

SABATO: 12.20 Musica leggera. 12.30-13.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Terza pagina - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Il tempo. 14-14.15 Gazzettino. 19.15 Trento sera - Bolzano sera. 19.30-19.45 - n° giro al sas - Rotocalco Trentino.

TRANSMISSIONS

LA RUSNEDA LADINA
Duc i dis da leür: Lunesc, Merdi, Mercoledì, Saba e Venerdì dalla 14.14.36. Sada dalla 14.20.14.40. Transmissão per i concorsi di Dolomites con interviste, notizie e cronache. Lunesc y Juebia dalla 17.15-17.45: «Dal Crepus del Sella». Transmissão en colaboración con el concejo de Valdes de Gherdeina, Barda e Fassan.

piemonte

FERIALI: 12.20-12.30 Cronache piemontesi. 12.40-13.30 Gazzettino del Piemonte. 14-14.20 Notizie e Borsa valori (escluso sabato).

lombardia

DOMENICA: 12.30-13.30 Gazzettino della domenica.

FERIALI: 12.20 Cronache di Milano. 12.30-13.30 Gazzettino Padano.

veneto

FERIALI: 12.20-13.30 Rubriche varie. Borsa valori (escluso sabato). Giornale del Veneto.

liguria

FERIALI: 12.20-13.30 Chiamata marittimi. Gazzettino della Liguria.

emilia-romagna

FERIALI: 14-14.37 Gazzettino Emilia-Romagna.

toscana

FERIALI: 12.40-13.30 Gazzettino Toscano. 14-14.10 Borsa valori (escluso sabato).

marche

FERIALI: 12.20-12.40 Corriere delle Marche.

umbria

FERIALI: 12.20-12.40 Corriere dell'Umbria.

lazio

FERIALI: 12.40-13.30 Gazzettino di Roma. 14-14.10 Borsa valori (escluso sabato).

abruzz

FERIALI: 7.30-7.50 Vecchie e nuove musiche. 12.40-13.30 Gazzettino Abruzzese.

molise

FERIALI: 7.30-7.50 Vecchie e nuove musiche. 12.20-12.40 Corriere del Molise.

campania

DOMENICA: 8.9 - Good morning from Naples -, trasmissione in inglese per il personale della Nato. **FERIALI:** 6.45-8 - Good morning from Naples -, trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9). 12.20-12.40 Corriere della Campania. 14 Gazzettino di Napoli - Ultime notizie. 14.25-14.40 Borsa valori (escluso sabato). Chiamata marittimi.

puglie

FERIALI: 14-14.25 Corriere delle Puglie.

basilicata

FERIALI: 14 Musica leggera. 14.25-14.40 Corriere della Basilicata.

calabria

FERIALI: 12.20 Musica richiesta, (il venerdì) «Il microfono è nostro». (il sabato) «Qui Calabria, incontri al microfono: Minishaw». 12.40-13.30 Corriere della Calabria.



Il maestro triestino Gianni Safred dirige il «Piccolo concerto» con l'orchestra di musica leggera di Milano della RAI, che viene trasmesso mercoledì alle ore 13,40

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7.15-7.35 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 9.30 Vita agricola. 9.45 Incontri dello spirito. 10. Santa Messa da San Giulio. 11. Musica per archi. 11.25-11.40. Cori triestini. 12. Programmi settimana e Giradisco. 12.40-13.30 Gazzettino. 19.30 Segnaritmo. 19.45-20. Gazzettino: cronache e risultati sportivi.

LUNEDÌ: 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12.05 Giradisco. 12.23 Programmi pomeriggio. 12.25 Terza pagina. 12.40-13.30 Gazzettino. 13.15 «Suonate piano, per favore», di A. Casamassima. 13.45 - «Alisa», opera in un atto di R. Miller. Traduzione di V. Levi. Musica di R. de Banfield. Interpreti: V. Gordini, G. Colmago, G. Las. Orchestra del Teatro Verdi - Direttore A. Zedda (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste l'11-2-1967). 14.45-15. Documenti del folklore. 15.10-15.18. Borsa Milano. 19.30 Segnaritmo. 19.45-20. Gazzettino.

zione effettuata dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste l'11-2-1967). 14.45-15. Documenti del folklore. 15.10-15.18. Borsa Milano. 19.30 Segnaritmo. 19.45-20. Gazzettino.

15.30 L'ora della Venezia Giulia - Alamanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15.45 Appuntamento con l'opera lirica. 16. Attualità. 16.10-16.30 Musica richiesta.

MARTEDÌ: 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12.05 Giradisco. 12.23 Programmi pomeriggio. 12.25 Terza pagina. 12.40-13.30 Gazzettino. 13.15 Come un juke-box. 13.40 Concerto sinfonico diretto da M. Couraud - Ravet. - Pavane pour une infante defunte - Debussy. Due notturni - Nuegges. - Fêtes - Orchestra del Teatro Verdi (Registrazione effettuata dal Teatro «G. Verdi» di Trieste l'11-2-1967). 14.45-15. «Piccolo Atlante» - Schede linguistiche regionali del prof. B. Pelligrini. 15.10-15.18. Borsa Milano. 19.30 Segnaritmo. 19.45-20. Gazzettino.

15.30 L'ora della Venezia Giulia - Alamanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15.45 Il jazz in Italia. 16. Vita politica jugoslava - Rassegna stampa italiana. 16.10-16.30 Musica richiesta.

15.30 L'ora della Venezia Giulia - Al-

manacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15.45 Colonna sonora. 16. Art. lettere e spettacolo. 16.10-16.30 Musica richiesta.

MERCOLEDÌ: 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12.05 Giradisco. 12.23 Programmi pomeriggio. 12.25 Terza pagina. 12.40-13.30 Gazzettino. 13.15 «El calcio di Carpinieri e Faraguna - Anno 89 - n. 10 - Regia di Ugo Amodeo. 13.40 - Piccolo concerto - Orchestra di musica leggera di Milano della RAI diretta da G. Safred. 14 Teatro in dialetto: «Quel buso in mia contrada». Tre atti di V. Lisiani. Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter. Atto III. 14.25-15. Il centenario della nascita di Arturo Zardini - Gruppi corali di Pontebba, Piana D'Arta, Buia, Pordenone, Cordenons (Registrazione effettuata a Pontebba il 7.8.1969). 15.10-15.18. Borsa Milano. 19.30 Segnaritmo. 19.45-20. Gazzettino.

15.30 L'ora della Venezia Giulia - Alamanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15.45 Duo Russo-Safred. 16. Cronache del progresso. 16.10-16.30 Musica richiesta.

GIOVEDÌ: 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12.05 Giradisco. 12.23 Programmi pomeriggio. 12.25 Terza pagina. 12.40-13.30 Gazzettino. 13.15 Come un juke-box. 13.35 de Sabata: «Suite 1915». - «L'opera lirica di Trieste, dir. L. Toffolo. 14 Teatro in dialetto: «Quel buso in mia contrada». Tre atti di V. Lisiani. Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter. Atto III. 14.25 Passerella di autori giuliani. Canzoni di Donati, Russo, Gruden, Pilat, Casamassima e Safred - Cantano A. Tessarin e M. G. Alzetta. 14.40-15.18. Borsa Milano. 19.30 Segnaritmo. 19.45-20. Gazzettino.

15.30 L'ora della Venezia Giulia - Alamanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15.45 Appuntamento con l'opera lirica. 16. Quaderno d'italiano. 16.10-16.30 Musica richiesta.

VENERDÌ: 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12.05 Giradisco. 12.23 Programmi pomeriggio. 12.25 Terza pagina. 12.40-13.30 Gazzettino. 13.15 «L'azione lirica in un atto di G. Viozzi - Musica di M. Buga - Interpreti: R. C. Cesarini, G. Las, R. Fontanet, E. Baggiore, V. M. Brunetti - Orchestra del Teatro Verdi - Direttore A. Zedda (Registrazione effettuata dal Teatro «G. Verdi» di Trieste l'11-2-1967). 14.45-15. «Piccolo Atlante» - Schede linguistiche regionali del prof. B. Pelligrini. 15.10-15.18. Borsa Milano. 19.30 Segnaritmo. 19.45-20. Gazzettino.

15.30 L'ora della Venezia Giulia - Alamanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15.45 Il jazz in Italia. 16. Vita politica jugoslava - Rassegna stampa italiana. 16.10-16.30 Musica richiesta.

SABATO: 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12.05 Giradisco. 12.23

Programmi pomeriggio. 12.25 Terza pagina. 12.40-13.30 Gazzettino. 14 - Fra gli amici della musica - Trieste: Proposte e incontri di G. Viozzi. 14.35-15. Scrittori della Regione - L'uomo dello zaino - di Carlo Sgorlon. 19.30 Segnaritmo. 19.45-20. Gazzettino.

15.30 L'ora della Venezia Giulia - Alamanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15.45 - Sotto la pergola -, rassegna di canti regionali. 16. Il pensiero religioso. 16.10-16.30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 12.30 Girotondo di ritmi e canzoni. 12.30 Scherzogiornale di Radio Sardegna, di M. Pisano (Replica). 12.50-13. «Ciò che si dice della Sardegna», rassegna della stampa, di A. Cesaraccio. 14 Gazzettino sardo. 14.15-14.30 Complessi isolani di musica leggera. «Luigi Rinaldi» di Sassari. 19.30 Qualche ritmo. 19.45-20. Gazzettino.

LUNEDÌ: 12.05 Musica folkloristica. 12.20 Cantanti isolani al microfono: Angela Peddini. 12.45 Discobuonpassaggio. 12.50-13.30 Qualche ritmo. 14.15-14.37 Vagabondaggi di una turista, di A. Rodriguez. 19.30 Qualche ritmo. 19.45-20. Gazzettino.

MARTEDÌ: 12.05 Passeggiando sulla tastiera. 12.20-13.30 Discobuonpassaggio notturno-musical - con Gianni e Martine. 12.50-13.30 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14.15-14.37 Vagabondaggi di una turista, di A. Rodriguez. 19.30 Qualche ritmo. 19.45-20. Gazzettino.

MERCOLEDÌ: 12.05 Solisti isolani. 12.20 Salvatore Pili alla fisarmonica. 12.50-13.30 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14.15-14.37 Vagabondaggi di una turista, di A. Rodriguez. 19.30 Qualche ritmo. 19.45-20. Gazzettino.

GIOVEDÌ: 12.05 Musica per chitarra. 12.20 Complessi isolani di musica leggera. 12.50-13.30 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14.15-14.37 Vagabondaggi di una turista, di A. Rodriguez. 19.30 Qualche ritmo. 19.45-20. Gazzettino.

VENERDÌ: 12.05 Complessi isolani di musica leggera. «The Play Boy» di Tempio. 12.20 Temi d'estate: svolgimento a microfono aperto, di G. Viozzi. 12.50-13.30 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14.15-14.37 Vagabondaggi di una turista, di A. Rodriguez. 19.30 Qualche ritmo. 19.45-20. Gazzettino.

SABATO: 12.05 Cori folkloristici. 12.20 Parlamente pure: dialogo con gli ascoltatori. 12.50-13.30 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14.15-14.40 Scherzogiornale di Radio Sardegna, di M. Pisano. 19.30 Qualche ritmo. 19.45-20. Gazzettino.

sicilia

LUNEDÌ: 7.30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7.45-7.48 Discobuonpassaggio. 12.20-12.40 Gazzettino: notizie meridiane. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Commenti domenica sportiva. 14.25-14.40 Notiziario Sicilia. 19.30 Gazzettino: ed. sera. 19.50-20. Dischi di successo.

MARTEDÌ: 7.30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7.45-7.48 Discobuonpassaggio. 12.20-12.40 Gazzettino: notizie meridiane. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. A tutto gas, panorama automobilistico e problemi del traffico, di Tripliciano e Campolmi. 14.25-14.40 Complessi beat. 19.30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori, 19.50-20. Canzoni per tutti.

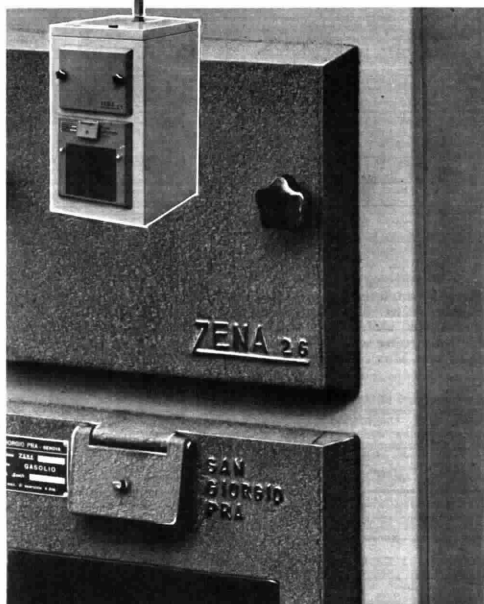
MERCOLEDÌ: 7.30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7.45-7.48 Discobuonpassaggio. 12.20-12.40 Gazzettino: notizie meridiane. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Il cronista telefona - Arti e spettacolo. 14.25-14.40 Canzoni d'Isola. 19.30 Gazzettino: ed. sera. Il Gufalone, cronache dei Comuni dell'Isola. 19.50-20. Orchestre famose.

GIOVEDÌ: 7.30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7.45-7.48 Discobuonpassaggio. 12.20-12.40 Gazzettino: notizie meridiane. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Il microfono è nostro - Le arti di M. Freni. 14.25-14.40 Motivi di successo. 19.30 Gazzettino: ed. sera. 19.50-20. Musiche per archi.

VENERDÌ: 7.30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7.45-7.48 Discobuonpassaggio. 12.20-12.40 Gazzettino: notizie meridiane. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Il lunario - Miti e tradizioni di Sicilia. 14.25-14.40 Canzoni all'italiana. 19.30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19.50-20. Musiche carinarie.

SABATO: 7.30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7.45-7.48 Discobuonpassaggio. 12.20-12.40 Gazzettino: notizie meridiane. Lo sport minime. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Passaporto turistico della settimana. Avvenimenti sportivi domenica. 14.25-14.40 Solisti di pianoforte. 19.30 Gazzettino: ed. sera. 19.50-20. Canzoni di successo.

**moltiplicate
il calore**



con le caldaie di ghisa

ZENA G

nuove serie

**progettate esclusivamente
per il gasolio**

secondo i criteri delle nuove leggi ANTISMOG

**con ZENA 2 G altissimo rendimento
(sfruttano di più il combustibile)**

**maggior durata della caldaia
niente corrosione - niente fumo**



**SAN
GIORGIO
PRA**

FONDERIE
E OFFICINE
GENOVA

Via G. Ratto, 27 - Genova Pra

caldaie - radiatori - piastre radianti

TRASMISSIONI RADIO PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

BELGIO

Radiodiffusion-Télévision Belge

OM: 1124 kHz - m 266,9 Bruxelles; 1484 kHz - m 202,2 Liegi; MF: 90,5 MHz Liegi; 91,5 MHz Namur; 92,3 MHz Hainaut

MARTEDI': 20-20,30 Notiziario - Caledonio italiano - Sport

OLANDA

Nederlandsche Radio Unie
Stazioni del V.A.R.A.

OM: 1250 kHz - m 240 Lipik

DOMENICA: 14-14,15 «Domenica dall'Italia» (Notiziario Politico - Varietà e musica leggera - Notizie regionali - Sketch e canzoni - Sport)

FRANCIA

O.R.T.F.

OM: 863 kHz - m 347,6 Parigi; 1277 kHz - m 234,9 Strasburgo; 1241 kHz - m 241,7; 1349 kHz - m 222,4 Varie regioni

LUNEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - «Italia-Parigi» (Notizie Italiane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

MARTEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - «Italia-Parigi» (Notizie Italiane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

MERCOLEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - «Italia-Parigi» (Notizie Italiane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

GIOVEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - «Italia-Parigi» (Notizie Italiane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

VENERDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - «Italia-Parigi» (Notizie Italiane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

LUSSEMBURGO

Radio Luxembourg
MF: 92,5 MHz Lussemburgo

DOMENICA: 9-9,30 «Domenica dell'Italia» (La settimana in Italia - Attualità dello spettacolo - Una regione in vetrina - Sport)

GERMANIA

Bayerischer Rundfunk
UKW

MF: 95,8 MHz; 97,3 MHz; 97,9 MHz Monaco

DOMENICA: 18,45 Notiziario - **18,50** «Domenica sera» (settimanale d'attualità) - **19,10-19,30** Resconti sportivi e musica leggera

LUNEDI': 18,45 Notiziario - **18,50** Resconti sportivi - **19-19,30** Il Gazzettino

MARTEDI': 18,45 Notiziario - **18,50** Musica leggera - **19-19,30** Appuntamento del martedì

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario - **18,50** Novità delle province italiane - **19** La vetrina dei giovani

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - **18,50** L'Italia nei secoli - **19** Musica leggera - **19,20** Fatti e perché della vita o della storia

VENERDI': 18,45 Notiziario - **18,50** Il pensiero della settimana (Conversazione religiosa) - **19** Il juke-box - **19,15-19,30** Aria di casa

SABATO: 17 Musica a richiesta - **17,15** «Impariamolo insieme» (Breve corso di lingua tedesca in collaborazione con la RAI) - **17,30-18** Musica a richiesta - **18,45** Notiziario - **18,50** Lo sport domani - **19-19,30** La ribalta (Varietà musicale del sabato, a cura di Mario Cerza)

Westdeutscher Rundfunk
UKW

MF: 88,1 MHz; 100,4 MHz; 102,5 MHz Colonia

DOMENICA: 18,45 Le notizie del giornale radio - **18,55-19,30** Domenica sera (settimanale d'attualità) - Lo sport (collegamento con Roma per i risultati della domenica sportiva italiana) - Manifestazione di fine settimana per gli italiani in Germania (servizio)

LUNEDI': 18,45 Le notizie del giornale radio - **18,55-19,30** Le risposte dell'esperto a cura del dott. Giacomo Maturi - i commenti del giorno dopo (sport in collegamento con Roma) - Letture per il tempo libero - Sport italiano in Germania a cura di Verde e Caslini - Il nostro corrispondente ci informa da Francoforte

MARTEDI': 18,45 Le notizie del giornale radio - **18,55-19,30** «Impariamolo insieme» (corso di lingua tedesca) - Tre desideri al giorno: musica per i radioascoltatori - Il nostro corrispondente ci informa da Berlino

MERCOLEDI': 18,45 Le notizie del giornale radio - **18,55-19,30** Penelepe (trasmissione per le donne) - Pagine scelte da opere liriche - Servizi ed interviste - Il nostro corrispondente ci informa da Wolfsburg

GIOVEDI': 18,45 Le notizie del giornale radio - **18,55-19,30** Le risposte dell'esperto a cura del dott. Giacomo Maturi - La parola al medico (a cura del dott. Pastorelli) - Musica per i nostri ammalati (quindicinale) - Il nostro corrispondente ci informa da Baden-Württemberg

VENERDI': 18,45 Le notizie del giornale radio - **18,55-19,30** Aria di casa - Notizie sportive - Tre desideri al giorno: musica per i radioascoltatori - Il nostro corrispondente ci informa da Amburgo e Breme

SABATO: 18,45 Le notizie del giornale radio - **18,55-19,30** Pronto, pronto (radiquiz a premi a cura di Caslini e Verde) - La conversazione religiosa - Lo sport domani a cura di Ezio Luzi

TRASMISSIONI TV PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

GERMANIA

Magonza

Z.D.F.

SABATO: 14,15-15 Cordialmente dall'Italia (Trasmisione quindicinale per i lavoratori italiani in Germania realizzata dalla RAI in collaborazione con la Z.D.F.) - Presenta Corrado

Colonia

Westdeutscher Rundfunk

LUNEDI': 19,50-20 La nostra terra, la vostra terra (Microassegna canora e di attualità - Notizie sportive)

VENERDI': 19,50-20 La nostra terra, la vostra terra (Microassegna canora e di attualità - Notizie sportive)

Monaco

Bayerischer Rundfunk

SABATO: 14,10-14,25 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

LA FINDUS PER I BUONGUSTAI

Due prodotti lanciati dalla Findus per la cucina delle massaie italiane si sono imposti: le melanzane alla parmigiana e i medaglioni di vitello. Le melanzane alla parmigiana si inseriscono fra i piatti gastronomici elaborati e appetitosi da preparare in pochi minuti: ricordiamo i cannelloni, le lasagne e la zuppa di pesce. Possono essere servite come primo piatto o come secondo ed anche come piatto extra. Quanto ai medaglioni di vitello impanati, ogni confezione ne contiene quattro (300 grammi di polpa scelta di vitello). Sono già pronti da mettere in padella e non richiedono altro che di essere gustati. Per la loro eccezionale morbidezza sono particolarmente consigliati per i bambini ed i vecchi. Buon appetito, dunque, con la cucina Findus, arricchita ora da queste due specialità.

A MINDOL IL PREMIO DI QUALITÀ E CORTESIA

Nel recente referendum «Milano Qualità e Cortesia» Mindol, il prodotto dell'Industria Chimica Bracco già noto per la sua notevole e pronta efficacia antidiolorifica, si è nuovamente affermato ottenendo l'ampio riconoscimento dei consumatori che lo hanno indicato come il preferito tra gli antinevralgici. Alla Camera dell'Industria e del Commercio di Milano, alla presenza dell'Assessore alle Aziende Municipalizzate Avv. Paride Accetti, l'On.le Emanuela Savio, Sottosegretario all'Industria e Commercio, ha consegnato alla Dr. Diana Bracco la Vittoria della Qualità.

**NON PUNTI
NON REGALI!**

**kremli
dà di più:
qualità
e prezzo!**

L. 360
ORA LIRE
310

crema di
formaggio

Qualità: deliziosa crema di formaggio
più burro e panna fresca
Prezzo: in pratica pagate 7 porzioni
e ne mangiate 8!

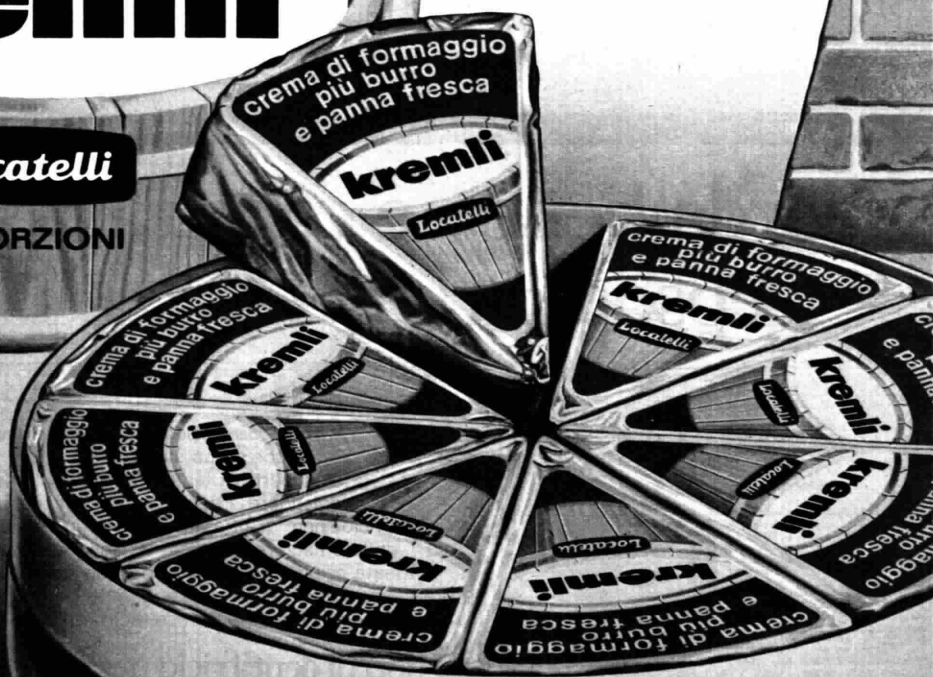
kremli

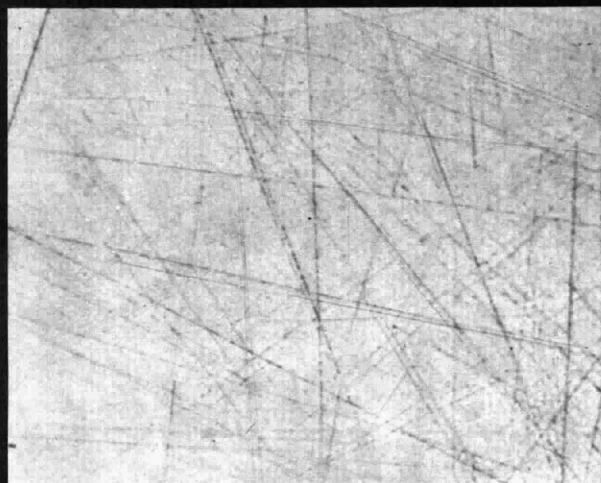
Locatelli

8 PORZIONI

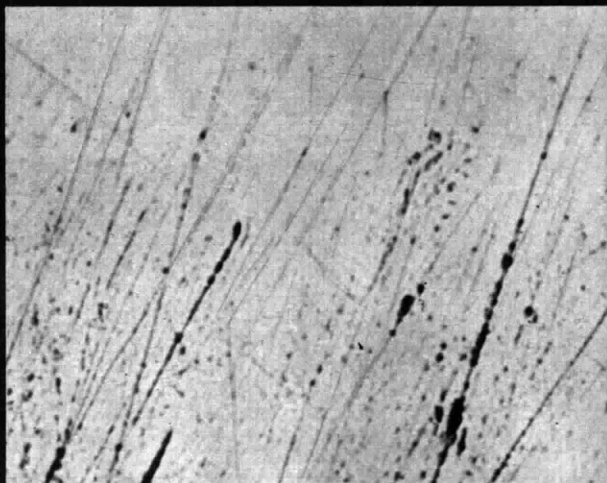
Quando chiedete
il meglio:

Locatelli

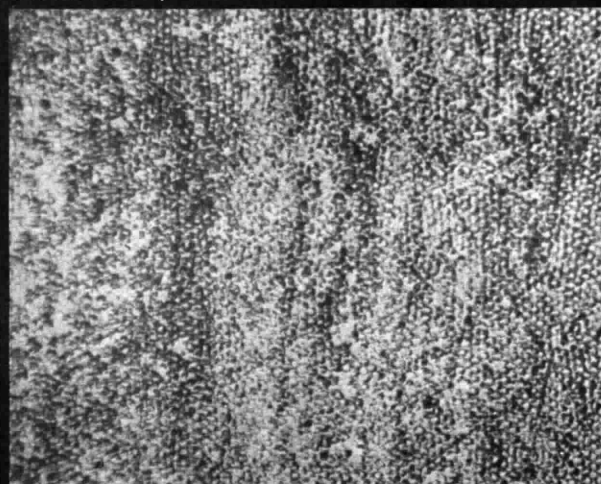




Ecco alcuni rischi per lo smalto dei denti: smalto "graffiato"...



...smalto "scalfito"...



...smalto "granulato".



Ed ecco lo smalto "lucidato" con Pepsodent: lo sporco "scivola via"!

Guarda bene... e correrai a comprare Pepsodent!



Se tu potessi guardare i tuoi denti al microscopio, correresti subito a comprare Pepsodent. Li vedresti, infatti, coperti di tante graffiature... e denti graffiati non possono splendere. Pepsodent è formulato per pulire i denti lucidandoli, cioè non "graffia via" le macchie e la pàtina gialla, ma le fa "scivolar via" dallo smalto rendendolo smagliante. Levigato, lucente, senza segni. Questa azione di lucidare, che non ha precedenti, è il più importante progresso finora realizzato nel campo dei dentifrici. Questa speciale formula ti dà denti più bianchi e un sorriso lucidato. Corri subito ad acquistare Pepsodent!

Nuovo tipo di dentifricio per un sorriso bianco lucidato.



L'uccellazione

« Il 31 marzo è entrata in vigore la legge che vieta l'uccellazione, cioè la cattura degli uccelli con le reti. Gli zoofili italiani con gli stranieri hanno per questo pregano di rispettare gli uccelli (i quali dopo aver nidificato nei loro Paesi sorvolano il nostro durante la migrazione), hanno salutato con soddisfazione la legge, compiacendosi con gli italiani per questo adeguamento alla civiltà europea. A due mesi di distanza, un gruppo di senatori tenta di svuotarla di ogni significato. Le ragioni? L'antica tradizione di questa forma di caccia. Rispondiamo: molte cose sono cambiate in questi ultimi anni e la medievale uccellazione non può più sussistere e per la sua crudeltà e per le sue esorbitanti possibilità di distruzione di uccelli che, oltretutto, non ci appartengono perché solo sorvolano il nostro Paese. La società dei consumi può soddisfare tutte le richieste per quanto si riferisce ai prodotti industriali i quali non richiedono altro che un aumento di consumo. Deve invece procedere molto cautamente coi beni della natura: tutt'altro che indistruttibili e per il cui consumo occorre un molto esatto bilancio preventivo. Ed è appunto questo che gli scienziati prospettano nei loro convegni internazionali sulla protezione della fauna e che anche i cacciatori confermano nei loro convegni internazionali sulla caccia. E sono proprio gli scienziati con i cacciatori che hanno richiesto la fine dell'uccellazione. E, ancora, si sostiene che i raccolti sono artistici. E chi dice di sopprimerli? Anzi, il celebre naturalista prof. Alessandro Ghigi insiste perché siano conservati ritenendoli un ornamento decorativo. Occorre solo privarli delle reti. Divenute davvero allentate zone di sosta per gli stanchi e affamati uccelli migratori e non sadici inganni tesi a loro che giungono fiduciosi dai Paesi dove nessuno penserebbe di ucciderli o solo molestarne uno. E ancora noi aggungiamo sulle reti non c'è scritto: "Si pregano gli uccelli insettivori e protetti di allontanarsi". Insomma c'è una chiara contraddizione: da un lato elenchiamo a queste catture seguendo con cautela i metodi adatti, in modo che gli uccelli possano subito dopo, perfettamente illesi, riprendere la loro migrazione. Ci si preoccupa anche per i cacciatori i quali mancheranno dei richiami. Questa notizia ci solleva da una grande angoscia che premeva sui nostri animi da troppi anni. Non ci saranno più i richiami cioè i poveri uccellini costretti in minuscole gabbie magari accesi, certo tenuti a lungo nel buio delle cantine nella prigione angusta. Speriamo con tutto il cuore che venga a cessare anche la caccia al capanno. Secondo calcoli ottimistici, con la caccia al capanno vengono massacrati in Italia in un anno 21 milioni di fringuelli, 2 milioni e mezzo

di cardellini, 1 milione di capinere, 5 milioni e mezzo di verdoni, quasi 1 milione di verzellini, e circa 5 milioni di piccoli uccelli insettivori. I capannisti potranno dedicarsi ad un autentico sport giacché la caccia al capanno non può trovare nessun appiglio per denominarsi sport. Gli uccelli potranno salvaguardare i boschi dagli insetti mantenendo o meglio ripristinando uno degli squilibri della natura. Riteniamo e ci auguriamo che il ministro dell'Agricoltura abbia veramente a cuore la sorte della natura italiana, finalmente salvaguardata dal "Progetto 80" che considera le risorse naturali di pubblica utilità e di proprietà collettiva e dunque sottratte all'utilizzazione distruttiva praticata finora e che ha già causato danni irreversibili » (Lucia Putelli - Milano).

La lettera della signora Putelli, delegata della L.E.N.C.D.U. per la Lombardia, desta un giusto allarme in tutti coloro che, come amici degli animali, hanno a cuore le sorti del nostro ridottissimo patrimonio faunistico e si preoccupano per la mancata applicazione delle leggi in favore della fauna, leggi sacrosante e che lo strapotere dei cacciatori, che dovrebbero finalmente comprendere che in fondo esse sono anche formulate nel loro stesso interesse.

Allevare un siamese

« Ho un gattino siamese di cinque mesi: vorrei sapere da lei il modo più razionale per allevarlo perché mi sembra che dimagrisca sempre più. Per questo la prego di darmi spiegazioni sull'alimentazione del mio micio. Ecco quanto gli ho dato finora: da quando aveva circa tre mesi gli ho sempre cotto del polmone, ma da qualche tempo rifiuta l'alimento. Mi sono decisa a chiedere spiegazioni a mia zia, che possiede un gattino come il mio, mi ha detto che forse farei meglio a mescolare al polmone un po' di bistecca, ma anche questa soluzione è fallita » (Tiziana Burboni).

Come detto più volte, il polmone non va mai somministrato né ai cani né ai gatti. Per i gatti, è oltremodo opportuno, oltre a variare la dieta, alternare frequentemente carne e muscolo. Vede anche quanto detto più volte con la dieta bilanciata. Il mio consulente ritiene anche necessario fare eseguire un accurato esame delle feci perché il continuo dimagrimento, oltre che alla errata dieta, potrebbe essere imputabile ad una parassitosi intestinale. Si potrebbe, per intanto, al fine di stimolare l'appetito, provare a somministrare degli omogeneizzati tipo carne e degli integratori alimentari soprattutto vitaminici e mineralizzati, questi ultimi fino all'anno di età.

Angelo Boglione

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 2 COPPA ITALIA I pronostici di RAFFAELE PISU

Livorno - Fiorentina	x	2
Cagliari - Catania	1	
Como - Milan	2	
Verona - Verona	1	
Inter - Genoa	1	
Pisa - Sampdoria	1	x
Juventus - Brescia	1	
L.R. Vicenza - Torino	1	x
Napoli - Casertana	1	
Reggina - Foggia	1	x
Perugia - Ternana	1	
Lazio - Roma	1	x
Modena - Bologna	x	2

Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITA'	Programma Nazionale kHz	Secondo Programma kHz	Terzo Programma kHz
PIEMONTE			
Alessandria	1448		
Biella	1448		
Cuneo	1448		
Torino	656	1448	1367
AOSTA			
Aosta	566	1115	
LOMBARDIA			
Como	1448		
Milano	899	1448	1367
Sondrio	1448		
ALTO ADIGE			
Bolzano	656	1484	1594
Bressanone	1448	1594	
Brunico	1448	1594	
Merano	1448	1594	
Trento	1061	1448	1367
VENETO			
Belluno		1448	
Cortina		1448	
Venezia	656	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza		1484	
FRUIRI - VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
Trieste A			
(In sloveno)	980		
Udine	1061	1448	
LIGURIA			
Genova	1578	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona		1484	
Sanremo		1223	
EMILIA			
Bologna	566	1115	1594
Rimini		1223	
TOSCANA			
Arezzo		1484	
Carrara	1578	1448	
Firenze	656	1034	1367
Livorno	1061	1594	
Pisa		1115	1367
Sienna		1448	
MARCHE			
Ancona	1578	1313	
Ascoli P.		1448	
Pesaro		1430	
UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	
LAZIO			
Roma	1331	845	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo		1484	
MOLISE			
Campobasso	1578	1313	
CAMPANIA			
Avellino		1484	
Benevento		1448	
Napoli	656	1034	1367
Salerno		1448	
PUGLIA			
Bari	1331	1115	1367
Brindisi	1578	1484	
Foggia	1578	1430	
Canosa	1578	1484	
Salerno	566	1034	
Squinzano	1061	1448	
Taranto	1578	1430	
BASILICATA			
Matera	1578	1313	
Potenza		1578	1034
CALABRIA			
Catanzaro	1578	1313	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		
SICILIA			
Agrigento		1448	
Canicattisetta	656	1034	
Catania	1061	1448	1367
Messina		1223	1367
Palermo	1331	1115	1367
SARDEGNA			
Cagliari	1061	1448	1594
Cagliari	1484		
Oristano		1034	
Sassari	1578	1448	1367

L'OROSCOPO



ARIETE

Una soluzione sarà facilitata da un parente o da un amico. Opportune economie serviranno a equilibrare la vostra situazione finanziaria. Si delinea un'intervista discusso sui problemi affettivi. Giorni favorevoli: 12 e 13.

TORO

Dovrete meditare a lungo se accettare o no una proposta dalla apparenza allettante, ma irta di scopi pericolosi. Date retta ai suggerimenti di una donna di qualità indiscusse e di grande esperienza. Giorni buoni: 7, 8 e 9.

GEMELLI

Fate sapere ciò che avete in programma a chi può darvi aiuto con denaro e consigli. Rasserenate lo spirito, abbiate più fiducia nelle vostre risorse e in quelle di chi vi ama. Attenti alle sorprese. Giorni positivi: 10 e 11.

CANCRO

Mantenete la calma e trattate bene tutti, siate saggi ed equilibrati, risoluti e pazienti, poi la fortuna farà il resto. Oscillate fra l'indolenza e l'azione, fra pessimismo e ottimismo che ritarda una conclusione utile. Giorni lieti: 8, 9 e 12.

LEONE

Capricci e fantasie rendono il lavoro poco redditizio. Prima di abbandonare ciò che avete in programma, riflettete meglio. L'impazienza, i dubbi, l'insoddisfazione sono stati d'animo poco opportuni. Giorni prolifici: 7 e 9.

VERGINE

Date prova di capacità e dinamismo nelle cose che vi hanno affascinato. Non esitate ad adoperare mezzi nuovi, anche se rinunzierete alle vecchie abitudini vi costerà sacrificio. L'aiuto che attendete arriverà certamente. Giorni buoni: 7 e 13.

BEGONIE

« Come posso curare le mie piante di begonie argenteate attaccate da muffa? Le foglie sembrano sane e invase da una muffa » (Niccolina Cannas - Perugia, Sassari).

Le foglie delle sue begonie sono colpite dal marciume del colletto dovuto ad eccessiva innaffiatura. Innaffi solo quando la terra in superficie è secca e pulverolenta, ed innaffi per immersione cioè ponendo per un'ora o due il vaso in un recipiente con tanta acqua che arrivi a 2 o 3 dita dal bordo del vaso.

Cavallette sulle rose

« Può darsi suggerimenti per la difesa delle foglie delle mie rose che vengono attaccate da una specie di mosca che compare d'estate? Ho provato molti antiparassitari, ma inutilmente » (Giovanna Mercati - Lago, Ravenna).

Le foglie invase presentano le frastagliature circolari che sono prodotte dalle cavallette e non dalle mosche. Irrori le sue piante con un preparato contro insetti ad apparato masticatorio, per esempio arseniato di piombo.

Anche i bruchi di alcuni insetti possono produrre frastagliature simili a quelle da lei notate, ed anche questi si combatteranno con arseniato di piombo.

Gaggia che non fiorisce

« Ho tre gaggie in vaso da anni che tengono in serra semicaduta, ma non raggiungono mai la fioritura. Necesso le foglie e si formano le palline che però restano verdi e poi cadono »

BILANCIA

Sappiate dimostrare la vostra gratitudine agli amici. Continuate ad essere generosi e aperti per ottenere la felicità che sognate. Lieti ricordi affioreranno dopo un insolito digiuno. E' tempo di conclusioni. Giorni in cui agire: 7, 8 e 10.

SCORPIONE

Ritroverete la via maestra nel giro di poche ore, grazie alle informazioni che una persona metterà a vostra disposizione. Non dovete esternare i vostri pensieri: vi è chi sta all'erta per mettervi in difficoltà. Giorni buoni: 10, 11 e 12.

SAGITTARIO

Periodo incerto: la segretezza è necessaria per garantire i vostri interessi. Riuscirete a combinare molte cose buone, ma dovete rinforzare le strutture organizzative perché il frutto dei vostri sforzi non vi venga sottratto. Giorni lieti: 11, 12 e 13.

CAPRICORNO

Riprenderete il secondo cammino per arrivare alla conclusione positiva. Sarete vi procurerà grattacapi, ma saprete sventarli con abili manovre. Osservate e tacete verso fine settimana: non ve ne pentirete. Giorni utili: 9 e 13.

ACQUARIO

Il momento per farvi valere non tarderà a venire. Attenzione alle distrazioni: il pericolo di perdere un'occasione importante è imminente. Per ora niente franchezza: osservate tutto e tutti e agite di conseguenza. Giorni felici: 9 e 12.

PESCI

Troverete chi vi darà una mano all'inizio, ma poi dovete fare con i vostri mezzi. Un programma utile sarà attuato con la collaborazione di alcune persone. Giorni molto positivi: 11, 12 e 13.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

no queste e le foglie. Poi formano le foglie e si ripete la storia nel prossimo anno. Cosa fare? » (Gianina Manoni - Forlì).

Penso che se le sue piante sono in vaso da vari anni, le radici abbiano completamente girato e la terra sia stata sfruttata. Provi a svassare e rinvasare in vasi più grandi con buon terriccio da giardino ben fertilizzato.

Parassiti

Rispondiamo alle signore Sebastiana Luciano di Bones, Benevento, e Ninin Rossi di Pavia, che domandano: Come salvare le piante di rose da bruchi e pidocchi?

I gorgogli o afidi o pidocchi delle rose si combattono con irrorazioni di solfato di nicotina che è prodotto dal Monopolo Tabacchi. La tendine dei rosi, che è una vespetta, le cui larve rodono le foglie, si combatte con irrorazioni di arseniato di piombo.

Edera e insetti

« Con quale preparato potrei liberare la mia edera da cui potrà liberarla praticando irrorazioni con soluzione di estratto fenicato di nicotina che troverà al Monopolo Tabacchi » con emulsione di olio bianco che troverà in commercio.

Giorgio Vertunni

ONDAFLEX® la moderna rete per il letto



ONDAFLEX®

non cigola, è elastica, non arrugginisce, è economica,
è indistruttibile..... è la rete dai quattro brevetti.

E' perfetta, non si deforma e non rimane mai infossata. Tutti gli organi di attrito sono sperimentati. La rete Ondaflex è sottoposta a speciale trattamento zincocromico e collaudata in prova dinamica di 500 Kg. L'acciaio impiegato è della più alta qualità. Economica, non richiede nessuna manutenzione. Undici modelli di reti, tutte le soluzioni per ogni esigenza e per tutti i tipi di letto. Nel modello "Ondaflex Regolabile" potete regolare voi il molleggio: dal rigido al molto elastico. Come preferite!



ONDAFLEX E' COSTRUITA DALLA ITAL BED



LA GRANDE INDUSTRIA DELL' ARREDAMENTO

DIMMI COME SCRIVI

Abito in un palazzo vicino

Patrizia - Bolzano — Non è stranezza la sua, ma una conseguenza dell'età. Soltanto a questo importantissimo e non trascurabile particolare sono dovuti le sue insicurezze, le angosce, le curiosità, gli entusiasmi trattenuti, le fantasie accese. Aggiunga a tutto ciò una notevole sensibilità, una grande sicurezza di giudizio, un bisogno di affetti veri, una dose di timidezza, un po' di orgoglio, la mancanza di ambizioni e qualche piccolo complesso, ed ecco spiegato il perché di certe lacrime ingiustificate. Lei, oltre a quanto le ho detto, è intelligente, seria, fedele, positiva. Non si lasci convincere dalle richieste dei ragazzi: lei non è il tipo da scendere a compromessi e si rammaricherebbe inutilmente di avere accettato.

Le sarei grada se volesse

Annunziata 52 - Livorno — La sua abitudine di girare attorno agli argomenti la porta a complicare le cose. Tutto ciò è aggravato dalla scarsa sincerità verso se stessa, che non le permette di scrutarsi a fondo. Il suo temperamento è prepotente e tenace, ma la sua timidezza e la sua diffidenza riescono a contenerlo. Ha ambizioni che riuscirà a raggiungere se saprà superare certe forme di pigrizia che la affliggono e se metterà ordine nei suoi pensieri. Si sforza in ogni circostanza di differenziarsi dagli altri, e in lei questo è un dato positivo perché potrà formarsi così una personalità precisa. Mantenga anche la sua predilezione per le cose belle.

ho sempre desiderato

Renato G. - Mantova — E' un vero peccato che le vicissitudini della sua vita non le abbiano dato la possibilità di ampliare la sua cultura, perché con la sua intelligenza e la sua capacità di apprendere e di ritenere, avrebbe potuto meglio soddisfare le sue ambizioni che invece ha dovuto soffocare. Molto sensibile, generosità, senso di giustizia sono altre qualità indicate dalla sua grafia. Un rispetto, forse eccessivo, verso le persone che ritiene superiori per posizione o per cultura ha acuito un particolare aspetto della sua sensibilità, per cui si offende per una parola sgarbata e ne soffre sproporzionatamente. E' pieno di entusiasmi e di progetti, ma la mancanza di fiducia in se stesso non le consente di portarli a termine. Se riuscirà a modificarsi, sarà ancora in tempo per realizzare molte cose interessanti.

naturalmente per opere

Lara - Roma — Più che forte la definirei intraprendente e autoritaria, soprattutto a parole, perché l'eccessiva farsa che fa il brutto scherzo di ingabbiare tutto e di ottenere molto meno di quanto si era proposta. Ha gesti generosi che interrompono un comportamento generalmente egoista. E' impulsiva ed emotiva, e le occorrerebbe un uomo forte e deciso che non le dia modo di annoiarsi. Lei è più matura del suo attuale fidanzato e quando si sarà liberata di molti atteggiamenti inutili ne sentirà il peso. Sia molto prudente perché il suo carattere vivace e indipendente non le permetterebbe di continuare in un rapporto in cui non crede.

mi ha spinta le

M. V. 1950 — La sua natura vivace, seria e sbrigativa tende alla semplificazione ed alla rapidità delle decisioni. Questo non le impedisce di essere affettuosa, diligente, e sicura di se stessa. L'eccesso di decisione la porta qualche volta ad essere caparbia e un tantino petulante, ma volendo può facilmente correggersi. Sa essere fedele pur mostrando con sincerità la sua opinione. Malgrado tutto ha bisogno attorno a sé di sicurezza e quindi di protezione.

un momento d'ipotesi

Giovanna 38710 — Le capita qualche volta di essere succube di sentimenti capaci di modificare profondamente le sue idee. Molto sensibile e molto complessata, lei è afflitta da una leggera forma di vittimismo che le serve per farsi coccolare. Di temperamento un po' esclusivo e geloso, si lascia attrarre da idee autolesionistiche che la disorientano, date le sue basi sane e concrete. Ha molto bisogno di comprensione e di affetto e questo la porta facilmente a errori di valutazione. Visto che lei è intelligente cerchi prima di tutto di provvedere a se stessa: il resto verrà da sé.

mi è scritto per avere

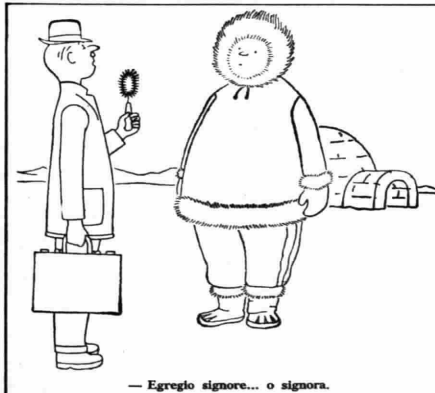
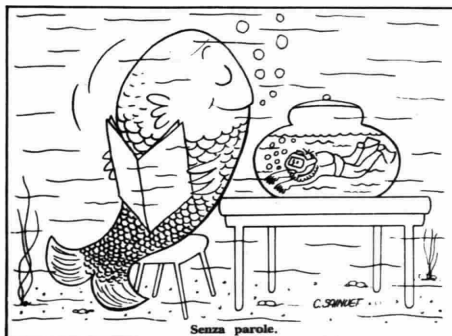
Edoardo - Varese — Si dedica alla gente con tale trasporto che spesso è portata a mimetizzare la sua personalità, che è forte, e la sua intelligenza, che è notevole, per consentire agli altri di esprimersi liberamente e di brillare a loro luce. Affronta le situazioni con un certo timore, ma con idee chiare e conseguenti; è conservatrice e romantica; è generosa con tutti meno che con se stessa e sa andare incontro al prossimo pur mantenendo le distanze e un contegno dignitoso. Si interessa a molte cose; ha il culto della famiglia e delle amicizie ed ha qualche ingenuità perché, più che vivere veramente, continua a sognare.

ecce lei stessa costatare

Luisa 49 — Molte incertezze e un po' di pigrizia provocate dallo stato di avvillimento in cui si trova per eccesso di sottomissione e per la repressione subita dalla sua vicinanza a causa dell'ambiente in cui vive. Molti dei suoi legittimi desideri rimangono inappagati, perché lei non trova in sé la forza di sostenere le sue idee e quindi le trascura lasciandosi sommergere dalla noia e magari reagendo male al momento inopportuno. Per raggiungere un migliore equilibrio dovrebbe proprio dedicarsi all'insegnamento e assumere delle responsabilità. Il suo carattere ora soffocato troverebbe modo di manifestarsi in pieno e inoltre le sarebbero più facili quei rapporti con gli altri che le sono necessari.

Maria Gardini

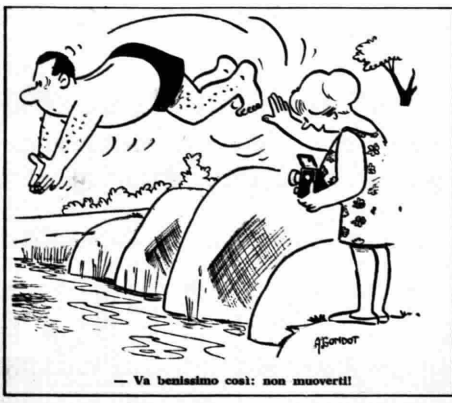
in poltrona



— Egregio signore... o signora.



— Se quello si stufa di mangiar pesce, siamo perduti!!!



— Va benissimo così: non muoverli!



Care amiche,
in questa mia rubrica troverete ricette rapide e semplici, ma di tutto gusto, per
UNA CUCINA TUTTA GIOVANE

INSALATA DI RISO FREDDO

Dosi per 6 persone: 500 gr. di riso, 100 gr. di piselli fagioli De Rica, 50 gr. di tonno De Rica Polpachina - una cucchiata di capperi De Rica, sottaceti a piacere, olio e aceto, sale. Fate lessare il riso, toglietelo dal fuoco quando è ancora al dente e passatelo sotto l'acqua fredda per interrompere la cottura. Unite al riso i piselli, i fagioli tagliati a pezzetti, il tonno ammazzato, mescolate e condite con olio aceto e sale. Disponete il riso su un piatto di portata e decoratelo con capperi e sottaceti.

POLPETTONE DI TONNO

Dosi per 4 persone: 200 gr. di tonno De Rica Polpachina - 50 gr. di panetto, 2 cucchi di parmigiano grattato, 2 uova, una cucchiata di capperi De Rica, sale. Tritate il tonno, aggiungetevi il panetto, il parmigiano, un uovo e una chiara. Impastate aggiungendo, se necessario, un cucchiata di latte o di brodo. Date all'impasto una forma allungata, avvolgetelo in un tovagliolo bianco, legatelo, immergetelo in acqua bollente e lasciatelo cuocere per 25 minuti. A cottura ultimata disponetelo sul piatto di servizio, ricopritelo con una maionese ricavata dal tuorlo d'uovo avanzato e decoratelo con capperi.

COPPETTE DI CILIEGIE AL FORNO

Dosi: 250 gr. di farina bianca, 100 gr. di margarina, 100 gr. di zucchero, marmellata di ciliegie De Rica, ciliegie sciroppate De Rica, un pizzico di sale. Sciogliete la margarina su fuoco basso, senza portarla a ebollizione, e impastatela con la farina, lo zucchero e un pizzico di sale. Se l'impasto risulta troppo asciutto aggiungete un po' di latte o di acqua. Fate una sfoglia non troppo sottile e ritagliatene tanti tondini di circa 12 cm. di diametro. Disponete i tondini di pasta in altrettante formine di circa 10 cm. di diametro, lasciando il bordo sollevato tutto intorno. Mettete al centro una cucchiata di marmellata di ciliegie e cuocete in forno per 25 minuti. Servire freddo con una ciliegia sciroppata in centro.

Un problema di cucina? Risolvete scrivendo a:
Paola Valli - 29100 Piacenza

Paola Valli

da oggi
al caffè
ci pensa...

lei

LEI è la caffettiera "multipla" express adatta a ogni tipo di famiglia, piccola, media o grande. LEI fa un ottimo caffè... e anche il cappuccino, squisito come al bar. LEI infatti può preparare un numero variabile di tazze di caffè, basta dosare diversamente caffè e acqua. LEI funziona a bassa pressione, perciò sfrutta meglio il caffè ed è più sicura. E' fatta tutta d'un pezzo: un blocco unico di acciaio inox 18/10 utile anche come bollitore. E niente filtri, valvole e guarnizioni: tutte qualità che sarete felici di trovare riunite in una sola caffettiera.



**lei la caffettiera "multipla" express
senza valvole nè guarnizioni
tutta in acciaio inox 18/10**

è un prodotto

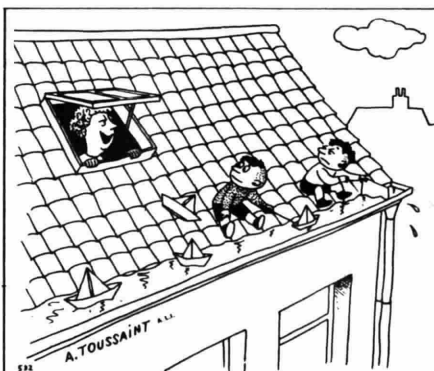
AETERNUM

Opuscolo gratis su richiesta a: AETERNUM - 25067 Lumezzane S.A. (Brescia)

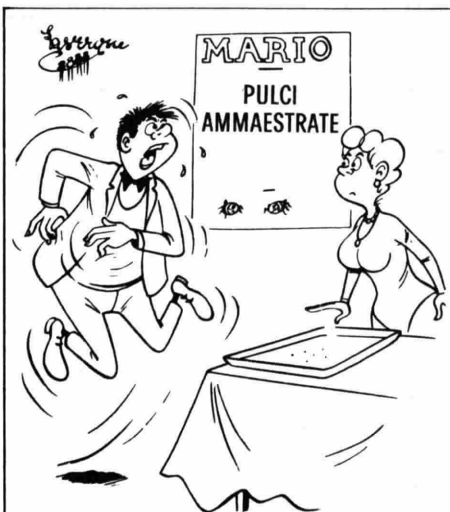
in poltrona



— Detto fra noi, è la festa più riuscita che abbiamo dato finora!

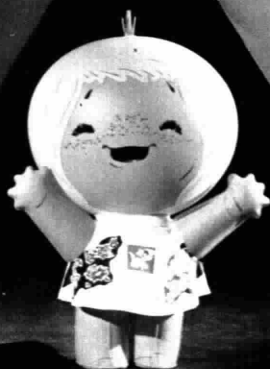


— Meno male, siete lì... avevo paura che aveste inventato uno dei soliti giochi pericolosi!



— E' un ammutinamento!

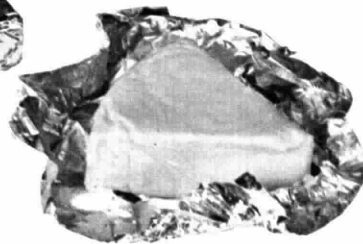
**tenera
mente
SUSANNA**



Sì...teneramente tue le calzissime di SUSANNA

con soli **35 punti** dei formaggini **INVERNIZZI SUSANNA**
e **SUSANNA** argento "il formaggino meno grasso"
avrete subito in regalo
le belle, originali, moderne, calzissime di **SUSANNA**

con le calzissime di **SUSANNA**
la simpatia cammina con voi!



INVERNIZZI

il prestigio di un nome famoso



**...un brandy
a parte**

